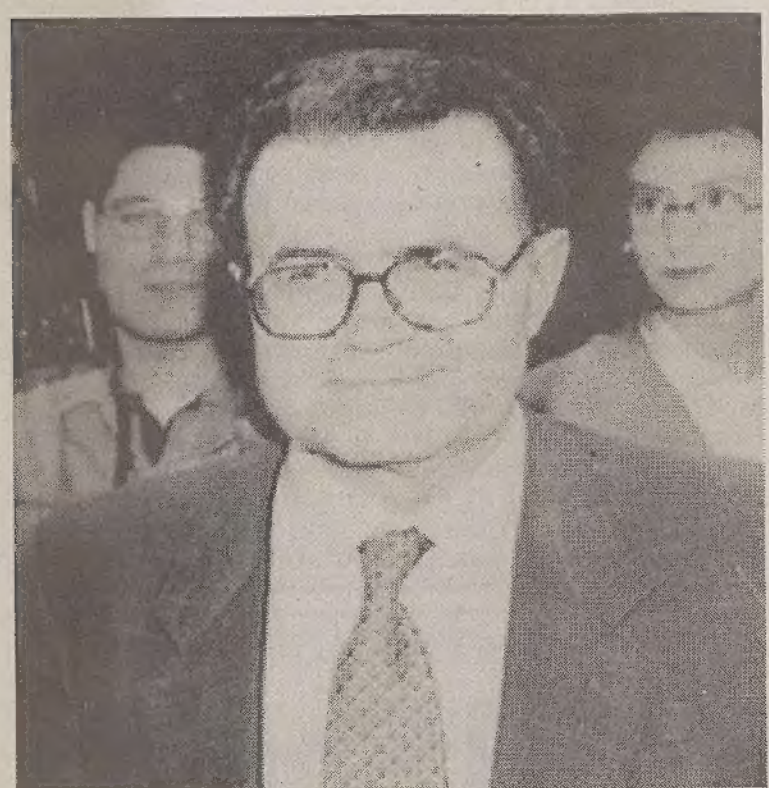
# IL PICCOLO

Anno 114 / numero 140 / L. 1500 — Sped. in abb. post. Gruppo 1/70 Tassa pagata — Giornale di **Trieste** — Pubblicità: SPE, Piazza Unità d'Italia 7, tel. 040-366565 — Mercoledì 21 giugno 1995



PROPOSTA DELL'ULIVO

## Le nuove regole prima del voto Sì di Berlusconi

ROMA — E' impossibile sostenere il governo Dini se non ci sono i numeri. Il leader del Pds lo ha ripetuto ieri agli 11 «rametti» dell'Ulivo, i segretari del centrosinistra riunitisi con Prodi con la ferma intenzione di evitare quelle elezioni in autunno che il segretario della Quercia ritiene invece difficilmente evitabili. «Non le volete? Io sono d'accordo - ha aggiunto - purchè ci siano i numeri in Parlamento, per un governo e per approvare le nuove regole. Andate a proporle al Polo e vediamo se accettano di trattare. Parlatene anche con Bossi e Bertinotti e vediamo cosa succede».

E dopo quattro ore di discussione i sostenitori di Prodi hanno trovato inaspettatamente una non facile intesa, che consiste nel proporre alle altre forze politiche un pacchetto formato da: una legge antitrust, una nuova legge sulla par condicio, una modifica della legge elettorale a doppio turno tale da consentire una maggiore stabilità nella prossima legislatura.

E ai segretari del centro-sinistra è arrivato, immediato e senza apparenti riserve, il «sì» di Berlusconi. «Una discussione comune su molte importanti questioni che sono aperte, in previsione del periodo di fine legislatura che si aprirà con l'uscita di scena del governo Dini è sicuramente opportuna», recita un comunicato diffuso in serata. «Insisto da molti mesi - argomenta il leader di FI - sulla necessità di definire una agenda comune in cui sia scritto ciò che unisce e ciò che divide i due poli».

Comunque, a raffreddare gli ottimismi è giunta una valutazione di Fini molto cauta sui temi proposti a confronto dal centro-sinistra.

A pagina 2

FERMO INVITO AI PILOTI AFFINCHE' RISPETTINO LA TREGUA

# Dini: «Obbedite»

Per riprendere la trattativa è indispensabile sospendere la protesta di venerdì

## *Ma non sono solo i voli a rischio*

ROMA — Dini tiene duro. E nel pieno del braccio di ferro tra piloti e Alitalia invita i comandanti a non scioperare. Solo così si può pensare di riprendere la trattativa, magari con la presenza mediatrice dello stesso governo.

In molti si aspettavano che ieri il presidente del Consiglio convocasse i piloti che hanno deciso di non rispettare l'ordinanza dei ministri dei Trasporti Caravale e del Lavoro Treu e di scioperare venerdì prossimo. Invece in serata, al termine del Consiglio dei ministri, una nota di poche righe: la presidenza del Consiglio «invita Anpac e Appl a recedere dalla grave decisione di non rispettare l'ordinanza emessa sabato scorso, in modo da consentire una rapida ripresa delle trattative, anche con l'intervento del governo».

Insomma, sono i piloti a dover compiere il passo della pacificazione. E i piloti stanno giocando una partita molto delicata e pericolosa.

*In ballo anche ferrovieri e medici*

Si regge dunque su un filo la tregua degli scioperi nel settore dei trasporti. E non sono solo i piloti a incrociare le braccia; in questi giorni infatti anche altri settori, cioè ferrovieri e medici, sono in agitazione. Infatti i sindacati Fisast-Cisas, Cnct e Sapev hanno confermato lo sciopero di 48 ore dei capitreno dalle 21 di venerdì 23 giugno alla stessa ora di domenica. Ma scioperano anche i medici: la giornata clou è sempre il 23, anche se non tutti incroceranno le braccia.

Intanto dilagano le polemiche per la decisione annunciata dal ministro dei Trasporti di ritoccare in senso restrittivo la legge sul diritto di sciopero.

A pagina 2

IL CONTENZIOSO CON LUBIANA

## Kucan promette: restituiremo i beni E 'sgrida' l'Europa

*«Un accordo con la Croazia per la tutela della minoranza»*

Dall'inviato
**Mauro Manzin**

LUBIANA — «L'Unione europea ha discriminato la Slovenia perché ha preteso degli adempimenti legislativi, soprattutto in tema di proprietà, che non sono stati richiesti, nella fase di associazione, agli altri stati». Così il presidente della Repubblica Milan Kucan ha criticato ieri, in occasione del quarto anniversario dell'indipendenza della Slovenia, l'atteggiamento dell'Ue che, finora, ha deciso solo di siglare l'accordo di associazione di Lubiana all'Ue, mentre la firma vera e propria è stata rimandata al prossimo autunno.

Per quanto riguarda, invece, il contenzioso bilaterale con l'Italia, il presidente ha affermato che la Slovenia è pronta a restituire i beni immobili agli italiani che sono ancora di proprietà statale, nel quadro giuridico però del trattato di Osimo e degli accordi di Roma che conservano, a sua detta, il loro originario valore. Intanto, sullo scottante tema della tutela delle minoranze scoppia una polemica a distanza tra lo stesso Kucan e il presidente della giunta esecutiva dell'Unione italiana, Maurizio Tremul.

A pagina 6

BOSNIA

### I serbi attaccano I Caschi blu sparano

SARAJEVO — Conflitto a fuoco tra serbo-bosniaci e Caschi blu ieri a Sarajevo. Due gli episodi: nel primo caso un carro armato che aveva attaccato un posto di osservazione Onu sparando 15 colpi di cannone, è stato distrutto dal fuoco dei caschi blu francesi che hanno risposto sparando a loro volta 5 colpi con un mezzo corazzato.

«Non sappiamo che cosa ne sia stato dell'equipaggio - ha detto un portavoce - posso solo dire che tra i caschi blu francesi non vi sono state vittime».

Poche ore dopo tre granate anticarro sono state lanciate contro un posto di osservazione Unprofor che ha risposto sparando alcune cannonate.

Attorno alla città, ieri pomeriggio, sono ripresi violentissimi, i combattimenti. I primi scontri si sono registrati a sud della capitale ma scontri sono segnalati anche a nord.

A pagina 6

DOVRA' FORNIRE LA PROPRIA VERSIONE SULLA CONTESTATA ISPEZIONE

# Il «pool» sotto interrogatorio

Custodia cautelare: il Senato approva la riforma a larghissima maggioranza

CASELLI A TRIESTE

*«Non si può togliere la possibilità di arrestare chi mente allo Stato»*

Rumiz a pagina 4

ROMA — L'intero «pool» Mani Pulite sarà convocato a Roma. L'indagine sulle pressioni subite dagli ispettori dell'ex ministro Biondi procede. E il procuratore generale, Sebastiano Suraci vuole capire chi ha ragione: il ministro Mancuso che, come il suo predecessore intravede intimidazioni nell'atteggiamento del procuratore Borrelli e del suo team, oppure Evelina Canale, uno degli ispettori inviati a Milano, che denuncia pesanti interferenze di via Arenula.

Ieri Suraci ha ascoltato il vicecapo degli ispettori, Vincenzo Nardi. E, a sorpresa, ha visto giungere al Palazzaccio anche l'ex ministro Biondi che si è messo a disposizione per «eventuali chiarimenti», ritenuti però non necessari.

Biondi è invece atteso oggi a Brescia dove dovrà spiegare i tanti perchè di quell'indagine segreta solo su Antonio Di Pietro che era arrivata al Ministero e che, secondo il racconto dell'ispettore Domenico De Biase, venne chiusa troppo in fretta per ordini ricevuti dall'alto. Ad interrogarlo sarà il pm Fabio Salamone, alle prese a sua volta, con i molti veleni che i «corvi» stanno spargendo sul suo conto. E' seccato, come mai lo era stato, ma assicura: vado avanti.

E intanto ieri il Senato ha dato via libera al progetto di riforma della custodia cautelare che aveva scatenato la protesta di oltre duecento sostituti procuratori e l'intervento del presidente della Repubblica, Oscar Luigi Scalfaro. Il contestato disegno di legge è stato approvato a larga maggioranza. Ora tornerà alla Camera per il via libera definitivo.

A pagina 4

E IL GOVERNO ANNUNCIA UN REGOLAMENTO

## Fecondazione artificiale: arriva la banca dell'ovulo

*È morto Emile Cioran, provocatorio «cavaliere del nulla»*

In Cultura

*Margaret piange Peter Townsend, il suo «amore impossibile»*

In Esteri

ROMA — L'ingegneria genetica sembra inarrestabile: è di ieri la notizia che tra qualche anno potremmo avere anche le «banche dell'ovulo»: ossia le donne potranno congelare il loro gamete come fanno gli uomini con gli spermatozoi. E magari, anzichè ricorrere all'aborto, le ragazze potrebbero affidare l'embrione ad una cella frigorifera, in attesa che una coppia sterile lo «adotti» e lo faccia nascere.

Finora si pensava che l'ovulo femminile non fosse in grado di sopportare lo «stress» del congelamento, che l'avrebbe danneggiato irreparabilmente. Ma ora, se le nuove teorie fossero confermate, gli studi sull'inseminazione artificiale farebbero un passo avanti.

Ad annunciarlo è stato il professor Carlo Flamigni dell'Università di Bologna, ginecologo molto noto alle cronache per aver realizzato nascite «in vitro» ritenute impossibili. Tra queste, anche quella della famosa «mamma-nonna» (Rossana Dalla Corte, di 63 anni) in collaborazione con un altro esperto di provette, il professor Severino Antinori.

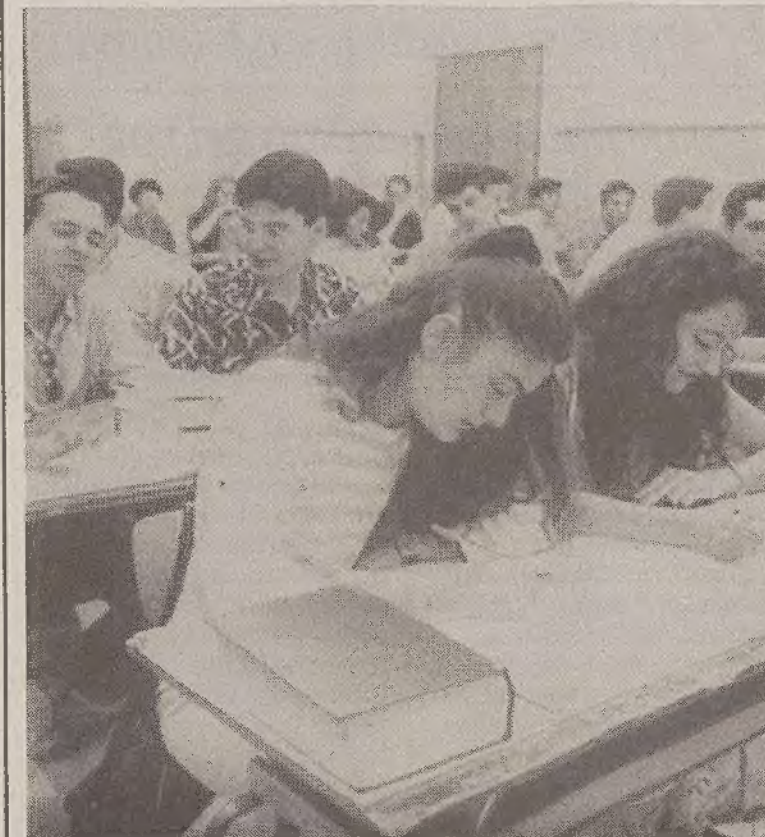
A legare le mani di questi studiosi, però, potrebbe arrivare presto un regolamento del Governo che blocchi il «business» dei figli in provetta. Invoca un'intervento del ministro della Sanità soprattutto l'opinione pubblica, stanca di leggere sui giornali notizie di gravidanze ritenute «innaturali». Ma gli esperti dicono no al regolamento.

A pagina 5



DA OGGI ESAMI DI MATURITA' PER OLTRE 500 MILA STUDENTI

# Assenti i professori

Migliaia di commissari si danno malati - Ma le prove non sono a rischio

ROMA — No, non sono a rischio gli esami di maturità. Ne è convinto il ministro della Pubblica Istruzione. Giancarlo Lombardi, di fronte alla massiccia riuncia (per malattia) dei professori a far parte delle commissioni, non si scompone più di tanto: «tutto si svolgerà regolarmente». Le defezioni «mi sembra siano di meno dello scorso anno. Purtroppo arrivano all'ultimo momento e creano qualche difficoltà organizzativa».

Oggi, infatti, prendono il via le prove scritte con il tema di italiano. Ma nonostante le rassicurazioni del ministro, secondo i dati che alcuni provveditorati stanno aggiornando in queste ore le rinunce sarebbero in aumento rispetto al '94.

Da oggi dunque 542 mila ragazzi affronteranno la maturità. Dopo il tema, domani toccherà alla seconda prova scritta in base al tipo di scuola frequentata. Le 11 mila commissioni, che dovranno in ogni caso essere composte da 40 mila insegnanti, avranno 5 giorni di tempo per la correzione. Nel '94 fu dichiarato maturo il 94,9% degli studenti.

A Roma e in provincia alle 11 di ieri mattina, avevano rinunciato 113 presidenti di commissione su 613 e 845 commissari su 3.065 (il 9,17% in più rispetto all'anno scorso). Nelle Marche, complessivamente, ha dato «forfait» il 50%, una percentuale di gran lunga superiore rispetto agli anni passati.

A pagina 5



ALLE 16.30

### Europei di basket: gli azzurri con Israele

*E alle 20.30 c'è Italia-Germania*

In Sport

DOMANI LA FESTA AL GIULIA

## Gioco 7, già due vincitori

Sono fermi a quota quindici i vincitori del Bingo della scorsa settimana, quelli del gioco 6. Ma c'è tempo fino a questa mattina per comunicare la propria vincita. Chi si è accorto di aver fatto Bingo può telefonarci subito allo 040/3733296. Per tutti comunque vale l'invito a partecipare alla sesta festa che si terrà domani pomeriggio, alle 16.45, al Centro commerciale «Il Giulia».

Continua intanto il Bingo con il gioco numero 7. Oggi, all'interno trovate altri 10 numeri da cerchiare sulla cartella. Ieri si sono fatte avanti due amiche lettrici: Gianna Grandi di Trieste e Luisa Nadaia di Mariano del Friuli. Ma già da oggi si attendono nuovi vincitori binghisti.

Controllate attentamente la griglia 7. Molti lettori infatti si sono rivelati «disattenti» nelle scorse settimane, specie coloro che possiedono molte cartelle. Qualcuno ha dimenticato di controllarle, e magari erano quelle vincenti. E, infine, non dimenticate di conservare tutte le copie integre del giornale.

NELLA RIUNIONE DEL CENTROSINISTRA TUTTI D'ACCORDO CON PRODI E D'ALEMA

# «Prima le regole, poi si va a votare»

## Raggiunta l'intesa di proporre al Polo, ma anche alla Lega e a Rifondazione, un pacchetto che comprenda il doppio turno

ROMA — L'unica cosa che non si può accettare, aveva detto Massimo D'Alema, appena una settimana fa, è andare avanti con il governo Dini senza che ci siano i numeri. Il leader del Pds lo ha ripetuto ieri agli 11 «rametti» dell'Ulivo, i segretari del centrosinistra riuniti con Romano Prodi nell'angusta saletta del gruppo dei Popolari, in via Uffici del Vicario, con la ferma intenzione di evitare quelle elezioni in autunno che il segretario della Quercia ritiene invece difficilmente evitabili. Non le volete? ha aggiunto. Io sono d'accordo, purchè ci siano i numeri in Parlamento, per un governo e per approvare le nuove regole. Andate a proporle al Polo e vediamo se accettano di trattare. Parlatene anche con Bossi e Bertinotti e vediamo cosa succede.

La riunione non era cominciata sotto i migliori auspici. Da una parte Segni, leader dei democratici (che prima di cominciare ne ha discusso con Bordon, il socialista Boselli e il verde Ripa di Meana) e il popolare Gerardo Bianco sembravano convinti in partenza di trovare il leader del Pds decisamente contrario a tirare il brodo in lungo e lasciare spazio al «centro» perchè le elezioni slittassero fino alla primavera del 1996. Dall'altra lo stesso D'Alema, che conversando a Montecitorio con D'Onofrio, del Ccd, era apparso assai scettico sulla possibilità di una trattativa con il Polo sulla legge elettorale, fino a lasciarsi andare ad una battuta piuttosto volgare. «Parlane, aveva detto a D'Onofrio, con Berlusconi e Fini. Convincili ad allungare la legislatura per fare qualcosa di utile perchè non si può stare qui a grattarsi...». Altrimenti, aveva aggiunto, si può votare anche a novembre.

*E Dini? Si potrebbe fare un governo istituzionale o allargare a Buttiglione e Casini (che non vogliono il voto) la maggioranza. La Lega ci starebbe*

Dopo quattro ore e mezza invece i partecipanti alla riunione, da Gerardo Bianco, al repubblicano La Malfa, dal socialdemocratico Schietroma a Novelli, che rappresentava la Rete di Orlando, dal laburista Valdo Spini, a Ripa di Meana, a Boselli, a Segni e a Carniti per i crristiano sociali, sono usciti tutti con il sorriso sulle labbra, con Romano Prodi che poteva affermare, sicuro, che «nessuno aveva mangiato le ghiande».

L'intesa consiste nel proporre alle altre forze politiche, dal Polo alla Lega ed a Rifondazione, un pacchetto di regole da concordare e varare prima di andare alle elezioni. Comprende una legge antitrust, una nuova legge sulla par condicio, una modifica della legge elettorale che consenta una maggiore stabilità nella prossima legislatura, garanzie per le opposizioni, attraverso una modifica del 138 della Costituzione. Roba che, comunque, ci vuole un anno per farla.

Saranno lo stesso Prodi e il suo «vice» Walter Veltroni a proporre il pacchetto agli «avversari» e ai possibili alleati. Con una postilla difficile da digerire per Berlusconi e Fini, ma che può trovare udienza nel Ccd e nel Ppi di Buttiglione: che la legge elettorale sia a doppio turno. I contatti partiranno subito e mercoledì prossimo si farà una prima verifica. C'è tempo per trattare fino alle ferie estive. Poi si vedrà.

E Dini? A proposito della sorte del governo, c'è una ricostruzione della riunione che peraltro l'ufficio stampa del Pds smentisce. In base ad essa il vertice è stato aperto da Prodi che ha posto il problema dell'associazione degli scissionisti di Rifondazione. Con qualche mugugno di Bianco e Segni la maggioranza si è detta favorevole. Poi si è parlato della riforma elettorale: tutti per il doppio turno con inviti alla cautela di Ripa di Meana. A questo punto ha preso la parola D'Alema che ha esposto il suo pensiero. Volete evitare le elezioni? Sono d'accordo se però si raggiunge un'intesa con tutti, a cominciare dal Polo. In subordine si può valutare la possibilità di dare vita ad un nuovo governo, dopo le dimissioni di Dini, con l'aiuto di quelli del Polo che non vogliono andare alle elezioni: Casini e Buttiglione. «Io - avrebbe detto D'Alema - sono disposto a tutto, del resto siamo stati noi per primi a proporre un governo istituzionale. L'unica cosa che non si può accettare è andare avanti con il governo Dini senza che vi siano i numeri». Chiosa Valdo Spini: «Il doppio turno era roba loro (di Casini e Buttiglione). Se hanno qualcosa da dire si diano una mossa: la smettano di belare e facciano atti politici». La Lega sembra disponibile, soprattutto per il doppio turno. Purchè si eviti di votare a ottobre.

---

LE REAZIONI

## Berlusconi accetta, Fini resta scettico

ROMA — Ai dodici-segretari-dodici raccolti all'ombra dell'olivo che per bocca di Prodi e Veltroni propongono un «pacchetto di regole» sul quale discutere col Polo, ma anche con Rifondazione e Lega, è arrivato, immediato e senza apparenti riserve, il «sì» di Berlusconi. «Una discussione comune su molte importanti questioni che sono aperte, in previsione del periodo di fine legislatura che si aprirà con l'uscita di scena del governo Dini è sicuramente opportuna», recita un comunicato diffuso in serata. «Insisto da molti mesi - argomenta il leader di Fi - sulla necessità di definire una agenda comune in cui sia scritto ciò che unisce e ciò che divide i due poli a confronto nell'Italia del nuovo sistema maggioritario. Mi sembra positivo - conclude Silvio Berlusconi - che questa mia richiesta sia stata finalmente accolta. Credo che tutto il Polo delle libertà darà il suo apporto costruttivo e serio a questa discussione».

Gianfranco Fini

Le «colombe» di Fi tirano un sospiro di sollievo: la proposta avanzata da Prodi in nome del centrosinistra «è legittima», commenta Vittorio Dotti. Sulla questione elezioni «sì» elezioni «no» il presidente dei deputati di FI crede che all'interno del Polo «i contrasti siano destinati ad acuirsi». Ma confida nella lungimiranza dei «moderati»: «C'è stata una vampata di irruenza da parte di un gruppo sicuramente minoritario che o si fa chiamare falco o che aspira ad essere tale. Ho sempre pensato che prevalgano i parlamentari che potrebbero essere definiti colombe». Giuliano Urbani chiede tempo per capire «che cosa propongono» Prodi, D'Alema e compagnia. Ammette che il confronto chiesto dal centrosinistra e accettato da Berlusconi farebbe il gioco di quanti vogliono soltanto evitare le elezioni anticipate. Ma, obietta, «se ci sono i furbi ce ne accorgiamo in un mese. Se dopo un mese non si è fatto nulla, se ne prenderà atto, ma capiremo anche chi ha sabotato». Urbani non accetta l'aternativa di Casini e Mastella: o si va subito alle elezioni senza aver affrontato la questione delle regole oppure si affrontano le regola e si rinuncia alle elezioni. Le due cose, per l'ex ministro, sono compatibili.

Ma a frenare questo improvviso generale entusiasmo per il «tavolo delle regole» ci pensa Gianfranco Fini. Il centrosinistra vuole cambiare la legge elettorale. «Un terreno minato», osserva il leader di An. «Si sa dove si comincia ma non si sa dove si va a finire». Attenzione a non «precostituire maggiori possibilità di vittoria del centrosinistra», avverte. E' facile dire «facciamo le regole». Anche An è disponibile. Ma «bisogna capire come vuole farle il centrosinistra. E' innegabile - ammette Fini, a titolo d'esempio - che occorra l'Antitrust, però c'è modo e modo per scriverla; è innegabile che ci voglia la par condicio, ma non è certo il caso di approvare un decreto demenziale come quello fatto dal governo Dini».

Insomma Fini vuole vederci chiaro. Dice «no» ai «riti di Bisanzio» pur ammettendo che «se c'è la buona volontà e la buona fede bastano poche settimane per capire se davvero si può fare qualcosa. Nessuno vuole le elezioni per il gusto di farle. Il problema è chi governerà l'Italia quando Dini avrà finito il suo mandato, mentre ci si continua a trastullare con le regole».

---

COMMISSIONE GIUSTIZIA IN SEDE DELIBERANTE

## Custodia cautelare, via libera dal Senato

### Ampia maggioranza - Il provvedimento, profondamente modificato, torna ora all'esame di Montecitorio

ROMA — Via libera del Senato al progetto di riforma della custodia cautelare che aveva scatenato la protesta di oltre duecento sostituti procuratori. Il contestato disegno di legge è stato approvato a larga maggioranza dalla commissione Giustizia in sede deliberante, senza cioè dover passare dall'aula.

Essendo stato profondamente modificato, torna ora alla Camera che l'aveva approvato in prima lettura per il via libera definitivo. A favore del provvedimento ha votato una coalizione inedita formata da Pds, Rifondazione comunista, Popolari, Forza Italia, Alleanza Nazionale e Ccd. Contrari la Lega, Sinistra democratica, Verdi-Rete, Svp e a titolo personale Ferdinando Imposimato del Pds.

Il provvedimento contiene importanti novità destinate a modificare profondamente l'attuale disciplina che ha assai caratterizzato l'era di «mani pulite». Prevede infatti che la durata complessiva della custodia cautelare non potrà superare i nove anni e che l'interrogatorio del detenuto dovrà essere documentato integralmente in forma fonografica o audiovisiva. Viene poi ripristinato il reato di false dichiarazioni per il teste, ma con il divieto di arresto e la riduzione della pena rispetto alla previsione precedente. Competente adesso sarà il pretore perchè il reato è punibile con una pena fino a quattro anni. Non sarà poi possibile arrestare un indagato nel caso si possa prevedere che lo stesso, in caso di condanna possa godere del beneficio della sospensione condizionale della pena mentre il Pm non potrà interrogare l'arrestato prima del Gip.

Scontato l'appoggio delle forze del Polo è significativo il «sì» dei progressisti. In mattinata era stato il capogruppo Cesare Salvi ad illustrare i motivi che li hanno spinti a votare a favore del provvedimento. «Dopo il giustizialismo e l'emergenza occorre tornare alla normalità». Tornando al Polo, va segnalata una nuova polemica con il pool di «mani pulite». Pretesto l'intervista di Gerardo D'Ambrosio al Corriere della Sera secondo il quale «con questa custodia cautelare sarebbe stato impossibile avviare "mani pulite"». Per l'ex ministro Alfredo Biondi si è trattato di «un autogol». L'altro tema che ha surriscaldato ieri il già teso dibattito sulla giustizia è stato quello di un presunto «dietro front» del Pds sulle carriere dei magistrati. Tutto a causa delle dichiarazioni riportate da «l'Unità» del responsabile del settore giustizia Pietro Folena. Ma è stato lui stesso a ridimensionare l'interpretazione data alle sue parole secondo la quale avrebbe chiesto la separazione delle carriere tra pubblici ministeri e magistrati giudicanti ossia quello che è stato per anni il cavallo di battaglia dell'«odiato» Bettino Craxi. Sono stato frainteso - ha spiegato Folena - «io ho parlato di netta distinzione delle funzioni».

v. p.

---

ALLARME DI AN

## Riforma pensioni, possibile ricorso al voto di fiducia

ROMA — Fiducia sì, fiducia no. Si rincorrono le voci a Montecitorio sulle intenzioni del governo per tamponare la valanga di emendamenti alla riforma delle pensioni. Il sottosegretario al Tesoro, Pietro Giarda, non conferma, nè smentisce: «Tutto è possibile». Per ora un fatto è certo: la commissione Bilancio ha dato il via libera a larga maggioranza (con i voti contrari di Rifondazione comunista e Alleanza nazionale) alla copertura finanziaria del disegno di legge.

Non c'è dubbio che le 3.500 modifiche presentate dalle forze politiche «vanno ridimensionate», spiega Florindo D'Aimmo (Ppi) relatore del provvedimento. A partire da oggi la commissione Bilancio esaminerà gli emendamenti tendendo conto «che bisognerà valutarne la coerenza con il collegamento che esiste tra la riforma previdenziale, il bilancio '95, il documento di programmazione '95-'97 e quello '96-'98».

Intanto alla commissione Lavoro della Camera è iniziato il dibattito sulle modifiche. Oreste Tofani di An ha però lanciato l'allarme «sul possibile ricorso al voto di fiducia da parte del governo» e ha chiesto al presidente Marco Sartori della Lega «di assumere una iniziativa in proposito per impedire che il Parlamento venga ulteriormente scavalcato». Secondo Renzo Innocenti del Pds si tratta di un falso problema: «Si può approvare la riforma prima dell'estate. Certo se c'è l'ostruzionismo l'esecutivo ne dovrà trarre tutte le conseguenze».

Per rendere più veloce il ritmo in commissione Lavoro Forza Italia ha proposto un metodo condiviso anche dai progressisti: «Ogni gruppo - ha riferito Adriano Teso - illustrerà una sola volta i propri emendamenti. O tutti insieme o per ogni singolo articolo». In alternativa, ha suggerito Innocenti, «si possono contingentare i tempi degli interventi». Favorevole ad un esame spedito si è dichiarato anche lo schieramento dei popolari che fa capo a Gerardo Bianco.

Insomma, eccetto Rifondazione comunista, tutte le forze politiche sembrano aver accettato l'idea di fare presto.

Anche perchè, come ha ricordato il sottosegretario Giarda, «qualora la riforma non venisse approvata entro il prossimo 30 giugno sarà prorogato il blocco dei pensionamenti». Sarebbe ormai questa, infatti, la strada scelta dal governo che pare aver deciso di escludere la possibilità di un aumento dei contributi.

Certo è che i sindacati non saranno contenti. Da quando l'accordo, raggiunto a palazzo Chigi, è stato sottoposto al giudizio dei lavoratori che lo hanno approvato per un soffio. Ieri c'è stato uno scontro frontale all'interno della Cgil. La minoranza, vicina a Rifondazione comunista, vorrebbe la testa del segretario generale.

---

IL GOVERNO NON MOLLA

# *Un duro avvertimento di Dini ai piloti*

## Solo fermando gli scioperi le trattative potranno riprendere rapidamente con l'appoggio dell'esecutivo

ROMA — Lamberto Dini tiene duro, e nel momento forse più aspro dello scontro fra piloti e Alitalia invita i comndanti a non scioperare. Solo così si può pensare di riprendere la trattativa, magari con la presenza mediatrice dello stesso governo. In molti si aspettavano che ieri il presidente del Consiglio convocasse i piloti che hanno deciso di non rispettare l'ordinanza dei ministri dei Trasporti Caravale e del Lavoro Treu e di scioperare venerdì prossimo 23 giugno (con loro anche i tecnici dell'assistenza al volo e il Sulta, il sindacato unitario del trasporto aereo).

Invece in serata, al termine del Consiglio dei ministri, una nota di poche righe: a parte «l'apprezzamento per il clima più disteso», la presidenza del Consiglio «invita Anpac e Appl a recedere dalla grave decisione di non rispettare l'ordinanza emessa sabato scorso, in modo da consentire una rapida ripresa delle trattative anche con l'intervento del governo nell'interesse dell'utenza e, ancor di più, della collettività che l'esecutivo intende in ogni caso tutelare».

Insomma, sono i piloti a dover compiere il passo della pacificazione. La stessa Alitalia ha fatto sapere di considerare «pienamente operante» l'ordinanza con cui sono state differite tutte le azioni di sciopero indette nel settore dei trasporti fino al 24 giugno. Se i piloti decideranno comunque di stare a terra dovranno subire le eventuali «conseguenze sul piano penale, amministrativo e disciplinare» valutate dagli organi competenti. Alitalia è pronta a «comandare» il personale interessato «in base alle previsioni di legge». L'Anpac tuttavia, confermando l'agitazione, ha reso noti i voli garantiti, tutti compresi nell'arco orario 7-10 e 18-21, cosa che di solito spetta a Civilavia.

*L'Anpac si è sostituita a Civilavia comunicando la lista dei voli garantiti, scattano intanto i primi interrogatori a Palazzo di Giustizia*

Insomma i piloti stanno giocando una partita molto delicata e altrettanto pericolosa. E mentre qualcuno, come il presidente della Commissione Trasporti del Senato Rinaldo Bosco (lega nord), ritiene che forse lo sciopero alla fine non si farà, sono intanto scattati i primi interrogatori a palazzo di giustizia a Roma nell'ambito proprio dell'inchiesta sull'agitazione realizzata nei giorni scorsi a suon di certificati medici.

Il pm Angelo Palladino ha infatti cominciato a valutare i rapporti sulle visite fiscali effettuate nei confronti dei piloti che si sono dati malati, e ha iniziato ad ascoltare i vertici dei sindacati autonomi che hanno convocato gli scioperi. Indagati per concorso in interruzione di un pubblico servizio, sono stati ascoltati il presidente dell'Appl Arturo Radini e il presidente dell'Anpac Giovanni Erba, assistiti dall'avvocato Luciano Revel.

Palladino ha contestato loro l'ultimo comma dell'articolo 340 del codice penale che fa riferimento ai capi promotori e organizzatori delle proteste, per i quali la pensa prevista varia da uno a cinque anni di reclusione. I due sono rimasti nell'ufficio del magistrato per un breve interrogatorio, ma saranno riascoltati nei prossimi giorni. Saranno sentiti prossimamente anche il segretario dell'Appl Ugo Amatista e il vicepresidente dell'Anpac Augusto Angioletti il quale ieri ha confermato la presentazione di un ricorso al Tar del Lazio contro l'ordinanza Caravale-Treu.

L'inchiesta potrebbe allargarsi anche ai medici che hanno rilasciato i certificati.

**ALITALIA: I VOLI GARANTITI**

Venerdì saranno garantiti tutti i voli compresi nell'arco orario dalle 7 alle 10 e dalle 18 alle 21 oltre ai seguenti:

**VOLI NAZIONALI**
**Pisa/Palermo** (AZ 3672); **Palermo/Pisa** (AZ 3677); **Pisa/Catania** (AZ 1261); **Catania/Pisa** (AZ 1260); **Pisa/Alghero** (AZ 3594); **Alghero/Pisa** (AZ 3595); **Alghero/Bologna** (AZ 3547); **Bologna/Alghero** (AZ 3546); **Torino/Cagliari/Palermo** (AZ 3736); **Palermo/Cagliari/Torino** (AZ 3737); **Cagliari/Fiumicino/Napoli** (AZ 3561); **Genova/Fiumicino/Cagliari** (AZ 3590); **Bologna/Palermo** (AZ 3710). **Palermo/Bologna** (AZ 3711)

**INTERCONTINENTALI**
**Fiumicino/Rio de Janeiro** (AZ 584); **Fiumicino/Bangkok/ Melbourne/Sydney** (AZ 1740)

P&G Infograph — Fonte: AGI

---

AGITAZIONI NEI PROSSIMI GIORNI

## Medici e capitreno sul piede di guerra

ROMA — Non sono solo i piloti a incrociare le braccia; in questi giorni infatti anche altri settori sono in agitazione. In compenso però è stata confermata la revoca degli scioperi del personale marittimo del gruppo Finmare aderente alla Cisal. I sindacati hanno preso atto, dopo l'incontro con il sottosegretario di Stato Carlo Chimenti, delle linee essenziali del progetto di riordino della Finmare. Vediamo invece chi si asterrà dal lavoro prossimamente.

Treni. I sindacati Fisast-Cisas, Cnct e Sapev hanno confermato lo sciopero di 48 ore dei capitreno, sciopero proclamato dalle 21 di venerdì 23 giugno alla stessa ora di domenica 25 giugno. Spiega in una nota il segretario nazionale della Fisast Giuseppe Cipollitti: «pur avendola ricevuta, l'ordinanza interministeriale di Treu e Caravale è da ritenersi superata inq uanto gli altri sindacati hanno sospeso gli scioperi negli altri settori e l'intasamento preesistente all'ordinanza non esiste più». Inoltre, viene fatto notare, «Cnct e Sapev non sono affatto interessate dalla stessa ordinanza e sono pertanto legittimate a scioperare; la Fisast attende comunque l'intervento del ministro dei Trasporti».

Medici. Giornata clou è sempre il 23 giugno. Ma non tutti i medici incroceranno le braccia. Lo comunicano l'Anaao Assomed, il sindacato dei medici dirigenti, e la Cosmed, la Confederazione medici dipendenti. Non sciopereranno nemmeno gli aderenti alla Fimp, al Federazione italiana dei medici pediatri. La Cimo, «non proclama nè attua scioperi, ma mantiene lo stato di agitazione della categoria. Non lavoreranno, invece, i medici aderenti alla Cgil, Cisl, Uil Cumi Amfup e Fials che hanno confermato tutte le agitazioni dei colleghi che prestano servizio negli ospedali e nelle Usl. E' confermato, per il 26 giugno, anche lo sciopero dei medici convenzionati. Sulla possibilità di scongiurare l'astensione dal lavoro, il segretario generale della Cisl Sanità Giorgio Alessandrini ricorda che la firma dell'accordo «è legata alla certezza della riapertura del contratto, se l'Aran con le altre due aree negoziali dovesse definire soluzioni diverse per istituti comuni».

Polemiche. Sono quelle che stanno accompagnando la decisione del ministro dei Trasporti Caravale di ritoccare la legge che regolamenta il diritto di sciopero. E' un'ipotesi «provocatoria», insorge il segretario generale della Cisal Gaetano Cerioli, il quale sottolinea che l'attuale normativa consente, con una serie di meccanismi, di mantenere alcune importanti garanzie. Anche dalla Uil il segretario confederale Antonio Foccillo manda a dire che «regolamentato abbastanza e non è il caso di prendere spunto da un fatto isolato per punire indiscriminatamente tutto il mondo del lavoro». Per il leader della Cisnal Mauro Nobilia «la legge va bene così com'è purchè la si faccia funzionare bene».

**IL PICCOLO**
*fondato nel 1881*

*Direttore responsabile* MARIO QUAIA
*Vicedirettore* LEOPOLDO PETTO

**DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE**
34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante) Fax 7797029 - 7797043

**ABBONAMENTI:** CC Postale 254342
**ITALIA**, con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 431.000, sei mesi L. 216.000, tre mesi L.109.000; (6 numeri settimanali) annuo L. 368.000, sei mesi L.185.000, tre mesi L. 94.000; (5 numeri sett.) annuo L. 306.000, sei mesi L.154.000, tre mesi L. 80.000.
**ESTERO:** tariffa uguale ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3000 (max 5 anni)
**Abbonamento postale gruppo 1/70**
L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con la «Voce del Popolo»

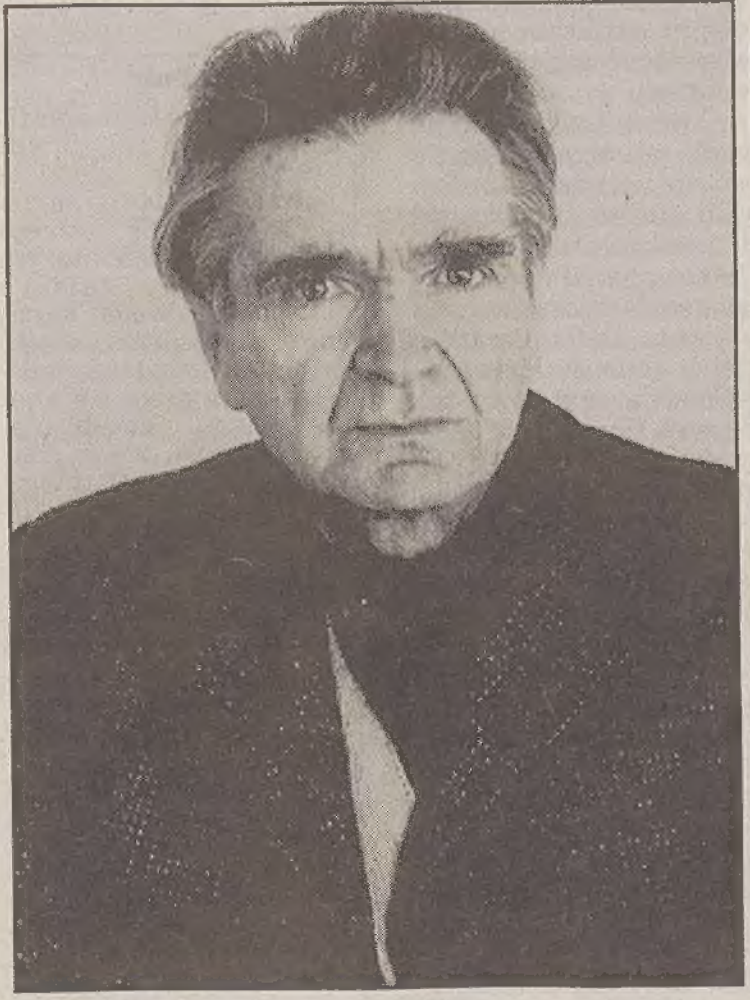
**PUBBLICITA'**
S.P.E., piazza Unità d'Italia 7, tel. 040/366565, fax 040/366046
Prezzi modulo: Commerciale L. 242.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 290.400) Finanziaria L. 378.000 (fest. L. 453.600) R.P.Q. L. 252.000 (fest. L. 302.400) - Occasionale L. 326.000 (fest. 391.200) Redazionale L. 252.000 (fest. L. 302,400) Manchettes 1ª pag. (la coppia) L. 925.000 (fest. L. 1.100.000) - Finestrella 1ª pag. (4 mod.) L. 1.000.000 (fest. L. 1.200.000) - Legale L. 357.000 (fest. L. 428.400) - Appalti/Aste/Concorsi L. 367.000 (fest. L. 440.400) - Necrologie L. 5.000 - 10.000 per parola (Anniv. Ringr. L. 4.500 - 9.000 - Partecip. L. 6.600 - 13.200 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva)

**La tiratura del 20 giugno 1995 è stata di 61.150 copie**
**Certificato n. 2513 del 15.12.1993**

**LETTERATURA** / LUTTO

# Cioran, scende il silenzio sul Grande Scettico

Moralista, fatalista, disperato. Scettico, sarcastico, nihilista. Desolato, aggressivo, «maledetto», «scandaloso». Quanti aggettivi si sono spesi per l'anomala figura di Emile Cioran, e quanti per la sua opera, fatta soprattutto di martellanti e lucidissimi aforismi, dedicati ai suoi temi d'elezione: la solitudine, la morte, la noia, l'accidia, la corruzione e la decadenza dei tempi. Oggi per questo pensatore (romeno di nascita, ma residente in Francia dal lontano 1937) si pronunciano le parole estreme: Cioran si è spento ieri mattina, all'età di 84 anni, nell'ospedale parigino in cui era ricoverato da due anni e dove, minato dal morbo di Alzheimer, attendeva (fatalisticamente) la fine.

«Vengo dalla campagna transilvana: al liceo ero considerato un selvaggio». «Il bordello mi salvò spesso dal suicidio». «Sopravvalutarsi è indispensabile, ma in ciò Hitler è stato una barbara aberrazione». E' solo un piccolo campionario delle «frasi celebri» di Cioran, che nelle rare interviste implacabilmente fustigava se stesso e il mondo, spiazzando gli interlocutori con i suoi taglienti paradossi e con le sue rabbie, nitide e totali. Il Nietzsche del nostro tempo, era stato definito. E nel suo pensiero era fin troppo facile individuare una posizione reazionaria, regressiva, «di destra». In realtà, era un ribelle assoluto, un anarchico che aveva dedicato tutta la vita (vissuta in voluto isolamento e in voluta povertà) a una «riflessione senza barriere protettive», trasfusa poi nei suoi libri: quel capolavoro di prosa e nihilismo che è il «Compendio di decomposizione» (1949), e poi «La tentazione di esistere», «La caduta del tempo», «Il cattivo demiurgo», «Sull'inconveniente di essere nato», «Squartamento», «Sillogismi dell'amarezza». Da tempo però aveva smesso di scrivere, dicendosi «disgustato dalla letteratura».

**LETTERATURA** / PERSONAGGIO

## Un provocatorio cavaliere del Nulla

Con Eugene Ionesco e con Mircea Eliade, oltre che con lo scultore Costantin Brancusi, Emile M. Cioran è stato uno dei romeni trasferiti a Parigi che hanno dato, in questo dopoguerra, un contributo preciso alla cultura del Novecento. Col finire del secolo stanno sparendo anche tutti i grandi vecchi che lo hanno segnato, quasi a porre davvero questo passaggio di millennio come il momento di un doloroso ma ineluttabile cambiamento.

Come Ionesco, Cioran (pur mantenendo una sorta di rispetto per chi ha la fede) analizza l'assurdità della vita con una nota di scetticismo sempre più, col tempo, assoluto e pessimista, spesso venato di un sottile umorismo nero, in bilico tra estrema lucidità e gran disperazione, esorcizzata (ma mai negata) con l'esercizio della scrittura e della ragione.

Da due anni costretto in un letto di ospedale, quasi sempre senza conoscenza, Cioran sembrava essere arrivato a rendere evidente il suo personale e sempre più stretto colloquio col Nulla. Maestro del paradosso, esperto in provocazioni intellettuali, ha contribuito egli stesso a costruire per sè la figura di un personaggio dotato di una propria teatralità, che ha suscitato polemiche, trovato ammiratori incondizionati e detrattori infastiditi, quando non spinti a accusarlo di monotono e sterile «gioco logico».

Guido Ceronetti (una sorta di suo «alter ego» italiano) ha parlato, a proposito dell'opera di Cioran, di esempio del potere creativo dell'odio, e Alfredo Giuliani ha citato quali riferimenti (pur tra vari distinguo e con circospezione) Leopardi e gli scettici della antichità, mentre Ruggero Guarini lo ha accusato di aver posto la propria intelligenza al servizio «di un pessimismo così uniforme e inarticolato da rasentare la stupidità», condannandolo non perché pessimista, ma perchè «soltanto» pessimista e privo di quel senso tragico che rende invece grandi Heidegger come Jünger, Kafka come Beckett.

Sarebbe facile rispondere con una delle famose affermazioni di Cioran stesso, il quale sosteneva: «Nella stupidità c'è qualcosa di serio che, ben orientato, potrebbe moltiplicare il numero dei capolavori», per dare il senso del suo disincanto, in bilico tra superficialità ironica e profondità che coglie un'ombra di verità. Certo, egli si presentava quasi come un dandy del pensiero e dell'arte, con tutto ciò che questo comporta. E se da una parte diceva, per amor di scandalo, che da ragazzo aveva pagato un becchino perché gli procurasse dei teschi con cui giocare a palla, dall'altra aveva un culto autentico della scrittura e il «sogno di un mondo in cui si muoia per aver sbagliato una virgola»; da tempo, tuttavia, trovava «difficile immaginare un universo più falso dell'universo letterario» e si diceva «disgustato dallo spettacolo della letteratura trasformata in una vera industria».

In Francia Cioran si era trasferito nel 1937, ma è solo dieci anni dopo, traducendo per proprio diletto Mallarmé, che viene catturato dalla lingua francese: la vede come «una camicia di forza» capace di domare e contenere le sue intemperanze depressive, la sua follia, e ne diviene quasi un maestro d'eleganza e stile.

Nato nel 1911 nel villaggio di Rassinari, in Transilvania, da un prete ortodosso e da una madre che ricorda «malinconica», Cioran cresce in un luogo che è al crocevia di tre culture, la romena, l'ungherese e la germanica, acquistando quella coscienza di non volersi «radicare o appartenere mai a una comunità», creando anche la leggenda di una persona che vive di espedienti; si fa mantenere dalle donne, studia filosofia a Bucarest e la insegna in un liceo nel '36, guadagnandosi notorietà, ma anche presentandosi con una certa ambiguità.

Forse in conflitto con la figura paterna, debutta con scritti blasfemi, arrivando a descrivere Dio tra le braccia di una prostituta. Si dice che, da giovane, abbia avuto crisi mistiche, con vere e proprie estasi, dopo le quali si avvicina al buddismo, mantenendo comunque il suo spirito indipendente e irriverente, fortificato dalla scoperta di Schopenauer, Nietzsche e Dostoevskij. Negli anni Trenta trova un certo fascino sia in Hitler sia in Stalin, creatori di un terrore «fecondo» e capaci di elaborare una «mistica della mobilitazione collettiva».

A Parigi arriva ormai vaccinato da ogni idelogia, profeta inesorabile del declino dell'Occidente, con l'etichetta di «Nietzsche contemporaneo». Vive come studente della Sorbona, cui resta iscritto sin oltre i 40 anni; gira da vagabondo la Francia e durante la guerra frequenta il Café Flore e Jean Paul Sartre, che accusa d'essere «solo un imprenditore d'idee».

Comunque, in nome della libertà e dell'indipendenza, nonostante la fama internazionale e le occasioni che gli si presentano, sceglie di vivere in estrema semplicità, rifiutando persino i 70 milioni del premio Morand nell'88, perché «incompatibile con quel che scrivo e con la mia visione delle cose». Così, mentre combatte ogni certezza e pare guardare senza cedimenti il vuoto che l'uomo ha davanti a sè, sino a parlare in modo positivo del suicidio, propone però propone «i deliri, l'illusione, l'assurdo, l'egocentrico» quali antidoti alla vita quotidiana.

In Francia la sua consacrazione definitiva arriva molto tardi: con un volume di quasi duemila pagine, edito da Gallimard, che raccoglie la sua opera omnia, e con la monumentale biografia dedicatagli (per le edizioni Michalon) da Gabriel Liceanu. In Italia, oltre ai suoi titoli apparsi da Adelphi, va segnalato l'importante epistolario filosofico-politico (edito due anni fa dal Mulino) con Costantin Noica, intitolato «L'amico lontano».

**Paolo Petroni**

RESTAURI: FIRENZE

### Dopo anni di oscuramento fari accesi sulla Cupola

FIRENZE — Festosa «riscoperta», in Santa Maria del Fiore, degli affreschi restaurati della Cupola del Brunelleschi, opera del Vasari e dello Zuccari, che sono tornati a splendere dopo un oscuramento di 15 anni. Straordinario il colpo d'occhio sull'immenso «Giudizio universale», 3600 metri quadrati (il più ampio ciclo pittorico della cristianità) illuminati con un gioco di luce che ne mette in risalto i cromatismi originali. Costo dell'operazione: undici miliardi, la cifra più alta mai spesa per un restauro. Ora alla cupola è stato applicato un complesso sistema di monitoraggio, che consentirà di verificarne in tempo reale lo stato di salute.

**ISLAM** / INAUGURAZIONE

# Una moschea di luce

## Al traguardo a Roma, dopo decenni, la controversa costruzione

**Si inaugura solennemente oggi a Roma la grande moschea costruita sul monte Antenne, ai Parioli, presso il Tevere. È il più grande edificio di culto islamico di tutta Europa, e il primo eretto (dopo tredici secoli di Islam) in quell'epicentro del cristianesimo che è Roma. Sorto tra polemiche e tra vivaci dibattiti protrattisi per alcuni decenni, il tempio viene inaugurato in un momento in cui sempre più l'islamismo si configura come un fenomeno politico, sociale e culturale di scottante e controversa attualità, con cui l'Occidente è chiamato a confrontarsi.**

*ROMA - Una sintesi di architetture: quella romana, rinascimentale e barocca, nelle tecniche costruttive; quella islamica, arcaica e classica, nella scelta dei caratteri tipologici. La moschea di Roma, progettata dagli architetti italiani Paolo Portoghesi e Vittorio Gigliotti e dall'iracheno Sami Moussawi, che nel '76 si aggiudicarono la realizzazione dell'opera, tra i quaranta gruppi concorrenti che avevano partecipato al concorso, si presenterà così agli occhi di chi (dopo i lunghi anni di polemiche, che hanno ritardato la chiusura del cantiere aperto nell' 84 dall'impresa di costruzioni Federici) parteciperà quest'oggi all'inaugurazione.*

*Ai piedi della collina di monte Antenne, ai Parioli, la moschea sorge su un'area di trentamila metri quadrati, donata nel '75 al Centro islamico culturale d'Italia dal Comune di Roma, destinata dal piano regolatore a «servizi pubblici» e prima usata come discarica pubblica. Il minareto di 39 metri e mezzo - «strappati» dopo un acceso dibattito all'interno delle forze politiche del consiglio comunale di allora e di gruppi ambientalisti, i quali avrebbero voluto limitarne l'altezza a 25 metri - svetta oltre i pini ad alto fusto che ricoprono il monte.*

*«Un mozzicone», commentava all'epoca l'architetto iraniano Mohsen Nourian, rappresentante ufficiale del «cartello» dei paesi arabi che hanno finanziato l'operazione (sessanta miliardi in tutto); e spiegava: «L'altezza dei minareti non è un capriccio architettonico». «Queste torri - incalzava - sono segnali di richiamo e allo stesso tempo simboli sacri, comunicazione tra Dio e l'uomo».*

*Ma, più sensibile alla difesa ambientale - fu detto nel corso della polemica - che alla simbologia sacra, un partito trasversale faceva il controcanto al preoccupato architetto iraniano: e, in nome dell'ambiente e anche di una presunta offesa alla cristianità («il minareto non può mettere in ombra san Pietro»), è riuscito a bloccare per anni la conclusione dell'opera.*

*Ricordiamo le date. Nel '72 si costituisce il Centro islamico culturale d'Italia, che ha tra i propri scopi l'edificazione della moschea; nel '75 il Comune di Roma guidato allora da Darida e sostenuto dal governo italiano (erano presidenti della Repubblica e di palazzo Chigi, rispettivamente, Leone e Moro) compie il primo atto significativo: il dono dell'area. La disputa sul minareto si risolve nel '91 quando, l'11 gennaio, il consiglio capitolino guidato da Carraro, approva a maggioranza una delibera che, in deroga al Prg, fissa a 39,5 metri l'altezza della torre.*

*L'intero complesso comprende oggi la moschea principale, che ospita duemila fedeli e il centro culturale con una piccola sala di preghiera per uso giornaliero, una biblioteca, un auditorium per 400 persone, spazi espositivi, sale di rappresentanza, sale riunioni, uffici, parcheggi e giardini.Le strutture culturali sono a disposizione anche del Comune.*

*La moschea vera e propria («la moschea della luce» la definisce Paolo Portoghesi) si ispira ai modelli arcaici e classici della cultura islamica, quelli cioè della sala quadrata o rettangolare, in diretta connessione con una corte, con la copertura sostenuta da pilastri che suddividono lo spazio in «cellule». Il corpo centrale della moschea di Roma, riservato alla preghiera degli uomini, è costituito da un prisma a pianta quadrata, ricoperto da una grande cupola centrale e sedici cupole minori laterali.*

*E' nel trattamento dei materiali e nella loro scelta, invece, che si è voluto definire nel modo più stretto il rapporto con l'ambiente urbano. I progettisti hanno utilizzato per le facciate mattoni color paglierino, trattati con il sistema dell'«opus testaceum»: si levigano i mattoni sui lati a contatto con la malta e sulla superficie esterna, così che lo strato di malta risulti inferiore al millimetro.Questa tecnica, squisitamente romana, si ritrova nei sepolcri patrizi, a Palazzo Farnese e nella scalinata di piazza di Spagna.*

*Il travertino e il peperino, anch'essi tipicamente romani, incorniciano le finestre mentre le coperture della cupola centrale sono rivestite in piombo, riesumando le tecniche costruttive romane rinascimentali e barocche. Per le cupole che ricoprono ciascuna delle «cellule» spaziali formate da una rete di pilastri, i progettisti hanno adottato la tecnica degli archi intrecciati, tipica dell'architettura islamica.*

**l. col.**

**L'Islam in un'emblematica foto di Marc Riboud (1974): la preghiera nel deserto di un ingegnere dell'Arabia Saudita, rivolto verso la Mecca.**

ISLAM

### Reciprocità è la parola d'ordine in Vaticano

CITTA' DEL VATICANO - Sono passati circa trent'anni da quando, discretamente interrogato sull'eventualità della costruzione di una moschea a Roma, Paolo VI si espresse favorevolmente. Il Papa che dedicò un'enciclica al dialogo, e volle dal Concilio la dichiarazione sulla libertà religiosa, vedeva nella moschea non solo una realizzazione dei principi espressi da quei documenti, ma anche una possibile occasione per parlare di una qualche forma di «reciprocità» per i cristiani che vivono in paesi islamici. In quegli anni ormai lontani si parlò molto della mancanza di reciprocità di chi voleva una moschea nel «cuore della cattolicità» e negava una cappellina per i lavoratori cristiani in Arabia Saudita.

Oggi, mentre i rapporti ufficiali del Vaticano con i paesi islamici sono generalmente definiti buoni e mentre Giovanni Paolo II ha più volte visitato paesi a maggioranza islamica, come la Turchia, l'Indonesia e il Marocco, la delicata questione della reciprocità resta aperta. L'elenco delle rimostranze e delle richieste del Vaticano non verrà certo fuori in questa festosa occasione, ma esso esiste e vede Arabia Saudita, Qatar e Sudan nei primi posti dell'elenco dei paesi arabi dove la libertà di religione è fortemente limitata.

**ISLAM** / INTERVISTA

## Portoghesi: sul Tevere dialogano tre religioni

ROMA — «Il significato principale di questa moschea - dice il suo maggior progettista, Paolo Portoghesi - è l'apertura di Roma, città santa del cristianesimo, a un pluralismo religioso che rispecchia l'epoca in cui viviamo e la coesistenza pacifica delle religioni». Quando Paolo VI, trent'anni fa, accolse con gioia l'idea della moschea a Roma, ricorda l'architetto, «fu l'inizio di una nuova era, che continua oggi con le aperture di Giovanni Paolo II alle altre religioni: Wojtyla è un papa molto popolare in Islam, anche per la sua difesa delle comunità musulmane dell'ex Jugoslavia».

Paolo Portoghesi, che ha firmato con Gigliotti e Moussawi il disegno definitivo della nuova moschea sul Tevere, dice che è voluto andare all'essenza dello spirito religioso. Si richiama al Paradiso di Dante, come viene descritto nei disegni di Sandro Botticelli, all'architettura di Francesco Borromini, genio creativo del Seicento romano che egli considera il suo maggior maestro, oltre che al Pantheon, massimo edificio sacro d'età classica in Roma, al Corano e alla moschea di Cordova, che fu la più bella creazione dell' Islam europeo. «Questa di Roma - osserva - possiamo definirla la moschea della luce. Poichè riceve il senso dalla luce interna, intesa come metafora del divino, sia nell'Islam sia nel cristianesimo».

L'interno della moschea di Roma, spiega Portoghesi, si ispira al versetto della luce, la Sura 24,35 del Corano: «Dio è la luce dei cieli e della terra, e rassomiglia la sua luce a una nicchia, in cui è una lampada, e la lampada è un cristallo, e il cristallo è come una stella lucente ...». Dante immagina il Paradiso come una gran luce, in una serie di cerchi concentrici di stelle molto luminose, come immaginò il Botticelli nei suoi finissimi disegni della «Commedia». «In architettura - aggiunge Portoghesi - mi ispiro al Borromini: nessuno è altrettanto moderno di questo maestro, prezioso anche perché fu il primo a inserire alcune lezioni provenienti dall'Islam in edifici cristiani. A Roma, nella cappella dei Magi, a Propaganda Fide, egli applica gli archi intrecciati che sono uno degli aspetti essenziali dell'identità islamica in architettura, quali li ritroviamo da Cordova al Maghreb, alla Turchia e alla Persia, forse per ricordare l'Oriente.

«Essenziale poi è, in Borromini, lo studio del controllo della luce: nei suoi capolavori romani, a San Carlino e ai Filippini, egli impiega più la luce riflessa che quella incidente, mostrando di interpretare la luce come simbolo del divino, come avviene nell' Islam. Non si sa quanto Borromini conoscesse nel '600 la cultura islamica - osserva Portoghesi - ma molto allora si sapeva. Fatto sta che l' architettura musulmana è fantastica, mentale, filosofica, potremmo dire».

Portoghesi ricorda pure le minacce di morte, che ebbe nel 1979 con l'architetto Gigliotti e con Giulio Carlo Argan, il sindaco di Roma che volle la moschea. «Apparvero a Roma volantini d'uno strano gruppo, "Contro la moschea araba", che davano nomi e indirizzi di me e degli altri "responsabili", con l'appello: "Eliminiamoli"». E mostra uno dei fogli.

Altre difficoltà, superate da un lungo dibattito, ci furono (come detto sopra) per motivi ecologici e per l'altezza. Ma nel 1984 il progetto ebbe l'approvazione finale. «Per l' ecologia è rimasto intatto il luogo naturale del monte Antenne che, col bosco originario, dà l' idea stessa di Roma prima che sorgesse. E c'è il Tevere, con la moschea pensata in rapporto al verde in cui sorge e con l'intento di lasciare un segno, neanche troppo evidente, a chi percorra la via Olimpica. Col paesaggio s'intona poi il modulo dei pilastri, a forma di ramo d'albero. Fu tolto dal progetto un occhio che poteva aprirsi in cima alla cupola, come al Pantheon, non gradito a chi vuole stretta aderenza alla forma islamica».

«Ma nell'insieme - conclude Portoghesi - abbiamo tentato d'interpretare in architettura gli elementi che formano nei secoli la tradizione islamica, ponendoli a confronto con una città che da 2000 anni è il centro del cristianesimo. C'è un dialogo fra le tre religioni monoteiste: risalendo il Tevere, vediamo la Sinagoga, poi san Pietro e infine la moschea».

**Federico Mandillo**

## La coda dell'occhio

### Più storti che diritti

*È veramente strano, ma sembra che questo nostro Paese poveretto sia in ogni occasione sbandato e ritardatario. Quante volte abbiamo appreso che cambiamenti fondamentali di leggi e regolamenti erano in via di allestimento «per adeguare l'Italia alla normativa comunitaria»? Non una delle nostre leggi andava (o va) abbastanza bene.*

*C'è ora un caso, però, dove siamo obiettivamente fuori squadra, ed è quello dei diritti d'autore, che da noi sono protetti per cinquant'anni dopo la morte dell'autore (più sei per coprire eventuali anni di guerra). In Germania e in Austria durano per settanta, e in Spagna per sessanta, e l'Europa ora dice che settanta è il numero giusto. La direttiva avrà valore a partire dal 1.o luglio, ma intanto che succede per gli autori che - vigente il limite dei cinquant'anni - sono bell'e scaduti, e cioè sono ormai di pubblica proprietà? E che cosa accadrà per quelli la cui protezione è scaduta in quest'ultimissimo periodo, ma rischia di ripristinarsi a giorni?*

*Peggior problema è il seguente: se Germania e Austria tutelano le proprie opere d'ingegno per settant'anni, l'Italia per pubblicarle dovrà pagare profumati diritti (la legge comunitaria prevede infatti che un autore protetto nel suo paese lo sia automaticamente in tutti gli altri).*

*Nulla però riceverà in cambio se Austria e Germania vorranno pubblicare opere di un periodo corrispondente, per esempio quelle di Italo Svevo, Luigi Pirandello, Gabriele D'Annunzio, Grazia Deledda, Dino Campana, i cui diritti secondo la legge italiana sono già scaduti.*

*Da questo inghippo nasce il caloroso appello che la Siae, assieme ai produttori cinematografici, ai distributori di film e alle associazioni musicali (poiché in gioco non ci sono solo libri, ovviamente!), ha rivolto al presidente del Consiglio, affinché la legge comunitaria venga recepita con effetto retroattivo. «E' un assurdo giuridico», ha ammesso il vicepresidente della Siae, «ma siamo costretti a chiedere la retroattività per difendere il patrimonio culturale italiano».*

*Meglio sarebbe dire: per non regalarlo a chi non ci regala nulla. Emblematico, dice il responsabile, è il caso di Federico Garcia Lorca, morto nel 1936 proprio come Pirandello. Il 1.o luglio Lorca sarà «protetto» in Spagna (e quindi in tutta Europa), mentre Pirandello - la cui tutela è scaduta il 1.o gennaio 1993 - in tutta Europa sarà gratis. Va bene essere di manica larga, ma a volte ci si sente buoni tre volte, e almeno due sono di troppo.*

*Ma mettiamo pure il caso che questo pasticcio retroattivo vada in porto (il governo ha promesso di occuparsene con solerzia). Succederà allora che - limitiamoci a un facile esempio - Italo Svevo si ritirerà nel suo territorio protetto come il genio di Aladino nella stretta lampada. Mica come adesso, che (disgraziato: avesse potuto godere di essere più popolare di Proust!) se lo pubblicano come matti tutti quanti, e non c'è edizione economica delle centomila che nascono ogni giorno che non abbia, fra i primi titoli, quanto meno un raccontino del Nostro.*

*Quindi, per ridurre le cose all'osso e ragionarci su, bisogna decidere tra due prospettive: a) non si rende retroattiva la legge, quindi Svevo va gratis per ogni dove e i Garcia Lorca si pagano il dovuto; b) si rende retroattiva la legge, e il dovuto si sborsa anche per Svevo, con la diretta conseguenza che spariranno le pulviscolari pubblicazioni vendute a mille lire, in stazione, in edicola, e dove volete voi. Che cosa vi par meglio?*

*Ai responsabili non è sfuggito naturalmente il bieco risvolto innescato dalla retroattività, e hanno infilato un'altra richiesta che dovrebbe far tondo il triangolo: chi finora ha pubblicato senza diritti possa continuare a farlo. Facile, no?*

(grazia a. bellini)

DOVRA' RACCONTARE CHE COSA ACCADDE DURANTE LA CONTESTATA ISPEZIONE A MILANO

# Tutto il Pool dai giudici

## Ieri ascoltato il vicecapo degli ispettori, Suraci, che ha smentito i rilievi mossi dalla Canale

### CSM
### Si difendono i magistrati in odore di mafia

ROMA — L'avvocato generale di Reggio Calabria, Giovanni Montera sospettato assieme ad altri quattro magistrati dello stesso distretto di presunte collusioni con personaggi che gravitano nell'orbita delle cosche mafiose è stato ascoltato ieri dalla prima commissione referente del Consiglio superiore della magistratura. Per oltre due ore Montera è stato ascoltato dai consiglieri della prima commissione che ha avviato nei suoi confronti la procedura per il trasferimento d'ufficio per incompatibilità ambientale o funzionale.

Anche il presidente di sezione della Corte di Assise Giacomo Foti è stato ascoltato dai giudici; Foti, in un momento di pausa, ha illustrato ai giornalisti quella che è la sua posizione difensiva: «sono dieci anni che faccio il presidente di sezione della Corte di Assise, ho diretto e presieduto i processi più importanti contro le cosche calabresi. Ora mi attaccano perché sto per presiedere i collegi nei processi Ligato e Scopelliti». «Due sono le ipotesi - ha sostenuto Foti - o si tende a delegittimare i giudici impegnati nella lotta contro la criminalità o si tratta di vendette trasversali».

ROMA — L'intero 'Pool' Mani Pulite sarà convocato a Roma. L'indagine sulle pressioni subite dagli ispettori dell'ex ministro Biondi procede. E il procuratore generale Sebastiano Suraci vuole capire chi ha ragione: il ministro Mancuso, che come il suo predecessore intravede intimidazioni nell'atteggiamento del procuratore Borrelli e del suo team, oppure Evelina Canale, uno degli ispettori inviati a Milano, che denuncia pesanti interferenze di via Arenula.

Ieri Suraci ha ascoltato il vicecapo degli ispettori, Vincenzo Nardi e Oscar Koverech, collega della Canale. E, a sorpresa, ha visto giungere al Palazzaccio anche l'ex ministro Biondi che si è messo a disposizione per «eventuali chiarimenti», ritenuti però non necessari.

Ha potuto così contestare immediatamente a Nardi le accuse di Evelina Canale contenute nelle 14 pagine di relazione consegnate lunedì a lui e al Consiglio superiore della magistratura. Comprese quelle che lo riguardano più da vicino. L'ispettrice, dimessa da Mancuso, definisce il suo comportamento «anomalo e inquietante». Dopo aver illustrato «l'insolito» comportamento del procuratore generale milanese, Giulio Catelani (che, rivela, accolse gli ispettori dicendo che Biondi «doveva sospendere l'ispezione», così come richiesto dal senatore Salvi, ed esibendo un articolo del quotidiano la Repubblica» uscito quel giorno) Evelina Canale parla proprio delle «pressioni» venute «da parte di Nardi» dopo un colloquio privato avuto con Catelani.

Il vicecapo degli ispettori disse loro di aver parlato telefonicamente con Franco Tatozzi, capo di Gabinetto del ministro Biondi, e riferì che bisognava fare rientro a Roma. Tatozzi avrebbe «suggerito di fare un rapporto da inoltrare all'autorità giudiziaria di Brescia» a carico di quei magistrati che si erano associati ai quesiti sui limiti dell'ispezione posti da Borrelli e dagli altri del 'pool', fuorché Di Pietro. E, secondo il racconto dell'ispettrice Nardi avrebbe detto che «ciò era opportuno perché si doveva innalzare il livello di scontro».

Alle perplessità degli ispettori Nardi avrebbe replicato sostenendo che l'ipotesi di minaccia nei loro confronti si poteva configurare nel quesito relativo alla possibilità di iscriverli nel registro degli indagati. E avrebbe aggiunto che sarebbero potuti incorrere nel reato di omissione di atti di ufficio, nel caso in cui non si fosse seguito il consiglio proveniente dal ministero della Giustizia.

Alla fine, i dubbi degli ispettori sembravano convincere anche Nardi il quale - riferisce la Canale - «diede a vedere di non avere in realtà condiviso i suggerimenti del capo di Gabinetto». Ma, due giorni prima di ritornare a Roma, lui stesso disse che riteneva opportuno estendere l'inchiesta fino al giorno dell'interrogatorio a Milano del presidente del Consiglio Silvio Berlusconi, raggiunto da pochi giorni da un avviso di garanzia.

Dopo la deposizione del generale della Guardia di Finanza, Sergio Acciai, la Canale e Marina Moleti, ritennero necessario proseguire gli accertamenti visto erano emerse interessanti novità, ma lo stesso Nardi, nonostante avesse dato loro il consenso, sostenne più tardi «che era meglio lasciar cadere la questione».

Il permesso arrivò più tardi, ma firmato da Tatozzi e non dal Guardasigilli. Infine, il 16 maggio scorso, Nardi avrebbe detto che il provvedimento di «messa a disposizione» della Canale e della Moleti deciso dal ministro, non era stato ancora firmato da Mancuso «che avrebbe soprasseduto alla firma se le ispettrici si fossero mostrate "accomodanti" senza chiarire cosa si intendesse con questo termine».

Nardi smentisce. Non c'è stata alcun pressione da parte del ministro Biondi. E quanto alle intimidazioni ammette solo che Ugo Dinacci, all'epoca capo dell'ufficio, dava giudizi di gravità della lettera di Borrelli? Pressioni dall'alto? «Lo escludo».

**Virginia Piccolillo**

INTERVISTA CON L'EX MINISTRO BIONDI CHE RIBADISCE LE SUE ACCUSE

# «Borrelli intimidì i miei ispettori»

## E sulla sua ex «007» che lo ha tirato in ballo: «Una mentalità distorta e forse malata»

ROMA — «L'idea che si possa immaginare un'interferenza sulle decisioni dell'ispettorato dipendono da una mentalità distorta e forse anche malata». L'ex ministro della Giustizia, Alfredo Biondi, replica per le rime alla sua ex ispettrice Evelina Canale. Annuncia querele per le rivelazioni di lei in merito a «pressioni» anti-pool Mani Pulite subite da via Arenula. E difende il suo team di allora.

Si dichiara «avvilito». Ma in realtà gongola. Il suo coinvolgimento in questa vicenda e in quella ancora più spinosa del «dossier Di Pietro», sulla quale oggi stesso sarà ascoltato dal pm bresciano Fabio Salamone, è solo di rimbalzo. Le accuse dell'ispettrice si appuntano sul suo capo di gabinetto. Il nome al centro dell'indagine sui veleni anti-Di Pietro non è il suo, ma quello di Cesare Previti. E il Senato si appresta a varare la norma sulla custodia cautelare: il suo progetto bocciato e sbeffeggiato per mesi con l'epiteto «salva-ladri».

**Dunque, avvocato Biondi, è davvero avvilito?**

«Certo avvilito e indignato perché si è trattata di una cosa veramente fuori dalla regola. Ho già dato incarico ai miei legali di prendere tutte le iniziative nei confronti di quella signora che non mi ricordo mai come si chiama, sì Canale».

**Anche se lei si riferiva al suo capo di gabinetto?**

«Non faccio le accuse per conto terzi. Ma sono convinto che il mio gabinetto, formato da magistrati di altissimo livello, e si è comportato in maniera corretta: è sempre stato leale nei miei confronti e non ha mai avuto nessuna facoltà di interferenza».

**Perchè si è precipitato dal procuratore generale Suraci?**

«Sono venuto a mettermi a disposizione perchè le calunnie le combatto subito non ne aspetto l'esito. Devo dire che il dottor Suraci mi ha detto che non crede di aver bisogno delle mie dichiarazioni. Si avvarrà di quelle delle persone per bene che sta sentendo».

**E che smentiscono sue pressioni.**

«Certo. Io non ho mai chiesto agli ispettori durante tutta l'indagine come fosse l'indagine. Quando ho letto la lettera di Borrelli ho preso io l'iniziativa di scrivere al Capo dello Stato, presidente del Csm, che si trattava di una lettera obiettivamente intimidatoria. Credo che questa sia l'opinione anche del dottor Mancuso perché ha aperto l'inchiesta affidata a Suraci».

**Quindi insiste: l'intimidazione fu del 'Pool'?**

«L'azione intimidatoria vi fu, anche se gli ispettori non la subirono. Anche i bambini sanno però che il reato di minaccia sussiste anche quando non produce effetti. E dire agli ispettori (pubblici ufficiali) che quelle cose che stavano facendo avrebbero potuto anche determinare un'accusa contro di loro tanto da essere iscritti nel registro degli indagati fu intimidatorio».

**Dica la verità: è soddisfatto che ora, con il dibattito sulla custodia cautelare, lo scontro con i magistrati ha contagiato anche la sinistra?**

«Sono laico ma ho letto anche il Vangelo dove c'è scritto 'C'è più gioia in cielo per un peccatore pentito che per cento angeli che suonano l'arpa'. Del resto la sinistra è sempre stata dilaniata tra il sentimento della garanzia e quello della sicurezza. Spero che la sinistra che fu di Calamandrei sappia che la giustizia è fatta di equilibrio».

L'AUSPICIO DEL GIUDICE CASELLI A TRIESTE

# «Confisca più veloce dei beni dei mafiosi»

Servizio di
**Paolo Rumiz**

TRIESTE — L'ammutinamento dei pm, l'ira di Scalfaro. La giustizia spettacolo, la garanzia dei diritti. C'è davvero uno scontro frontale tra Capo dello Stato e magistrati? Ma no, fa capire Giancarlo Caselli, giunto a Trieste per parlare di mafia: c'è una forzatura giornalistica. Si estrapola, poi si gonfia, poi si sparano proiettili vaganti, fatti di nulla, agli estrogeni. Risultato: fumo, confusione, aggravamento di sintomi, ansia e adrenalina diffusa, occultamento dei perché, oscuramento dei problemi veri.

**Molto rumore per nulla?**

«Oggi uno dei punti di contrapposizione è la norma che consente al Pm di disporre l'arresto di chi rifiuta di deporre o, deponendo, dica il falso. Questa norma prima la si voleva cancellare del tutto, e ora la si vuole ridurre nella sua effettività».

**Lo ritiene ingiusto?**

«Può essere giusto, può essere sbagliato, non so. Dico solo che se non siamo in grado di garantire un minimo di vita normale e di sicurezza a chi collabora con lo Stato e nello stesso tempo togliamo la possibilità di arrestare chi mente allo Stato, allora francamente dobbiamo riflettere un attimo».

**Nella pratica, dunque, che fare?**

«Dico solo che dobbiamo tenere conto di queste osservazioni, che riflettono la conoscenza di una realtà specifica, concreta. Poi, al momento della sintesi, decideremo. E' elementare dialettica».

**Cosa nostra si sta riorganizzando?**

«Le brecce aperte da chi ha collaborato con lo Stato hanno in qualche modo aumentato la compartimentazione stagna, dunque la segretezza dell'organizzazione. Conseguenza: le figure dei pentiti 'onnicomprensivi', capaci di spaziare dalla base al vertice della struttura, sono destinate a essere sempre più rare».

Il giudice Caselli.

**Gente apparentemente rozza come Riina, come fa a esprimere una simile razionalità?**

«Non c'è rozzezza, non c'è 'simplicitas' in questi capi di Cosa nostra. E' solo un'apparenza televisiva. Chi riesce a restare latitante per vent'anni o è molto intelligente perché da solo riesce a sfuggire a tutte le trappole, o è intelligente perché sa crearsi le alleanze e le collaborazioni giuste, dunque ha una forte capacità organizzativa».

**Quanto c'ha messo, lei piemontese, a capire il linguaggio di Cosa nostra?**

«Accade di rado che la mia attività non sia dirigenziale, ma viva in fase istruttoria il contatto diretto con le persone interrogate, dunque col loro linguaggio. Ebbene, in quei momenti non sono mai da solo, ma per scelta sono sempre assieme a colleghi che certamente non hanno il mio 'gap' culturale».

**Questo linguaggio ha un suo fascino?**

«Il fascino, anche se perverso, è totalmente cancellato dalla realtà, che è di sopraffazione, di arroganza, di prevaricazione, sfruttamento. Non può emanare fascino solo perché c'è qualcosa di esoterico, segreto, nascosto».

**Chi è l'uomo d'onore che l'ha impressionata di più?**

«Ne ho conosciuti pochi sul piano personale, diretto. Ma quello che ho visto mi basta a dire che ciascuno a suo modo è portatore di una storia personale. Buscetta, Mannoia, Cutolo, Marchese, Drago, Cancemi: nessuno di essi ha una personalità che ne fa un uomo qualunque».

**E' facile che si instauri fra giudice e mafioso inquisito un rapporto di mutuo rispetto?**

«Non solo è facile; direi che è frequente, che è la regola. Fa parte del vecchio cliché. Ma nei confronti degli irriducibili, specie negli ultimi tempi che lo Stato ha mostrato decisione, il rispetto è stato talvolta soverchiato dall'ostilità».

**Perché è così difficile confiscare i beni dei mafiosi?**

«Perché il procedimento, metà giuristizionale e metà amministrativo, è lunghissimo, complicato, direi barocco. E si conclude con la confisca solo se il presunto mafioso non riesce a dare la prova di legittima provenienza dei beni sequestrati. Nel frattempo, il bene sotto sequestro non entra in circolo, resta congelato, improduttivo, dunque deperisce, talvolta svanisce».

**Che fare allora?**

«Bisogna accelerare i procedimenti che portano alla confisca. La Camera dei deputati ci sta arrivando, con una buona legge. Ma questo non basta. Occorre anche prevedere fin dal momento del sequestro un reimpiego immediato dei beni a vantaggio della collettività; tanto più che sono beni creati con risorse che alla collettività sono state, per così dire, 'succhiate'; risorse che quindi alla collettività devono tornare».

**Da qui la raccolta delle firme?**

«Oggi, ripeto, si sequestra pochissimo rispetto alla ricchezza che dovrebbe essere attaccata, e per di più si confisca pochissimo di quel poco che si sequestra. La raccolta di firme messa in piedi dall'associazione «Libera» è un modo per far sentire l'impegno della collettività per il ritorno di questi beni».

IL MAGISTRATO CHE INDAGA SUL CASO DI PIETRO REPLICA AGLI ATTACCHI

# Salamone: «Non temo i corvi»

## «Mi aspettavo questi veleni, ma l'inchiesta - afferma il pm bresciano - andrà avanti»

*BRESCIA — Torna dalla breve vacanza caricato, il pm Fabio Salamone cha sta indagando su Antonio Di Pietro e risponde alla serie di veleni e contro veleni che sono girati anche nei suoi confronti. «Me li aspettavo perchè è uno stile consolidato in Italia, nonostante cambino le numerazioni - allude alla prima e alla seconda Repubblica il pm - lo stile è sempre lo stesso. Di anonimi ne sono arrivati tantissimi e la cosa non mi sorprende. Ma l'anonimo pubblicato sui quotidiani di domenica è falso nel presupposto, gratuito e illogico dal punto di vista giuridico. Di quest'anonimo non ci sarebbe neppure bisogno di parlarne».*

*Salamone fa riferimento a quelle tre paginette dattiloscritte che sono girate nella redazione dei due quotidiani locali bresciani e che Bresciaoggi ha pubblicato nell'edizione di domenica. Salamone ritiene invece «più carina la diffusione dell'anonimo. Secondo quanto mi è stato riferito è stato mandato al Presidente della Repubblica al ministro di Grazia e Giustizia, al procuratore capo Borrelli, ed al procuratore di Brescia, Lisciotto. Per quello che mi è stato detto l'anonimo è arrivato il 17, lo stesso giorno che è stata data la notizia e siccome non credo che Scalfaro, il procuratore di Milano ed il ministro siano così tempisti nel divulgare l'anonimo, non mi rimangono che gli indirizzi bresciani».*

*E Salamone seccato mette i puntini sulle «i» su ogni piccolo accenno che riguardi non solo la sua persona ma anche la procura dove lavora. «In questi giorni montano anche altri articoli su presunte guerre interne alla procura di Brescia, assolutamente gratuite e che si permettono di buttare sospetti su persone che lavorano in questi uffici. Dico a chiunque e credo siano in tanti, che chi ha la speranza di arrivare alla verità, non si deve preoccupare nè di sciacalli nè di corvi». Il riferimento a Sciascia e alla sua terra a questo punto è scontato: «Non ci piacciono nè i mezzi uomini nè gli ominicchi nè i quacquaracquà».*

*Ma chi c'è dietro a questi anonimi immagina qualcuno? «Non immagino niente faccio solo deduzioni sulla diffusione. Ha poca importanza dove sta il corvo. Faccio solo delle deduzioni in base agli indirizzi e vedo chi l'ha diffuso. E se chi l'ha diffuso era in collegamento con altri giornali sono altre deduzioni. Se chi l'ha diffuso fa l'addetto stampa di qualche magistrato che non appare ed invece si vuol far credere sia qualcun altro... Non ci sono talpe in questo ufficio che fanno uscire le notizie».*

*Quanto alla vicenda di suo fratello Filippo il costruttore agrigentino finito nei guai con la giustizia per vicende di mazzette e che nell'anonimo si dice essere stato Di Pietro, su confessioni di Lodigiani a trasmettere gli atti alla procura di Palermo e ad inguaiarlo, Salamone è fermo: «Se qualcuno avesse controllato le date si sarebbe accorto che Lodigiani ha fatto il nome di mio fratello, tra l'altro in un rigo, quando mio fratello era già indagato dalla procura di Palermo».*

*Oggi a Brescia sarà il giorno dell'ex ministro della Giustizia Alfredo Biondi che dovrà spiegare i tanti perchè di quell'indagine segreta solo su Antonio Di Pietro che era arrivata al Ministero e che, secondo il racconto dell'ispettore Domenico De Biase venne chiusa troppo in fretta per ordini ricevuti dall'alto. Sempre oggi pare sarà interrogato anche Rocco Stragapede, il poliziotto amico fedele di Di Pietro che consegnò, avvolti in carta di giornali, i 120 milioni che l'ex magistrato doveva a Osvaldo Rocca.*

MEMORIA DIFENSIVA SUL TERRENO DI VILLA MACHERIO

# I legali di Berlusconi all'attacco: «Nessun reato di frode fiscale»

MILANO — L' avv. Ennio Amodio, che col collega Giuseppe De Luca assiste Silvio Berlusconi, ha depositato ieri una nuova memoria nell'ambito del procedimento relativo all' acquisto del terreno circostante la villa di Macherio in cui vive la famiglia dell' ex Presidente del Consiglio.

Lunedì lo stesso legale aveva portato al gip Fabio Paparella un'altra memoria di tipo procedurale in cui era contenuta una sostanziale opposizione al rito immediato chiesto dalla Procura per Berlusconi e altre nove persone accusate di frode fiscale.

Nel documento di ieri sono ricostruiti i fatti e si arriva alla conclusione, sostenendo l' insussistenza del reato ipotizzato dalla pubblica accusa. Entro la settimana il dott. Paparella deciderà se accogliere la richiesta della Procura di mandare a giudizio Berlusconi senza passare attraverso l' udienza preliminare o se rimandare gli atti al pm per procedere attraverso il rito ordinario.

Intanto un'altra causa civile è stata avviata dai magistrati del Pool di Mani pulite contro «Il Giornale» in relazione al contenuto di servizi pubblicati negli ultimi giorni. Gherardo Colombo e i colleghi hanno deciso di avviare una seconda azione di risarcimento per il contenuto di un articolo apparso pochi giorni fa sul quotidiano e intitolato «Salvavano il Pds per colpire la Fininvest».

## Il «terrore» delle gioiellerie catturato in Costa Azzurra

TORINO — Un latitante, è stato arrestato dalla polizia di Torino in Costa Azzurra. Si tratta di Silvano Smaniotto, 51 anni, nato a Musile di Piave (Venezia), autore di rapine da centinaia di milioni in gioiellerie italiane, tedesche e svizzere, con precedenti per contrabbando, spaccio di stupefacenti, furto aggravato, e detenzione illegale di armi. Secondo gli investigatori, durante la latitanza il malvivente è stato a capo di una organizzazione per il traffico di droga fra Francia, Italia, e Spagna. La cattura è avvenuta a Cagnes sur Mer, nelle vicinanze di Nizza, dove l' uomo si è recato per incontrare la convivente, Iolanda Pignatelli, 45 anni, incensurata, residente a Moncalieri (Torino).

La cattura è giunta a conclusione di un' intensa attività investigativa iniziata nel settembre '94. Da tempo la polizia aveva posto sotto controllo i telefoni dei familiari e della convivente di Smaniotto, scoprendo che quest' ultima si recava tutte le settimane in Francia. Dopo un rocambolesco pedinamento gli agenti, sono riusciti ad arrestare il latitante, che sarà estradato in Italia, dove deve ancora scontare circa quattro anni di carcere, sui 13 complessivamente comminatigli.

## In Spagna il bancario fuggito con la «cassa»

TORINO — E' vivo, in buona salute e dedito alla «bella vita» Stefano Iegiani, il ventiduenne capo-cassiere della Banca Crt di Torino scomparso dal 9 dicembre dello scorso anno con più di due miliardi e mezzo di lire. La polizia di Rivoli (To), che da oltre sei mesi si sta pazientemente occupando delle indagini, ha infatti avuto conferma che il fuggitivo è stato avvistato il mese scorso in un hotel di lusso a Madrid.

Iegiani ha alloggiato da solo per circa una settimana nel centralissimo albergo della capitale spagnola, fornendo le proprie generalità e pagando in contanti. La presenza del giovane a Madrid è stata confermata da una fonte confidenziale della polizia e da una troupe della trasmissione Rai «Chi l'ha visto?», che si trovava in Spagna per seguire un altro caso.

## Trattengono i soldi e rendono la posta

NAPOLI — Hanno tenuto per loro i valori ma hanno restituito la posta ordinaria. Gli ignoti malviventi che il 13 giugno scorso avevano rapinato un furgone postale a Lusciano (Caserta) hanno infatti lasciato ieri mattina, in un'auto parcheggiata nel centro di Melito, 10 sacchi di corrispondenza, pesanti un quintale e mezzo.

Il 13 giugno un furgone con pacchi valori e sacchi di corrispondenza a Caserta, fu bloccato da alcuni malviventi armati che si impadronirono del veicolo. Nei giorni successivi i rapinatori hanno esaminato il contenuto dei sacchi e, trattenuti quelli con i valori, hanno deciso di far ritrovare quelli con la corrispondenza. Lettere, cartoline e stampe, saranno recapitate in pochi giorni.

## Il boss Maniero contesta il magistrato Cherchi

PADOVA — Un fascicolo è stato aperto dai magistrati veneziani sull'operato del giudice padovano Bruno Cherchi su segnalazione del boss Felice Maniero che ha riferito al procuratore antimafia Antonio Fojadelli di una visita fattagli da Cherchi, quand'era detenuto nel carcere milanese di Opera nel gennaio scorso. Maniero ricevette la visita di Vandelli e Cherchi per continuare con questi la sua collaborazione.

Il boss del Brenta negò ai due di essersi pentito e il giorno dopo presentò vibrate proteste. Il fascicolo dei giudici veneziani sul sostituto Cherchi sarà inviato alla procura di Trieste per competenza. Vandelli anni fa assisteva gli autonomi padovani. Ora è ricercato per associazione di stampo mafioso. Avvocati, docenti e amici hanno promosso un comitato in sua difesa.

## Ubriaco sull'aereo «scaricato» a Roma

ROMA — Un ubriaco infastidisce i passeggeri ed il comandante dell'aereo, un Airbus A310 della Swissair, interrompe il volo Gedda-Ginevra per motivi di sicurezza e fa scalo a Fiumicino. Per l'ubriaco immediato il ricovero al pronto soccorso del Leonardo da Vinci, per smaltire la sbornia e per curare una ferita alla nuca che si era procurato sbattendo la testa dentro l'aereo. Tutto era cominciato verso le 10, mentre l'aereo stava sorvolando i cieli italiani.

L'uomo, visibilmente «su di giri», ha cominciato a parlare ad alta voce, ad agitarsi infastidento gli altri passeggeri. L'intervento degli assistenti di volo per calmarlo non è servito a niente, e il comandante, informato di quanto stava accadendo, ha deciso di «scaricare» l'indesiderato a Fiumicino.

## Lui denuncia la padrona per molestie sessuali

MILANO — Una vicenda di presunte molestie sessuali nei confronti di un uomo da parte di una donna è finita davanti al magistrato. Il fatto è contenuto in una denuncia sporta da un egiziano di 33 anni, il quale accusa la sua datrice di lavoro di averlo più volte spinto ad avere con lei rapporti sessuali.

L' uomo, ha detto di essersi rifiutato a lungo, fino a quando, minacciato di licenziamento, avrebbe accettato, ma il rapporto non sarebbe stato soddisfacente nè per l'uno, nè per l'altra. I contrasti tra i due sarebbero continuati sulla possibilità di ripetere l'esperimento, fino a quando il dipendente, sposato a un'italiana, ha deciso di rivolgersi all'autorità giudiziaria. Il giudice ha chiesto un supplemento d'indagine, ma l'egiziano, intanto è stato licenziato.

PER IL MINISTRO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE GLI ESAMI NON SONO A RISCHIO

# Matura, prof «ammalati»

## Avviati dai provveditorati severi controlli sui docenti che hanno inviato i certificati medici

ROMA — No, non sono a rischio gli esami di maturità. Ne è convinto il ministro della Pubblica Istruzione. Giancarlo Lombardi, di fronte alla massiccia rinuncia (per malattia) dei professori a far parte delle commissioni, non si scompone più di tanto: «Tutto si svolgerà regolarmente». Le defezioni «mi sembra siano di meno dello scorso anno. Purtroppo arrivano all'ultimo momento e creano qualche difficoltà organizzativa».

Oggi, infatti, prendono il via le prove scritte con il tema di italiano. Ma nonostante le rassicurazioni del ministro, secondo i dati che alcuni provveditorati stanno aggiornando in queste ore le rinunce sarebbero in aumento rispetto al '94.

A Roma e provincia, per esempio, alle 11 di ieri mattina, avevano rinunciato 113 presidenti di commissione su 613 (l'1,89% in più del '94) e 845 commissari su 3.065 (il 9,17% in più rispetto all'anno scorso). Nelle Marche, complessivamente, ha dato «forfait» il 50%, una percentuale di gran lunga superiore rispetto agli anni passati. Nel Maceratese, in particolare, le rinunce superano il 60% (su 41 commissioni, solo una è rimasta «integra») e il provveditore, a cui stanno giungendo ancora telegrammi, sta procedendo a raffiche di nomine d'ufficio. Problemi anche ad Ancona e provincia.

A Palermo e dintorni ha rinunciato il 3,4% in più del '94. Nella città di Napoli e nella sua provincia hanno finora spedito il certificato medico 800 docenti su 2 mila. Rispetto allo scorso anno il dato è aumentato di un centinaio di unità.

Il provveditorato agli studi di Bologna rende noto che le dichiarazioni di indisponibilità di commissari d'esame sono più di 170 (di cui 17 di presidenti di commissione), pari al 25-30% del numero totale degli incarichi, una percentuale raddoppiata rispetto al '94.

Secondo dati ufficiosi, in Emilia Romagna, la percentuale delle rinunce è leggermente superiore al 30%.

Diversa, invece, la tendenza a Torino e provincia dove le rinunce sono «inferiori» rispetto allo scorso anno: 407 (su 1.390 commissari, di cui 40 presidenti di commissione) contro le 550.

Anche a Milano si sta registrando un numero inferiore rispetto all'anno scorso di rinunce dall'incarico di commissario d'esame: 600 docenti (su 1.816) e 72 presidente (su 454) contro i 907 commissari e i 102 presidenti dello scorso anno.

I provveditori agli studi, in particolare quello di Napoli e di Macerata, stanno effettuando controlli severi sui professori che hanno inviato certificati medici per giustificare il rifiuto a far parte delle commissioni. E Lombardi condivide l'iniziativa: «Il metodo è giusto — commenta — ha la mia piena approvazione. Trovo gravemente scorretto mandare annunci di malattia il giorno prima di quello in cui uno deve essere commissario d'esame».

Da oggi 542 mila ragazzi affronteranno la maturità.

Dopo il tema, domani toccherà alla seconda prova scritta in base al tipo di scuola frequentata. Le 11 mila commissioni, che dovranno in ogni caso essere composte da 40 mila insegnanti, avranno 5 giorni di tempo per la correzione. Nel '94 fu dichiarato maturo il 94,9% degli studenti.

c.r.

### Condotta, 7 E' bocciata

BERGAMO — Una studentessa del liceo scientifico di Clusone (Bg), è stata bocciata nonostante avesse tutti 7 e 8 nelle materie a causa del 7 in condotta. La studentessa, che ha frequentato la quarta dello scientifico, si è sempre distinta nelle varie materie. Sul piano della condotta non aveva mai dato problemi fino all'ultima settimana di scuola. La giovane avrebbe avuto una discussione con l'insegnante di lettere e avrebbe reagito anche con epiteti irripetibili. Il consiglio di classe ha dovuto prendere una decisione nonostante si fosse tentato di appianare la situazione.

### *I contratti nella scuola*

ROMA — Proseguono i contatti fra l'Aran (l'agenzia per la contrattazione del pubblico impiego) e i sindacati della scuola per apportare le ultime «limature» al contratto del settore, la cui intesa (siglata nel maggio scorso dai sindacati confederali) ha sollevato numerose proteste e agitazioni. Ieri mattina i rappresentanti dell'Aran hanno incontrato i sindacati confederali della scuola e nel pomeriggio l'Associazione nazionale presidi. La convocazione «ufficiale» per l'eventuale firma del contratto è stata fissata, per il momento, per domani alle 17 nella sede dell'Aran.

MADONNA DI CIVITAVECCHIA

# Per ordine del giudice il prelievo a Gregori Ma no, dice l'avvocato

ROMA — Il giudice per le indagini preliminari di Civitavecchia, Michelozzi, ha disposto di procedersi al prelievo coattivo del sangue degli «indagati» nell'inchiesta sulle lacrime della Madonnina di Civitavecchia, in modo da «confrontare il Dna dei diversi liquidi biologici» accogliendo «un'esplicita richiesta del legale del Codacons, Enrico Veneruso». Ne dà notizia, in una nota, il Codacons stesso, che rileva come «il rifiuto opposto dai signori Gregori a un consensuale prelievo del sangue, per ragioni di preconcetta critica nei confronti dell'indagine operata dai giudici dello Stato italiano, non può considerarsi accettabile».

Le leggi che esistono, afferma il Codacons, «non possono essere applicate a seconda della materia trattata, ma hanno un valore generale cui devono uniformarsi anche i cittadini che hanno fede religiosa, sempre che non riguardino fondamentali principi di coscienza. Così stando le cose l'iniziativa del gip di Civitavecchia, per un verso corrisponde a un atto dovuto, e per altro verso rappresenta motivo di amarezza nei riguardi di una vicenda che ha bisogno di un massimo di trasparenza e di precisione».

Non è stato disposto alcun prelievo coattivo del sangue dei fratelli Gregori, ma il gip di Civitavecchia ha, per il momento fissato, al 4 luglio, un'udienza, nella quale si valuterà la possibilità di effettuare le analisi in questione. L'avvocato di Fabio Gregori, Bruno Forestieri, replica così alla notizia, diffusa ieri dal Codacons.

RITROVAMENTO DEL MENTO: VERSIONE ARTEFATTA

# Sant'Antonio mette dentro il colonnello che era a caccia dei ladri di opere d'arte

PADOVA — Una messinscena dietro il ritrovamento del mento di Sant'Antonio. E dopo le rivelazioni di un giornale, le conferme di un pentito, le indagini del magistrato, i reati vengono a galla. Quali? Per ora quello di falso ideologico. Falsa era la «verità» raccontata al magistrato in un rapporto: finiscono così in galera una settimana fa, due sottufficiali dell'Arma. Ieri, con la stessa accusa, l'arresto del colonnello Roberto Conforti, ufficiale di punta dei carabinieri, comandante del nucleo di tutela del patrimonio artistico.

Richiesto dal sostituto procuratore Bruno Cherchi, l'ordine di custodia, per falso ideologico, è stato notificata in mattinata nella caserma «Culcaber», dove ha sede il comando della divisione Palidoro e da cui dipende pure per la tutela del patrimonio artistico. Conforti è stato rinchiuso in una cella del carcere militare di Forte Boccea. Domani sarà interrogato.

Ecco perchè il comportamento dei vertici dell'Arma questa volta è stata diverso da quando, il 6 giugno sono finiti in manette i marescialli Lagravinese e Tarantino, sottoposti di Conforti. In quell'occasione lo stesso colonnello non ha «nè confermato nè smentito» i due arresti. Silenzio assoluto. Ieri, invece, la musica è cambiata. La notizia dell'arresto di Conforti è stata ufficializzata alle agenzie di stampa dallo stesso comando generale dell'Arma. «L'arresto — è detto nella nota — sarebbe conseguente a una versione sulle modalità del recupero della reliquia dettata dall'opportunità di tutelare una fonte informativa».

Il ritrovamento della reliquia del mento di Sant'Antonio è stato infatti frutto di una vera e propria messinscena. A parlarne per primo è stato otto mesi fa «Il Mattino di Padova». Il mento era stato rubato, nell'ottobre di 4 anni fa, da un «commando» della banda di Felice Maniero, il boss della Riviera del Brenta, oggi collaboratore di giustizia. Perchè? Ecco come lo ha spiegato lo stesso Maniero al magistrato: «Facevamo affidamento sullo sconcerto provocato da furti di reliquie religiose e opere d'arte e sul conseguente plauso che avrebbero ricevuto le forze dell'ordine nel ritrovarle. Ci serviva per trattare con loro e ottenere sconti di pena, vantaggi carcerari e qualsiasi altro beneficio possibile».

Viene così a galla che Maniero, tranne che un suo amico ricettatore, Alfredo Visso, aveva contattato Gianni Ciliberti, nome in codice «Calipati», vice capocentro del Sismi a Bologna. Nella trattativa entrano anche degli uomini del colonnello Conforti. Alla fine una reliquia viene fatta trovare da una telefonata anonima, alla periferia di Padova, vicino a un cassonetto per l'immondizia.

Ma i carabinieri danno un'altra versione: il mento di Sant'Antonio è stato trovato a Fiumicino, pronto per essere spedito all'estero.

**Giorgio Rizzo**

STESSA FINE DEL PADRE, GENERALE DELL'ARMA AZZURRA

# Giovane pilota precipita in mare con la «fabbrica delle vedove»

GROSSETO — È morto come il padre generale: si è schiantato con l'aereo. Questo il tragico destino del capitano Massimo Susini, precipitato con il suo F104 in mare vicino all'isola di Montecristo. Il caccia intercettatore del quarto stormo dell'Aeronautica militare di stanza a Grosseto partito ieri mattina da Decimomannu per rientrare alla base, ha finito il suo volo nel tratto di mare a 40 miglia dalla costa della Corsica. I resti del velivolo e il corpo del pilota sono stati avvistati nel primo pomeriggio di ieri, alle 16, da un elicottero Ab-212 della squadriglia di soccorso dell'aeroporto militare di Grosseto.

Massimo Susini, figlio di un generale dell'arma azzurra morto in un incidente aereo, avrebbe compiuto 31 anni il 26 giugno. Il capitano Susini, originario di Verona, era sposato ed era considerato un pilota molto esperto. Aveva al suo attivo 1300 ore di volo globali di cui circa 1000 effettuate sul caccia F104. Al 20.o Gruppo di volo, che dipende dal Quarto stormo di Grosseto, infatti, vanno i migliori piloti della linea F104. Prima di prestare servizio al quarto stormo, Susini era in forza all'aeroporto di Istrana (Treviso).

L'aereo era decollato alle 8.51 dall'aeroporto di Decimomannu dove il gruppo aereo di cui Susini faceva parte era impegnato in una campagna di addestramento. L'ultimo contatto radio del pilota risaliva alle 9.13 nel corso del quale Susini aveva fornito le sue coordinate: 10 miglia a sud di Montecristo, 500 piedi di quota. Nella zona in quel momento c'erano foschia, nubi basse e banchi di nebbia.

Alle 11 l'ultimo contatto radar, quando il velivolo era stato rilevato dall'aeroporto corso di Solenzara a una quarantina di miglia dalla costa. Poi più niente. Cosa è successo forse non lo si saprà mai. Un guasto tecnico al velivolo o un errore umano? Il pilota ha cercato di salvarsi azionando il seggiolino eiettabile, come farebbe pensare il ritrovamento del battellino autogonfiabile?

Sale così a tre il numero delle vittime dell'F104 della base militare di Grosseto. Il 16 gennaio 1992, un F104 pilotato dal capitano Alessandro Brondi precipitava, per cause mai accertate, fra Pianosa e l'Isola di Montecristo. Il 6 maggio '93 nuova sciagura. Il pilota Ettore Di Blasi, 27 anni, si disintegrava con il suo F104 durante la fase di decollo dall'aeroporto militare di Grosseto. I piloti e i militari dell'Aeronautica, hanno ricordato il nomignolo di «fabbrica delle vedove» dato più di 25 anni fa dagli americani al caccia intercettore, poi trasformato anche in caccia-bombardiere tenuto in volo solo dall'Aeronautica militare italiana che con l'ultimo aggiornamento «F104 Asa» conta di mantenerlo in servizio fino al 2000.

**Serena Sgherri**

LO HA DECISO LA CONSULTA

# *Van Gogh da 13 miliardi comperato dallo Stato per seicento milioni*

ROMA — E' costituzionalmente legittima la legge, risalente al 1939, che consente allo Stato, quando la compravendita di opere d'arte tra privati non sia stata denunciata regolarmente, di esercitare in ogni tempo il diritto di prelazione, acquistando l'opera al medesimo prezzo stabilito nel contratto di vendita, pur a distanza di molti anni. Lo ha affermato la Corte Costituzionale con una sentenza che potrà consentire allo Stato italiano di comprare al «prezzo stracciato» di 600 milioni un dipinto di Vincent Van Gogh, «Il Giardiniere», valutato attualmente oltre 13 miliardi di lire.

Il quadro per anni è stato conteso tra alcuni privati e i Beni Culturali in una specie di «giallo» al quale si sono interessati diversi giudici, tra cui Consiglio di Stato e Cassazione e, da ultima, la Corte Costituzionale, che doveva pronunciarsi sulla legittimità della vecchia legge del '39 che disciplina il diritto di prelazione del ministero dei Beni Culturali.

Tutto cominciò nel 1977, quando un avvocato romano, Giovanni Verusio, diede notizia ai Beni Culturali, per una eventuale azione di prelazione, dell'intenzione di vendere per 600 milioni a Silvestro Pietrangeli un dipinto di Van Gogh, per l'appunto «Il Giardiniere». Ma non ebbe risposta. Sei anni più tardi, nell'83, Pietrangeli comunicò al ministero la decisione del mercante svizzero Ernst Beyeler, per conto del quale aveva acquistato il dipinto, di cedere l'opera al museo Guggenheim per poco più di due milioni di dollari, tre miliardi e 300 milioni di lire. Il ministero fece presente che in mancanza di un vero e proprio contratto di acquisto non poteva far scattare l' esercizio del diritto di prelazione. Stessa risposta diede il ministero quando nel 1988 Beyeler confermò di voler vendere al Guggenheim per 13,6 miliardi di lire il quadro che frattanto era stato sequestrato e affidato in custodia alla Galleria d' Arte Moderna di Roma. Ma quello stesso anno il ministero ci ripensò e fece valere il suo diritto per l' acquisto del dipinto al prezzo di 600 milioni, cioè al valore attribuitogli al momento della prima vendita, quella del '77. Contro la decisione Verusio, Pietrangeli e Beyeler si rivolsero al Tar sostenendo che il ministero, per la legge del '39, aveva impiegato molto più dei due mesi di tempo previsti per l' alienazione. Il giudice però respinse i ricorsi e altrettanto fece il Consiglio di Stato.

La questione finì in Cassazione che, pur riconoscendo che il potere di esproprio in caso di omessa o infedele denuncia di alienazione di un bene artistico può essere esercitato senza limiti di tempo, decise di chiamare in causa la Corte Costituzionale ritenendo la legge del '39 in contrasto con il principio dell'equo indennizzo, commisurato al valore venale del bene, che deve applicarsi a ogni tipo di esproprio.

FECONDAZIONE: IL MINISTRO DELLA SANITA' PROMETTE UN REGOLAMENTO

# Le donne potranno mettere l'ovulo in banca

*ROMA — Le nuove frontiere dell'ingegneria genetica portebbero scontrarsi con l'arrivo di un regolamento del governo per disciplinare le nascite in provetta. E' di ieri la notizia che tra qualche anno potremmo avere anche le «banche dell'ovulo»: ossia le donne potranno congelare il loro gamete come fanno gli uomini quando decidono di «donare» gli spermatozoi alla «banca del seme». E magari, anzichè ricorrere all'aborto, le ragazze potrebbero affidare l'embrione a una cella frigorifera, in attesa che qualche coppia sterile lo «adotti» e lo faccia nascere.*

*Ad annunciarlo è stato ieri il professor Carlo Flamigni dell'università di Bologna, ginecologo molto noto alle cronache per aver realizzato nascite «in vitro» ritenute impossibili. «Tra dieci anni, se i nostri studi andranno avanti, saremo in grado di congelare anche gli ovociti — ha spiegato durante un convegno a Roma sulla bioetica —. Con le tecniche che stiamo mettendo a punto abbiamo già realizzato alcune fecondazioni, dimostrando che è possibile ottenere gravidanze anche da un ovulo congelato».*

*A legare le mani di questi studiosi, però, potrebbe arrivare presto un regolamento che blocchi il «business» dei figli in provetta. Invoca un'intervento del ministro della Sanità soprattutto l'opinione pubblica, stanca di leggere sui giornali notizie di gravidanze ritenute «innaturali». Ma gli esperti dicono no al regolamento. «E' il Parlamento che deve pronunciarsi: ci vuole una legge che disciplini il problema. Un regolamento sarebbe una bestialità giuridica».*

*Il ministro della Sanità, Elio Guzzanti, risponde invece che per varare la «provetta intelligente» aspetta solo il «placet» del presidente del Consiglio: «Il regolamento lo farò, se Dini sarà d'accordo. Lo farò a luglio, per mettere ordine nei centri pubblici e privati che praticano la fecondazione artificiale e dove spesso succede il lecito e l'illecito in assenza di buone regole cliniche. Poi, a settembre, una legge sulla bioetica».*

---

†

Ci è mancato

**Bruno Ciani**

Addolorati lo annunciano la moglie SYLVA, le cognate, il cognato e i nipoti.
I funerali seguiranno domani, giovedì, alle ore 9.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 21 giugno 1995.

Si associano costernate le famiglie SCHILLANI, CESPA.

Trieste 21 giugno 1995

Con profonda commozione partecipano al lutto CLAUDIA, MAURIZIO, STEFANO e ALICE.

Trieste, 21 giugno 1995

Ciao

**Bruno**

sarai sempre con noi con la tua grande gioia di vivere. Un ultimo ''sani''dagli affranti amici di sempre con tanto affetto: LEA, PAOLO, UCCI e LIVIO.

Trieste, 21 giugno 1995

Ti ricorderemo sempre.
- FLAVIA
- GIULIANA
- PAOLO

Trieste, 21 giugno 1995

Il fratello ALBINO, la moglie MARIUCCIA, i nipoti MAURO e MAURIZIO partecipano al lutto.

Trieste, 21 giugno 1995

A te

**zio Brun**

un ultimo forte abbraccio da BETTY, UCCIO, ANDREA e KETTY.

Trieste, 21 giugno 1995

Partecipano la famiglie
- VIANELLO
- DI CASTRI
- FRANCO

Trieste, 21 giugno 1995

Si associano al lutto della famiglia GIULIANO e CHIARA BAGATIN.

Trieste, 21 giugno 1995

---

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

**Nazario Angelini**

Ne danno il triste annuncio la moglie ALBINA, i nipoti e parenti tutti.
I funerali si svolgeranno domani, giovedì, alle ore 10.40, dalla Cappella di via Costalunga direttamente per la chiesa S. Bartolomeo di Opicina.

Trieste, 21 giugno 1995

Si associa al lutto famiglia CAMPANELLA.

Trieste, 21 giugno 1995

---

†

E' mancato ai suoi cari

**Bruno Davide**

Lo annunciano addolorati la figlia BRUNA, il genero PINO, i nipoti VIVIEN, KEVIN, TERRY (assenti).
I funerali seguiranno domani giovedì alle 9 dalla Cappella del Maggiore per il Cimitero di Muggia.

Muggia, 21 giugno 1995

---

I colleghi tutti del rag. FRANCO ZIVEC si stringono al dolore della famiglia per la scomparsa del figlio DAVIDE.

Trieste, 21 giugno 1995

Vicino a FRANCO e famiglia nel grande dolore.
- ROSARIO

Trieste, 21 giugno 1995

I vecchi amici del DA VINCI sono vicini a FRANCO e famiglia nel grande dolore della separazione da

**Davide**

Trieste, 21 giugno 1995

---

V ANNIVERSARIO

**Sergio Golessi**

Sempre nel cuore dei tuoi cari.

Trieste, 21 giugno 1995

---

†

E' mancato al nostro grande affetto

**Giovanni Bencich (Giovannin)**

uomo buono e semplice.
Non ti dimenticherò mai, tua moglie ANNA.
Lo ricordano con rimpianto i figli ALDO con LILLI, NERINA con GIORGIO, la sorella MARIA e parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani giovedì 22 giugno alle ore 11.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 21 giugno 1995

Ciao caro

**nonno**

la tua bontà sia per noi esempio di vita.
I tuoi adorati nipoti CRISTIAN, ROBY e SABRINA.

Trieste, 21 giugno 1995

Partecipano la cognata EMILIA e nipoti.

Trieste, 21 giugno 1995

Partecipano i cognati MARIO, TINA e nipoti.

Brescia, 21 giugno 1995

Siamo vicini a NERINA e famiglia: DOMENICO, ELIDE, LIVIO, ORNELLA, SILVANO, BIANCA, MARIELLA.

Trieste, 21 giugno 1995

Si associano LAURA, NADIA e famiglie.

Trieste, 21 giugno 1995

---

E' mancato all'affetto dei suoi cari

**Leopoldo Bencina**

Lo annunciano i figli, il genero, la nuora, i nipoti, i cognati (assenti) e i parenti tutti.
I funerali seguiranno domani, giovedì, alle ore 10.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 21 giugno 1995

Ciao

**nonno**

EMANUELA con AGOSTINO e BEATRICE, MONICA con FABRIZIO, LISA.

Trieste, 21 giugno 1995

Ciao

**Poldo**

MAIDI, SERGIO, VITTORIA

Trieste, 21 giugno 1995

---

Partecipa al dolore di ROSANNA per la scomparsa di

**Raffaella Di Maio**

il personale della scuola materna di via Puccini unitamente a MERCEDE PAUSA.

Trieste, 21 giugno 1995

Con affetto vicini a ROSANNA.
- GIANFRANCO e ANDREINA

Trieste, 21 giugno 1995

Vicini alla maestra ROSANNA i genitori e i bambini dei Verdi.

Trieste, 21 giugno 1995

---

**Bruno Franceschini**

Si ringraziano tutte le persone che hanno partecipato al nostro dolore.

Famiglia FRANCESCHINI

Trieste, 21 giugno 1995

---

I ANNIVERSARIO

**Ferruccio Cresevich**

Sei sempre nei nostri cuori.

Moglie e figli

Trieste, 21 giugno 1995

---

†

Si è spento serenamente, munito dei conforti della Fede

**Antonio Corsi**

Ne danno il triste annuncio la moglie NELLA, il figlio MARIO con GABRIELLA e i nipoti BARBARA e SERGIO.
I funerali seguiranno giovedì 22. alle ore 11, partendo dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 21 giugno 1995

Partecipano al lutto GUIDO, LUCIANA, ROBERTO, PAOLO, FULVIA.

Trieste, 21 giugno 1995

Partecipano al lutto dell'amico MARIO le famiglie BALLARIN, BILLIA, POZZECCO, DEL BIANCO, MARCHIO', SCOCCHI, NARDIN, ZAVAGNO.

Trieste, 21 giugno 1995

Vicini a MARIO e famiglia gli amici GIANFRANCO e NUCCIA, WILLY e LUISA, ROBERTO ed ELIANA, FRANZ.

Trieste, 21 giugno 1995

MARIO e PIERO FORNASARO partecipano al lutto della famiglia.

Trieste, 21 giugno 1995

---

†

E' mancata improvvisamente ai suoi cari

**Maria Crevatin ved. Bossi**

Addolorati lo annunciano ALIDA con MARCELLO, i nipoti PINI e FABIANA, il pronipote DENIS, il fratello AGOSTINO, la cognata NERINA, parenti tutti.
I funerali seguiranno domani, giovedì, alle 11, dalla Cappella del Maggiore per il cimitero di Muggia.

Muggia, 21 giugno 1995

Si associano ALMA e famiglia LEITER.

Muggia, 21 giugno 1995

---

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

**Vittoria Bole in Di Bello**

Addolorati lo annunciano il marito RINALDO, le figlie LAURA con SERGIO e i nipoti MONICA e MARCO.
I funerali seguiranno domani, giovedì, alle ore 9.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 21 giugno 1995

---

Domani, 22 giugno, ricorre il XV anniversario della scomparsa di

**Sara Bellio**

Una messa verrà celebrata nella parrocchia dei SS. Pietro e Paolo di via Cologna alle ore 19.

Trieste, 21 giugno 1995

---

Nel II anniversario della scomparsa di

**Alberto Milone**

la moglie ALBA e la figlia GIULIANA Lo ricordano con immutato amore.

Monfalcone, 21 giugno 1995

---

I ANNIVERSARIO

**Giuseppe Paoletti (Rudi)**

Mi manchi tanto.

Tua moglie ROSETTA

Trieste, 21 giugno 1995

---

ERRATA CORRIGE

Nella necrologia pubblicata ieri per

**Giustina Rolli**

doveva leggersi

**Giustina Rolli in Hrovatin**

Muggia, 21 giugno 1995

**BALCANI** / SCONTRO A FUOCO FRA SERBI E CASCHI BLU FRANCESI

# Riprende la battaglia

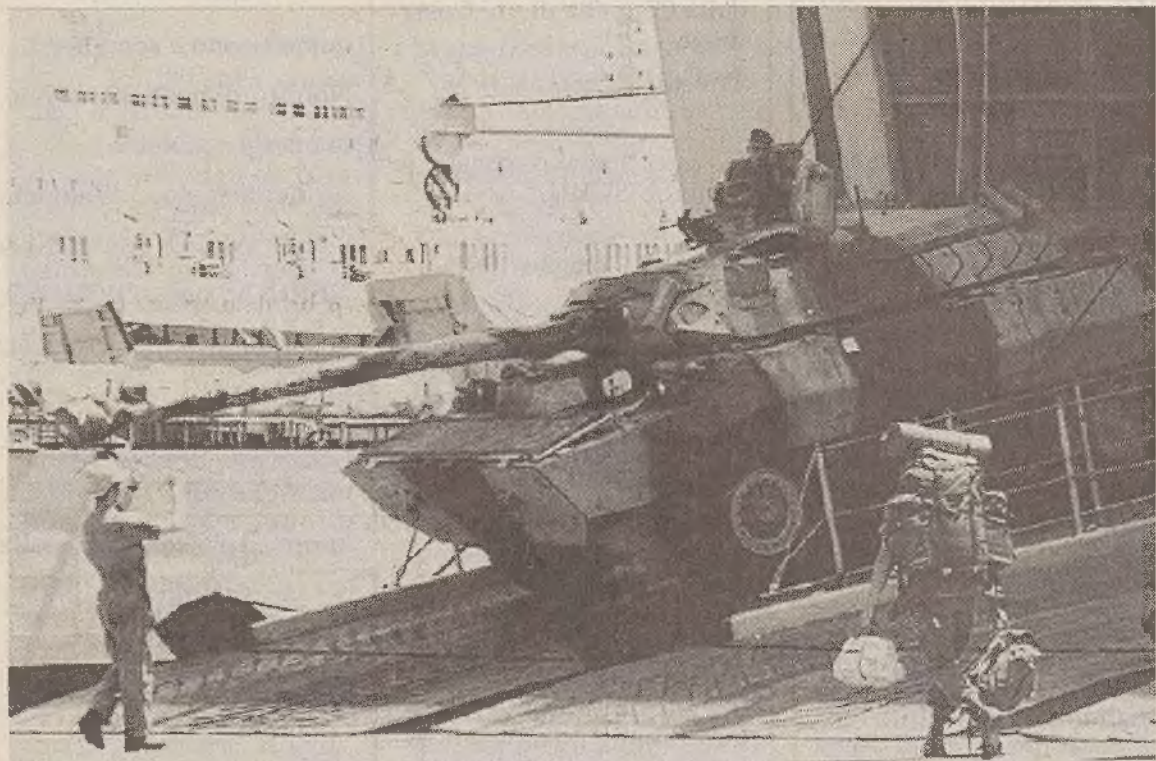
## L'inviato speciale del Cremlino porta a Pale una nuova iniziativa diplomatica

SARAJEVO – I miliziani serbo bosniaci hanno bombardato una postazione dei caschi blu francesi vicino al fronte settentrionale di Hotonj a nord di Sarajevo. Secondo fonti dell'Unprofor, i serbi hanno preso di mira la postazione Onu sparando 15 colpi di carro armato: i caschi blu hanno risposto con 4 proiettili di carro armato. E' la prima volta che i soldati dell'Onu utilizzano un carro armato per rispondere al fuoco. Ieri nella stessa zona l'artiglieria serba aveva distrutto un blindato adibito al trasporto del personale del contingente francese.

Le Nazioni Unite hanno reso noto di avere avviato trattative con i serbi sui rifornimenti per le truppe dell'Unprofor a Sarajevo, dove sono intanto attesi tre convogli umanitari con 452 tonnellate di alimenti. Tre quarti del carico andranno alla popolazione musulmana della capitale, il rimanente quarto a quella serba nei sobborghi. Sarà la prima spedizione umanitaria a raggiungere la città da quattro settimane.

Fonti del comando Onu a Zagabria hanno segnalato diversi attacchi contro i caschi blu in diverse località bosniache. A Sarajevo, il comandante delle truppe Unprofor in zona Hervè Gobilliard è stato bersagliato da fuoco ostile a pochi metri da una postazione dell'Onu.

L'offensiva musulmana e croata intorno alla capitale è ripresa violentissima ieri sera con un nuovo attacco governativo a Hadzici, a sudovest di Sarajevo. Appoggiate dai miliziani croati dell'HVO, le truppe governative hanno guadagnato terreno su diversi fronti riuscendo anche a tagliare due percorsi di collegamento serbi. Sembra tuttavia che uno dei due, quello che collega Pale al sobborgo serbo di Lukavica, sia ricaduto sotto controllo segli assedianti.

Intanto, arrivato a Pale da Belgrado, l'inviato speciale del Cremlino Vitaly Ciurkin ha portato ai serbi di Bosnia una nuova iniziativa diplomatica apparentemente frutto di un'intesa tra Francia, Russia e Serbia.

Un blindato francese della Forza di intervento rapida nel porto di Tolone.

Scivolato nell'ombra l'anno scorso dopo estenuanti trattative con i serbi - «Karadzic è un uomo malato» aveva detto prima di «scomparire» - Ciurkin è il più alto funzionario russo inviato a Pale dallo scorso gennaio: arriva nella roccaforte serba a 24 ore dall'annuncio di un'intesa tra Mosca e Parigi sull'uso della forza aerea contro i serbi bosniaci.

Dando notizia di un accordo con la Francia di Jacques Chirac, lo stesso presidente russo Boris Eltsin aveva annunciato la fine dei raid aerei della Nato contro obiettivi serbi in Bosnia, condizione posta dal leader serbo Radovan Karadzic per il rilascio degli ultimi ostaggi. L'ultimo gruppo di 26 ostaggi è stato liberato domenica scorsa.

Da Pale giungono segnali positivi. Lunedì il presidente dell'autoproclamato parlamento serbo Momcilo Krajisnik aveva annunciato la disponibilità di Pale a «giungere a una soluzione territoriale» e a fare «concessioni» . E un collaboratore di Karadzic Aleksa Buha aveva affermato che i serbi non escludono a priori una Bosnia concepita come «unione di tre stati».

Lunedì, dopo un incontro con il presidente serbo Slobodan Milosevic, Ciurkin - che è anche ambasciatore russo presso la Nato - si è diretto a Pale, dove ha conferito a lungo con Karadzic. Ieri mattina è ritornato a Belgrado per un secondo colloquio di 90 minuti con il potente capo di stato serbo.

Secondo la stampa di Belgrado, la leadership serbo-bosniaca non sarebbe più categorica nel rifiuto del piano di pace elaborato dal gruppo di contatto per la Bosnia. La formula di spartizione territoriale - 51 per cento alla federazione croato-musulmana, 49 per cento ai serbi - potrebbe essere accettata con riserva se rivista sotto il profilo della continuità territoriale, sopratutto a est.

Al termine del colloquio con Milosevic, Ciurkin ha dichiarato ai giornalisti russi che «la situazione bosniaca sembra dirigersi verso una soluzione militare che preoccupa molto Mosca». «Stiamo cercando - ha detto il mediatore - di fermare il corso degli avvenimenti per ricondurre tutto sul piano politico».

**BALCANI** / DOSSIER

### Forza Italia vuole che Roma entri nel gruppo di contatto

ROMA — Il responsabile esteri di Forza Italia, sen. Livio Caputo, accompagnato dai deputati Stornello e Vascon, ha incontrato ieri i rappresentanti diplomatici dei Paesi dell'Unione Europea per illustrare le posizioni del movimento sulla crisi balcanica. Al meeting, che si è svolto nel centro studi di Forza Italia, hanno partecipato gli ambasciatori e rappresentanti diplomatici di Inghilterra, Francia, Grecia, Austria, Spagna, Danimarca, Portogallo, Lussemburgo, Finlandia, Svezia, Germania ed Irlanda. A tutti gli ospiti è stato consegnato un dossier appositamente predisposto dall'on. Marucci Vascon. Per quanto riguarda la crisi bosniaca il sen. Caputo, ex sottosegretario agli Esteri del governo Berlusconi, ha ribadito la richiesta dell'Italia di entrare far parte del gruppo di contatto ed ha affermato la disponibilità a partecipare alla forza d'intervento rapido. L'Italia, ha aggiunto, non può continuare a fornire il principale supporto logistico alle operazioni dell'Unprofor senza avere adeguata voce in capitolo. Circa il negoziato politico, Forza Italia ritiene che bisogna andare alla ricerca di una soluzione «globale» che coinvolga sia Belgrado, sia Zagabria. A questo fine bisogna utilizzare al meglio la politica degli incentivi, prospettando a Belgrado la sospensione delle sanzioni e a Zagabria un più rapido avvicinamento all'Unione Europea, per altro sospendibile in qualsiasi momento se la Croazia dovesse ancora cedere alla tentazione dell'iniziativa militare. Per quanto riguarda la Slovenia, Forza Italia chiede che l'Unione Europea rispetti gli impegni e non firmi il trattato di associazione fino a quando Lubiana non avrà presentato un disegno di legge che garantisca in pieno l'accesso degli europei al suo mercato immobiliare.

BALCANI

### Niente alcol per i serbi

BELGRADO – Brusco strappo della leadership serbo-bosniaca alle tradizioni serbe, non certo ispirate alla morigeratezza nel consumo delle bevande alcoliche. Il 'presidente' Radovan Karadzic, informa l'agenzia 'Srna', ha infatti ieri decretato che è proibita in tutta l'autoproclamata Repubblica Serbo Bosniaca la vendita di alcolici, e che anche i ristoranti ed i pub, pubblici e privati, debbono restare chiusi. Molti osservatori ritengono che questa mossa - che neanche le autorità religiose musulmane hanno avuto il coraggio di effettuare - potrebbe creare alla locale leadership reazioni negative pericolose anche più di quelle che sono derivate dalla guerra e dall' isolamento internazionale.

I RAPPORTI CON L'UE E IL CONTENZIOSO CON L'ITALIA

# Milan Kucan: «Gli sloveni discriminati dall'Europa»

Dall'inviato

**Mauro Manzin**

LUBIANA — Quattro anni or sono, dai locali sotterranei del «Cankarjev Dom» di Lubiana, il rifugio di guerra della classe dirigente «ribelle» slovena, il presidente Milan Kucan lanciava i suoi appelli alla comunità internazionale per evitare che il confronto con l'Armata federale jugoslava degenerasse in un bagno di sangue. Allora le grida, ma soprattutto l'azione politica di Kucan, ebbero successo e dopo 10 giorni l'esercito con la stella rossa lasciò via libera all'indipendenza della Slovenia. Ieri, simbolicamente, dallo stesso luogo e per celebrare l'importante ricorrenza, Kucan ha lanciato un altro messaggio e di tutt'altro tenore, all'Europa, all'Italia, alla Nato e alle Nazioni Unite.

«L'Unione europea ci ha discriminato - ha affermato senza mezzi termini il presidente - perché ha preteso dalla Slovenia degli adempimenti legislativi che non sono stati richiesti, invece, agli altri stati che sono diventati membri associati dell'Ue». «In questa fase - ha precisato Kucan, riferendosi all'accordo di associazione europea recentemente solo siglato e che attende di essere firmato il prossimo autunno per le obiezioni mosse dalla Commissione sulla scarsa portata delle riforme normative slovene in materia di diritto di proprietà - non ci può essere imposta alcuna modifica della carta costituzionale. Oggi l'imprenditore straniero che opera da noi ha gli stessi diritti di quello sloveno, compreso quello di proprietà di beni immobili. In futuro, quando la Slovenia diventerà membro a tutti gli effetti dell'Unione europea, allora sarà indispensabile adeguare la nostra legislazione e le nostre istituzioni agli standard europei per garantire la piena uguaglianza dei diritti». E ieri, a dar man forte al presidente è sceso in pista anche il premier Janez Drnovsek, che ha avuto un lungo colloquio telefonico con il presidente della Commissione europea Jacques Santer. Oggetto della telefonata è stata proprio l'integrazione europea della Slovenia in relazione al processo di associazione all'Ue.

Il presidente sloveno Milan Kucan.

*Polemica a distanza con l'Unione italiana*

Ma Kucan non guarda solo all'esterno. In tema europeo ha rivolto un chiaro appello anche alla classe politica slovena e all'opinione pubblica, affermando chiaramente che sulla strada che conduce a Bruxelles «si dovrà decidere quale prezzo si è disposti a pagare per entrare in Europa e quale, eventualmente, per rimanerne fuori». Una via, quella comunitaria, che per il presidente è decisamente a senso unico, «una scelta obbligata, dettata anche da precisi parametri economici e che va fatta nel pieno rispetto della nostra dignità e sovranità». «L'ultima parola - ha poi aggiunto - spetterà al popolo che dovrà esprimersi con un referendum sia per l'ingresso nell'Ue sia per l'adesione alla Nato». «Essere europei - ha poi detto, coniando un piccolo slogan personale destinato a contrastare l'euroscetticismo crescente, alimentato soprattutto dai partiti di destra - non vuol dire non essere sloveni».

Ingresso nell'Ue e piena adesione alla Nato costituiscono dunque per il «piccolo grande uomo di Lubiana» gli obiettivi prioritari della politica estera della Slovenia. Ma, almeno fino ad oggi, «l'Italia - ha aggiunto il presidente - ci ha sbarrato la strada che ci deve condurre in Europa». Kucan però non si è limitato alla denuncia e ha altresì suggerito la sua «ricetta» allo stallo negoziale in atto nel contenzioso diplomatico bilaterale tra Roma e Lubiana. «Nei rapporti con l'Italia - ha spiegato - c'è una solida base giuridica che è costituita dal trattato di Osimo. Roma ora ci chiede di modificare tale piattaforma. Noi siamo pronti a restituire i beni immobili che sono ancora proprietà dello stato sloveno (si parla di 300 abitazioni *ndr.*) e a scalare il loro valore dall'importo che siamo disposti a risarcire come stabilito dagli accordi del 1983 (sottoscritti dall'ex Jugoslavia e che fissavano l'importo totale del risarcimento per i danni di guerra in 110 milioni di dollari. Lubiana si è già impegnata a versare il 60% della cifra, il restante 40% sarebbe a carico della Croazia, i due stati che si sono divisi il territorio dell'ex zona B *ndr.*)». L'idea, dunque, che dovrebbe caratterizzare anche il futuro negoziale tra Italia e Slovenia, sarebbe quella di non dare vita a un nuovo trattato ex nihilo, ma di partire come base da Osimo e da Roma per effettuare eventuali integrazioni.

Altrettanto esplicito Kucan lo è stato sullo scottante tema delle minoranze. «Tutte le parti devono fare la loro parte», ha sostenuto. «L'Italia varando una legge di tutela globale per la minoranza slovena e la Slovenia firmando un accordo con la Croazia per garantire lo status della minoranza italiana in Istria, che si trova oggi divisa in due da un nuovo confine». Da Capodistria però è giunta pronta la risposta polemica del presidente della giunta esecutiva dell'Unione italiana, Maurizio Tremul. «Anche noi come Kucan - ha detto Tremul - siamo per il rispetto degli accordi di Osimo, che hanno sempre parlato di un'unica minoranza italiana. Per quel che concerne l'accordo tra Lubiana e Zagabria per la tutela degli italiani d'Istria - ha concluso - basterebbe che il governo sloveno tirasse fuori dal cassetto la bozza del documento in materia già discusso con l'Ui e che lì giace dall'autunno del '92».

Il secondo obiettivo politico-strategico di Lubiana è, come dicevamo, l'adesione alla Nato. Per una piena omologazione a quelli che sono i livelli di difesa dell'Alleanza atlantica, Kucan ha chiesto ieri, ancora una volta, che le Nazioni Unite tolgano l'embargo all'acquisto di armi nei confronti della Slovenia. «Non abbiamo nulla a che fare con il conflitto in Bosnia - ha sostenuto il presidente - meglio sarebbe che non esistessero le armi, ma siccome tutto ciò è destinato, purtroppo, a rimanere solo un'illusione, è nostro diritto provvedere alla difesa della sovranità e della indipendenza della patria». «Del resto - ha precisato Kucan - se non riusciremo a costruire un esercito efficiente non saremo neppure in grado di contribuire ai nuovi equilibri, anche in campo militare, che contraddistingueranno il futuro della Nuova Europa».

**UE** / LA COMMISSIONE EUROPEA RILANCIA LA SCADENZA, MA NON E' CREDIBILE

# Addio alla moneta unica nel '97

## A pochi giorni dal vertice di Cannes, sia i francesi che i tedeschi sono ben felici di allungare i tempi

BRUXELLES – Alla fine anche i più accesi sostenitori della costruzione europea si sono dovuti arrendere all'evidenza: il '97, prima scadenza fissata dal Trattato di Maastricht per l'adozione della moneta unica, non è più credibile poichè la maggioranza dei paesi non avrà le carte in regola. Davanti a questo scenario la Commissione europea lancia un avvertimento: l'obiettivo '97 deve essere mantenuto, almeno sulla carta, affinchè possa essere rispettato quello del '99.

All'indomani del Consiglio dei ministri delle finanze che insieme al nome Ecu ha di fatto messo in soffitta la scadenza del '97, e a pochi giorni dal vertice europeo di Cannes, l'obiettivo della moneta unica torna quindi in alto mare.

La recessione, la determinazione del governo di Bonn e della Bundesbank nel difendere il marco e i problemi scaturiti dalle ampie svalutazioni registrate da monete come la lira e la peseta sono elementi che, sommati l'uno all'altro, hanno portato tutti i responsabili delle politiche finanziarie nazionali a dichiarare irrealistica l'ipotesi del rispetto del primo appuntamento fissato con la moneta unica.

Dal punto di vista politico, il via all'abbandono della scadenza del '97 è invece venuto dalla ripresa del dialogo tra Parigi e Bonn seguita al cambio della guardia tra Francois Mitterrand e Jacques Chirac.

Il traguardo del nuovo governo francese, ha detto chiaramente il ministro delle finanze Alain Madelin, è quello di decidere l'avvio del processo che porterà alla moneta unica entro il 1998. Una posizione pienamente condivisa dalla Germania.

Bonn è infatti ben felice di allungare i tempi dell'unione monetaria. In tal modo avrà infatti un margine di manovra più ampio per realizzare una moneta unica a immagine e somiglianza del marco che sia accolta con favore da un'opinione pubblica per la quale oggi l'Ecu è sinonimo di svalutazione.

Dopo il siluramento, avvenuto ieri da parte del ministro delle finanze tedesco Theo Waigel, dell'itinerario verso la moneta unica indicato nel Libro verde della Commissione, resta ora l'indicazione giunta dall'Istituto monetario europeo.

In linea di massima, l'Ime sostiene che tra il momento in cui il Consiglio europeo deciderà quali paesi con finanze pubbliche sane sono pronti a partire e l'avvio effettivo della terza fase (cioè la fissazione irrevocabile delle parità di cambio) dovrà passare almeno un anno. E altri tre dovranno trascorrere prima che la moneta unica - identica per tutti e con un 'eventuale' segno distintivo nazionale - finisca nelle tasche dei cittadini comunitari.

C'è poi il problema delle disfunzioni causate al mercato unico dalle eccessive fluttuazioni delle monete dei paesi partner. Per questo, già al vertice di Cannes, i Quindici dovrebbero pronunciarsi su quali tipi di rapporti instaurare tra le monete che faranno parte del gruppo di testa dell'Ume e quelle che ne resteranno fuori.

**UE** / RICHIESTA

### La Romania alle porte

LUSSEMBURGO – La Romania presenterà formale richiesta di adesione all'Unione europea al Vertice europeo di Cannes. Lo ha annunciato ieri a Lussemburgo il ministro della giustizia del governo di Bucarest Gavril Ciuzbaian. Tra i paesi dell'Est, il primo a presentare domanda formale di adesione all'Ue era stata, lo scorso primo aprile, l'Ungheria, seguita dopo solo una settimana dalla Polonia. Analogo passo è stato finora solo preannunciato dalla Repubblica Ceca. Ad oggi sono sei i paesi dell'Est - Bulgaria, Repubblica Ceca, Ungheria, Polonia, Romania e Repubblica Slovacca - legati da accordi di associazione con l'Unione Europea. Ciuzbaian ha precisato che la richiesta sarà appoggiata da un documento sullo stato economico e politico del paese.

**OSSERVATORIO EUROPEO**

# Chirac frena i tedeschi e riallaccia con Londra

Servizio di

**Flavio Tossi**

*BRUXELLES – I lavori del partito cristiano-democratico del cancelliere Helmut Kohl sulla preparazione della riforma del trattato di Maastricht si sono conclusi a Berlino con l'adozione di due documenti. Vi si sostiene la necessità da un lato di una politica di difesa e di una difesa comuni e dall'altro di una vera polizia federale. Solo introducendo le decisioni a maggioranza qualificata (e quindi non all'unanimità) per le questioni prive d'impatto militare e impedendo che una minoranza possa bloccare azioni comuni della maggioranza per le altre questioni, sarà possibile arrivare a una vera politica estera e di sicurezza comune (Pesc). Quanto alla polizia federale, è l'unico mezzo per poter combattere efficacemente la criminalità internazionale, ciò che implica lo sviluppo di uno «stato di diritto» europeo.*

*Due proposte quindi in favore di una «comunitarizzazione» più spinta possibile in settori in cui finora non ci sono stati convincenti progressi, ma che non hanno la portata degli ambiziosi orientamenti espressi nove mesi fa. Quando nel settembre scorso, il capogruppo della Cdu-Csu al Bundestag lanciò la proposta del nocciolo duro, basato sull'asse Berlino-Parigi e comprendente il Benelux, per realizzare una vera Unione politica europea, scoppiò la polemica dell'Europa a due velocità. Gran Bretagna e Italia si misero immediatamente a capeggiare il gruppo degli oppositori. Poi, quando ci si rese conto che la prospettiva delle velocità diverse esisteva in realtà da tempo come conseguenza logica delle sostanziali differenze economiche, e si cominciò a valutare la credibilità degli oppositori distinguendo quelli che non volevano da quelli che non potevano far parte del nocciolo di partenza, la disputa si affievolì. In realtà le considerazioni espresse dai cristiano-democratici di Kohl rappresentavano un realistico contributo al dibattito sul futuro europeo. Unico torto, come non di rado succede da parte tedesca, l'avere dimenticato il guanto di velluto.*

*Kohl non poteva quindi permettere ai suoi di ripetere la stessa leggerezza nel momento dell'avvio dei lavori di preparazione della conferenza intergovernativa di revisione del trattato. Senza sminuire l'importanza delle relazioni con la Germania, Jacques Chirac, meno europeista del suo predecessore e più in sintonia con il primo ministro britannico John Major, ha infatti praticamente fatto resuscitare l'«Entente cordiale» con i vicini d'Oltremanica. La Gran Bretagna risulta così meno isolata e trova nella Francia un alleato di peso nella sua strategia di rafforzamento del ruolo degli Stati e dei parlamenti nazionali. È sicuramente una complicazione sulla strada dell'unione politica, che non esclude ripercussioni sull'integrazione economico-monetaria. Kohl quindi non si rimangia la posizione di settembre; vuole evitare di fornire pretesti alla suscettibilità francese.*

**BONN** / LA CENTRALE DI GARCHING

# Dagli Usa critiche a Kohl: «Alto rischio nucleare»

BONN – Un gruppo di scienziati americani hanno protestato ieri, con una lettera indirizzata al cancelliere tedesco Helmut Kohl, contro la programmata costruzione di un reattore nucleare ad alto potenziale a Garching, sobborgo di Monaco di Baviera. «L'attuazione del progetto comprometterebbe gli sforzi per bloccare la proliferazione atomica», si legge nel messaggio inviato a Kohl da esponenti dell'Istituto per il controllo del nucleare, «e costituirebbe un pericoloso precedente».

Gli scienziati considerano il reattore, destinato alla ricerca in campo industriale, potenzialmente pericoloso perchè sarebbe alimentato con uranio arricchito al 93 per cento, cioè con materiale fissile idoneo alla produzione di ordigni di distruzione di massa. Gli Stati Uniti, unico fornitore mondiale di uranio con un tasso di arricchimento tanto elevato, hanno già comunicato che non sono intenzionati a vendere tale materiale per il reattore tedesco. Sembra tuttavia che l'impianto potrà contare su scorte tedesche sufficienti a farlo funzionare per almeno dieci anni.

Nella lettera-denuncia Paul Leventhal, presidente dell'istituto scientifico americano, sottolinea che la costruzione del reattore di Garching (affidata alla Siemens) «violerebbe circa due decenni di consenso internazionale sulle restrizioni alla produzione di armi atomiche». Gli estensori del progetto replicano che l'impianto sarà utilizzato esclusivamente per ricerche nei campi farmaceutico, meccanico e delle telecomunicazioni. A loro dire, solo l'impiego di uranio ad alto potenziale permette di raggiungere le finalità del progetto. Ma le critiche al programma fioccano anche in Germania: «Dopo la Baviera, anche Iran e Pakistan rivendicheranno il diritto a dotarsi di un reattore come questo», sostengono i Verdi tedeschi.

I lavori, autorizzati in via definitiva il mese scorso dal Parlamento bavarese e dal Consiglio tedesco per la scienza, e finanziati anche dal governo federale, dovrebbero prendere il via il prossimo anno. Il costo complessivo del reattore è stimato in 720 milioni di marchi, circa 850 miliardi di lire. La decisione di ricorrere a uranio super-arricchito (per la prima volta in un Paese occidentale dagli anni Settanta) si spiega con la minore dispendiosità e con la maggiore velocità di funzionamento degli impianti, oltre che per le dimensioni più ridotte rispetto ai reattori a basso potenziale.

Secondo l'istituto, è lo stesso Kohl a dover prendere posizione in quanto decisioni di tale rilievo non possono essere demandate alle autorità regionali.

In base ai progetti del governo regionale bavarese, l'impianto di Garching dovrebbe entrare in funzione entro il 2000.

BONN

### Il Kanal centenario

BONN – E' il canale artificiale più trafficato del mondo. L'imperatore tedesco Guglielmo II lo inaugurò il 21 giugno del 1895, per consentire alle navi in rotta dal Mare del Nord al Mar Baltico di evitare la circumnavigazione della penisola danese e accorciare così i tempi di percorrenza.

Ieri il «Nord-Ostsee-Kanal» - il canale che unisce il Mare del Nord al Mar Baltico, tagliando per circa cento chilometri la campagna dello Schleswig Holstein, la regione più settentrionale della Germania - ha festeggiato i suoi primi cento anni di vita e di attività con una festosa sfilata di navi, alla quale hanno partecipato diversi ospiti illustri.

RUSSIA / I GUERRIGLIERI CECENI SONO RITORNATI IN PATRIA

# Liberati tutti gli ostaggi

## Una vera odissea per il convoglio di pullman partito da Budionnovsk - I negoziati procedono

MOSCA — E' finita ieri sera a Zandak, un villaggio poco oltre il confine ceceno, l'odissea dei 123 ostaggi tra civili, deputati, funzionari locali e giornalisti che avevano accettato di accompagnare in Cecenia i guerriglieri di Shamil Basaiev, responsabili del sanguinoso attacco che ha causato a Budionnovsk 97 morti tra i civili.

Gli ostaggi sono stati tutti liberati alle 20,30 locali, le 18,30 italiane, e hanno già lasciato la Cecenia per il Daghestan. I guerriglieri hanno abbandonato gli autobus, diretti forse a Vedeno.

A Grozny sono intanto entrati nel vivo i negoziati fra governo russo e separatisti ottenuti da Basaiev dopo ore di trattative telefoniche con il primo ministro Viktor Cernomyrdin.

Il convoglio dei guerriglieri, sette autobus e un furgone frigorifero con i corpi dei separatisti morti nell'attacco, era stato bloccato più volte e si è dovuto fermare nel pomeriggio per ben sei ore a Khasaviurt, in Daghestan.

Il comandante delle forze di intervento russe in Cecenia Anatoli Kulikov aveva dapprima impedito ai guerriglieri il passaggio attraverso Mozdok, in Ossezia del nord, la via più breve da Budionnovsk, alla Cecenia. Dopo due ore di trattative, il convoglio aveva iniziato una lenta marcia verso il Daghestan, scortato da automobili della polizie e sorvolato da elicotteri.

A Khasaviurt, gli autobus sono stati fermati da un nuovo no di Kulikov, che non ha accolto la richiesta di garanzie scritte per il passaggio del convoglio in territorio ceceno: «Prendo ordini solo dai miei superiori, non dai terroristi», ha detto il generale. La lunga pausa ha creato momenti di tensione: «Non possiamo più aspettare – ha detto a un certo punto Basaiev – abbiamo molti feriti gravi e gli ostaggi sono stanchi». La temperatura all'interno degli autobus toccava i 50 gradi centigradi.

### *Successo diplomatico del premier Cernomyrdin*

La situazione si è sbloccata quando il vicepremier Oleg Soskoviets ha inviato un fax a Basaiev rinnovando le garanzie del governo per il libero passaggio. Gli autobus sono quindi giunti a Zandak, in Cecenia, e gli ostaggi sono stati liberati.

A Grozny, le delegazioni russa e cecena hanno intanto raggiunto un accordo per una proroga fino al 23 giugno del cessate il fuoco ordinato dal comando militare russo su richiesta di Cernomyrdin. Le parti hanno concordato anche gli argomenti da discutere per quanto riguarda l'aspetto militare delle trattative. Fine dei combattimenti, liberazione dei prigionieri da ambo le parti, fine degli atti terroristici e di sabotaggio, disarmo delle bande armate illegali, ritiro graduale delle truppe russe. I colloqui proseguiranno fino a venerdì nella sede dell'Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in europa (Osce) a Grozny.

A Mosca, l'immagine di Cernomyrdin è uscita rafforzata dal buon esito delle trattative telefoniche con il capo dei guerriglieri, diffuse ampiamente dalla televisione.

Il leader del partito riformista «Scelta della Russia» Legor Gaidar, nei giorni scorsi in prima fila nel chiedere le dimissioni del governo, ha detto che la sua adesione alla mozione di sfiducia nei confronti del premier – la cui discussione è in programma domani alla Duma – sarebbe stata subordinata alla sorte degli ostaggi ancora in mano a Basaiev. I deputati della Duma hanno d'altra parte rinviato a oggi la decisione se discutere o meno della sfiducia, mentre tacciono i 'falchì favorevoli a una soluzione di forza della crisi, peraltro tentata due volte, senza successo, dai reparti russi.

Il presidente Boris Eltsin, che molti politici e osservatori hanno giudicato assente nella vicenda degli ostaggi di Budionnovsk, si è invece mostrato tiepido verso il successo di Cernomyrdin: «Non vedo errori da parte del premier», si è limitato a dire. Alcuni quotidiani di opposizione indicano in Cernomyrdin il più temibile rivale di Eltsin per le elezioni presidenziali del 1996, e in molti hanno sottolineato che la buona riuscita delle trattative ha messo in ombra l'immagine del presidente rispetto a quella del premier.

### RUSSIA
### «Torneremo al nucleare»

STOCCOLMA — La Russia dovrà riprendere i test nucleari se lo dovessero fare gli Stati Uniti. Lo ha detto ieri a Stoccolma il presidente della commissione per la difesa del parlamento russo Sergei Yushenkov. Commentando la decisione francese di riprendere gli esperimenti, il deputato ha detto di ritenere che anche gli Usa lo faranno: «Quindi la Russia non avrà altra scelta se non riprenderli a sua volta». Yushenkov ha parlato ad un incontro organizzato dal Centro internazionale Olof Palme. Gli Stati Uniti hanno lasciato intendere che potrebbero riprendere esperimenti di limitata potenza nel quadro di un trattato, dopo lo scadere dell'attuale moratoria, nel settembre 1996. «Non bisogna confondere questo passo con la ripresa degli esperimenti nucleari» annunciata da Chirac la scorsa settimana, ha detto l'altroieri il portavoce del dipartimento di stato Burns.

## Mosca, raccolta di firme alla Duma per l'impeachment di Boris Eltsin

MOSCA — Il gruppo comunista della Duma di Stato, la Camera bassa del parlamento russo, ha annunciato ieri l'avvio della raccolta di firme fra i deputati per l'inizio delle procedure di impeachment del Presidente Boris Eltsin. Lo ha detto all'agenzia «Interfax» Viktor Iliukhin, membro del gruppo comunista e presidente della Commissione sicurezza della Duma. Le cause di tale decisione – ha affermato Iliukhin – «sono tante, e Budionnovsk è stata solo l'ultima». «Si va dal bombardamento della Casa Bianca nel 1993, alla guerra in Cecenia, senza parlare di tante altre violazioni della costituzione», ha aggiunto, sottolineando che molte di tali violazioni ricadono sotto le competenze del codice penale. In base alla costituzione, Il Consiglio della Federazione (Camera alta) può destituire il presidente per le accuse di alto tradimento o altri gravi reati con la maggioranza dei due terzi dei voti. Deve essere tuttavia la Duma a far richiesta sull'avvio delle procedure, appoggiata dalla Corte costituzionale. La Duma – che ha 450 seggi – può approvare una tale richiesta alla Camera alta con il favore di almeno 300 deputati, e dopo l'istituzione di una speciale commissione che definisca le accuse.

A tre ore dalla telefonata anonima che nel tardo pomeriggio segnalava la presenza di una bomba nella Casa bianca, sede del governo russo a Mosca, gli artificieri – subito accorsi nell'edificio per le ricerche – non hanno trovato alcun ordigno.

L'agenzia «Itar-tass» ha sottolineato che, nonostante la Casa bianca sia stata fatta evacuare, non vi è stato panico fra la gente.

Le forze dell'ordine, secondo l'agenzia russa, sono inclini a ritenere che si sia trattato di una «pura provocazione».

In seguito ai drammatici avvenimenti di Budionnovsk, intorno alla Casa bianca – e agli altri edifici governativi – è stata notevolmente rafforzata la vigilanza armata, con il dislocamento fra l'altro di autoblindo.

Un blindato russo controlla uno dei pullman che portano in salvo i ceceni.

CLAMOROSO E IMPORTANTE SUCCESSO DEGLI ECOLOGISTI

# La Shell costretta a capitolare: la piattaforma non sarà affondata

LONDRA — Adducendo come motivo l'opposizione diffusa dei governi europei, la Shell U. K. Ltd. ha rinunciato ieri al progetto di affondare in acque profonde, nell'Atlantico settentrionale, la piattaforma petrolifera in esubero da eliminare.

Nel comunicato con cui la società petrolifera dà l'annuncio, si sottolinea la difficile situazione provocata alle società sussidiarie europee, le quali hanno segnalato di «trovarsi in una posizione insostenibile».

Pertanto, la Shell annuncia che cercherà di ottenere dal governo britannico l'autorizzazione a smontare la piattaforma dopo averla riportata a riva.

«Era ora che la Shell ed il governo britannico dimostrassero un po' di buon senso», ha commentato Cyndy Baxter, la portavoce dell'organizzazione ecologista Greenpeace che aveva preso l'iniziativa di varare la campagna contro la Shell lo scorso aprile.

Negli ultimi giorni quattro attivisti di Greenpeace si erano piazzati sulla piattaforma Brent Spar destinata all'affondamento, allo scopo di bloccare l'operazione che avrebbe fatto adagiare sul fondo del mare, a 2.500 metri di profondità, la grande struttura di 65.000 tonnellate, con il suo carico di tonnellate di sostanze inquinanti.

«Se Greenpeace non avesse fatto questa campagna, la Brent Spar sarebbe stata affondata, non ci sono dubbi su questo», ha commentato la Baxter.

In mattinata il primo ministro britannico John Major aveva respinto le proteste internazionali per il progetto della Shell di affondare la piattaforma, 240 chilometri a Nord-Ovest delle Ebridi, e fra i fischi dell'opposizione aveva dichiarato che in questa iniziativa la Shell godeva del «pieno appoggio» del governo.

Ieri erano proseguiti gli attentati degli ecologisti tedeschi contro obiettivi Shell. Gli artificieri avevano disinnescato una lettera-bomba indirizzata a una stazione di servizio della compagnia anglo-olandese.

Dopo aver ricevuto una pesanta busta senza mittente, il gestore dell'autopompa aveva chiamato la polizia. Gli agenti hanno poi confermato la presenza di un ordigno all'interno della lettera.

Si tratta dell'ennesima azione anti-Shell degli ecologisti tedeschi che avevano intrapreso una campagna di protesta contro l'affondamento, previsto per oggi, della piattaforma petrolifera della Shell.

Proprio per paura di attentati lo stato federato del Maclenburgo-Pomerania aveva raccomandato ai cittadini di non fare rifornimento in nessuna delle 1.700 pompe di benzina Shell presenti sul territorio tedesco.

DAL MONDO

## «Scorpione», signore della droga, s'arrende alle autorità colombiane

BOGOTA' — Henry Loaiza Ceballos, uno dei capi del cartello di Cali, si è consegnato alle autorità. Lo Scorpione, come era stato soprannominato per la sua crudeltà, è accusato di traffico di sostanze stupefacenti e terrorismo. E' sospettato di aver in qualche modo partecipato alle operazioni dei gruppi paramilitari di destra che fra il 1988 e il 1991 uccisero 107 persone a Trujillo, nella regione occidentale del paese, e anche di aver organizzato l'attentato che dieci giorni fa provocò 29 morti a Medellin. Loaiza, appartenenete all'ala militarista del cartello, si è presentato in una caserma di Bogotà dove lo attendevano fra gli altri il ministero della difesa Fernando Botero e il capo della polizia segreta Ramiro Bejarano.

## Grecia, una bomba incendiaria contro la sede della stampa estera

ATENE — Una bomba incendiaria è esplosa davanti l'edificio che ospita l'Associazione stampa estera ad Atene. L'attentato, che ha causato soltanto danni materiali non gravi, è stato rivendicato con una telefonata a una stazione radiofonica locale dal gruppo terroristico di sinistra Lotta Anti-Stato. Nessun corrispondente era nel palazzo al momento dello scoppio. «Questa azione è la naturale conseguenza degli spiacevoli problemi provocati dagli attacchi verbali contro la stampa estera», si legge in una comunicato diffuso dall'Associazione stampa estera. I giornalisti stranieri sono di frequente bersaglio delle critiche di ministri, partiti di opposizione e della stampa locale, secondo cui le loro corrispondenze hanno creato all'estero un clima ostile nei confronti della Grecia.

## Polemiche invece di festeggiamenti per il ritorno di Tyson ad Harlem

NEW YORK — Mike Tyson è tornato ieri a Harlem, il quartiere dove è nato, e ha trovato una comunità spaccata in due. «Questo – ha gridato alla folla il reverendo Al Sharpton, che ha organizzato la visita di Tyson – è un giorno di redenzione: un uomo ha il diritto di tornare a casa e di migliorarsi». «Gli uomini come Tyson che hanno commesso violenze sulle donne – ha replicato Jill Nelson, una femminista animatrice di una contromanifestazione – dovrebbero piuttosto unirsi a noi nel vigilare perchè questi crimini non si ripetano». In onore di Tyson era prevista una serata di gala all'Apollo, il leggendario teatro dei grandi del Jazz. Ma il programma è cambiato dopo la contestazione delle donne: una conferenza stampa sul prossimo combattimento del campione, e una breve cerimonia all'aperto.

## Una bolla papale del XIII secolo ritrovata da un'anonima viennese

VIENNA — Una bolla papale del 1256, riguardante un documento aggiuntivo alla bolla sulla fondazione dell'ordine dei padri agostini, è stata scoperta da una viennese che ha chiesto di rimanere anonima. La donna ha trovato la bolla nel granaio della sua proprietà e l'ha consegnata al monastero agostiniano a Vienna. Il documento reca il sigillo di papa Alessandro IV e concede a tutti gli ordini che si richiamavano ad Agostino, e che erano stati riuniti dal pontefice sotto l'ordine degli «eremiti agostiniani», gli stessi privelegi di cui alcuni di essi già godevano. La bolla risulta autentica ma non è chiaro come sia arrivata in Austria. In effetti, essa rappresenta la risposta a una richiesta dell'ordine agostiniano, la cui sede principale si trova a Roma.

## La top model Iman in pericolo: minacce di morte dalla Somalia

LONDRA — La top-model Iman è in pericolo: ha ricevuto minacce di morte per i suoi commenti sulla situazione politica nella natia Somalia e vive adesso sotto scorta armata insieme al marito, la rockstar David Bowie. La bellissima indossatrice di colore ha di recente criticato con asprezza il «signore della guerra» Osman Atto, emerso come l' uomo forte del devastato paese africano dopo il ritiro dei caschi blu dell' Onu: stando al tabloid londinese 'Daily Star' è stata avvisata che la sua vita è a rischio se non la smette di attaccare Atto. Iman è in questi giorni a New York dove David Bowie sta girando un film sul defunto artista Andy Wharol. Sembra che la coppia abbia assoldato alcune guardie del corpo.

ALMENO 140 FERMI IN TUTTA LA FRANCIA

# Parigi usa la mano pesante con gli estremisti islamici

PARIGI — Sono 140 i presunti estremisti islamici posti ieri in stato di fermo in Francia dopo la vasta operazione di polizia lanciata su commissione rogatoria di due giudici dell'anti-terrorismo parigino. Nella maxi-retata, afferma il ministro degli interni Jean-Louis Debrè in un comunicato, «sono stati scoperti armi e materiale diverso».

L'operazione è scattata all'alba ed ha visto impegnati 400 agenti. Presi di mira obiettivi di estremisti islamici o fiancheggiatori sia algerini sia tunisini, in tutto una cinquantina di «obiettivi» fra cui due alberghi parigini e diverse abitazioni della provincia, Orleans, Perpignano e Marsiglia. Su commissione rogatoria del giudice Jean-Louis Bruguiere, i poliziotti della squadra anticrimine della giudiziaria hanno passato al setaccio reti di fiancheggiamento dei gruppi algerini vicini al Fis (Fronte di salvezza islamico, fuorilegge in Algeria), in particolare per il trasporto e il reperimento di armi.

Buona parte dei fermi fa seguito alla scoperta di un nascondiglio di armi avvenuta a novembre a Villeneuve-Saint-Georges, non lontano da Parigi, nel quadro di un'operazione di polizia contro una rete di appoggio logistico al Gia, il Gruppo islamico armato.

A Marsiglia, uno degli «obiettivi» delle forze dell'ordine era un deposito utilizzato come garage, nei pressi del porto della Joliette. Sono stati perquisiti ed esaminati a fondo numerosi veicoli e, secondo fonti della polizia, molte vetture erano usate come nascondiglio di armi.

L'altro filone di questa operazione di polizia, riguardava una rogatoria del giudice Jean-Francois Ricard ed ha interessato il Fronte islamico tunisino (Fit), organizzazione dissidente del movimento islamico tunisino 'An Nahdà, la 'rinascità (con base a Londra dal 1990 ed apparso in Francia l'anno scorso). Un quantitativo di armi era stato scoperto nel luglio dell'anno scorso nel deposito bagagli della stazione di Perpignano. Tra i numerosi fermati del filone tunisino, ci sarebbe un certo Skah, considerato il capo del Fit in Francia, arrestato a Aubervilliers.

Obiettivo collaterale dell'operazione, si apprende da fonti del ministero, era anche lo smantellamento di una rete di immigrazione clandestina in provenienza dalla Germania, un «dossier» in mano a un altro giudice istruttore parigino.

Quella di ieri è l'ultima, in ordine di tempo, di una serie di operazioni di polizia contro simpatizzanti di gruppi militanti nordafricani. Lo scorso novembre fu scoperto un nascondiglio di armi a Villeneuve-Saint-Georges, nella regione di Parigi, durante un'operazione contro un gruppo di appoggio logistico al Gia, l'ala più estremista del Fis.

La Francia in questi tempi è stata nell'occhio del ciclone perché accusata dagli alleati di aver aiutato o almeno di aver chiuso un occhio di fronte al dilagare dell'estremismo islamico. In pratica, Parigi veniva considerata dagli estremisti una specie di zona franca dove poter organizzare la guerriglia nei loro Paesi d'origine. Ma la Francia cosa ci avrebbe guadagnato? Una sorta di immunità, e cioé di franchigia dagli attentati, e nello stesso avrebbe rafforzato la sua già lunga mano sui Paesi del mondo islamico. Ma ora Parigi vuole smentire tutti, passando alle vie di fatto.

### PROTESTA CONTRO ISRAELE
### Uno sciopero della fame dei detenuti palestinesi

GERUSALEMME — Mille detenuti palestinesi sono impegnati nelle carceri israeliane in uno sciopero della fame a oltranza organizzato dall'Autorità nazionale palestinese (Anp) per fare pressione su Israele nell'imminenza della firma di accordi sull'estensione dell'autonomia alla Cisgiordania. Oggi la protesta dovrebbe avere allargarsi a macchia d'olio a tutti i palestinesi, dopo che il presidente dell'Anp Yasser Arafat li ha esortati ad osservare una giornata di sciopero della fame per indurre Israele a rilasciare i detenuti.

Ma Arafat si trova in questi giorni in visita ufficiale in Turchia e i suoi ministri non hanno ancora divulgato agli abitanti di Gaza istruzioni concrete sulle modalità dello «sciopero nazionale della fame», una manifestazione che dovrebbe superare per ampiezza le grandi proteste popolari dell'intifada.

Un altro motivo di perplessità deriva dall'atteggiamento passivo assunto dalle organizzazioni islamiche che si sono limitate ad appoggiare tiepidamente l'iniziativa dell'Anp, ma non hanno mobilitato in questa circostanza le loro masse.

Osservatori politici di Gaza notano d'altra parte che aprendo finalmente il «dossier» dei 6.500 detenuti «Arafat è tornato ad essere il leader popolare che ha saputo guidare l'intifada».

Su istruzione dell'Anp, la scintilla della protesta si è accesa domenica fra i 700 detenuti del carcere di Jneid (a Nablus, in Cisgiordania). L'altroieri allo sciopero della fame hanno aderito 280 detenuti di Nafha (deserto del Neghev), mentre 120 detenuti di Ramallah (Cisgiordania) hanno rifiutato le visite dei familiari. Altre proteste di detenuti sono segnalate nel carcere femminile di Talmon (Haifa) e a Beersheba (deserto del Neghev).

MORTO PETER TOWNSEND

# Fu l'amore impossibile dell'infelice Margaret

LONDRA — E' morto il comandante di squadriglia Peter Townsend, il grande ed impossibile amore di Margaret.
Ma al funerale la principessa non ci sarà. Se vuole piangere sul ricordo del bell'ufficiale di aeronautica che le rubò il cuore quando era ancora bambina, lo dovrà fare in segreto.

Quello di Margaret e Peter – lei graziosa e giovane sorella minore della regina Elisabetta, lui affascinante eroe di guerra, ma senza una goccia di sangue blu e per di più divorziato – è stato uno dei più tormentati e tristi amori nella storia dell'inquieta dinastia dei Windsor. Nel 1953, meno di venti anni dopo che re Edoardo VIII aveva rinunciato al trono per sposare la divorziata americana Wallis Simpson, un altro ciclone amoroso sconvolse la famiglia reale britannica, ma questa volta la ragion di stato vinse: Margaret, a differenza dello zio, si piegò e rinunciò alle nozze. Una rinuncia dolorosa che, secondo i suoi biografi, l'ha segnata per la vita.

Margaret si innamorò di Peter Townsend la prima volta che lo vide. Era il 1944, re Giorgio VI lo aveva chiamato a corte nominandolo suo scudiero. Lei aveva solo 14 anni, lui 29 ed era già un uomo che si era coperto di gloria abbattendo 11 aerei tedeschi durante la battaglia d'Inghilterra. Purtroppo era anche sposato.

Con gli anni l'infatuazione infantile divenne amore, un amore pienamente corrisposto. Nel 1952 Townsend divorziò dalla moglie. La loro storia rimase segreta fino al 2 giugno 1953 quando, durante la cerimonia di incoronazione della regina Elisabetta, Margaret fu colta dai fotografi a compiere un gesto innocente, ma affettuoso verso l'ufficiale. Il giorno dopo la bomba esplodeva sulla stampa di mezzo mondo. «La principessa Margaret è innamorata dello scudiero», titolavano i quotidiani. Lo scandalo era scoppiato e non si placò malgrado il rapido allontamento da corte di Peter Townsend che, su consiglio del premier Winston Churchill, fu spedito a fare l'addetto aeronautico presso l'ambasciata di Bruxelles.

Peter Townsend in una foto di 45 anni fa.

Cominciò un lungo e doloroso braccio di ferro fra Margaret che chiedeva alla sorella maggiore il consenso per sposarsi ed Elisabetta che lo negava. Poi, nell'ottobre 1955, quando Margaret raggiunse i sospirati 25 anni – età alla quale avrebbe potuto sposarsi sensa il consenso reale previsto dalla legge dinastica del 1772 – Townsend tornò a Londra.

Furono giorni di grande tensione in cui Margaret dovette scegliere fra l'amore e tutto quello che aveva, titoli, onori, ricchezze.

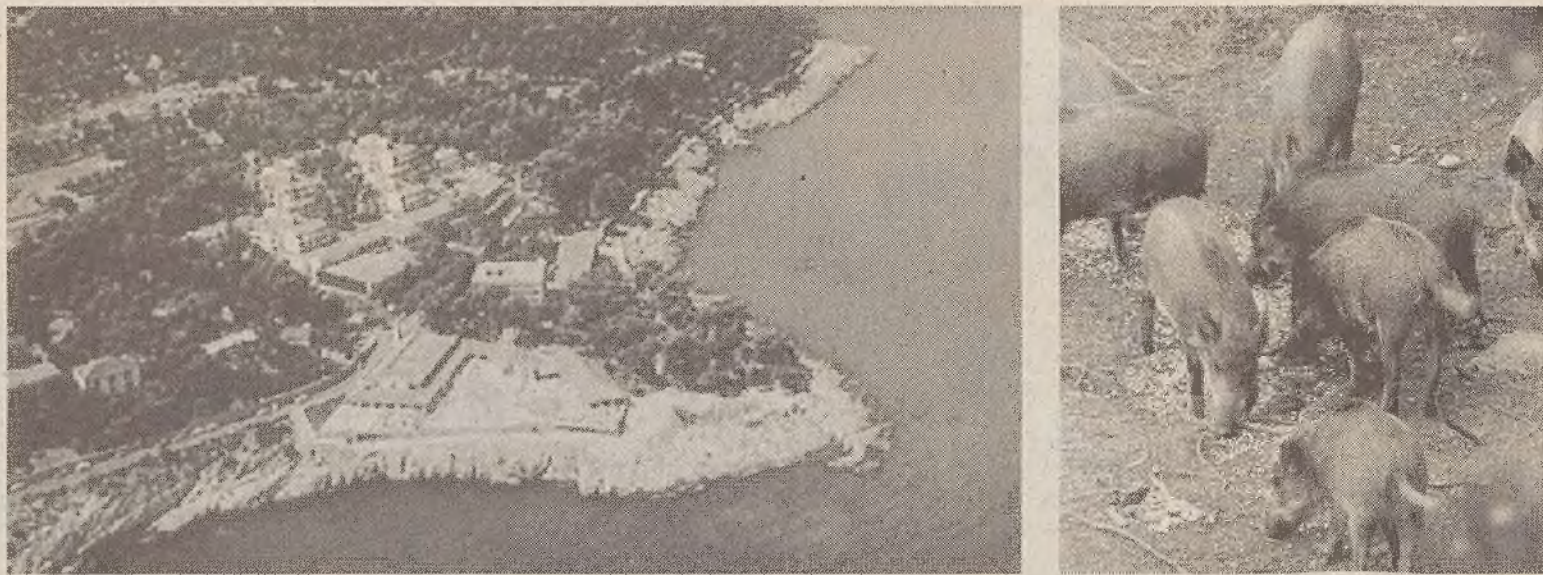
Alla fine si piegò e il 30 ottobre disse addio a Peter. In quell'ultima notte insieme scrissero un messaggio che la mattina dopo fu distribuito alla stampa. «Desidero si sappia che ho deciso di non sposare Peter Townsend. So che, rinunciando ai miei diritti di successione, avrei potuto contrarre un matrimonio civile. Tuttavia, memore dell'insegnamento della chiesa sull'indissolubilità del matrimonio, e consapevole dei miei doveri nei confronti del Commonwealth, ho deciso di anteporre queste considerazioni a qualsiasi altra decisione». Townsend tornò in Belgio e nel 1959 sposò una ragazza appena ventenne, Marie Louise, con la quale ha condiviso tutto il resto della sua vita. Da alcuni anni vivevano a Parigi, dove lui ieri è morto all'età di 80 anni, ucciso da un cancro.

Redazione: Capodistria, via Župančič 39 - tel. (dall'Italia 00386-66) 38821 - fax 38826/38347

QUADRUPEDI POCO GRADITI A LUSSINO, MA LE LICENZE SAREBBERO TUTTE IN REGOLA

# La «carica» dei cinghiali

## L'azienda privata che ha in affitto il terreno di caccia ora rivendica i propri diritti

LUSSINPICCOLO — Una guerra a suon di cinghiali, licenze di caccia, partner italiani, normative, concorsi e concessioni: è quanto sta avvenendo in questi giorni sull'isola di Lussino. La vicenda è nota: il ministero dell'Agricoltura e foreste, attraverso un concorso pubblico, ha deciso di dare in affitto la zona venatoria di Punta Croce a Ivan Soic di Samobor (un sobborgo zagabrese). Già di per sé indispettiti dall'esito del concorso, i lussignani sono diventati addirittura furenti quando hanno appreso che nel territorio riservato ai seguaci di Diana sarebbe stato traslocato un consistente branco di cinghiali, selvaggina poco o punto avvezza all'«ordine», e in grado — come sottolineano gli stessi lussignani — di provocare danni alle colture e alle greggi di ovini. Da qui una petizione di protesta sottoscritta da 160 abitanti di Punta Croce, Ossero e Lussinpiccolo e inviata a Zagabria, al predetto ministero, al premier Valentic.

Ma non basta. La vicenda si è complicata ulteriormente dopo che l'azienda privata «Saccardo» — che tre anni fa ricevette in affitto decennale la zona di caccia di Punta Croce dall'allora municipalità di Cherso-Lussino — ha alzato la voce. In tutto questo periodo, l'azienda, o meglio dire il suo proprietario Giuseppe Saccardo, avrebbe investito circa 450 milioni di lire (spese d'allevamento, riassetto dell'area e acquisto di un vano d'ufficio nel capoluogo isolano), per ritrovarsi ora con un pugno di mosche in mano a seguito alla delibera ministeriale. Ciò che sarebbe accaduto, in altre parole, è che un terreno venatorio legalmente affittato sarebbe stato dato in concessione ad un'altra persona, in un clamoroso intreccio di carte bollate e sovrapposizioni giuridiche; intreccio che avrebbe costretto Saccardo a bussare a molte porte (governo croato e ambasciata d'Italia a Zagabria), ma anche a rivolgersi alla Corte costituzionale della Croazia.

Interessante rilevare le cifre offerte in busta chiusa: lo stesso Saccardo avrebbe offerto 162 mila kune (53 milioni), la ditta Kurila di Lussinpiccolo 181 mila (60 milioni), la Cooperativa agricola di Cherso si sarebbe fatta viva con 220 mila kune (73 milioni). Ma è stato Ivica Soic a stracciare tutti, offrendo nientemeno che 413 mila kune (138 milioni).

Sul nome di Soic si stanno ora imbastendo ipotesi di tutti i tipi, l'ultima delle quali lo vedrebbe quale semplice prestanome del nipote del presidente della Croazia, Tudjman. Si tratta di Dejan Kosutic che, stando a voci ufficiose, avrebbe intenzione di costruire nelle vicinanze di Punta Croce un poligono di tiro. Tra gli interessati a prendere in affitto la zona venatoria potrebbe esserci anche il ministro Tarnaj e altre personalità di rilievo della vita politica croata. Intanto, dall'assessorato all'economia della Regione di Fiume è partita una solenne bocciatura riguardante la proposta di popolare il territorio di Punta Croce con cinghiali, animali ritenuti non autoctoni nell'isola e semplicemente dannosi.

Polemica infuocata a Lussino (e dintorni) dove è previsto l'arrivo di una «carica» di cinghiali.

NEI CASINO' STAGIONE TUTTA IN SALITA

# Minacce di scioperi nelle case da gioco

PORTOROSE — Il personale delle case da gioco di Portorose e Lipizza è in stato di agitazione. Mentre prosegue l'interminabile contenzioso tra i vertici dei casinò e la commissione parlamentare in merito alla nuova normativa che in futuro dovrà regolare i giochi d'azzardo in Slovenia, la dirigenza dei tre sindacati che tutelano l'interesse dell'organico hanno annunciato che già lunedì 26 potrebbe scattare uno sciopero della durata complessiva di 10 giorni. I fiduciari sindacali hanno escogitato uno stratagemma per metter praticamente alle corde i datori di lavoro. La prima parte dell'agitazione dovrebbe durare 5 giorni; in seguito lo sciopero verrebbe interrotto per alcune ore e poi ripreso per altre 5 giornate.

L'eventuale interruzione sarebbe necessaria per impedire ai datori di lavoro una possibile decurtazione delle retribuzioni personali per il mese di giugno. I sindacalisti richiedono sostanzialmente di riprendere le trattative interrotte lo scorso autunno riguardanti la stesura definitiva del contratto di lavoro collettivo per la categoria. La prima richiesta concreta concerne l'aumento del 60 per cento delle paghe per il lavoro notturno con valore retroattivo. Le ore notturne dovrebbero venire rivalutate a partire dal 1.o gennaio di quest'anno. Si chiede inoltre che venga regolato il delicato problema delle mance che dovrebbero appartenere solo a coloro che prestano concreti servizi al pubblico. I sindacalisti esigono anche un miglioramento qualitativo delle condizioni logistiche sul posto di lavoro. Il casinò di Portorose infine, dovrebbe riacquistare al più presto la proprietà dei propri immobili attualmente gestiti dall'azienda turistica Top di Portorose.

o. e.

LA LETTERA

## Pesca sportiva, prezzi alle stelle

*Leggo in questi giorni sul «Piccolo» quanto stabilito nella vicina Croazia a proposito di regole e prezzi per i pescatori sportivi (non professionisti) che vogliono praticare questo sport dalle coste di quel Paese. Chi scrive è un pescatore dilettante di acque dolci che da circa cinquant'anni percorre i nostri fiumi più vicini, Isonzo e Natisone, dato che le possibilità economiche non gli permettono di frequentare acque più belle e pescose come ad esempio quelle dell'Isonzo sloveno.*

*Sì, proprio questo è il punto delicato, certamente l'Isonzo dalle parti di Caporetto ed altri fiumi della zona è quanto di meglio si può trovare. Ma come si fa a pescare in Slovenia quando un solo permesso giornaliero costa 60-70 DN (circa 100 mila lire). A titolo informativo dirò che il mio permesso di pesca annuale per tutta la regione costa 27 mila e 500 lire (oltre 65 anni). Sarebbe opportuno che le autorità slovene, in vista anche dell'entrata nella Comunità europea rivedessero queste condizioni dandoci la possibilità di pescare nelle loro acque a condizioni più convenienti (magari in condizioni «no kill»).*

*A tal proposito sarebbe auspicabile un intervento dell'Ente tutela pesca regionale per concordare, a prezzo ragionevole, un permesso annuale che a partire dal mese di maggio termini alla fine di settembre. Mi auguro che qualcuno legga queste righe e possa dare una risposta alle domande poste da me e da molti pescatori che le hanno formulate.*

**Renzo Cantarutti**

SEBENICO: SPENTE LE CIMINIERE DI TRE STABILIMENTI METALLURGICI

# Dalmazia povera ma pulita

## In autunno al via i lavori di ristrutturazione dei principali cantieri navali

SPALATO — Secondo una stima del ministro dell'economia, Vidosevic per riprendersi dallo shock della guerra la Dalmazia avrà bisogno di una convalescenza lunga 10 anni. Durante la «rianimazione» l'economia dalmata dovrà non solo rimuovere le conseguenze dirette del trauma bellico, ma soprattutto acquisire una strutturazione diversa, imperniata sulle attività tradizionali per quest'area (turismo, orticoltura, pesca) e su pochi insediamenti industriali «puliti» e accuratamente selezionati.

Secondo lo stesso ministro Vidosevic, la terapia da propinare all'organismo economico in Dalmazia sarebbe anzi già cominciata da quando – qualche settimana fa – si è proceduto allo spegnimento delle ciminiere dei tre stabilimenti metallurgici nell'area di Sebenico: ferriera di Dugi Rat, Tef (leghe ferrose) e Tlm (alluminio e leghe leggere). I tre stabilimenti erano da tempo sotto accusa sia per l'ingente quantità di sostanze inquinanti emesse, sia per i considerevoli consumi di energia elettrica (problema particolarmente sentito in Dalmazia da tempo in deficit di kilowatt).

Come ha ammesso a malincuore lo stesso Vidosevic, quella adottata è senza dubbio una terapia d'urto, che provocherà inevitabilmente seri contraccolpi sociali, non solo per le famiglie dei circa 5500 occupati nei tre «colossi» in ginocchio. Colossi che non verranno completamente smantellati e cancellati dalla Dalmazia, bensì bonificati e ristrutturati. In tal senso Vidosevic ha pure accennato a una non meglio precisata collaborazione con un partner italiano, interessato a un accordo di cooperazione pluriennale.

Un quadro più preciso sul piano tecnologico e finanziario lo si avrà comunque solo in autunno, quando appunto verrà presa la decisione sui rami secchi da tagliare e su quelli da trapiantare in un nuovo contesto aziendale e organizzativo. Sempre in autunno, però, dovrà partire anche un'altra terapia dagli effetti a dir poco traumatici: quella che segnerà la ristrutturazione dei principali cantieri navali (cinque in tutto, due dei quali proprio in Dalmazia, a Spalato e Traù). Per almeno uno dei due stabilimenti dalmati, quello di Traù, la sorte appare segnata, mentre per quello spalatino si passerebbe a una «rifondazione» organizzativa e tecnologica, con non trascurabili tagli occupazionali (50 per cento). Al termine della cura, quindi, la Dalmazia potrebbe veramente presentarsi povera ma bella. Un traguardo destinato a dare i suoi frutti, più che nel presente, nel futuro.

## Kvarner, bilancio

FIUME — Assemblea degli azionisti della «Kvarner banka» nei giorni scorsi a Fiume al fine di analizzare i risultati ottenuti da questa istituzione finanziaria. Nel corso della seduta, i giudizi (corroborati da cifre e bilanci) sono stati più che lusinghieri, a fronte di un utile pari a due milioni di marchi. Ciò ha fatto sì che venissero erogati agli azionisti dividendi del 5 per cento.

CONFRONTO SINDACALE A CAPODISTRIA

# Dibattito transfrontaliero sui sistemi pensionistici

CAPODISTRIA — Incontro a Capodistria dei rappresentanti del sindacato pensionati dei tre comuni costieri e dell'organizzazione analoga della provincia triestina aderente alla federazione Cgil. Al centro dell'attenzione uno scambio di esperienze circa l'attività delle due organizzazioni con particolare riferimento ai tentativi dei governi delle due repubbliche di ridurre le pensioni e gli altri compensi di natura sociale.

Da ambo le parti è stato altresì constatato che i fondi nazionali per le pensioni sono oberati da spese che non trovano fondamento nel settore, «per cui — è stato rilevato — i fondi vengono depauperati senza alcun motivo legittimo». Le delegazioni dei sindacati dei pensionati istriani e giuliani hanno concordato sulla necessità di proseguire anche in futuro simili incontri per scambiare le ripetitive esperienze operative.

Per quanto riguarda l'Istria croata, ricordiamo che nei giorni scorsi è stato costituito a Trieste il consiglio sindacale interregionale tra Cgil, Cisl e Uil del Friuli-Venezia Giulia e del Veneto, e l'Unione dei sindacati indipendenti dell'Istria. Scopi primari: la promozione degli interessi economici, sociali culturali dei lavori e dei pensionati, nonché un'approfondita analisi dei rapporti interni alla luce dei rapporti bilaterali tra Italia e Croazia.

| I CAMBI |
|---|
| **SLOVENIA** Tallero 1,00 = 15,02 Lire* |
| **CROAZIA** Kuna 1,00 = 336,36 Lire |
| **Benzina super** |
| **SLOVENIA** Talleri/l 76,90 = 1.190,38 Lire/l |
| **CROAZIA** Kune/l 4,00 = 1.189,2 Lire/l |
| **Benzina verde** |
| **SLOVENIA** Talleri/l 69,70 = 1.078,93 Lire/l |
| **CROAZIA** Kune/l 3,30 = 1.129,7 Lire/l |

(*) Dato fornito dalla Splosna Banka Koper di Capodistria

NUOVA POLEMICA TRA LE DUE REPUBBLICHE: A MEDOLINO BARACCHE CON LE ORE CONTATE

# Blitz croato contro la «malaedilizia»

## Zagabria pronta a inviare le ruspe e a proclamare l'area parco nazionale: sloveni al contrattacco

*Per oltre vent'anni questi piccoli appezzamenti di terra allestiti a «campeggio selvaggio» sono stati sfruttati a fini turistici*

POLA — La già consistente lista di episodi che periodicamente mettono in crisi i non idilliaci rapporti tra Lubiana e Zagabria in questi giorni si sta allargando ulteriormente. Dopo le polemiche sui lavori di costruzione del valico di confine di Sicciole, che i croati stanno rifacendo in vista della stagione turistica, su un'area formalmente ancora contesa tra i due Paesi, è scoppiato un nuovo caso a Pola.

Le autorità croate, infatti, hanno annunciato una vera crociata contro l'abusivismo edilizio, provvedimento che interesserà alcune migliaia di cittadini sloveni proprietari di piccoli appezzamenti di terreno nel comune di Medolino. Insieme ai vicini croati hanno sfruttato l'area in questione per oltre vent'anni, trasformandola in un enorme autocampeggio selvaggio. Alcuni si sono limitati a sistemarvi delle roulotte, altri hanno costruito addirittura delle baracche per trascorrervi le vacanze. Ora questa loro oasi, all'estremo Sud dell'Istria, rischia di essere distrutta. Le ruspe potrebbero mettersi al lavoro, se non ci saranno sorprese dell'ultima ora, lunedì 26 giugno.

Per Zagabria è tutto regolare: la delibera sulla rimozione o l'abbattimento delle roulotte e delle costruzioni abusive si baserebbe sulla decisione del comune di Medolino, del 22 luglio del 1993, di proclamare l'intera area parco nazionale. Il quotidiano lubianese «Slovenske Novice», che riporta queste argomentazioni, ha interpellato naturalmente anche i proprietari delle parcelle, per il 70 per cento cittadini sloveni, i quali si difendono sostenendo che fin dall'inizio, vent'anni fa, le autorità locali erano consapevoli che gli appezzamenti di terreno non sarebbero serviti ad altri scopi. Inoltre, dopo l'indipendenza dei due Stati, era loro stato garantito, almeno a parole, che la questione si sarebbe risolta con il condono edilizio. Quest'ultimo braccio di ferro ora è solo all'inizio. Certo è che si tratta di un nuovo problema sul quale Zagabria e Lubiana dovranno confrontarsi, se non altro su pressione dell'opinione pubblica.

red

CAPODISTRIA: SI BATTEZZA LO SCAFO DELLA POLIZIA

# Prima motovedetta al varo

## Si tratta di un'imbarcazione sofisticata lunga circa venti metri

CAPODISTRIA — Alla presenza del ministro degli Interni sloveno, Andrej Ster, si vara stamattina a Capodistria una nuova motovedetta della polizia. Si tratta della sofisticata imbarcazione lunga circa venti metri che per due anni era rimasta in Italia posta sotto sequestro cautelativo dalle autorità giudiziarie.

Commissionato dal ministro degli Interni sloveno a un cantiere specializzato di Viareggio, il natante avrebbe dovuto abbracciare il mare già a settembre dello scorso anno, ma la società «Avionautica», con sede a Torino, che aveva in mano la commissione da tre milioni di marchi tedeschi, non avrebbe rispettato il contratto «mancando – secondo fonti slovene – di saldare i conti per i servizi prestati dal cantiere navale di Viareggio». Dopo il sequestro, i rappresentanti di Lubiana avrebbero spiegato ai giudici di aver sborsato i soldi per tempo e che l'inadempiente, pertanto, sarebbe stata solo l'azienda italiana. Come se non bastasse, dopo il dissequestro, la «sfortunata» motovedetta è giunta a Capodistria difettosa, con la rottura dell'asse e la perdita dell'elica.

Stamattina, finalmente, il «battesimo» alla presenza del ministro Ster, che con il varo darà il via alla «Giornata delle porte aperte», un appuntamento ormai tradizionale in Slovenia organizzato dalle questure per far conoscere ai cittadini le varie attività e gli equipaggiamenti delle forze dell'ordine.

LEGGE SULLE CONTEE: UN MARE DI PASTICCI

# Giungla di giurisdizioni Tre Comuni per Canegra

UMAGO — Con la legge sulle contee, entrata in vigore subito dopo le elezioni del febbraio '93, i Comuni della Croazia hanno subìto un «frazionamento» in entità minori. Quello che per quarant'anni è stato il territorio comunale di Buie, ad esempio, è stato suddiviso tra i nuovi Comuni di Umago e Cittanova sulla costa, e Verteneglio, Grisignana, Portole per quanto riguarda l'entroterra. Buie, che ora comprende solo le frazioni del Momianese e del Carso di Castelvenere, ai sensi della nuova legge è diventata città-comune (titolo questo che porta maggiori competenze). Tutto bene se non fosse per i confini che delimitano, o meglio, dovrebbero delimitare un Comune dall'altro. I competenti organi croati, nel ridisegnare le nuove mappe catastali sono incappati (volenti o nolenti) in una serie di strani errori. Le «malelingue» sostengono che Zagabria questi «errori» li abbia fatti apposta per un semplice scopo: seminare zizzania tra le singole muncipalità istriane.

Qualche esempio. Per restare nell'area citata, che è in sostanza il territorio dell'ex «Zona B» in Croazia. E'emblematico il caso di Canegra. La cittadina più vicina a questa località balneare è Umago (gli stessi umaghesi hanno investito in passato fior di quattrini nei vari impianti) eppure l'area è stata assegnata a Verteneglio (ma a «rivendicarla» è ora anche Buie oltre che alcuni partiti in Slovenia che chiedono il ripristino dei confini storici del comune catastale di Pirano). Il comprensorio più a Sud, con lo splendido ex convento benedettino, è stato «scippato» a Cittanova per passare sotto giurisdizione umaghese.

Tutte situazioni di attrito dunque, che hanno portato anche a proteste e richieste di modifica dei confini. Gli «errori» di Zagabria non si fermano qui, ma per fortuna negli altri casi i Comuni hanno saputo trovare un accordo. Come nel caso delle Cave di Marussici, passate dal Comune di Buie a quello di Grisignana, in cambio dei villaggi (abbandonati) di Vergnacco e Cuberton.

a. c.

UN DEPLIANT E UN OPUSCOLO INVITANO A PERNOTTARE NEL CENTRO COMMERCIALE E ARTIGIANALE

# A Celje la Mitteleuropa è bianca e gaia

CELJE — Dedicate alla città di Celje, la terza per grandezza della Slovenia dopo Lubiana e Maribor, con 41 mila abitanti, sono da pochi giorni in distribuzione anche in lingua italiana, due nuove pubblicazioni: un depliant e un opuscolo, curati da locale Ufficio turistico con la collaborazione del Comune. La città definita «bianca e gaia», percorsa dal fiume Savinja, è una delle tipiche mitteleuropee, nata e rafforzata dal comune spazio e tempo, così diversi e contemporaneamente così simili a quelli di oggigiorno.

Come in passato, è un centro commerciale e artigianale, città fieristica con una ricca cultura e tante testimonianze di un passato pieno di storia nel quale svolse ripetutamente ruoli di rilievo. Nel periodo romano, Celeia fu un insediamento fiorente, tanto da guadagnarsi l'appellativo di «Troia secunda». La città riacquistò primaria importanza nei secoli XIV e XV, ai tempi dei conti e principi di Celje, che ebbero legami con le famiglie regnanti di tutta Europa e raggiunsero una posizione di grande potere, estendendo notevolmente i propri possedimenti. Testimonianze della casata si trovano un po' dovunque nei libri, sui monumenti e nei musei.

Il museo provinciale è stato allestito nel palazzo comitale, la «Stara grofija» del XVI secolo, uno degli edifici rinascimentali più belli di Celje, la cui parte più antica di appoggia alle mura cittadine. Al primo piano si trova il salone principale, di cui la parte più pregevole è rappresentata dal soffitto, decorato da affreschi e che costituiscono una delle più alte espressioni della pittura rinascimentale slovena. Simbolo della città, a una cinquantina di chilometri da Lubiana, è il castello che la sovrasta, il più grande castello sloveno, del quale rimangono soltanto alcune rovine che gli enti per la tutela del patrimonio storico cercano di salvare, per quanto possibile.

Ma. Lu.

## «Pienone» ad Abbazia

ABBAZIA — Anche se la stagione turistica stenta a partire e gli alberghi della riviera istro-quarnerina sono ancora quasi semivuoti, l'Adriatic international club di Abbazia, registra un numero di presenze piuttosto consistente. In alcuni porti turistici dell'Acy, che da Umago a Ragusa ne gestisce in tutto 23, si segnala già il tutto esaurito.

## «Bersaglio su Tomizza»

CAPODISTRIA — Fulvio Tomizza sarà l'ospite del programma «Bersaglio», in onda oggi a Tv Capodistria alle ore 20.30. Nel corso della trasmissione, condotta da Maurizio Bekar, si parlerà delle ultime opere dell'autore istriano, del mondo dell'editoria e del mestiere di scrittore, delle prospettive di queste terre di confine, visti attraverso gli occhi di un intellettuale che, superata la soglia dei 60 anni, traccia una sorta di bilancio esistenziale.

## Cantagiro in piazza

UMAGO — Partita la carovana canora del Festival delle Melodie dell'Istria e del Quarnero. Anche quest'anno cantanti e musicisti saranno ospitati dal catamarano «Iris». La prima tappa del «cantagiro» si è svolta ad Umago; oggi la carovana festivaliera si presenterà al pubblico fiumano, allo stadio dell'Orijent a Crimea. Seguirà la tappa di Novi Vinodolski e la serata finale di questa edizione delle Melodie dell'Istria e del Quarnero in programma sabato ad Arbe in diretta TV.

IL SEGRETARIO REGIONALE DEL PPI GOTTARDO INTERVIENE SULLA SITUAZIONE POLITICA IN GIUNTA

# «Niente resa, sì alla verifica»

«Dopo il confronto nuove certezze» - Intanto l'opposizione spara a zero contro le variazione di bilancio

TRIESTE — Niente crisi, nessuna resa, nessuna spaccatura all'interno dell'attuale maggioranza. Sì, però a una verifica che sia in grado di sollecitare e di dare certezze. Dopo le mezze frasi e le dichiarazioni estorte quasi a fatica nei giorni scorsi, ieri il segretario regionale del Ppi (rinvigorito forse anche dall'essere ancora tale malgrado l'«ira» di Buttiglione) ha voluto mettere nero su bianco le posizioni del Ppi in merito all'attaule giunta regionale. «Questa maggioranza - afferma quindi Gottardo - si è data un programma e ci sono tante questioni a cui dare risposte in modo urgente. La verifica richiesta da Forza Italia è per ciò utile e necessaria quanto più in grado di dare certezze politiche di indirizzo e ai lavori dell'esecutivo». Una riflessione, quella di Gottardo, non nata a caso, ma stuzzicata dalle dichiarazioni rilasciate l'altra settimana da alcuni esponenti di An e del Pds regionale. Questi ultimi, e in particolare il segretario di An Collino, avevano più volte attaccato l'attuale giunta chiedendosi perchè i vari componenti di questa maggioranza non si arrendevano. Ma per ora, a quanto pare, l'opposizione dovrà attendere.

Gli attacchi della minoranza alla giunta proseguono comunque nelle sedi istituzionali. Ieri infatti, in sede di prima commissione integrata, l'opposizione ha dato il via a un vero e proprio fuoco di fila contro le variazioni di bilancio, per un totale di 136 miliardi, illustrate dalla giunta.

Un provvedimento-assemblaggio di tante piccole richieste è la definizione data da Saro (Pfvg). Gianfranco Gambassini (Lpt) non ha gradito il finanziamento di 900 milioni nel triennio all'orchestra filarmonica friulana, un'altra struttura che la Regione dovrà mantenere negli anni. Ma questo non è niente se si pensa ai 30 miliardi per la sede di Udine.

Per Monfalcon (Rc) c'è il ritorno a una forma di spesa vecchio stampo. Prima di destinare 30 miliardi a Udine e 35 per l'aumento di capitale delle Autovie Venete, sarebbe meglio sentire il sindaco del capoluogo friulano e il presidente della società. La grande quantità di microinterventi, a giudizio di Degrassi (Pds), non lascia intravedere una strategia complessiva dell'amministrazione regionale. Ciò non è possibile in presenza di una situazione economica in peggioramento.

Luci e ombre sono state messe in evidenza da Mioni (Verdi). A suo parere, la giunta dimostra la volontà di restare con i piedi per terra, di insistere su modelli tradizionali di sviluppo ed economici, di proseguire sulla strada di un tranquillo innovamento che non traumatizzi l'opinione pubblica.

IL DECRETO SCADE IL 28 GIUGNO

## Benzina agevolata Arriva il primo sì da parte del Senato

**ROMA — Buone notizie per gli automobilisti della regione dal Senato dove è approdato per la sua approvazione definitiva il decreto legge che all'articolo 7 prevede l'istituzione del regime di benzina agevolata in tutta la regione Friuli-Venezia Giulia.**

**A darne notizia è il senatore friulano della Lega Nord, Pietro Fontanini, il quale ha infatti comunicato che ieri il provvedimento è stato approvato dalla prima commissione affari costituzionali. Ora la legge passerà all'esame della commissione finanze e poi in aula. Il decreto deve essere approvato dall'aula del Senato entro mercoledì 28 giugno. Altrimenti il decreto decadrà e dovrà essere reiterato e quindi dovrà ripercorrere l'iter parlamentare prima alla Camera e poi al Senato. Se invece il decreto legge sarà approvato, potrà iniziare l'iter per la messa in pratica del decreto stesso, con l'applicazione delle macchinette necessarie ad ogni distributore di benzina per l'uso delle benz-card per il pagamento agevolato.**

IN COMMISSIONE SPECIALE

## Riforme degli enti locali Confronto diretto tra Giunta e Consiglio

TRIESTE — L'assessore Oscarre Lepre ha illustrato il lavoro della Giunta per l'attuazione della legge costituzionale numero 2 del 1993, che ha dato alla Regione nuove competenze in materia di ordinamento degli enti locali alla commissione del Consiglio Regionale che si occupa della riforma del governo locale, presieduta da Michele Degrassi (Pds). «La Giunta - ha ricordato Lepre - ha approvato in febbraio un programma di attuazione della legge 2 e successivamente, a fine marzo, è tornata ad occuparsi della riforma dell'ordinamento delle autonomie locali.

Il programma di attuazione prevede l'attivazione in un 'forum', al quale prendono parte lo stesso assessore, direttori e funzionari della Regione, i componenti della commissione paritetica Stato-Regione e rappresentanti delle associazioni di categoria degli enti locali e dei segretari comunali e provinciali». Il forum, che si è già riunito due volte, ha esaminato «le principali problematiche che riguardano la riforma dell'ordinamento delle autonomie locali nel Friuli-Venezia Giulia e ha indicato alcuni ambiti di approfondimento».

LA LETTERA

## «L'aucupio non è come l'uccellagione E' un nostro diritto»

*In riferimento all'articolo titolo «Firme illustri contro l'uccellagione», si rileva che ancora una volta la terminologia che di solito si usa per trasmettere notizie viene storpiata e viziata: si vuole far apparire illegittima la cattura di uccelli usando impianti, autorizzata invece dalla legge, solo perché questa pratica non è approvata da una minoranza di persone che, come spesso avviene nel nostro Paese, pretendono con qualsiasi mezzo, di imporre la loro volontà.*

*Desidero quindi far sapere ai lettori e ai firmatari dell'appello che l'uccellagione è stata abolita con la legge Regionale n. 17 del 69, in quanto prevedeva l'uccisione degli uccelli.*

*Nell'infuriare delle polemiche che sempre ormai accompagnano l'iter dell'approvazione del Regolamento sull'aucupio amatoriale, spesso si confondono le parole «uccellagione e aucupio». E non si capisce perché non si vuole riportare il termine esatto che compare in una legge Regionale approvata il 1.o giugno 1993, la n. 29, che riguarda la «Disciplina dell'aucupio» e non dell'«uccellagione».*

*L'uccellagione è proibita da molti anni e aveva un senso solo quando la cattura era esercitata per ragioni di sopravvivenza. Perciò parlare oggi di uccellagione significa dare un senso negativo all'attività di aucupio, che prevede invece il prelievo solo di alcune specie di uccelli (dieci su circa quattrocento specie che sono presenti durante la migrazione).*

*Aucupio quindi significa catturare, a scopo amatoriale, ciò che in natura abbonda, in una percentuale irrisoria, non alterando l'equilibrio ambientale, ma anzi aiutando a mantenerlo.*

*Il Tar ha ravvisato pienamente la costituzionalità della legge regionale n. 29 del 1.o giugno 1993 riguardante appunto la cattura di uccelli a scopo amatoriale, essendo perfettamente conforme alle direttive comunitarie.*

*Per quanto riguarda poi il Regolamento di attivazione di tale legge regionale, sono stati ravvisati unicamente tra motivi di non conformità alle direttive comunitarie, riguardanti:*

*– La non selettività delle reti verticali*

*– I controlli verticali che, secondo il Tar, sono solo cartacei*

*– La mancata indicazione di soluzioni alternative all'aucupio per l'approvigionamento dei richiami ad uso dei cacciatori e degli allevatori.*

*Per questi motivi il regolamento è stato annullato.*

*Con la proposta del nuovo regolamento, certamente gli uffici preposti e l'assessore Viviana Londero cercheranno di superare queste imperfezioni nel rispetto del diritto di tutti i cittadini e del mantenimento delle nostre nobili tradizioni, a conferma di quanto previsto dalla legge nazionale, regionale e della comunità europea.*

*A decorrere dal lontano 1978 con la legge regionale n. 39 si è fatto divieto assoluto di uccidere volontariamente gli uccelli catturati: a tale proposito si precisa che l'uccisione volontaria degli uccelli da parte di chi pratica l'aucupio viene punita con sanzioni che ammontano a ben 2.000.000 di lire nonché alla revoca della concessione.*

*A seguito petizione popolare presentata dal Wwf, il Cpa (caccia, pesca e ambiente) Regionale presenterà una propria petizione a favore dell'aucupio a scopo amatoriale.*

*In tale petizione chiederemo ai Consiglieri regionali di mantenere la nostra civiltà, la nostra cultura, nonché di tutelare l'attuale legge in atto, e di respingere la proposta di legge n. 127, datata 1.o febbraio inerente l'abolizione dell'aucupio (non uccellagione).*

Ugo Zuliani
presidente sezione
di Pordenone
di Caccia pesca
e ambiente

DISPUTA A PORDENONE TRA PASINI E CARDIN

## Volantino negato all'ex E il sindaco ora rischia

PORDENONE — Il nome dell'ex sindaco di Pordenone – in questo caso Alvaro Cardin – cancellato da un pubblico manifesto per volere del suo successore, il leghista Alfredo Pasini, le polemiche infuocate e poi il botto in consiglio comunale. Sono i contorni di una vicenda piuttosto sgradevole per la quale potrebbero esserci anche strascichi giudiziari. Ma ripercorriamola in breve.

Alcune settimane fa, in occasione dell'inaugurazione di alcune opere realizzate in piazza Risorgimento, il Comune aveva emesso un volantino di ringraziamento nei confronti di tutti gli esercenti che avevano concorso al pagamento delle spese. Quando il primo cittadino ha visto lo scritto, si è accorto che tra di essi c'era anche il suo predecessore, contitolare di uno studio pubblicitario che ha sede in quella piazza, finito tra l'altro anche nelle inchieste del pm Tito e già condannato in primo grado a tre anni di reclusione per corruzione.

Pasini è andato su tutte le furie chiedendo che dal volantino venisse tolto immediatamente il nome di Cardin, altrimenti non avrebbe presenziato alla cerimonia ufficiale. L'ex capo della giunta non ha opposto resistenza, e solo qualche giorno dopo l'Ascom, di rimando, ha emesso un nuovo volantino nel quale Pasini veniva duramente criticato.

Lunedì sera in consiglio comunale, Manlio Contento, segretario provinciale di An, consigliere e difensore di Cardin nel processo di Tangentopoli, ha chiesto al segretario comunale di inviare tutta la registrazione della seduta alla Procura della Repubblica, dove si dovrà valutare la sussistenza o meno dei reati di concussione e abuso d'ufficio.

Nel polverone è rimasto coinvolto anche Massimo Lionello, assessore al Commercio, dimissionario proprio da ieri per motivi di carattere personale. E' stato proprio lui, come emerso nel dibattito in Comune, a farsi portavoce di Pasini all'Ascom. «Sarebbe stato inopportuno – ha detto – ringraziare pubblicamente Cardin su un volantino del Comune, visto che è stato imputato in un processo dove la giunta si è costituita parte civile e lo sarà a breve in un secondo».

**Massimo Boni**

LA LOCALITA' MARINA SCELTA DAL COMITATO EUROPEO

## Lignano capitale Unicef

A luglio 18 paesi presenti all'incontro sulla convenzione internazionale

LIGNANO — Lignano Sabbiadoro sarà la Capitale dei bambini d'Europa e «protettrice» dei loro diritti. Nella prima metà di luglio oltre 40 ragazzi «sbarcheranno» nella città balneare friulana dove si discuterà sullo stato di applicazione in Italia della Convenzione Onu sui diritti dell' infanzia. L'iniziativa è stata annunciata a Roma dal presidente del Comitato italiano Unicef, Arnoldo Farina, nel corso della conferenza stampa tenuta dal neodirettore dell'Unicef in visita a Roma.

«Abbiamo pensato a Lignano come capitale europea dei diritti dell'infanzia - ha detto Farina - perchè proprio qui, otto anni fa, nel settembre del 1987, il Comitato Italiano Unicef riunì oltre 100 rappresentanti delle Organizzazioni Non Governative che discussero i contenuti della Convenzione ».

All'appello di Farina finora hanno risposto 18 paesi europei e i «piccoli» ospiti (che dovranno essere accompagnati da un familiare) avranno modo di conoscere, ha sottolineato l'assessore alla cultura del comune di Lignano, Roberto Forster, la spiaggia ma anche l'entroterra friulano e la vicina Venezia.

«Il momento clou della manifestazione - ha riferito Forster - sarà l'ultimo giorno quando i rappresentanti europei Unicef che accompagnano le comitive, discuteranno di pace e tolleranza».

### Accordo con l'ateneo per i diritti dei bambini

UDINE — L'Università degli studi di Udine e il Comitato italiano per l'Unicef hanno sottoscritto ieri una convenzione con la quale convengono di comune accordo di stimolare il confronto e il dibattito con docenti e studenti sui temi del sottosviluppo e di raccogliere e diffondere documentazioni relative alle tematiche della cooperazione e dello sviluppo internazionale. I due enti si impegneranno a continuare il rapporto di collaborazione in atto per l'istituzione di corsi multidisciplinari di educazione allo sviluppo rivolti oltre che al mondo accademico anche alla società soprattutto operando attraverso docenti di tutte le scuole di ogni ordine e grado e gli studenti. Infine, in linea con la politica dell'Unicef, il comitato italiano e l'ateneo promuoveranno sperimentazioni e azioni formative, cicli di seminari, progetti in aree marginali, soluzioni a basso costo per le aree più deboli dei Paesi in via di sviluppo.

OGGI IN TUTTA LA REGIONE SI CELEBRA LA FESTA DEL CORPO DELLA GUARDIA DI FINANZA

# Recuperati 492 miliardi di evasione

In un anno effettuati oltre 84 mila controlli - Sequestrati dalle Fiamme gialle anche 234 chili di droga

UDINE – Oltre 492 miliardi di lire di imponibili recuperati ai fini delle imposte dirette, 109 i miliardi di lire di evasioni accertate in materia di Iva. Questi alcuni dati che emergono dal consuntivo dell'attività svolta negli ultimi dodici mesi nell'intero Friuli-Venezia Giulia dalla Guardia di finanza, Corpo che oggi celebra il 221.o anniversario di fondazione.

Solenni cerimonie sono previste nelle sedi di comando gruppo di Tolmezzo, Pordenone e Gorizia. A Trieste, sede del comando regionale, la cerimonia avrà inizio alle 10.30 e si terrà allo stadio «Grezar» con l'intervento delle più alte autorità civili, militari e religiose della regione. Cerimonia anche a Udine, alle 10.30 al Comando legione, ove sarà schierato un battaglione di formazione rappresentativo delle varie specialità del Corpo: contingente ordinario e di mare, servizio cinofilo e soccorso alpino, pronto impiego e mezzi da inseguimento.

Il consuntivo dell'attività annuale comprende anche il sequestro di oltre 29 mila chili di sigarette di contrabbando. Nel campo della lotta alla droga, nel corso degli ultimi 12 mesi la Finanza ha sequestrato più di 234 chili di stupefacente e 202 pastiglie di ecstasy. Sono state inoltre sequestrate 184 armi e oltre settemila munizioni.

Sono stati eseguiti quasi 84 mila controlli nel settore delle normative dei documenti di accompagnamento dei beni viaggianti, delle ricevute e degli scontrini fiscali. Sono state compiute oltre mille verifiche fiscali. Ammontano a oltre un miliardo di lire i tributi evasi in materia di frodi comunitarie.

Sette sono stati i controlli, con conseguente denuncia di sei persone, effettuati nel settore della tutela ambientale e 28 gli interventi in mare con il soccorso portato a 41 persone. Infine, 25 sono state le operazioni in montagna effettuate dal personale del soccorso alpino nei confronti di trenta escursionisti.

### Il Gip concede la libertà a Pase direttore delle Autovie Venete

PORDENONE — Sergio Pase, direttore in carica delle Autovie Venete arrestato qualche settimana fa per corruzione e abuso, potrà prendere parte a un importante convegno in programma la prossima settimana a Trieste.

Da ieri, infatti, non è più costretto ai «domiciliari» grazie al sì pronunciato dal giudice per le indagini preliminari Anna Fasan, rispetto all'istanza presentata dall'avvocato Giuliano Fornasaro. Ignoto il pronunciamento del pm Raffaele Tito.

Finito nei guai per aver fatto da tramite, secondo l'accusa, a un flusso milionario di tangenti dirette alla Dc regionale – e in particolare all'ex presidente della Regione Adriano Biasutti – Pase potrà quindi relazionare sul tema: «Le prospettive di adeguamento e sviluppo delle rete autostradale regionale con specifico riferimento ai collegamenti con l'Est europeo e il Veneto».

Alle carceri di Pordenone era finito invece per il tratto compreso tra Portogruaro e Conegliano, quella A28 ancora in fase di costruzione (è stata completata sino a Sacile) che ha messo nei guai, fino a oggi, dodici persone, undici delle quali colpite da ordine di custodia cautelare. L'ultimo in ordine cronologico è stato l'ex presidente della Crt, Piergiorgio Luccarini, indagato per concorso in ricettazione.

**Ma. Bo.**

### Carnia, solstizio e magia Una festa lunga tre giorni

UDINE — Appuntamento con la magia, l'arte e le tradizioni della carnia a Ravascletto nella prossima fine-settimana. L'azienda di promozione turistica ha infatti organizzato dal 23 al 25 giugno le «Giornate della fantasia» in occasione del solstizio d'estate. Nel corso dei tre giorni Ravascletto e l'intera vallata ospiteranno spettacoli, passeggiate in mezzo ai boschi per conoscere gli gnomi, dimostrazioni culinarie e giochi della tradizione carnica. La manifestazione avrà il suo culmine sabato sera con il grande fuoco in onore del Dio beleno, mentre domenica mattina il centro di Ravscletto ospiterà un mercatino di cose esoteriche carniche, nonchè sarà possibile degustare i cjarsons, ovvero il raviolo carnico, condito con burro fuso e ricotta affumicata, contenente un ripieno, a metà tra il dolce e il salato. Per informazioni ci si può rivolgere all'azienda di promozione turistica della Carnia, di Ravascletto, telefono 0433-66477.

### Iacp udinese e tangenti Curto interrogato dal Gip

UDINE — È durato circa un'ora l'interrogatorio cui è stato sottoposto ieri pomeriggio il geometra Michele Curto, già sindaco del collegio dei revisori dei conti dello Iacp di Udine, agli arresti domiciliari da sabato nell'ambito dell'inchiesta sulla tangente di 350 milioni versata da una società veneta per aggiudicarsi l'acquisto della vecchia sede dell'istituto. Curto, interrogato dal gip alla presenza dell'avvocato Aldo Scalettaris, è accusato di concorso in corruzione per aver materialmente percepito parte della tangente. L'imputato, che circa un mese fa si presentò ai magistrati inquirenti per fare spontanee dichiarazioni, ha ribadito e chiarito ieri quanto aveva già detto negando peraltro una sua qualsiasi partecipazione ad attività illecite: non gli fu fatta alcuna promessa di tangente, né tantomeno ne fu il percettore. Il difensore ha già presentato ricorso al tribunale del riesame per ottenere la revoca degli arresti domiciliari.

### Invitava a non votare Cittadino indagato

UDINE — Pietro Piutti, che alla vigilia dello scorso voto amministrativo invitava i concittadini di Reana del Rojale a non ritirare la scheda per le elezioni comunali, dovrà comparire il 26 giugno davanti al magistrato inquirente, il pm del tribunale di Udine Leghissa, per violazioni delle leggi eletorali. Piutti aveva fatto diffondere anche nella notte antecendente alla giornata di voto e nella stessa domenica un volantino con il quale invitava gli elettori a non votare per il rinnovo del consiglio comunale e per i sindaco, in quanto alla competizione si era presentata una sola lista. Tale situazione, secondo Piutti, era a dir poco scorretta se non addirittura simile a quella di un regime totalitario. Per questo Piutti auspicava l'annullamento della tornata elettorale se vi avesse partecipato meno del 50 per cento degli aventi diritto al voto. In questo caso gli elettori sarebbero stati chiamti nuovamente alle urne tre mesi dopo. Il tempo necessario per formare una seconda lista.

L'ELEZIONE MERCOLEDI' 28 AL MANDRACCHIO

# Gran festa d'estate per Miss Bingo '95

Aspiranti Miss, è giunto il vostro momento. Mercoledì 28 giugno, dalle ore 22.30 alla discoteca Mandracchio di Trieste, si terrà la grande festa «Miss Bingo Estate 1995», con l'elezione della reginetta del nostro grande gioco. Le prime classificate saranno ammesse al quinto «Fotoreferendum» indetto dal nostro giornale. Per informazioni e iscrizioni telefonare allo 040/3733296. (Nella foto sopra le candidate a Miss Il Piccolo 1994).

# I numeri di oggi

GIOCO n. 7

BINGO IL PICCOLO

17 70 38 66 20

65 11 34 9 30

PER INFORMAZIONI TELEFONA DA LUN. A VEN. 9-13 E 15.30-18.30 AL NUMERO DEL BINGO **040/37.33.296**

PROSEGUE LA GRANDE «KERMESSE» CHE FINO AL 20 LUGLIO REGALERA' PREMI FAVOLOSI AI LETTORI

# Gioco 7, le prime fortunate

Gianna Grandi di Trieste e Luisa Nadaia di Mariano del Friuli sono le prime giocatrici ad averci telefonato questa settimana

## Gioco 6, domani la premiazione al Centro «Il Giulia»

### Trieste, sale sulla Punto la vincitrice del Gioco 1

Ceriomonia di consegna particolarmente affollata l'altro pomeriggio alla concessionaria Fiat Lucioli di Trieste. All'appuntamento si è presentata l'intera famiglia della signora Maria Cociancich. Nella foto qui sopra, da destra la figlia Laura Vuga (alla quale è stata intestata l'automobile), il direttore Enzo Anastasio, la signora Maria, il figlio Marco e il marito Mariano. (Foto Lasorte)

### Gioco 6, il Delfino premia un giovane lettore di Muggia

Attendeva dallo scorso martedì il numero giusto Andrea Firmi di Muggia, qui ritratto assieme al fratellino Matteo. «Va bene qualsiasi premio anche se spero di vincere la macchina »., (Foto Lasorte)

Sono fermi a quota quindici i vincitori del Bingo della scorsa settimana, quelli del gioco 6. Ma c'è tempo fino a questa mattina per comunicare la propria vincita. Chi si è accorto di aver fatto Bingo può telefonarci subito allo 040/3733296. Per tutti comunque vale l'invito a partecipare alla sesta festa che si terrà domani pomeriggio, alle 16.45, al Centro Commerciale «Il Giulia».

Pubblichiamo intanto l'elenco provvisorio dei 15 superfortunati: Alberto Clede di Farra d'Isonzo, Maria Roberta Trigatti di Monfalcone, Nedda Piorar, Roberto Iacovini, Carmen Makuc e Mafalda Bradaschia di Gorizia, Faustino Mugherli di Gradisca d'Isonzo, nonché Licia Santini, Giustina Vever, Bianca Venuti, Andrea Firmi, Ester Kersevan, Lidio Sepich, Angela Bellato e Mario Catturani di Trieste.

Continua intanto il Bingo con il gioco numero 7. Oggi, in alto a destra trovate altri 10 numeri da cerchiare sulla cartella. Ieri si sono fatte avanti due amiche lettrici: Gianna Grandi di Trieste e Luisa Nadaia di Mariano del Friuli. Ma già da oggi si attendono nuovi vincitori binghisti. Controllate attentamente la griglia 7. Molti lettori infatti si sono rivelati «disattenti» nelle scorse settimane, specie coloro che possiedono molte cartelle. Qualcuno ha dimenticato di controllarle, e magari erano quelle vincenti. E, infine, non dimenticate di conservare tutte le copie integre del giornale. Due parole ancora, sull'estrazione finale. Se avete completato la sesta scheda (quella per partecipare all'estrazione della Fiat Punto Cabrio) potete consegnarla al Punto Bingo del Giulia, o spedirla al nostro giornale, in via Guido Reni n. 1. Tutte le schede pervenute entro il 20 luglio, parteciperanno all'estrazione finale di una Fiat Punto Cabrio e degli altri premi non assegnati durante le 10 settimane di gioco.

**Ritira le cartelle dai CONCESSIONARI FIAT delle province di Trieste e Gorizia, e al Centro commerciale «IL GIULIA»**



### Il «Punto Bingo» al Giulia

Anche la nostra hostess Cristiana Valle si prepara alla grande festa del Bingo di domani pomeriggio. Al Centro commerciale «Il Giulia», presso il punto Bingo appositamente allestito, si terrà la sesta cerimonia di assegnazione della Fiat Punto e degli altri bellissimi premi. Alla kermesse sono invitati tutti i clienti del Giulia. (Foto Lasorte)

### Le vetrine del Bingo

Se volete toccare con mano alcuni dei premi in palio, basta andare da Gold Gallery dove sono esposti i collier e gli orologi del Bingo. (Foto Sterle)

### Le vetrine del Bingo

Se siete a corto di cartelle potete sempre passare da Willy Wow. A fornirvele sarà Anna Deviv (... non l'orsacchiotto). (Foto Sterle)

I «TAGLI» LASCERANNO NEGLI OSPEDALI SOLO I MALATI ACUTI

# Sanità, ricoveri lampo

## Ma la rete dell'assistenza è smagliata e il sistema rischia così il corto circuito

Il taglio era annunciato. Il ridimensionamento degli ospedali triestini, al centro di numerose polemiche, era stato ampiamente anticipato dagli amministratori regionali. Ed è ormai una certezza. Nel giro di due anni i nosocomi locali, come quelli del resto del Friuli-Venezia Giulia, subiranno una drastica cura dimagrante.

Lo ha ribadito l'altro ieri l'assessore alla Sanità, Giampiero Fasola, presentando il piano regionale a medio termine in base a cui la dotazione degli ospedali triestini passerà dagli attuali 1999 letti a 1734. Tra due anni le corsie si sgonfieranno così di 265 posti.

La contrazione della ricettività non penalizzerà i malati, è stato ribadito più volte dai fautori della riforma (che risponde per altro a precisi standard fissati a livello nazionale). Il vero problema (anch'esso, come il taglio dei posti letto, abbondantemente annunciato) è piuttosto quello dell'assistenza. Sì, perché la nuova sanità sull'onda della morsa economica si concentra sulla salute in senso stretto. I soldi non ci sono.

L'ospedale diviene allora il regno del malato acuto. E declina gran parte delle funzioni assistenziali svolte finora: la corsia non è più il luogo dove trascorrere lunghe e oziose convalescenze o parcheggiare il nonno per andare in vacanza.

Si entra in reparto, ci si cura, ci si opera. E si fa ritorno a casa.

Ma che succede se, come accade a Trieste, la rete dell'assistenza agli anziani è ampiamente smagliata? Il sistema rischia il corto circuito. E quella larghissima fascia di cittadini, in là con gli anni può ritrovarsi in serissime difficoltà. L'ipotesi non è surreale, Molti triestini, come raccontiamo a lato, stanno già sperimentando sulla propria pelle il gap tra sanità e assistenza.

d.g.

USL, 20 MILIARDI IN MENO NEL '95

## Degenze degli anziani sempre più ridotte: «Ci sono pochi soldi»

Maria C. ha 70 anni. E' vedova. Vive sola. E' entrata in ospedale per un disturbo respiratorio. E' rimasta otto giorni. Adesso l'emergenza è passata. Maria non ha ancora ritrovato del tutto le forze. Ma è ora di lasciare il reparto e di tornare a casa: alle mille incombenze della routine domestica. Perché di questi tempi trascorrere altri tre-quattro giorni in corsia per riposare e riprendersi le forze è quasi impensabile. Quei giorni in più da dedicare alla convalescenza, quelle giornate che erano una vera boccata d'ossigeno per tanti anziani soli, sono divenuti un lusso decisamente insostenibile per le casse pubbliche.

Maria C. è un nome fittizio. Ma i casi come questi sono ormai frequenti: lo raccontano gli operatori della sanità e le statistiche ufficiali. Quotidianamente i medici dei reparti di medicina generale del Maggiore e di Cattinara si trovano a fare i conti con la recente stretta finanziaria e con le corsie sovraffollate: rimandando a casa decine di anziani che tecnicamente sono guariti. Ma certo non hanno ancora ritrovato la forma necessaria ad affrontare (i più completamente da soli) le esigenze della vita di tutti i giorni.

I dati del bilancio per il '95 dell'Azienda triestina per i servizi sanitari (presentato di recente anche agli operatori sanitari) d'altronde sono espliciti. Il budget per l'anno in corso è inferiore di 20 miliardi a quello relativo al '94. Si deve tagliare. E prevalentemente su due versanti: il personale (da 213 a 209 miliardi an-

nui) e i beni e servizi (da 129 a 114).

Sul fronte dei ricoveri si tratta dunque di intervenire con una duplice strategia: riducendo il numero degli ingressi in ospedale e la loro durata, così come implicato d'altronde anche nelle contrazioni dei posti-letto previste dal recentissimo piano sanitario regionale. Tra gli obiettivi della gestione per il '95 figura infatti in maniera esplicita la riduzione del tasso di ospedalizzazione. E in particolare, chiarisce il nuovo bilancio, va drasticamente ridimensionata l'ospedalizzazione della popolazione ultrasessantacinquenne.

Il fenomeno delle degenze anziane, affermano infatti i vertici dell'Azienda sanitaria, a Trieste risulta decisamente più elevato di quanto previsto dalla legislazione nazionale. E' dunque necessario passare dagli attuali 414 ricoveri ogni mille abitanti al valore di 320 per mille.

Quanto alla riduzione della durata delle degenze, il ridimensionamento è avviato già da tempo. Basti pensare che dal '91 a oggi la permanenza media nei reparti di medicina generale (quelli più frequentati dai malati in età) si è abbreviata da 12 a otto giorni. E con ogni probabilità si avvia a calare ulteriormente.

Ma cosa attende i pazienti più in età all'indomani delle dimissioni? Quale rete di servizi (sociali e assistenziali) accoglie questi malati dopo il ricovero?

La questione non è di quelle da sottovalutare. Per i non autosufficienti la carenza di strutture è un problema ormai cronico, e per chi invece gode ancora di una certa autonomia, non vi sono attualmente efficaci alternative all'ingresso nelle case di riposo private. Basti pensare che i sette reparti di medicina generale totalizzano in media 17 mila ricoveri annui. E che la grande maggioranza di questi malati è di età alquanto avanzata: con un picco di presenze in corsia nella fascia più elevata, quella compresa tra i 65-70 e gli 85 anni.

Per risolvere il problema da oltre un anno, fin dal primo delinearsi della riforma della sanità, i sindacati e le forze politiche hanno richiesto dunque l'istituzione di un sistema di servizi per gli anziani alternativo all'ospedale.

Le richieste di dare finalmente concretezza ai progetti per le Rsa (le residenze sanitarie assistenziali) e ai servizi di assistenza domiciliare e territoriale sono state ribadite con vigore negli ultimi mesi dai pensionati di Cgil, Cisl e Uil. Ma finora nulla si è mosso.

Il documento di bilancio dell'Azienda per i servizi sanitari prevede sì, a corollario della contrazione dei ricoveri degli ultra-sessantacinquenni, l'attivazione dell'assistenza a domicilio e dei servizi sul territorio. Il rischio è però che la razionalizzazione degli ospedali e l'avvio della rete di assistenza risultino sfasate. E che le prime vittime dell'imminente taglio alle spese per la sanità siano alla fine proprio quelle migliaia di malati in età per cui la corsia rimane, nonostante la nuova filosofia della riforma, l'unica alternativa possibile.

Daniela Gross

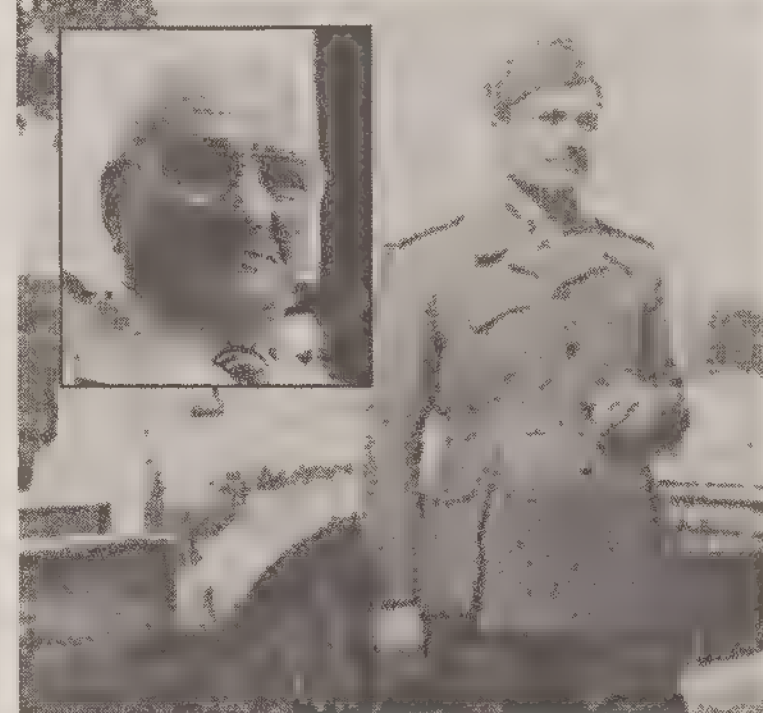
IERI L'INCONTRO TRA L'EX SERGENTE E L'EX PARTIGIANA

# Lo salvò dai nazisti Si ritrovano 50 anni dopo

*Lui era un soldato italiano, lei fu partigiana nelle brigate di Tito. Dopo l'8 settembre lui venne catturato dai nazisti a Basovizza e destinato a un campo di concentramento in Germania, ma lei lo aiutò a scappare. «Chissà se ti rivedrò mai», gli disse prima dell'ultimo frettoloso saluto per evitare l'arresto.*

*Sono passati più di cinquant'anni e ieri, a Trieste, l'ex sergente di fanteria Filippo Campanella, 76 anni, originario di Reggio Calabria ma abitante a Verona, e l'ex partigiana, 75 anni, che chiameremo Anna (vive nei pressi di Capodistria e per sua esplicita richiesta non vuole venga reso pubblico il nome), si sono ritrovati per ricordare una delle tante storie di amore e di guerra che hanno attraversato come un filo invisibile l'Europa sconvolta dal secondo conflitto mondiale.*

*L'incontro si deve a Sergio Pupis, della sezione triestina dell'Associaziona nazionale Commissariato militare. E' a lui che Campanella, affiliato all'Associazione, si è rivolto quasi per caso durante una cena conviviale: «Siete di Trieste? Mi piacerebbe trovare questa persona, sapete mi salvò la vita nel '43...». Una ricerca non facile, la caccia a un fantasma durata diversi giorni. Finché spunta il nome e un numero di telefono, in Slovenia: «Signora Anna, si ricorda del sergente Campanella?». Un attimo di smarrimento, la memoria che mette a fuoco date ed eventi, poi la commozione. E ieri l'incontro.*

*E' la primavera del 1943 quando il sergente Campanella, 54.o Fanteria nella Divisione Sforzesca, lascia il distaccamento di Villa del Nevoso per seguire un corso sulle armi chimiche a Trieste. Il giovane sottufficiale ha 24 anni, porta il pizzo nero e negli occhi l'esuberanza della sua età. Guerra o non*

**Filippo Campanella nel 1943 e, nel riquadro com'è oggi. Ha ritrovato la donna che lo salvò.**

*guerra i pomeriggi di libera uscita sono momenti di svago e divertimento. Una di queste sere per le vie di Trieste il sergente conosce Anna, 23 anni. E' originaria del Capodistriano, ma vive a Trieste dove lavora come domestica. Lui non sa cosa accadrà domani, lei non è ancora arruolata nelle file dei partigiani.*

*Il periodo del corso è scandito dagli appuntamenti nelle ore di franchigia, passeggiate al fresco intorno a San Giusto, tante cose da dirsi, un'amicizia di allegria e di affetto. Poi — è passato poco meno di un mese — il periodo del corso finisce, Campanella deve tornare a Villa del Nevoso.*

*L'8 settembre 1943 coglie tutti di sorpresa. Il 54.o Fanteria si ritrova senza ordini, senza comandanti, senza direttive. «Tutti a casa» è l'ordine dato da nessuno. Disarmati, disorientati, i soldati da Villa del Nevoso si incamminano verso l'unica meta possibile, Trieste. Arrivano a Basovizza, trovano due carri armati tedeschi, vengono fatti tutti prigionieri. La prima destinazione è il Silos della stazione. Ammassati in grandi stanzoni, senza bere, senza mangiare, in attesa di essere spediti sui carri bestiame ai campi di concentramento.*

*Dalla finestra della sua prigione Campanella richiama l'attenzione di un ferroviere: gli lancia un biglietto con il nome e l'indirizzo di Anna, via Madonnina 2. Il ferroviere torna il giorno dopo con un pacchetto. Dentro c'è un abito civile: è del marito di un'amica di Anna, disperso su qualche fronte.*

*Il ferroviere spiega che deve fare dei lavori nello stanzone-prigione, le guardie lo fanno passare. Campanella si toglie la divisa e indossa gli abiti borghesi. «Prendi questa», dice il ferroviere indicando una scaletta di legno, «ora sei un operaio». Il ferroviere e il fuggitivo escono dal Silos sotto lo sguardo annoiato delle guardie. Campanella cammina piano, va dal barbiere della stazione, si fa tagliare il pizzo: «Sennò ti riconoscono subito», l'aveva avvertito il ferroviere. Rasato di fresco Campanella corre a casa di Anna, ma ormai c'è poco tempo, giusto un abbraccio e un saluto. «Chissà se ti rivedrò mai», dice lei.*

*I giorni che seguono per il sergente sono giorni di fuga e di fame. I partigiani e i ferrovieri si sono organizzati bene: sbandati e fuggiaschi vengono stipati in vagoni merci piombati a fuoco. Il treno parte in qualche modo verso il sud, e quando arriva in aperta campagna, dalle parti di Bologna, saltano i sigilli e tutti fuori: «Non possiamo fare di più, buona fortuna». Passano i giorni, Campanella supera la Linea Gustav, adesso è nell'Italia liberata. Arriva a casa, a Reggio Calabria, in tempo per trovare la cartolina di richiamo alle armi: Badoglio lo vuole nel nuovo esercito di liberazione. Per altri lunghi mesi dovrà marciare e combattere ancora da Sud a Nord, fino a Udine.*

*Intanto Anna è tornata al suo paese. I tedeschi hanno bruciato la casa di sua sorella, la nipotina di tre anni è morta tra le fiamme. Oggi Anna porta sempre con sé la vecchia foto di una bambina paffutella dallo sguardo sperduto.*

*Il 15 ottobre 1943 Anna si arruola con i partigiani del IX Corpus. Nelle immagini di allora è una ragazzina in divisa con il sorriso caldo e lo sguardo di ghiaccio. Quando le formazioni di Tito entrano a Trieste lei è a Lubiana dove, finita la guerra, troverà un lavoro e resterà molti anni, prima di ritornare dove è nata.*

*Il viaggio di Campanella terminerà invece a Verona, dove conoscerà la sua futura moglie e diventerà sottufficiale della Polizia di Stato.*

*Ieri Anna e Filippo Campanella si sono ritrovati dopo più di cinquant'anni. Lei ha guardato la foto del figlio di Campanella, in divisa da sottotenente degli alpini. «Gli stessi occhi», ha detto. E ha aggiunto: «Sì, storie così ce ne sono state tante».*

Pietro Spirito

LA PROCURA HA DETTO NO ALLA RICHIESTA DEL RITO ABBREVIATO

# E' deciso: Polverini va in Assise

## Dibattito processuale pubblico per il giovane tecnico che uccise l'ex fidanzata Marina Mosca

Stefano Polverini

E' ufficiale. Ieri la Procura della Repubblica ha detto "no" alla richiesta di Stefano Polverini di essere processato per omicidio volontario col rito abbreviato. Il giovane tecnico che nel luglio dello scorso anno uccise l'ex fidanzata Marina Mosca e ne gettò il corpo nel canale delle Noghere dovrà essere giudicato dalla Corte d'assise e non potrà godere dello sconto di un terzo di pena. Lo ha detto a chiare lettere il sostituto procuratore Giorgio Nicoli.

L'udienza di ieri davanti al Gip Alessandra Bottan si è conclusa in meno di un'ora . Il magistrato l'ha rinviata al primo luglio su richiesta del difensore di Stefano Polverini. L'avvocato Nereo Battello ha chiesto assieme al collega Lucio Caligaris una breve pausa perchè in questi giorni è occupato in un altro processo per omicidio. Quello che vede alla sbarra Ugo Giorgione, accusato di aver ucciso con premeditazione l'ex fidanzata Monica Mazzolini. I due casi hanno molte analogie: entrambe le giovani donne sono state gettate nell'acqua per mano dei loro ex compagni. Inoltre nelle ultime udienze del processo Giorgione il papà di Stefano Polverini è rimasto a lungo in aula. Seduto su una panca addossato al muro. Affacciato sulla balaustra del settore riservato al pubblico.

Ieri mattina Stefano Polverini non si è presentato in aula. Il Codice gli offre questa facoltà. C'erano invece i suoi genitori, concitati e inquieti. Pochi metri più in là hanno atteso l'inizio dell'udienza anche il padre e la mamma di Marina Mosca. Stroncati dal dolore ma pieni di dignità. Si sono costituiti parte civile con l'avvocato Luciano Sampietro per tutelare la memoria della loro unica figlia.

L'udienza di luglio dovrebbe "ratificare" il risultato di un anno di indagini. L'unico quesito ancora aperto è se Stefano Polverini sarà rinviato a giudizio in assise per omicidio volontario o omicidio premeditato. Nel secondo caso rischia l'ergastolo: nel primo almeno 21 anni di carcere oltre ai 2 che deve già scontare. In gennaio ha infatti patteggiato questa pena nell'ambito di un'inchiesta che lo vedeva accusato di stupro di un'altra ex fidanzata.

c.e.

INFORTUNIO IN VIA CABOTO

### Si ustiona con una bombola Giovane finisce in ospedale

**Infortunio sul lavoro ieri mattina in un'officina di via Caboto. E' rimasto coinvolto un giovane di 24 anni che ha subito alcune ustioni al torace, fortunatamente non gravi.**

**Antonio Terminiello, residente in città, stava operando con una bombola. Improvvisamente, per cause in corso di accertamento da parte della polizia, il gas contenuto nella bombola si è infiammato. Terminiello è stato subito soccorso dai colleghi in attesa dell'arrivo di un'ambulanza che lo ha trasportato al pronto soccorso del Maggiore. Il giovane che è stato ricoverato nel reparto di dermartologia guarirà in una ventina di giorni. Sul posto si è recata una volante che ha effettuato i rilievi dell'infortunio.**

**Ultimamente si verificano con frequenza allarmante gli infortuni sul lavoro nelle fabbriche della provincia. Meno di un mese fa un lavoratore era morto schiacciato da un sollevatore in una fabbrica della zona industriale.**

L'ALLARME DEL COLLEGIO COSTRUTTORI

# «Opere pubbliche ferme: crollo degli investimenti»

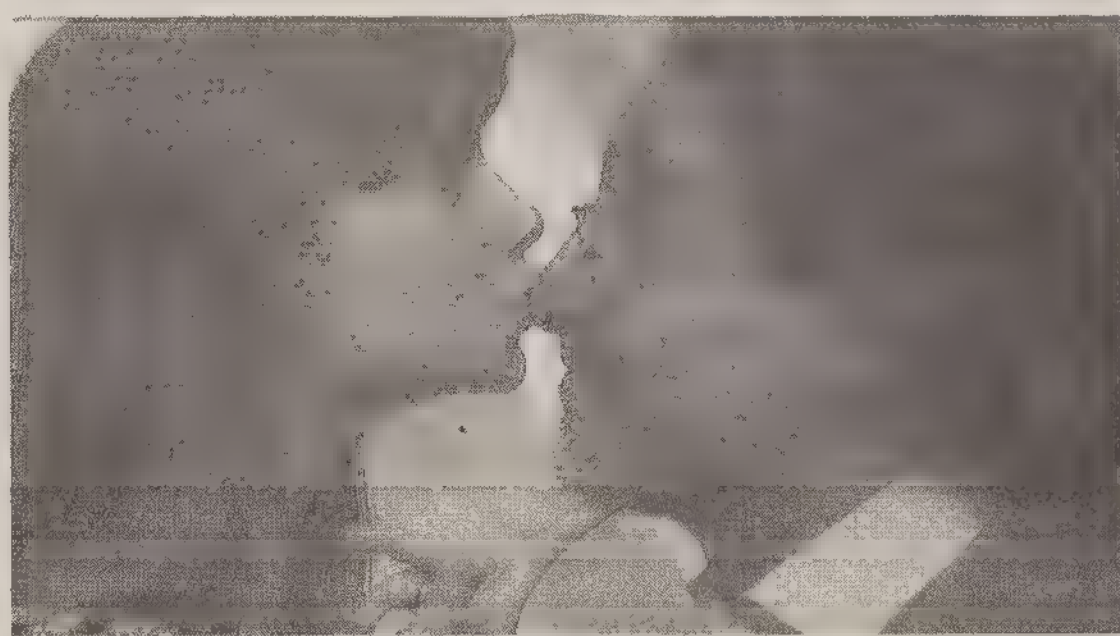
E' fermo il motore delle opere pubbliche ma anche degli investimenti di recupero e della riqualificazione urbana. A lanciare l'ennesimo grido d'allarme, ancora una volta, è il presidente del Collegio costruttori, Sergio Venuti durante la riunione del neo-eletto consiglio direttivo che si è ritrovato per completare le nomine.

I dati emersi da una recente indagine nazionale, ha spiegato il presidente, evidenziano un crollo degli investimenti del 20 per cento, 200 mila posti di lavoro in meno nel settore, opere pubbliche diminuite di oltre il 30 per cento. «Se analoga drammatica situazione si fosse verificata in altri settori produttivi - ha detto venuti - sarebbe scattata opportunamente una strategia di controllo dell'emergenza fatta di ammortizzatori sociali, di incentivi alla produzione e di misure fiscali.

La crisi del settore delle costruzioni, è stato ribadito nella riunione, non solo non suscita reazioni di pari vigore ma troppo spesso viene considerata attività residuale mentre invece «è il solo comparto che opportunamente supportato, può contribuire ad un aumento reale dell'occupazione e dello sviluppo».

L'industria delle costruzioni dunque non chiede peraltro nè assistenza nè comprensione ma «unicamente una testimonianza di una decisa volontà politica nella gestione delle risorse e nella pianificazione del territorio.

«A tale proposito - ha concluso Venuti - la conferenza regionale programmata dalla Regione il 27 e 28 giugno rappresenta un'occasione particolarmente importante per le decisioni che saranno prese, per capire se esiste o meno una strategia, una visione della pianificazione territoriale regionale fondata su di un indirizzo generale di sviluppo che preveda esigenze, obiettivi, e che promuova investimenti, soprattutto nel settore privato».

Da registrare che per quanto riguarda il completamento delle nomine vice presidente ai rapporti interni è stato confermato il geometra Antonio Tromba, mentre vice presidente per i problemi del territorio e dell'ambiente l'architetto Donato Riccesi. Confermato tesoriere l'ingegner Fabio Parovel.

PRIMA DEL CONSIGLIO COMUNALE LA MAGGIORANZA RINUNCIA A QUASI TUTTI GLI EMENDAMENTI, IL POLO A UNA QUARANTINA

# Prg, il commissario fa paura

Servizio di
**Fabio Cescutti**

Dopo il giorno della spaccatura arriva quello della buona volontà. Anche perchè sembra certo che lunedì la giunta regionale, qualora il Prg non fosse approvato, provvederebbe a nominare il commissario. Ieri nel corso di due conferenze stampa, Polo e maggioranza hanno dato alcuni segnali. Lista, An, Lega e Ccd a mezzogiorno hanno annunciato il ritiro di quaranta emendamenti senza contropartite. E prima del consiglio comunale, Russo (Ppi), De Rosa (Pds) e Pittoni (ApT) hanno reso noto il ritiro degli emendamenti di maggioranza, salvo tre punti, scontrandosi però con Russignan che ha voluto mantenerne una trentina. L'esponente Verde chiederà nei prossimi giorni al suo movimento quale linea portare avanti, vista l'insoddisfazione della politica di Illy e della giunta sulle istanze ambientaliste.

I tre punti che vengono mantenuti dai partiti che sostengono il sindaco sono:1) area di Campo Marzio dove si cerca un accordo generale nell'assemblea cittadina; 2) normativa per il centro storico 3) Piano particolareggiato delle Rive sul quale si tenta un'intesa anche in questo caso più ampia. La maggioranza in consiglio comunale non parlerà se non per presentare i tre emendamenti. E non risponderà alle provocazioni.

Sembra quindi che nella serata di lunedì e ieri sia prevalsa la tesi anticommissario. Ne ha parlato la maggioranza in una riunione con lo stesso sindaco e il vice Damiani (quest'ultimo presente alla conferenza stampa con Ppi-Pds e ApT). Stando alle indiscrezioni si sono sentiti gli stessi segretari del Ppi (Dorigo) e del Pds (Spadaro). Fra giunta e Polo ci sarebbero stati invece dei contatti che probabilmente hanno portato al ritiro dei quaranta emendamenti.

I problemi all'orizzonte per l'eventuale disco verde al Piano tuttavia non mancano. Il Polo intanto ha ancora circa 190 emendamenti, poi ci sono una quarantina di Rifondazione, quelli di Russignan e la posizione di Nord libero che palesemente vuole arrivare al commissariamento del Prg. Marchesich ieri in consiglio comunale ha affermato che tutti gli emendamenti ritirati verrebbero fatti propri dal suo gruppo, cosa, stando ai tecnici, praticamente impossibile visto che i termini per la presentazione sono scaduti.

Nelle due conferenze stampa non sono mancate accuse. Staffier (Lista), Sulli (An), Seganti (Lega) e Marini (Ccd) hanno denunciato la rottura fra giunta e coalizione, negata dagli interessati nel pomeriggio; l'eccessiva dose di emendamenti della maggioranza che rafforzerebbe l'ipotesi ed hanno delineato l'impossibilità di procedere da parte del centro destra senza sapere quale Prg (come emendato dalla maggioranza) si andasse ad approvare, e quali fossero tutti gli emendamenti dichiarati legittimi dagli uffici.

Russo del Ppi ha ricordato che fin da venerdì la coalizione aveva invitato il Polo al dialogo e a un accordo sugli emendamenti. La Pittoni ha precisato che la maggioranza, proponendo emendamenti, semplicemente ha assunto il ruolo che le compete. Il Polo infine rinfaccia alla controparte di avere definito molti emendamenti come correttivi. Tradotto vuol dire: se adesso li ritira il Prg rimane scorretto? Il pidiessino De Rosa ha replicato che alle correzioni si procederà in una fase successiva, con le osservazioni. Dell'Acqua (gruppo Pds) ha infine sottolineato che il ritiro degli emendamenti serve per salvaguardare il progressivo attacco che tende alla destabilizzazione del Consiglio. Non si tratta dunque di una scelta tattica.

Ultima battuta sul numero legale. La coalizione dice che tutti i consiglieri eletti sono impegnati a mantenerlo e che quindi non si può scaricare la responsabilità solo sui gruppi che sostengono l'esecutivo. Lunedì era mancato il numero legale sulla richiesta della coalizione di contingentare i tempi del dibattito per non perdere un'ora e un quarto su un emendamento riguardanete un marciapiede. Il centro destra non si era dichiarato d'accordo e sulla mozione De Rosa si era astenuto prima del voto, facendo mancare automaticamente il quorum. Ma il tentativo di forzare la mano, secondo Russo del Ppi, era dettato solo dal fatto di evitare il commissariamento del Prg. Staffieri in generale ha fatto però capire che rimane fermo un dubbio: il mancato adeguamento del Piano agli standard regionali a suo avviso può essere un motivo di seria preoccupazione sul prosieguo dell'iter del progetto così come proposto.

### *Ma Russignan dei Verdi non cede sui suoi punti*

REFERENDUM

## Costituito in città il primo Club Pannella

Si è costituito formalmente ieri il primo club Pannella di Trieste, il secondo in regione dopo quello da tempo operante a Udine. Presieduto da Marco Gentili, il club annovera tra gli altri, gli ex socialisti Ladi Minin e Alessandro Perelli, la professoressa Pia Frausin, il docente universitario Riccardo Gualaduca. Obiettivo primario di questa fase iniziale la raccolta di firme a sostegno dei nuovi 18 referendum proposti dai riformatori di Pannella, «ma non sono escluse - ha sottolineato Gentili - anche altre iniziative sia a carattere locale che nazionale».

Peculiarità specifica del movimento è la sua trasversalità. Strumento preferenziale, la consultazione popolare sui temi più disparati, dalla giustizia, alla caccia, a quant'altro possa coinvolgere da vicino il cittadino. Oltre alla raccolta di firme a sostegno dei nuovi referendum, il movimento intende ora dare vita a un altro club, ferma restando la quota minima di 35 iscrizioni fissata per la costituzione di una nuova «cellula».. L'iscrizione costa 36.500 lire all'anno.

g.l.

IERI ALLA MARITTIMA LE CONCLUSIONI DELL'APPUNTAMENTO ECONOMICO

# *Conferenza, delusione e pochi applausi*

## Tranne che per il Carso, tutti noti i punti prioritari: Porto, commercio, turismo, Off-Shore e servizi

Chi attendeva una sintesi o almeno un barlume di indicazione per una città che non ha più tempo per discutere ma deve operare con laboriosità è rimasto assolutamente deluso. Triste quell'inizio, in aprile, della terza Conferenza economica provinciale. Ancora più tristi le conclusioni: una sagra delle ovvietà. E non poteva essere altrimenti per una Conferenza economica che ha registrato il consueto mare parolaio di interventi e ha dimostrato, per l'ennesima volta, la frammentarietà del tessuto cittadino, incapace di concentrare le forze su pochi obiettivi prioritari che riportino l'area sulla carreggiara del rilancio.

«Sparate sul pianista ma non sui contenuti» ha raccomandato mestamente il Commissario della Provincia, Mazzurco, presentando, ieri alla Marittima, le considerazioni conclusive e ricordando i toni polemici che avevano caratterizzato la chiusura della conferenza due mesi fa. Ma da parte degli operatori le critiche, seppur sommesse, si sono levate ancora. Una delusione che si è manifestata non appena il rettore dell'Ateneo, Giacomo Borruso, e il direttore dell'Isdee, Tito Favaretto, hanno iniziato a leggere le relazioni di sintesi. Pochi gli applausi per una sintesi durata nemmeno due ore e conclusasi con poche repliche. Due relazioni che, pur diligentemente, hanno messo il dito sulle note piaghe locali realizzando ancora una volta un prodotto di pura analisi con ovvie indicazioni. Tranne che per il Carso, su cui si è respirato un po' di novità (si parla di progetto integrato e dell'inopportunità di procedere ad ulteriori sacrifici per l'insediamento di altre iniziative) le voci dei progetti individuati sono assolutamente scontate: sfruttamento delle risorse marine (per il primario), industria e riassetto urbano (secondario), porto, commercio, servizi urbani, trasporto pubblico, turismo, Off-shore, banche, assicurazioni, università, ricerca e iniziative culturali (terziario).

Questo per quanto riguarda la prima relazione. Anche la seconda, pur caratterizzata da un'approfondita analisi sul processo di integrazione Est-Ovest, puntando sulle priorità e le strategie di medio periodo, ritrova altri luoghi comuni, parlando tra l'altro di un nodo di recente dibattito che è quello delle comunicazioni e delle infrastrutture viarie (anche della necessità di velocizzare la tratta ferroviaria Trieste-Venezia) e conclude insistendo sul fatto che «il problema è anche di formazione di una nuova cultura imprenditoriale».

Ma in entrambe le relazioni non si fa un cenno alla necessità di attirare sul territorio nuovi investitori e imprenditori privati e, pur riconoscendo che i finanziamenti pubblici sono finiti, si insiste ancora a «passare a una serie di progetti esecutivi sui quali possano convogliarsi le risorse pubbliche e gli incentivi disponibili». Infine il coordinamento: e qui salta fuori l'ennesima sovrastruttura. Non basta che dopo la firma del Protocollo di intesa Governo- Regione-Comune-Provincia, rimasto per ora lettera morta, non sia stata creata nemmeno la Conferenza degli enti. Ora i progetti individuati dalla Conferenza economica dovrebbero «venir portati avanti da gruppi di lavoro ristretti». Coordinati «in relazione ai diversi soggetti tematici» da Isdee e Ceress, autori delle analisi della Conferenza stessa, che forniranno il supporto tecnico e scientifico......

**Giulio Garau**

DA OTTOBRE OPERATIVO IN COMUNE LO SPORTELLO INFORMATICO PER TUTTI

# «Fraca boton», cittadino servito

## Presentato da Illy e dal sindaco di Bologna - Stasera dibattito al Miela e maxi-schermo in piazza Unità

Basterà premere un paio di bottoni e un vero e proprio universo di informazioni sarà a disposizione di tutti. Il progetto, chiamato «Sportello del cittadino» e realizzato dal Comune in collaborazione con l'Insiel, partirà a ottobre, ma già ieri il sindaco Riccardo Illy lo ha presentato ufficialmente, partecipando a una videoconferenza che lo ha visto dialogare in diretta con il sindaco di Bologna Walter Vitali.

Il capoluogo dell'Emilia Romagna è stato il primo in Italia a dotarsi di una struttura informatica che permette ai cittadini di ottenere tutte le informazioni possibili, semplicemente affidandosi a una tastiera e a un monitor. «Abbiamo inteso portare anche a Trieste questa novità - ha detto Illy, che nell'occasione era accompagnato dal vicesindaco Roberto Damiani e dall'assessore alle Finanze, Franco Degrassi - perché vogliamo offrire ai nostri concittadini un servizio moderno, efficace ed esauriente».

Di fatto, per conoscere gli orari di apertura delle farmacie, gli indirizzi dei centri civici, lo stato dell'iter burocratico di una pratica o la documentazione necessaria per ottenere una licenza edilizia (ma questi sono soltanto alcuni degli esempi più elementari) basterà rivolgersi agli operatori del Comune (inizialmente opereranno negli uffici di piazza dell'Unità). A gennaio sarà inaugurato il primo sportello «self-service» e i triestini potranno operare da soli.

«A Bologna abbiamo avuto degli ottimi riscontri», ha detto il primo cittadino della città emiliana, mentre la sua immagine, grazie alla Telecom Italia, veniva trasmessa sia nella sala del teatro Miela (la presentazione si è svolta nel contesto di «Ipermiela»), sia in piazza dell'Unità, dov'era stato collocato un megaschermo.

In realtà il sistema «Office 241» (si chiama così il software predisposto dall'Insiel per il Comune) si offre per una gamma infinita di utilizzi e in prospettiva esiste anche l'idea di un allacciamento alla rete Internet, in modo da moltiplicare enormemente la potenzialità del sistema.

Qualcuno ha definito scherzosamente la novità «fraca boton e salta maçaco», ma certamente siamo alla vigilia di una fondamentale e profonda rivoluzione nei rapporti fra cittadini e amministrazione locale.

Oggi, per definire ulteriormente i confini di questa nuova realtà del Comune di Trieste, si svolgerà alle 18, sempre al Miela e sempre con riproduzione in diretta su maxischermo in piazza dell'Unità, una tavola rotonda dal titolo «Dalla città all'Europa», alla quale parteciperanno, oltre al sindaco Illy, Sergio Brischi, amministratore delegato dell'Insiel e Lorenzo Grandesso della Telecom Italia.

**Ugo Salvini**

**Il sindaco di Bologna in videoconferenza al Miela.**

COMUNISTI

## Comitato provinciale in linea con Bertinotti

Il Comitato provinciale di Rifondazione comunista ha espresso un consenso corale sulla linea del segretario nazionale Bertinotti, dopo che una parte del gruppo dirigente ha abbandonato il partito. La relazione introduttiva e il dibattito hanno valutato positivamente la forte affermazione del no all'accordo governo-sindacati sulle pensioni e la vittoria del sì ai referendum sulla democrazia sindacale. Viva preoccupazione è stata invece espressa per la sconfitta della sinistra nei referendum riguardanti l'informazione.

ENTI LIRICI

## *«Lo Stato continui a finanziare tutti i teatri»*

Il sovrintendente del teatro Verdi, Lorenzo Jorio, ha partecipato ieri a Venezia all'assemblea Anels. L'Associazione nazionale enti lirici e sinfonici ha riaffermato con forza la necessità d'un riordino del settore. Riordino che deve però mantenere a tutti i teatri la figura di istituzione pubblica sostenuta da Stato, Regioni ed enti locali. L'Anels, che ha preso posizione contro il blocco delle assunzioni, sta per presentare al governo una propria proposta di riforma. Oggi si terrà a Roma un incontro con i sindacati di settore, in vista di un'azione coordinata.



220 LE DOMANDE DI PREPENSIONAMENTO - VENTI ASSUNZIONI

# Act, avviato il tavolo di contratto e in assemblea si discute di esodi

### *La piattaforma nazionale illustrata da Caprioli Sullo sfondo i «tagli» ai finanziamenti al trasporto*

Ripresi i lavori del tavolo di trattativa tra Act e sindacati sul contratto integrativo. Dopo un inizio "ruvido" lunedì la prima apertura del dialogo. C'è ancora tutto da chiarire e sono stati fissati incontri periodici per analizzare le risposte che l'Act ha dato a un documento presentato dai sindacati. Prossima tappa dovrebbe essere venerdì. Tra le questioni centrali in discussione quella della produttività pregressa e la situazione dell'organico oltre che tutte le situazioni di difficoltà oggettive in cui è costretta a muoversio l'azienda.

L'Act vive attualmente un momento di profonda ristrutturazione e deve affrontare molte difficoltà dovute alla trasformazione in azienda e far fronte alle carenze finanziarie dovute alle lungaggini e all'immobilismo della Regione sugli interventi per il trasporto pubblico locale. Difficoltà e assenze che si ripercuotono su tutte le aziende di trasporti regionali che devono far i conti anche con mezzi e strumenti insufficienti.

Come l'azienda triestina che si trova con un parco autobus vetusto e con costi sempre maggiori per la manutenzione che nel caso di mezzi obsoleti è estremamente onerosa.

Ma ieri all'assemblea generale provinciale degli autoferrotranvieri, convocata da Filt Cgil, Fit Cisl, Uiltrasporti e Faisa-Cisal, non si è parlato specificatamente delle trattative in corso quanto della situazione generale del comparto, anche finanziaria, e delle sue ripercussioni sul contratto, delle norme attuative dell'esodo di personale e del riordini generale previdenziale.

E proprio il nodo degli esodi è stata la questione principale del dibattico all'assemblea che ha visto la presenza del segretario nazionale Caprioli. L'Azienda consorziale trasporti di Trieste è nogtoriamente carente di personale. Attualmente ci sono circa 920 dipendenti e da parte sindacale si insiste per almeno altre 80 assunzioni che porterebbero l'azienda ad avere circa un migliaio di dipendenti.

La stessa Azienda inoltre sta attivando circa 20 assunzioni a brevissimo termine, giovani che saranno accolti con contratto di formazione-lavoro. Ma a preoccupare i sindacati sono le circa 220 domande presentate dal personale per i prepensionamenti: autisti e dipendenti che potrebbero andarsene nei prossimi tre anni. Non c'è l'emergenza finanziaria e il turn over non è bloccato ma le preoccupazioni restano anche perchè non è chiaro se sarà possibile soddisfare tutte le domande. Dipenderà dal contributo stanziato dal Governo per gli esodi. Un tema che ieri ha affrontato Caprioli e ha coagulato l'attenzione dell'assemblea. Sono stati stanziati circa mille miliardi per l'operazione di copertura degli esodi ma distribuiti per tutte le aziende. Il terreno di scontro dei sindacati con il governo, ha spiegato il sindacalista nazionale, riguarda proprio le modalità e i criteri di scelta su quali aziende privilegiare. Secondo il Governo bisognerebbe dare l'OK alle sole aziende che vivono una situazione finanziaria difficile e presentano esuberi. Secondo i sindacati bisognerebbe invece accogliere quante più domande di prepensionamento possibile.

DOPO SEI MESI IN ANTARTIDE RIENTRATA LA NAVE DELL'OSSERVATORIO GEOFISICO

# Explora, missione O.K.

## Conclusa la settima campagna di ricerche: «Dati di eccezionale importanza»

Il giorno di Pasqua di quest'anno lo ricorderanno per un pezzo. Quella mattina, lungo la costa meridionale del Cile il vento ha raggiunto in brevissmo tempo i 140 chilometri orari, sollevando onde sui 12 metri. L'equipaggio dell'Ogs-Explora non ha avuto neanche il tempo di tirare a bordo il lungo cavo per le ricerche sismiche. Il comandante Tullio Russiani ha messo la nave «alla cappa», e tutti hanno atteso che il finimondo terminasse. Un'attesa che si è protratta per ben dieci ore, con la nave che rollava fino a 35 gradi per parte.

Da ieri mattina l'unità dell'Osservatorio geofisico è di nuovo nel suo portó di armamento, e i sei mesi della settima missione antartica fanno parte del bagaglio dei ricordi. Alle 12 precise l'Ogs Explora, scortata da tre rimorchiatori, ha gettato gli ormeggi alla Stazione marittina, accolta da autorità (tra cui il sindaco Illy e l'assessore regionale all'ambiente D'Orlandi), tecnici, ricercatori, parenti e amici dei membri dell'equipaggio. Appena è stata fatta scendere la passerella, una piccola folla ha dato l'assalto all'unità, e tra baci, abbracci e brindisi ne è nata una festa, improvvisata ma non meno attesa.

L'«Ogs Explora», ieri mattina, all'arrivo alla Stazione marittima. (Foto Lasorte)

Adesso il lavoro più impegnativo attende i ricercatori, che saranno occupati nell'elaborazione dell'ingente quantità di dati raccolti in quattro mesi di effettiva operatività nelle acque antartiche (due mesi nel complesso hanno richiesto i viaggi di andata e ritorno). «E' stata una campagna importante - ha spiegato il presidente del Geofisico, professor Roda - per due motivi: si è allargata la collaborazione a istituti di ricerca italiani e stranieri (a bordo nelle varie fasi c'erano ricercatori del Cnr, di diverse università italiane e di istituti cileni), e la nave è stata sottoposta a un severo collaudo per il tempo inclemente che ha incontrato soprattutto nell'ultimo periodo di rilevazioni».

Una campagna, quella 1994-95, che chiude un primo ciclo di sette anni dei programmi nazionali di ricerca nel continente di ghiaccio. Il prossimo anno l'Ogs Explora non partirà per l'Antartide, anche perchè c'è bisogno di approfondire l'elaborazione dei dati, definire i futuri programmi di ricerca, mettere a punto nuove strumentazioni che aumenteranno la «flessibilità» dell'Ogs-Explora anche sotto il profilo oceanografico.

Le attività italiane in Antartide comunque non si fermano. «Prima che l'Explora riprenda il mare - ha affermato il professor Felice Ippolito, vicepresidente della commissione scientifica nazionale per l'Antartide, giunto a Trieste proprio per l'arrivo dell'Explora - la ricerca italiana in quel continente proseguirà, in attesa del varo, entro il dicembre '96, di un progetto di legge per il finanziamento per altri cinque anni». Finanziamento in cui è naturalmente incluso anche l'Ogs. «L'Osservatorio Geofisico - ha rilevato Ippolito - è il cardine degli enti di ricerca che partecipano al progetto Antartide».

Con la campagna di ricerche appena terminata, la «banca» di dati antartici in possesso del Geofisico si è ulteriormente arricchita. Dati nuovi che, a un primo esame, gli addetti ai lavori hanno dichiarato di eccezionale importanza. In particolare quelli raccolti nell'area di mare del cosiddetto Arco di Scozia (dorsale oceanica che congiunge l'Antartide all'America del Sud) e lungo la costa meridionale del Cile. «A sud dell'Arco di Scozia - racconta Daniel Nieto, responsabile della missione - abbiamo incontrato condizioni favorevoli della banchisa che ci hanno permesso di navigare per circa 300 chilometri verso l'interno, dove nessuna nave da ricerca era mai potuta arrivare. Abbiamo così verificato che la situazione geologica è completamente diversa da quella che ci si attendeva».

**Giuseppe Palladini**

---

**IN POCHE RIGHE**

### La situazione finanziaria di «Elettra» illustrata ai direttori delle banche

Direttori e funzionari delle principali banche cittadine hanno vistato nei giorni scorsi la macchina di luce di sincrotrone «Elettra». Accolti dall'amministratore delegato Giuseppe Viani, hanno potuto prendere visione degli impianti del laboratorio e constatare l'ormai definitiva operatività della macchina di luce. Viani ha inoltre illustrato la situazione finanziaria della Sincrotrone Trieste, soprattutto alla luce della notizia relativa ai finanziamenti per Elettra per l'anno in corso, che verranno erogati tramite l'Istituto nazionale di fisica della materia, con un importo pari a 25 miliardi sui 30 previsti per la costruzione dei laboratori, e tramite il Consorzio per l'Area di ricerca, con un importo di 6,5 miliardi quale acconto sui 25 miliardi già stanziati per la gestione del laboratorio.

**Anziano si toglie la vita con i gas di scarico dell'auto**

Un uomo di 67 anni, Mario Srebot, che abitava in via Bellavista 22 si è tolto la vita a Monte Belvedere con i gas di scarico dell'auto dopo aver collegato il tubo di scappamento all'interno dell'abitacolo. La «Lancia Prisma» era stata notata in quella posizione già lunedì da una persona che però non ci aveva dato peso. Ieri i carabinieri hanno notato il corpo esanime all'interno della macchina chiusa dall'interno. I vigili del fuoco hanno estratto il corpo dell'uomo, morto già dal giorno prima. E' stato fatto intervenire anche il medico legale. Srebot ha lasciato un biglietto in cui faceva capire di essere ammalato.

**Il neoconsole di Croazia a Trieste ricevuto dal prefetto Cannarozzo**

Il prof. Miroslav Bertosa, console generale del neocostituito consolato di Croazia a Trieste (con circoscrizione sul Friuli-Venezia Giulia, il Veneto e il Trentino-Alto Adige) è stato ricevuto in visita di presentazione dal prefetto Luciano Cannarozzo. Nel corso del colloquio, il console e il prefetto si sono soffermati sulle vicende storiche relative ai rapporti tra la Serenissima e il Litorale istro-dalmata. di cui il prof. Bertosa è un profondo conoscitore. E' stata inoltre auspicata una rapida soluzione negoziale del conflitto nei territori dell'ex Jugoslavia.

**La portaerei inglese «Illustrious» da venerdì al molo Settimo**

La portaerei inglese «Illustrious» giungerà venerdì in porto, dove rimarrà fino a martedì 27. L'unità, che ormeggerà al molo Settimo, è lunga 210 metri, larga 35 e disloca circa 20 mila tonnellate. Assieme all'«Ark Royal» e all'«Invincible», è una delle tre portaerei della Gran Bretagna. L'equipaggio è composto da 203 ufficiali, 282 sottufficiali e 672 marinai. Attualmente l'Illustrious è al comando delle navi inglesi inviate in Adriatico in seguito alla guerra nell'ex Jugoslavia.

**Iacp: approvate le nuove norme per le gare d'appalto a trattativa privata**

Il consiglio di amministrazione dello Iacp ha approvato, nell'ultima seduta, le nuove norme per la partecipazione a gare d'appalto a trattativa privata indette dall'istituto, con la specificazione delle modalità di presentazione delle offerte. Il consiglio ha dato l'ok anche al nuovo testo coordinato del regolamento per la disciplina delle gare e dei contratti per lavori, servizi e forniture.

---

DOPO GLI ARRESTI DELLA PROCURA

# Finanza, una festa nell'amarezza

**Una festa amara quella della Guardia di finanza che avrà luogo questa mattina allo stadio Grezar. Amara perchè a fronte di un bilancio consuntivo dell'attività ritenuto particolarmente brillante, è caduta come una tegola l'inchiesta della procura che fino a ieri ha portato in carcere un ufficiale e tre finanzieri accusati di concorso in corruzione con alcuni imprenditori. Nessuno ufficialmente oggi ne parlerà di queste «disgrazie», ma è chiaro che l'ambiente sia tra gli ufficiali che tra i sottufficiali non è certo sereno. «Noi dobbiamo comunque fare il nostro dovere», ha dichiarato ieri il colonnello Umberto Picciafuochi, comandante della legione, riferendosi al fatto che i militari sono stati arrestati dagli stessi finanzieri. Intanto è di ieri la notizia di un primo avvicendamento che - è bene sottolineare - non dipende dalle vicende giudiziarie. E' quello del comandante del nucleo di polizia tributaria colonnello Alfonso D'Auria. Entro l'estate lascerà il comando al colonnello Fernando Spina proveniente dal gruppo di Padova.**

**Ma non è tutto qui. All'interno della Guardia di finanza serpeggia il malcontento soprattutto tra alcuni gruppi di militari. Malcontento che in passato è esploso tra l'altro in manifestazioni come la «diserzione» dalla mensa. Oggetto della protesta sono stati alcuni trasferimenti ritenuti ingiustificati.**

**Ma ora vediamo il bilancio; un bilancio di cifre. E prima tra tutte è quella delle tasse. 492.409.823 lire di imponibili recuperati ai fini delle imposte dirette. Le evasioni accertate sono state circa 110 miliardi di lire. I militari hanno sequestrato per varie ragioni oltre 2 miliardi 500 milioni di lire. Sono stati eseguiti 84 mila controlli ai beni viaggianti e oltre mille verifiche fiscali. Ora passiamo alla droga: 234 chili sequestrati. E per quanto riguarda le armi sono state 184 quelle trovate. Infine sono da citare sette controlli per la tutela dell'ambiente e 28 interventi di soccorso in mare.**

**c. b.**

TRIBUNALE

**Liberato Girardelli**

Non ci sono i presupposti per la custodia cautelare e pertanto va liberato. Ieri il gip Raffaele Morway ha «firmato» la libertà di Giancarlo Girardelli, 39 anni, uno dei commercianti coinvolti nella bufera attorno alla Guardia di finanza. La revoca dell'ordinanza dell'arresto è stata resa nota dal difensore del commerciante, l'avvocato Riccardo Seibold. Intanto rimangono in carcere il commerciante monfalconese Loris Fabris, 48 anni e l'imprenditore Antonio Olimpo, 36 anni oltre al colonnello Alessandro Dorsa, 54 anni e il maresciallo Pietro Marchionni, 47 anni. Questi ultimi due sono rinchiusi a Peschiera dove l'altro giorno sono stati interrogati a lungo dal procuratore Filippo Gulotta e dal sostituto Dario Grohman. Si trova invece ai «domiciliari» il commerciante di Ronchi dei Legionari Iginio Domini, 74 anni.

---

DOPO IL CROLLO DELLA PEDANA DEL TRAMPOLINO

# Oggi riapre il bagno Ausonia

**Da oggi si potrà tornare al bagno Ausonia anche se l'area interessata alla pedana crollata l'altro pomeriggio sarà interdetta all'uso.**

**Sono queste le decisioni della commissione dei tecnici dell'Usl, del Comune e dei Vigili del fuoco che ieri ha fatto un sopralluogo al bagno di riva Traiano.**

**Ieri mattina oltre trecento persone hanno tentato invano di andare a fare una giornata di mare. Ma il gestore Danilo Medos ha dovuto attendere il nulla osta dei tecnici. «Non riesco ancora a capacitarmi come un crollo del genere si sia verificato», ha dichiarato Medos ancora visibilmente scosso.**

**«Per questo – sono sempre parole di Medos – mi voglio ancora scusare per quella che avrebbe potuto essere una tragedia». E invece fortunatamente si è risolto tutto con una grande paura.**

OGGI IL TEMA DI ITALIANO PER I MILLECINQUECENTO STUDENTI IMPEGNATI NELLE PROVE

# Maturità al via, tappati i buchi

SCRITTI: COME AFFRONTARLI

## Un esame al top: questi i consigli degli insegnanti

Prove scritte della maturità: istruzioni per l'uso. Questi i consigli che alcuni docenti danno ai ragazzi per affrontare al meglio l'esame.

Per quanto riguarda il tema d'italiano, aldilà delle previsioni sui titoli, Vivia Lauri, vicepreside e docente di italiano al liceo Oberdan, osserva come il primo passo da fare sia quello di leggere le tracce con la massima attenzione: «L'aderenza al tema è fondamentale. Occorre aver ben presente quale sia il vero argomento da sviluppare». Per chi poi si cimenterà con il tema di attualità, «attenzione al rischio di banalizzazione: si può essere indotti a ripetere pedissequamente opinioni sentite in giro, o riportate dai mass-media». Infine, oltre alla qualità naturalmente, la quantità della scrittura. «Certo, conclude la docente, bisogna essere sintetici. Ricordando però che sintesi non significa povertà. Se i concetti da esprimere sono dieci, non vanno ridotti a cinque. In ogni caso, quella della lunghezza del testo è una scelta soggettiva».

E arriviamo alla prova di domani: nei classici la traduzione di latino, negli scientifici il compito di matematica. Per quanto riguarda quest'ultimo (cinque le ore a disposizione per i tre quesiti), il primo consiglio di Bruno Norbedo, docente all'Oberdan, è di leggere molto attentamente il testo di ciascun problema cercando, per quanto è possibile, di valutarne la portata e le difficoltà anche attraverso schemi e disegni. Gli esercizi, raccomanda Norbedo, vanno affrontati partendo dal più facile, senza intestardirsi su ostacoli che possono sembrare insormontabili. Fondamentale comunque «graduare lo sforzo, in modo da non farsi venire subito il fiatone». Altra indicazione da tener presente: «Controllare congetture e ipotesi senza innamorarsi della prima idea, magari fasulla, che passa per la testa». Ricordare che spesso è possibile controllare il risultato dei calcoli attraverso il confronto con schemi, grafici e tabelle dello svolgimento: se c'è un errore il valore trovato potrà risultare dieci o cento volte superiore o inferiore a quello atteso.

Non dimenticare, infine, la stesura in bella copia curando in particolar modo i grafici: è questa anche un'occasione di riflessione sulla correttezza e consistenza di quanto si è elaborato. Chi ha tempo, naturalmente, si cimenti con tutti i quesiti: ma in generale, conclude Norbedo, bisogna evitare di affrontarli tutti e tre a brani e pezzetti: «Spesso la commissione decide di valutare solo due esercizi - i più completi - senza tener conto del terzo».

Per quanto riguarda la versione dal latino, anche in questo caso il primo consiglio è quello di leggere il testo cercando di afferrarne subito il significato facendo buon uso dell'analisi del periodo. Il vocabolario, avverte il professor Duilio Tagliaferro, per lunghi anni docente di lettere classiche al liceo Dante, va tenuto rigorosamente chiuso almeno per un po'. Lo si apre, una volta esaurita l'analisi del testo, per verificare il significato dei vocaboli non chiari, che occorrerà sottolineare a matita. In ogni caso, conclude Tagliaferro, fondamentale è la lettura espressiva del testo: lo sudente deve dimostrare di aver compreso che «il brano è una manifestazione di logica, ma anche di contatto letterario e umano».

*Ieri riunione preliminare fra Campo e i presidenti delle commissioni. Nel '94 la percentuale dei "maturi" si è attestata sul 96,5*

Quasi 1.500 studenti. 26 commissioni nelle scuole di lingua italiana, altrettanti presidenti, 104 commissari e i docenti rappresentanti di classe. Tutti ai nastri di partenza di questa maturità '95, ventisettesima edizione dell'esame "sperimentale" introdotto nel '69. Un esame per il quale la spesa pubblica a livello nazionale è fissata in 116 miliardi di lire. L'appuntamento è per stamattina, quando in ogni istituto verranno aperti i plichi sigillati che nei giorni scorsi il viceprovveditore Giuseppe Grieco è riuscito a ritirare negli uffici romani, nonostante lo stress di un viaggio aereo movimentato da «Aquila selvaggia».

Ieri intanto, giorno d'insediamento delle commissioni (il provveditore Vito Campo ha tenuto la riunione preliminare con i presidenti), in via Cumano sono riusciti a turare il vuoto dei 35 docenti che alla vigilia degli esami hanno rinunciato a far parte delle commissioni. In molti casi per risolvere la situazione si è ricorsi a laureati non abilitati all'insegnamento, quasi tutti di Trieste o di zone limitrofe.

Per svolgere il tema di oggi i ragazzi avranno a disposizione sei ore. Domani sarà la volta della traduzione dal latino per i licei classici, del compito di matematica per gli scientifici e delle materie specifiche per gli altri indirizzi di studi. La correzione degli elaborati richiederà un massimo di cinque giorni. Poi si comincerà con gli orali.

Nell'attesa di sapere quali siano gli argomenti che il ministro Lombardi ha personalmente scelto in base ai titoli predisposti da un gruppo di esperti, il toto-tema d'italiano (quello di oggi, appunto, contempla varie ipotesi.

C'è chi ricorda una recente circolare ministeriale su educazione civica, democrazia e diritti umani che potrebbe far pensare a un tema sui valori. C'è chi ne ricorda un'altra in cui si è fatto riferimento ai problemi della crescita della popolazione mondiale. C'è chi guarda ad argomenti di grande attualità come il ruolo dei grandi organismi internazionali nel nuovo scenario mondiale, le problematiche della bioetica o gli immancabili anniversari (che però, osserva qualche docente, vengono regolarmente "snobbati"): il centenario della radio e del cinema, il cinquantennale della Liberazione, il ventennale della "maggiore età" ai diciottenni. Ancora più difficile fare previsioni sul tema letterario: ci si limita a far notare come, fra i grandi autori italiani, Carducci, Verga e Foscolo siano assenti da parecchi anni.

Nell'attesa di sciogliere l'enigma, gli studenti possono guardare con fiducia alle cifre che indicano la percentuale di "maturi" usciti negli ultimi anni dalle scuole cittadine. Sono numeri davvero consolanti. Nel '93 ce l'hanno fatta in 1631 su un totale di 1650 candidati, ossia il 98,84% del totale. Percentuale record, certamente, dalla quale comunque non si è discostata di molto quella registrata lo scorso anno: 1587 gli studenti ammessi all'esame (44 i non ammessi) e 1490 i maturi, ossia il 96,5%.

PRONTO L'ELENCO DEI MEMBRI SOSTITUTI

## I nuovi commissari

### Ma a scanso di sorprese tutti i docenti devono presentarsi nelle rispettive scuole

*In molti casi si è ricorsi a personale non abilitato*

Ecco l'elenco dei commissari sostituti nominati dal provveditorato al posto dei membri che hanno rinunciato all'incarico. Viene riportato per primo il nome del rinunciatario, seguito da quello del sostituto. In ogni caso, il ministro Lombardi ha disposto che gli insegnanti che non fanno parte delle commissioni si presentino oggi nelle rispettive scuole di appartenenza, per coprire eventuali necessità dell'ultimo minuto.

**Petrarca**, indirizzo umanistico moderno: Novella Comuzzi (inglese), Laura Pirnetti (docente laureato, Ts). Prima commissione indirizzo classico: Maria Isabella Conti (latino e greco), Elisabetta Banova (docente abilitato, Ts); Gabriella Rossini (matematica), Immacolata Vitiello (docente laureato Ts)

**Carducci** sperimentale: Iris Scheriani (inglese), Maria Furlani (docente al Galvani).

**Deledda**: Paola Benes (italiano), Giuliano Brandolin (docente di ruolo al Fabiani); Laura Zuliani (inglese), Maurella Matteucci (docente laureato, Ts); Rossella De (psicologia e pedagogia), Donatella Chiricò (docente laureato, Ts).

**Dante** sezioni C e D: Tiziana Zanetti (matematica), Francesco Tschinke (docente laureato Ts).

**Fermi-Bachelet** linguistico: Anna Maria Rak (italiano), Monica Del Fabbro (docente laureato Ts); Rosarita Morandini (tedesco), Franca Greco (docente laureato Ts); Wally Degan (storia), Elsa Zibai (docente laureato Ts).

**Oberdan.** Sezioni A, E, G: Anna Marina Scabbia (italiano), Elisabetta Millossovich (docente laureato Ts); Gabriella Zuani (inglese), Concetta Schirripa (docente di ruolo all'Ipsia Garbin, Schio-Vi). Sezioni CPni, B, DPni: Licia Castelpietra (filosofia e storia), Edoardo Greblo (docente di ruolo al Galilei).

**Galilei** sezioni A, B, F, G: Maria Mattioni (italiano), Patrizia Donat (docente laureato Ts); Graziella Trasciatti (filosofia e storia), Alessandro Busdon (docente di ruolo al Petrarca). Sezioni, C, E, L: Darja Di Manzano (italiano), Anna Crismani (docente laureato Ts); Guido Alliney (matematica e fisica), Cristina Bedalo (docente laureato Ts). Sezioni D, H, I: Grazia Bertoli Pagnacco (italiano), Raffaella Marcolin (docente laureato Ts); Daniela Bruss (matematica e fisica), Valentina Braicovich (docente laureato Ts).

**Galvani**: Sergio Valli (tecnica della produzione e disegno), Eugenio Gargatelli (docente in pensione, Ts).

**Sandrinelli**: Marcella Ignazi (tecnica di comunicazione e relazione), Carmela Piemontese (supplente); Maria Assunta Vadrucci (economia e tecnica dell'azienda turistica), Giulia Muzzolini (docente laureato Ts).

**Da Vinci - Fermi** sezioni B, D e A, B: Maria Toneatti (italiano), Barbara Franzolini (docente laureato Ts). Da Vinci sezioni A, E, C: Cristiana Merlak (economia aziendale), Giancarlo Piscopo (docente laureato Pn); Luciana Vanzan (matematica applicata), Lucio Biekar (docente di ruolo al Carli).

**Carli**, sezioni B, F, H, Sa: Daniela Marzi (ragioneria), Michela Fiorotto (docente laureato Ts). Sezioni D, E, G: Loredana Rossi (matematica, mat. applicata e statistica), Maria Giovanna Cardona (docente laureato Ts).

**Volta** sezioni ATel, BTel, As, AElet: Marisa Pontoni (italiano), Lucia Tironi (docente laureato Ts). Sezioni Meta, As, Edil, Term Silva Bon (italiano), Francesca Bertuzzi (docente laureato Ts); Pasquale Cordigliere (disegno e tecnologia dell'arch., elementi di urbanistica), Giuseppina Trisolini (docente di ruolo al Fabiani).

**Nautico**: Alessandra Postir (italiano), Maria Moriggi (docente al Nordio); Salvatore Maria Pagano (tecnologia, costruzioni navali e disegno), Ferruccio Bresciani (docente universitario).

PRESENTATO A ROMA UN PROGETTO DEI RAGAZZI TRIESTINI

## «Un giornalino telematico comune a tutte le scuole»

Al Deledda c'è «Il microbo». Al Fabiani «Lecaleca - Frizzante». Nel Preseren circola «Nova pot». L'Oberdan ha il suo «Cinque più». Il da Vinci si dà al «Kaos». Al Dante c'è «La circolare». Al Volta «La svolta». E al Carducci «Giosuè».

Sono le testate prodotte dagli studenti di otto delle diciotto scuole superiori cittadine: ossia i giornalini scolastici che - spesso con la collaborazione dei docenti, in qualche caso grazie al solo lavoro dei ragazzi - circolano negli istituti per riportarne spaccati di vita quotidiana, cronache semiserie, informazioni didattiche.

Sono stati tre ragazzi, Enrico Rossini del Volta, Igor Rolic del Preseren e Francesca Adamopoulos del Bachelet, a illustrare questo aspetto della scuola triestina a Roma, in occasione del convegno su «I giovani nella stampa, la stampa dei giovani» organizzato dai ministeri della Pubblica istruzione e della Sanità nell'ambito dei progetti formativi incentrati su comunicazione e prevenzione del disagio giovanile.

Alla "tre giorni" romana i ragazzi hanno presentato un progetto preciso: quello di creare un giornalino comune a tutte le scuole cittadine, avvalendosi del collegamento Internet e sfruttando l'esperienza già acquisita dal Volta. Come sottolinea Alessandro Predonzan, un docente che da tempo segue il lavoro redazionale compiuto all'istituto tecnico, il Volta ha già da tempo instaurato una collaborazione con il Laboratorio dell'Immaginario scientifico utilizzandone le strutture telematiche. Un'idea, questa, che gli studenti promotori del progetto vorrebbero ampliare fino a creare un vero e proprio coordinamento informatico fra le scuole che potrebbe anche fungere da nodo per lo scambio di informazioni e la messa in rete dei vari articoli da inserire nell'eventuale testata comune.

L'iniziativa, hanno sottolineato gli studenti, potrebbe anche fare da apripista a un collegamento di livello nazionale: in questo caso, il centro in cui istituire la banca dati e al quale attingere informazioni da ogni scuola italiana potrebbe essere istituito allo stesso ministero della Pubblica istruzione.

Intanto, nel corso del convegno, è stata annunciata l'uscita di un giornalino curato dallo stesso ministero della Pubblica istruzione in collaborazione con la Sanità, sempre nell'ambito del progetto di prevenzione al disagio. La nuova pubblicazione sarà distribuita a settembre nelle scuole di tutta Italia.

SI CONCLUDE LA PUBBLICAZIONE DEI NOMI DEI PROMOSSI

# Galvani e Sandrinelli: le pagelle tutto O.K.

**IST. PROF. DI STATO PER L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO «LUIGI GALVANI»**

**Operatore meccanico settore odontotecnico**

**I A:** Abdalla Mohamed, Dragovich Natasa, Ekanga Danelle Laure (7/10), Jeremic Nevena, Lisjak Luana, Muggeo Antonella, Muzenic Aleksandra, Novello Francesca (7/10), Paoletti Daniela (7/10), Rutter Lorenzo, Sagues Roberta, Siccardi Sergio, Tarlao Mauro, Zigante Kristina (7/10).

**II A:** Auber Simmons, Battistutta Derni Manuela, Bertoz Fabrizio, Cecotti Michela (7/10), Gratton René, Laporta Gianluca, Lenardon Rossella, Linda Marco, Parrello Nicoletta (7/10), Roncelli Luca, Rosso Fabrizio, Scrazzolo Lorenzo, Tomasella Marco, Zorzi Roberto.

**II B:** Bavazzano Sergio, Bertoni Giada (7/10), Bonutti Stefano, Braida Marta (7/10), Ciesco Alessandro, Corvigno Luisa, Kirsic Daniel, Lupoli Fabio, Martino Ciro, Petkovic Strajn Ivan, Sibione Luigi.

**Operatore chimico e biologico**

**I A:** Cazzola Enrico, Colmani Boris (8/10), Degrassi Marco, Di Matteo Nicola, Fragiacomo Elisa (7/10), Garbari Luigi (7/10), Gherbaz Michele, Gherlizza Moreno, Lettiero Nicola, Mosenghini Federica, Pignatelli Cristiana, Piattelli Paolo, Rapotez Davide, Straziota Peter, Toggi Orazio (7/10), Tonel Mojca, Valente Riccardo (7/10).

**II A:** Basile Daniele, Basut Marco, D'Aniello Sara, Dimitri Sara, Moselli Cristian, Naglein Alessandro, Prasel Dimitrij, Pregi Michele, Speranza Francesca.

**Indirizzo elettrico ed elettronico**

**I A:** Busletta Nazareno, Buzzerio Andrea, Carpenetti Carlo, Cerut Davide, Cividin Matteo, Del Puppo Dario, Gretti Dennis, Marrangoni Samuele (7/10), Moliner Marco, Mondo Daniele, Norbedo Erik, Pribaz Christian, Sartoretto Mauro, Sluga Roberto, Sparagna Aaron, Vigini Dean, Vurchio Michele (7/10).

**I B:** Bernabich Paolo, Carlovatti Enrico, Ciani Maurizio (8/10), Dambrosi Gabriele, Dri Zuccoli Giorgio, Marassi Daniele, Millich Luca, Raseni Marco, Rigo Paolo (7/10), Tencic Martin, Tulliach Tullio, Zugna Denis.

**I C:** Apollonio Davide, Bembo Marco, Bernes Luca, Bossi Paul, Campolattano Vincenzo, Cardoso Mateus Bruno Ricardo, Chinese Stefano, Dini Denis, Gava Roberto, Honovich Lorenzo, Madonia Daniele Corrado, Mannu Federico, Persinger Daniel, Poropat Davide, Stenta Lorenzo, Tavascia Daniele (7/10), Vegliach Robert, Vertuani Luca.

**Operatore elettronico**

**II A:** Bologna Luca, Caroppo Patrick, Ciuch Patrick, D'Aquino Andrè, Fadi Massimo, Fioretti Davide, Gabrielli Manuel, Nusdeo Domenico, Pirra Alessio, Planiscig Nicolini Patrik, Rocco Michele, Silvari Gabriele, Spazzali Francesco, Trevisan Stefano, Tringali Adamo.

**Installatore di apparecchiature elettriche ed elettroniche**

**II A:** Bitti Luca, Bortolin Christian, Carini Manuel, Cerni Francesco, Cerri Massimiliano, Fragiacomo Christian, Gustincic Walter, Kratter Marco (7/10), Labignan Andrea, Morin Andrea, Pocusta Manuel, Salamone Andrea, Suh Boris, Valentini Emanuele.

**II B:** Bardaro Francesco, Chicco Lorenzo, Desimon Christian, Devescovi Edoardo (7/10), Doglia Marco, Dudine Mauro, Frau Gianluca, Furlani Sergio, Gelsomino Saul, Merlo Enea, Minga Igor, Vadagnini Sergio (7/10), Valci Maximiliano, Zanon Diego.

**Meccanici riparatori d'autoveicoli**

**I A:** Alberti Massimiliano, Arienzo Stefano, Bolognino Alessio, Bosi Andrea, Cok Silvio, Facchini Federico, Giugovaz Alberto, Kocjancic Roberto, Lagonigro Furio, Marella Paolo, Marturano Emanuele, Marzi Cristian, Not Davide, Pieri Luca, Piredda Pierpaolo, Rovatti Andrea.

**II A:** Bacci Cristian, Basso Andrea, Cazzador Alioscia, Colognatti Alessandro, Gei Christian, Lipossi Luca, Matcovich Alessandro, Paroni Andrea, Privileggi Marco, Rizzitrelli Marco, Scrascia Cristian, Zaratin Manuel.

**Tecnico delle industrie chimiche**

**IV A:** Bertetti Christian, Casot Fabiano, Cassino Luca, Corona Manuel, Delbello Cristina, Gerin Davide, Scognamiglio Lucia, Scomersi Stefano.

**Tecnico delle industrie elettriche ed elettroniche**

**IV A:** Bertok Mauro, Farricelli Matteo, Forti Paolo, Grassi Fabio, Maddaleni Dennis, Meiak Daniele, Miot Alioscia, Palmolungo Matteo, Paruta Carlo, Sancin Dario, Sartori Nicola, Sorgo Daniele, Visalli Marco.

**IV B:** Angelini Antonio, Baricevic Moreno, Besednjak Mauro, Ellero Emiliano, Ghira Andrea, Grassi Domenico, Ivancic Igor, Mahnic Stefano, Mamilovich Roberto, Pribac Marco, Pugliese Alberto, Russignan Bruno, Sicignano Christian, Suraci Roberto, Zivic Diego.

**Tecnici delle industrie meccaniche**

**IV A:** Pischetola Marco, Tremul Davide (7/10), Verdecchia Massimo.

**IST. PROF. STATALE PER I SERVIZI COMMERCIALI E TURISTICI «DE SANDRINELLI»**

**Biennio indirizzo Econ. Az. e turistica**

**I A:** Andreassic Federico, Bottaz Martina, Colagrande David, Ferrari Stefano, Gatto Tommaso, German Elisabetta, Locatelli Christian, Petronio Mark, Rakovsky Cristina, Rossi Alberto, Ruggiero Sara, Scannapieco Sabina, Sirotti Laura, Valli Paola, Zaro Stefano.

**I B:** Aversa Cinzia, Cernivani Paola, De Santis Manuel, Florean Riccardo, Gerzeli Silvia, Giacomini Mara, Gigante Alessandro, Legovich Francesca, Milosevic Danijel, Mosetti Elena, Racar Morena, Riso Sabrina, Soffici Omar, Timeus Francesca, Zoch Elisa.

**I C:** Astolfi Lorenza, Bernardi Monica, Boscarino Stefania, Modugno Monica, Peric Monica, Stefanutti Lorella, Troian Sara, Venturini Emanuela.

**I D:** Aquilesi Dino, Baldanza Marco, Bin Giada, Bozzola Andrea, Di Matteo Martina, Fiandaca Cristina, Germani Stefano, Ghiozzi Cristiano, Kabilka Andrea, Milkovitsch Stefania, Serli Paola, Totto Cristina, Valle Federico, Vertelli Chiara.

**II A:** Bonifacino Jasmin, Braico Nicoletta, Cerrito Elisa, Crasso Erika, Garbeis Elisa, Hrovatin Anna, Hrovatin Sabina, Iaconcic Stefano, Molinari Elisa, Negri Silvia, Zorzut Cristina.

**II B:** Balestrucci Maeba, Bencina Sara, Bernardi Arianna, Bonazza Elisa, Bursic Elida, De Meio Monica, Fattor Michela, Fiorini Valeria, Furlani Lisa, Kristofic Albina, Leale Eleonora, Longo Alessandra, Mazzelli Alessio, Pecorari Francesca, Quattrocchi Orazio, Ricato Alice, Ricato Elisa, Ronzani Alessia, Samaritani Arianna, Smrekar Ilaria.

**Operatore turistico**

**IV A:** Andreassich Stefano, Braglia Bruno, Codarin Cristina, Contursi Sara, D'Ascenzi Serena, Grassi Michela, Gregoric Alessia, Lanzilotti Katia, Pietrini Stefano, Pockaj Valentina, Scabar Rossella, Sechi Eliana, Visintin Francesca, Zuccoli Linda.

**Operatore commerciale**

**IV B:** Argentin Luisa, Bergoc Alessia, Bianchi Fulvia, Cassata Alessandra, Curci Alessandra, Del Vecchio Michela, Kalik Valentina, Markezic Alessandra, Mauri Cristina, Milazzi Sara, Oleni Deborah, Oleni Erica, Parovel Consuelo, Picciola Federica, Tozzi Francesca, Valle Ilenia.

**Tecnica della gestione aziendale**

**IV A:** Ceglia Maria, Cetin Giulia, Colomban Francesca, Corbatto Arianna, Donati Daniele, Mariani Manuela, Musizza Federica, Staropoli Elena.

**Tecnica dell'impresa turistica**

**IV B:** Babich Erica, Babuder Viviana, Belloli Chiara, Bonazza Jessica, Braicovich Michela, Mauro Chiara, Pecnik Francesca, Somma Carlotta.

**Esami di qualifica**

**Operatore gestione aziendale**

**III A:** Babille Chiara (84/100), Boz Paola (78/100), Brazzafolli Sara (68/100), Cattalan Cristina (67/100), Cociancich Martina (65/100), Coglievina Michela (63/100), Cotterle Elena (65/100), Daloiso Ruggiero (68/100), Damiani Elisa (62/100), Dellavalle Elena (80/100), Forzale Monia (77/100), Kovac Claudia (65/100), Ludovico Lisa (64/100), Luisa Cristina (65/100), Muggia Daniela (62/100), Muto Amalia (60/100), Parovel Erika (64/100), Radini Barbara (67/100), Rossa Samantha (60/100), Sabadin Sara (64/100), Urbani Elena (77/100), Valenti Sara (63/100), Viezzi Jessica (65/100).

**Operatore dell'impresa turistica**

**III B:** Caberica Linda (61/100), Calabrese Davide (80/100), Carbonera Valentina (70/100), Flego Barbara (60/100), Manojlovic Tamara (60/100), Masi Manuela (78/100), Peric Martina (63/100), Stolfa Barbara (65/100), Valeri Nicoletta (63/100).

**Operatore della gestione aziendale**

**III C:** Bordon Valentina (64/100), Brescic Pamela (64/100), Campanella Cristian (60/100), Cerut Allen (63/100), Cociancich Elena (62/100), Damiani Marina (60/100), De Domenico Nunzio (63/100), Dujanic Erica (60/100), Flora Katia (70/100), Frasson Francesca (60/100), Lenardon Maria (70/100), Liuzzi Paolo (62/100), Mesiano Debora (60/100), Millo Donatella (62/100), Princival Norman (70/100), Skarlovaj Sabrina (62/100), Zelle Christian (60/100), Zuccheri Diego (63/100).

**Operatore dell'impresa turistica**

**III D:** Briscech Martina (70/100), De Mattia Teresa (62/100), Debrevi Susanna (60/100), Florean Jessica (65/100), Furlanic Samanta (64/100), Giacca Stefano (60/100), Gregoric Michela (67/100), Heller Davide (68/100), Mazzara Silvia (72/100), Mestre Barbara (80/100), Polidori Manuela (65/100), Ponzin Micaela (65/100), Sancin Monica (60/100), Tunin Massimo (68/100), Perper Ingrid (privatista) (80/100).

**MUGGIA** / IL COMUNE ASSUMERA' IMMEDIATAMENTE LA GESTIONE DELL'ARTERIA E DELLA RETE FOGNARIA

# Strada Ezit, fatto l'accordo

## L'intesa tra i due enti raggiunta ieri mattina grazie alla mediazione del prefetto Cannarozzo

**MUGGIA** / TERMINANO OGGI

### Aquilinia, lavori del metano: traffico sempre più in tilt

Collegamenti viari tra Muggia e Trieste ogni giorno più difficili. Complice il surplus del flusso turistico e il protrarsi dei lavori dell'Italgas nel centro di Aquilinia, anche ieri non sono mancati i rallentamenti e le file. «Tutti i vigili disponibili sono stati mandati sul posto – riferisce il comandante della polizia municipale Cosimo Castiglia – ma è innegabile che in questa stagione il traffico raggiunga punte molto elevate».

A peggiorare ulteriormente il quadro, già critico nei giorni scorsi, è intervenuto poi lo spostamento al al centro della carreggiata, nei pressi del semaforo, degli scavi per la posa della tubazione di raccordo tra la rete metanifera di San Dorligo e quella della frazione muggesana. Nonostante l'Italgas avesse azionato le ruspe fin dalle prime ore di ieri mattina, per accelerare la tabella di marcia i disagi per la circolazione stradale sono stati inevitabili. Ma già oggi, stando alle previsioni della società concessionaria, i lavori dovrebbero essere ultimati e si dovrebbe procedere all'asfaltatura della strada.

Intanto, poiché a Muggia sono ancora in corso le opere fognarie in via Frausin, è stata disposta per domani dalle 8 alle 13, in occasione del mercatino, la riapertura del piazzale dell'ex cantiere Alto Adriatico quale parcheggio gratuito.

**b. m.**

Pace fatta tra Comune di Muggia ed Ezit. Dopo il pepato botta e risposta tra l'Ente zona industriale e l'amministrazione di piazza Marconi in merito alla gestione della strada che attraversa le Noghere, i due «contendenti» hanno trovato finalmente un accordo. Il comune istroveneto assume in via immediata la gestione dell'arteria e della rete fognaria, con l'intesa che il passaggio nelle proprie mani dell'infrastruttura avverrà a titolo definitivo dal 1.o gennaio '96.

È quanto è emerso a seguito di una riunione tenutasi ieri mattina in prefettura, presieduta dal prefetto Luciano Cannarozzo con l'assistenza del dottor Di Martino. Un vertice che ha visto attorno attorno allo stesso tavolo il sindaco Sergio Milo e l'architetto Renzo Cernogoraz per l'Ente comunale e l'Ezit rappresentato dal presidente Slocovich, dal direttore Umberto Dallegno e dall'ing. Diego Gullini. Tutti pronti a mettere nel cassetto le accese polemiche dei giorni scorsi e a rimboccarsi le maniche per trovare una soluzione al nodo che minacciava di impedire il decollo del nuovo piano viario nel bacino di Aquilinia, Noghere e Rabuiese.

L'apertura della strada Ezit, come si ricorderà risulta essere infatti un elemento essenziale alla proposta di sensi unici elaborata sulla base delle indicazioni del prof. Roberto Camus e del Comitato Monte d'Oro. È chiaro però che l'accordo è stato il frutto di un compromesso: l'Ezit ha dovuto rinunciare, per il momento, a mettere sul tappeto la cessione dell'intero «pacchetto» infrastrutturale del comprensorio industriale, limitandosi alla sola strada in oggetto; il comune di Muggia, d'altronde, è stato costretto a individuare una data di inizio per l'assunzione definitiva dell'asse viario. Non solo: se la delibera votata nell'ultimo consiglio parlava di «provvisoria acquisizione del sedime stradale» ora ci si riferisce anche alla rete fognaria.

E mentre Dallegno si rifiuta a riguardo di rilasciare dichiarazioni, Milo coglie l'occasione per riaffermare «il pieno rispetto delle istituzioni dello Stato» dando atto con ciò alla proficua intermediazione di Cannarozzo che non nasconde la propria soddisfazione per l'intesa raggiunta, auspicando il rapido avvio dell'iniziativa mirante a «assicurare alla collettività interessata l'effettivo beneficio atteso dalla nuova viabilità».

Per aprire la strada però, bisognerà aspettare ancora qualche giorno, il tempo per gli ultimi procedimenti tecnico-amminstrativi e per la segnaletica.

**Barbara Muslin**

La strada dell'Ezit che passerà al Comune.

**DUINO AURISINA** / AN SUL CONTO CONSUNTIVO

### «Un attivo troppo ottimistico»

Il bilancio consuntivo presentato nei giorni scorsi dall'amministrazione comunale di Duino Aurisina e approvato dal Consiglio è ancora al centro di polemiche e prese di posizioni da parte dei partiti. Alleanza nazionale fa sapere di aver votato contro «non in modo pregiudiziale, ma a seguito di ponderate riflessioni».

«A prescindere dal fatto - afferma Vinicio Scarpin - che l'amministrazione comunale nel vantare un attivo di circa 966 milioni (a fronte di gravose economie sui già carenti servizi attuali, pecca di eccessivo ottimismo dimenticando, volutamente, presumibili rimborsi che, ragionevolmente, dovrà eseguire (vedi la zona artigianale e gli interessi passivi sulla vergognosa questione del fantomatico parco del Timavo), ma, ed è questo il nocciolo della faccenda, dovrà, prima o poi, anche saldare i dipendenti comunali che, per quanto riguarda il premio di produzione sono in arretrato per gli anni 1993 e 1994 e per quanto riguarda il livello economico differenziato per gli anni 1991-92-93 e 94.

L'esponente del gruppo di Alleanza nazionale ne trae le conseguenze: «Se ce ne fosse ancora bisogno - afferma - è questa la dimostrazione di quanto ingegnoso risulti essere il bilancio decantato dall'attuale amministrazione».

«Rammentiamo - conclude Scapin - che coloro che hanno votato contro il bilancio (Alleanza nazionale e Lega nord) rappresenta il 43,9 per cento dell'intera popolazione e che con l'astensione del consigliere della Lista «Cittadini» si raggiunge il 58 per cento della rappresentatività popolare».

DUINO

**Variazioni al bilancio**

Sessione straordinaria del Consiglio comunale di Duino Aurisina convocato per lunedì prossimo alle 18. All'ordine del giorno il bilancio con uno storno di fondi tra capitoli delle spese correnti, l'assestamento dei capitoli riguardanti il movimento capitali e la modifica della delibera giuntale sullo storno di fondi tra capitoli.

Altro argomento importante, le direttive per la predisposizione del nuovo prg comunale e il regolamento per la disciplina del Consiglio comunale.

**MUGGIA** / PRECONGRESSO APERTO A PPI E AMBIENTALISTI

### Pds, dialogo verso il Centro

Abbattere il muro del «manicheismo» che fino poco fa aveva visto Muggia lacerata in due, con l'allora Pci da una parte e la destra dall'altra, e aprirsi a un dialogo il più ampio possibile improntato a un nuovo modo di far politica. Un confronto diretto a costruire, anche nella cittadina istroveneta, un'alleanza di centro-sinistra sulle orme di Prodi.

Questo il diktat emerso dall'incontro pubblico organizzato l'altra sera dall'unione locale della Quercia, in prospettiva del congresso nazionale che verterà sul tema «Un futuro sicuro per l'Italia». Tra il pubblico presente nella saletta di via san Giovanni (coordinatore il segretario Claudio Mutton) non sono mancati i rappresentati di quell'area «democratica» e della società civile cui si rivolge il messaggio del Pds: dal consigliere Gianmarco Scarpa, che non ha mai fatto mistero delle sue simpatie per l'Ulivo, all'esponente del Ppi Giuseppe Rizzi; dal presidente dell'Associazione degli sloveni Giorgio Vodopivec a Stefano De Colle, dei Cristiano sociale. Intervenuti anche gli ambientalisti per voce di June Nicolini, e dell'ex assessore Gabriella Lenardon.

Claudio Mutton

Grande assente: Rifondazione comunista, nei cui confronti, tuttavia, è stato ribadito che non c'è chiusura di sorta. E dunque, come allargare a Muggia l'attuale maggioranza? Attraverso un confronto sul Gpl in vista della creazione di un fronte del «no» ai depositi, ha proposto Tullio Morgutti, o proseguendo con gli incontri pubblici sulle più diverse questioni di interesse cittadino, come ha suggerito Galliano Donadel, al fine di individuare «convergenze paritarie sui programmi».

«Ma soprattutto - ha aggiunto il segretario provinciale Stelio Spadaro - bisogna cambiare mentalità, rinunciare ai facili slogan e ridare coerenza, credibilità e autorevolezza alla politica, formando una nuova classe dirigente. Cosa che alcuni uomini della giunta Milo stanno portando avanti». Un esecutivo, quello muggesano, al quale il Pds assicura il suo sostegno, pur riservandosi il diritto di «critica».

**b. m.**

IN BREVE

### Pari opportunità: da Muggia un invito a mettersi al lavoro

La commissione muggesana per le Pari opportunità tra uomo e donna esprime preoccupazione per il mancato insediamento della «consorella» regionale, ancora senza presidente. «Tale mancanza di rappresentanza - si legge in una nota - può risultare particolarmente penalizzante nella fase attuale di riorganizzazione dei servizi sanitari e assistenziali: per tale ragione la commissione di Muggia sollecita il pronto insediamento e operatività nell'organismo regionale». Anche perchè è per suo tramite che i bisogni della popolazione femminile giungerebbero a confrontarsi con tutti gli interlocutori istituzionali. Tra i vari temi ancora aperti, la politica dei consultori.

### Muggia, gara di appalto per i servizi socio-educativi

Il comune di Muggia indice una gara mediante appalto concorso per l'affidamento dei servizi sociosanitari-educativi di sostegno scolastico ed extrascolastico di portatori di handicap per il periodo settembre 1995-luglio 1996. L'aggiudicazione sarà effettuata a favore della ditta che avrà presentato il progetto-offerta complessivamente più vantaggioso. Le ditte interessate possono presentare la richiesta di invito, redatta in carta legale, al comune di Muggia - Servizio sociale di base - piazza Marconi. Le richieste dovranno pervenire entro e non oltre le 12 del 5 luglio. Copia dell'avviso di gara e ogni altra informazione può essere rishiesta al Comune di Muggia tutti i giorni dalle 8 alle 13, tel. 3360302.

### Muggia, «Benvenuta estate»: venerdì cori, concerti e balli

«Benvenuta estate» giunge venerdì al suo secondo appuntamento. Alle 20,30 in Calle Pancera si esibirà il coro misto «Adriatic» di Crevatini, mentre alle 21, in duomo, sarà il turno di un concerto classico per organo, corno e voce (interverrà il coro «Max Reger» diretto da Adriano Martinolli). Alle 22, ballo con l'Ongia al Verdi.

### San Dorligo, senza acqua alcune località del comune

Parte del comune di San Dorligo sarà questa mattina, per alcune ore, senza acqua. L'amministrazione comunale ricorda infatti che questa mattina dalle 8 alle 12,30 sarà sopsesa l'erogazione dell'acqua per San Giuseppe, località Barde, Sant'Antonio e Moccò, per lavori di manutenzione da parte dell'Acega.

### Rioni, Roiano-Barcola: riunione del consiglio

Riunione del consiglio circoscrizionale di Roiano-Gretta-Barcola-Cologna-Scorcola questa sera alle 20,30 nella sede di Villa Prinz. Tra gli altri punti, una mozione che invita il Comune a porre rimedio ai disastri ecologici verificatisi nelle zone collinari e la richiesta di uso della sala Villa Prinz per l'iniziativa culturale «Spazio pensiero».

BASEBALL / SPORT POCO CONOSCIUTO

# Alpina-Tergeste: circa 120 tesserati

Il presente del baseball triestino si chiama Alpina Tergeste, circa 120 tesserati suddivisi tra la prima squadra (che gioca in serie B) e il settore giovanile (Juniores, Cadetti, Ragazzi regionali). Proprio sulle giovani leve viene orientata buona parte della programmazione a livello societario e federativo. L'altipiano, sino a qualche tempo fa bacino di reclutamento per il baseball, sembra non garantire più quel numero di atleti che oggi provengono soprattutto dalla città. La Federazione ha cercato di fare propaganda e promozione per il baseball all'interno di alcune scuole cittadine — riferisce Orlano Glavina, Commissario provinciale periferico. Ma è difficile farsi largo tra tutta una serie di proposte a livello sportivo ben più reclamizzate e appoggiate da media e sponsor.

Pur contando su di un buon seguito a livello provinciale (come ci è dato di constatare durante l'organizzazione di alcuni tornei importanti), il baseball è una disciplina ancora sconosciuta per gran parte dei triestini. E senza pubblicità e sponsorizzazione è difficile programmare un'attività degna di questo nome, soprattutto su base pluriennale. Non chiediamo cifre impossibili — sostiene il Presidente dell'Alpina Tergeste Luciano Emili — anche perché siamo abituati a contare sul nostro volontariato e sulla nostra organizzazione, da sempre avvezzi a lavorare in «solitudine» con lo spirito del puro volontariato. Siamo stati noi a provvedere ad alcune migliorie per il campo di Prosecco.

Sarebbe importante — precisa Emili — poter contare sulla sensibilità degli enti competenti per uno sfruttamento appropriato di questo impianto, creato solamente per il baseball e attualmente condiviso con altri praticanti di diverse discipline. Abbiamo difficoltà per gli allenamenti, questioni di orari, tutte cose che non ci aiutano certo nel prosieguo dell'attività. Di questo passo dovremo ripiegare sull'impianto di Opicina. Ed è un vero peccato perché le potenzialità di crescere e fare bene ci sono tutte — interviene Fabrizio de Robbio, giocatore della prima squadra —; appena promossi dalla C1, abbiamo già dimostrato di poter dire la nostra e di competere testa a testa con le migliori realtà del girone. Tra i ragazzi promettenti vanno segnalati Davide Marusich (figlio d'arte, il padre Gianni ha vestito la maglia azzurra) e Stefano Pilat, due under 19 che giocano in prima squadra e sono già stati convocati nelle selezioni per la squadra Nazionale che andrà agli Europei.

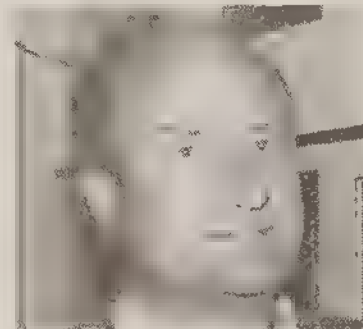
Note dolenti la mancanza di un seguito adeguato da parte degli sportivi e la mancanza di dirigenti e accompagnatori per la squadra A e per il settore giovanile. E' un problema che condividiamo con la maggior parte delle società sportive: oggi vi è la tendenza di evitare ruoli di responsabilità ed impegno. Tuttavia siamo convinti che praticando un baseball di qualità pubblico e appassionati possono essere recuperati alla causa. Non dimentichiamo che a Trieste, sino a qualche decade orsono, operavano ben 4 società. Vi è un'importante appuntamento agonistico, il Campionato europeo Juniores che si svolgerà nella nostra regione dal 9 al 15 di luglio. Proprio sul diamante di Prosecco avrà luogo la finale del torneo oltre alle premiazioni (e ad altre 2 partite del torneo).

SI E' COMINCIATO A GIOCARE SULL'ALTIPIANO NEL PERIODO IN CUI TRIESTE VENIVA GOVERNATA DAL G.M.A.

# Portato dagli americani

## La prima squadra nel 1956 a Opicina

È lo sport degli statunitensi per eccellenza ed è giunto sull'altopiano carsico sicuramente per opera di questi ultimi, ovviamente durante il periodo in cui Trieste veniva governata dal G.M.A. In realtà questo gioco affonda le proprie radici in un passato europeo dai mille nomi. La «lippa» (detta in romanesco pure «nizza» e, dalle nostre parti, conosciuta dai meno giovani come «pàndolo») consisteva nel far saltare in aria un corto bastoncino (la lippa, appunto) battendolo con un legno a una delle estremità appuntite, percuotendolo successivamente al volo per mandarlo il più lontano possibile. Gli americani hanno successivamente arricchito questa modalità di gioco, sviluppandole in un assieme complesso e articolato che è riuscito ad affascinare generazioni e generazioni di statunitensi.

Nel 1956, a Trieste, o meglio a Opicina, un gruppo di amici decidono di dar corso ai propri sogni sportivi fondando l'U.S. Alpina che partecipa al Campionato di Baseball per la categoria

Orlando Glavina

«propaganda». Sul finire degli anni Cinquanta il sodalizio approda alla serie C. Nel 1960-'61 arriva la promozione nella serie Cadetta. Tra i protagonisti il compianto Italo Cadelli, uno dei pionieri del baseball triestino che gli appassionati di questo sport ricordano ogni anno grazie all'organizzazione dell'omonimo Memorial per la categoria amatori. Negli anni successivi il team continua a crescere: nel 1966 contende sino all'ultimo la promozione ai valenti grossetani, fregiandosi con la squadra «Allievi» del titolo tricolore.

Teatro di questi memorabili scontri il «diamante» dei Militari di Villa Carsia. Nel 1973 la squadra diretta da Bruno Delise vince il campionato conquistando la promozione in serie A, per certi versi inaspettatamente. La stagione successiva la retrocessione è inevitabile: i triestini si trovano a lottare con realtà sportive ben più rodate, soprattutto attezzate in mezzi e giocatori stranieri che fanno la differenza. Nel 1979 l'Alpina rivince il torneo cadetto non riuscendo a iscriversi alla serie A per motivi economici. Secondo regolamento la squadra è costretta a ricominciare tutto da capo dalla serie C. Dopo una serie di buone stagioni sotto la guida del tecnico Bosdachin, la squadra riapproda in A-1 nel 1984.

Lo sforzo per rimanerci è totale: la squadra assume un assetto societario semi-professionistico. Vi si inseriscono elementi stranieri, tecnici di nome, ma i problemi economici costringono nuovamente il sodalizio a mollare la presa. Nuova discesa a quella serie C-1 nella quale si rimarrà sino alla fusione nel 1992 con l'U.S. Tergeste. La storia di quest'ultima società inizia nel 1974, con la partecipazione al campionato di C. L'acquisto di giocatori di valore consente nel giro di pochi anni un notevole salto di qualità. Sul finire degli anni '70 il Tergeste approda in A-2. All'entusiasmo iniziale segue lo scoramento dovuto ai classici problemi economici. Alla seguente retrocessione seguono dei momenti piuttosto brutti ai quali i soci reagiscono grazie all'autofinanziamento e alla successiva fusione con il «Chiarbola Fulmini» (1982).

Fabrizio De Robbio

Dopo alcuni anni di serie C-2, il Tergeste ritorna a ben figurare nel campionato cadetto sul finire degli anni Ottanta. Subito dopo ancora problemi finanziari: alle soglie del 1992 la fusione, già menzionata e quanto mai opportuna con l'Alpina. La sezione maschile del Baseball della Polisportiva S. Marco venne attivata agli inizi degli anni Settanta. Da questa sezione usciranno una serie di buoni giocatori quali Paolo Reiter e Bruno Padovan, attualmente attivi negli organici federali e regionali. Particolarmente importante, nella storia della giovane polisportiva, l'inaugurazione dell'impianto del Villaggio del Pescatore. Nel 1976, alla presenza del Presidente della Federazione Bruno Beneck e del Principe Raimondo della Torre e Tasso, la società giallo-rossa giocava la prima partita sul nuovo diamante. Attualmente la società ha cessato l'attività sia in campo maschile che femminile.

SOLO UNA SOCIETA' MASCILE

## Le (poche) strutture si trovano nel Carso Assente il softball

Denominazione: Federazione Italiana Baseball Softball.

Anno di Fondazione: 1950. C/o Orlando Glavina, via F. Severo 137, 34127 Trieste. Tel. 040/578220.

Commissario Provinciale Periferico: Orlando Glavina.

Società presente nella provincia di Trieste:

1) Unione Sportiva Alpina Tergeste - via di Prosecco 11 - 34016 Opicina (Ts) - Tel. 040/213585. Anno di fondazione e affiliazione: 1992. L'Us. Alpina Tergeste è nata dalla fusione tra l'U.S. Alpina, fondata nel 1956, e l'U.S. Tergeste Baseball, fondata nel 1974.

Per quel che concerne l'attività femminile per il Softball, non vi è attualmente in provincia alcuna società a promuoverla. In un non lontano 1974 la Polisportiva S. Marco costituiva la sezione di softball che l'anno successivo veniva promossa nella massima serie nazionale. I successivi cinque anni la squadra femminile della Polisportiva S. Marco riuscirà a produrre un buon gioco sotto la guida tecnica di Fabio Faidiga. La sezione lancerà alla ribalta una serie di atlete piuttosto interessanti. Vestiranno la maglia della Nazionale le fortissime Fabiola Faidiga e Marina Cergol. Verso la fine degli anni Ottanta il gruppo sportivo del Villaggio del Pescatore conoscerà tutta una serie di problemi economici che condurranno, purtroppo, allo scioglimento della sezione. Anche l'Alpina e l'U.S. Tergeste si erano attivate in questi anni per la promozione del softball. E più di recente, nel 1993, la nuova società, nata per la fusione dei sodalizi succitati, ha cercato di riattivare il baseball femminile. Dopo un inizio soddisfacente — chiude il delegato provinciale Glavina — abbiamo dovuto ammainare la bandiera. Problemi di divrso genere hanno portato all'ennesima chiusura della sezione. Al momento il softball triestino, dunque, non esiste più.

GOLF / CORSI APERTI A TUTTI

# Un gioco «buono» per qualsiasi età

Certe opinioni sono dure a morire. In tema di golf — attacca il Delegato provinciale Andrea Kostoris — permane la convinzione che la pratica di tale disciplina sia di dominio delle persone attempate. Fermo restando che un approccio al golf è possibile a qualsiasi età, è certo che prima si incomincia e più facile sarà nel futuro la possibilità di fare agonismo. Anche nel golf dunque l'atleta del domani si forma già in tenera età. E quella ideale per praticare il green è stata individuata dalla Federazione intorno agli 8-9 anni. Il Golf Club Trieste ha attivato già da diverse stagioni dei corsi gratuiti e propedeutici per i giovanissimi interessati alla disciplina. Lo scorso anno, con l'aiuto fattivo del Provveditorato agli studi, abbiamo attivato un corso per insegnanti delle scuole medie inferiori, a cura del maestro Pavan. Successivamente i corsi sono stati estesi ai ragazzi della scuola Dante Alighieri e agli allievi della scuola privata di Villa Geiringer (ove il golf ha costituito parte della materia insegnata durante l'ora di educazione fisica).

A livello di Federazione — continua il delegato — sono stati approntati dei parametri per la preparazione delle giovani leve, dove i soggetti più abili possono godere di una serie di facilitazioni per continuare l'attività. I corsi del Golf Club Trieste vengono attivati in primavera e autunno; i ragazzi usufruiscono dell'attrezzistica messa a disposizione dalla società. I più capaci (e interessati a continuare) possono successivamente iscriversi a prezzi convenienti al sodalizio per incamminarsi lungo le tappe successive per l'apprendimento della disciplina. Imparare a giocare a golf richiede comunque un certo impegno. Il movimento utile a colpire la pallina — sostiene Andrea Kostoris — è sostanzialmente innaturale. Ci vuole molto esercizio per affinare la tecnica, che deve essere supportata da una buona preparazione fisica. I nostri praticanti sono degli atleti completi: nel golf non si scarpina solamente. Per lavorare con le stecche in maniera appropriata vi è bisogno di un valido supporto fisico-muscolare. Chi pratica l'agonismo si allena circa per tre ore al giorno dal punto di vista tecnico. E almeno un'ora al giorno la parte tecnica va integrata con la preparazione atletica.

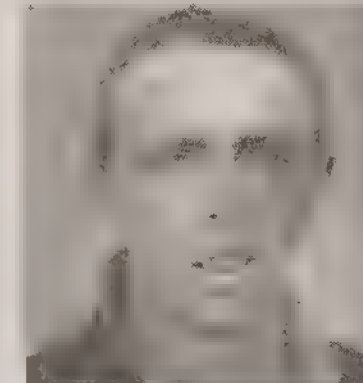
Il Golf Club Trieste può contare su una serie di atleti interessanti, a conferma della buona tradizione locale in questa disciplina. Paola Taccoli e Giulia Sergas, per la categoria Juniores, sono già state convocate in maglia azzurra. Le due atlete sono seguite dal maestro Ezio Pavan. Altri due giovani molto promettenti, che a livello nazionale hanno già raggiunto dei risultati eccellenti, risultano essere Massimo Pellicciotti e Raffaele Zingone. Nel complesso i soci del Golf Club Trieste sono circa 270; tra questi sono un centinaio gli sportivi praticanti.

Nel passato (più o meno recente) — interviene il presidente del Golf Club Trieste, Renzo Piccini — la scuola triestina si è fatta apprezzare con i vari Piero Iadanza, Andrea Gargano, Avanzo e lo stesso delegato provinciale Andrea Kostoris.

RISPETTO AD ALCUNI IMPIANTI DI ALTRI CLUB ITALIANI VI SONO SOLO 9 BUCHE E NON 18

# Padriciano, campo «stretto»

*E' indubbiamente una delle discipline più praticate al mondo: solo negli Stati Uniti sono più di 70 milioni di persone a praticarlo. Sviluppato in particolar modo nei Paesi del Commonwealth, il golf si è successivamente affermato in ogni parte del globo. Le origini? Britanniche, come per tanti altri sport, per la precisione scozzesi: lo confermerebbe un documento promulgato addirittura dal Parlamento scozzese (nel lontano 1400) ove la pratica del «green» veniva vietata perché colpevole di distrarre gli arcieri dal proprio compito. Altre fonti identificano l'origine della disciplina tra le dune sabbiose dei Paesi Bassi.*

*A Trieste comunque è certo che la disciplina approda alla fine del Secondo conflitto mondiale. Sono le forze del Governo Militare Alleato,*

Andrea Kostoris

*in particolare gli inglesi, a sentire la mancanza di un «green» ove poter praticare l'amato gioco. E la superficie veniva individuata nella particolarissima e meravigliosa cornice carsica, a due passi da Padriciano e a nemmeno mezzo chilometro dalla strada statale. Una posizione strategica ed invidiabile, facilmente raggiungibile dal centro città, una situazione che pochi centri italiani possono vantare, a totale beneficio degli appassionati triestini.*

*«Pure la club-house, realizzata in quel periodo, presenta le caratteristiche delle magioni britanniche – puntualizza il presidente del Golf Club Trieste Renzo Piccini –. Rispetto ad alcuni impianti di altri club italiani, quello di Padriciano è certamente un po' strettino: solamente nove buche rispetto alle 18 tradizionali. Viene utilizzato quindi in doppia tornata, con partenza e arrivo diversi. Le particolari asperità carsiche con la presenza di pietre fanno di questo "green" un campo di gara di non facile interpretazione. C'è bisogno quindi di un maggiore impegno e conforto tecnico per affrontare le varie competizioni. Quello che a qualcuno potrebbe sembrare un handicap – puntualizza Piccini – si rivela in realtà un punto a favore dei nostri tesserati. Quando infatti si trovano a competere nei campi di altri golf-club, la preparazione condotta sull'altipiano carsico si rivela ottimale nei campi di gioco larghi. I nostri ragazzi, insomma, possono vantare un bagaglio tecnico superiore maturato tra le difficoltà del green Padriciano. Vi è d'altro canto il rovescio della medaglia: dal punto di vista naturalistico, il "green" triestino è unico nel suo genere, completamente realizzato ed inserito in un ambiente integro, lontano e diverso dai "green" artificiali realizzati qua e là.*

Chiara Sergas

*Il Golf Club Trieste ha recentemente investito energie e quattrini per predisporre al meglio tutto il campo di gara. Abbiamo già riassettato al meglio cinque buche – afferma il presidente – e contiamo di portare a conclusione il lavoro entro un paio d'anni. Vita nuova dunque per uno degli impianti di golf più vecchi d'Italia.*

*A luglio la società triestina festeggerà il quarantennale della propria fondazione. Sarà nostra cura – chiude Piccinini – organizzare il Trofeo del Quarantennale invitando tutti i club del Triveneto ed altri amici».*

SERVIZI A CURA DI

**Maurizio Lozei**

LA SOLA IN PROVINCIA

## Club Trieste, società nata quaranta anni fa affiliata alla Fig

Denominazione: Federazione italiana Golf - Anno di fondazione: 1927. Delegato provinciale: Andrea Kostoris.

Elenco società della provincia:

1) Golf Club Trieste - Padriciano 80 - 34012 Padriciano (Ts). Te.: 040/226159. Anno di fondazione: 1954. Affiliazione: 1955. Presidente: Enzo Piccini. Vicepresidente: Ferdinando Ragusin. Presidente commissione sportiva: Roberto Sergas. Segretario: Fredi Fajman.

Il campo di Golf di Padriciano è composto da nove buche e viene utilizzato in gara su due tornate con partenza e arrivo diversi. Il percorso di gara maschile è di circa 5 km e 700 metri; quello femminile è di circa 5 km e 100 mt. Solitamente il golf viene praticato su un campo a 18 buche (o 9) definite «cup», poste a distanze differenti l'una dall'altra. Le partite vengono giocate lungo un impianto dalle caratteristiche ben precise.

Disseminata lungo tutta l'area di gara c'è una serie di «trabocchetti» di diverso tipo. Il «Rough», per esempio, ove parte del percorso è caratterizzata da un manto erboso incolto. Il «Bunker», vale a dire un ostacolo artificiale di sabbia posto a difesa dell'area di arrivo della buca. Ancora il «Water-hazard», dove si deve fare attenzione all'acqua. In teoria il giocatore dovrebbe completare il percorso con 72 colpi. Le regole prevedono tuttavia un «bonus» (detto «handicap») di 28 colpi di vantaggio ai maschi e di 34 alla femmine. Alla fine del percorso di 18 buche si dovrà togliere dal totale dei colpi fatti il proprio «handicap»: il risultato ottenuto sarà quindi il punteggio netto di gara.

CONTINUA IL BOTTA E RISPOSTA TRA I NOSTRI LETTORI E L' INPS SULL' INTRICATA QUESTIONE DELLA PREVIDENZA

INPS ISTITUTO NAZIONALE PREVIDENZA SOCIALE

# Pensioni, altre domande

**Continua, sulle pagine del nostro giornale, l'analisi dei quesiti inviati all'Inps dai nostri lettori. Una volta alla settimana pubblichiamo le risposte più significative alle richieste poste da lavoratori e pensionati, ma anche da artigiani e lavoratori autonomi in genere, di tutta la regione. Per ricevere la consulenza dell'ufficio relazioni esterne dell'Inps è sufficiente ritagliare la scheda che si trova nella pagina dell'«Agenda», segnalando i propri dati anagrafici e una chiara sintesi del quesito.**

**Si fornirà risposta solo alle richieste che verranno presentate sull'apposita scheda. L'Inps cercherà, per quanto possibile, di fornire risposte adeguate a mezzo telefono per tutti i quesiti che non verranno pubblicati. Le schede possono essere recapitate a mano nella sede del nostro giornale, in via Guido Reni 1, oppure spedite, sempre al giornale a mezzo posta.**

**Lavoro presso l'ospedale Maggiore (Usl n 1). Gradirei sapere se al momento del mio pensionamento potrò riscattare un periodo di lavoro da me svolto a Buie d'Istria (Croazia) dal 5 settembre 1960 al 22 marzo 1965 (ho regolarmente versato i contributi) e quale sarà la prassi che dovrò seguire.**

**Natale Sorci - Trieste**

*Cortese signor Natale, attualmente lei è titolare di una posizione assicurativa «Inpdap» (ex Cpdel), nei cui confronti non trovano purtroppo applicazioni le norme assicurative in regime di convenzione internazionale. Per la situazione che lei mi prospetta, pertanto, il periodo non può essere né riconosciuto, né ricongiunto presso l'Inpdap, Istituto presso cui lei è assicurato, quale dipendente dell'Azienda per i servizi sanitari n 1 Triestina (ex Usl n 1). Ho comunque verificato l'esistenza di una pregressa posizione assicurativa Inps a suo nome: dall'1.3.1967 al 31.7.1969 (n 116 contr. sett.) e dall'1.8.1969 al 31.10.1973 (n 220 contr. sett.) lei ha lavorato quale dipendente da azienda privata con regolare versamento contributivo. Su sua domanda, tali periodi sono stati ricongiunti, a titolo oneroso, presso la Cpdel e il trasferimento dell'intera sua posizione Inps a quell'istituto è avvenuta in data 15.4.1987 (ai sensi dell'art. 2 della legge 29/79). Dopo tale operazione, pertanto, non esiste più alcuna posizione Inps a suo nome. In ogni caso, anche qualora lei fosse risultato ancora titolare di posizione assicurativa Inps, non sarebbe comunque stata possibile alcuna ricongiunzione o trasferimento della contribuzione «ex zona B» presso l'Inps medesimo. Infatti, come ben evidenziato nella «Scheda» pubblicata in questa pagina la scorsa settimana (veda Il Piccolo di mercoledì 14.6.1995), i periodi lavorati nell'ex «Zona B» successivamente al 5.10.1956 sono riconoscibili esclusivamente in regime di Convenzione, trattandosi di periodi a tutti gli effetti a carico dell'assicurazione jugoslava. Per concludere, mi spiace segnalarle che il periodo di lavoro prestato a Buie d'Istria (ex Zona B), non può esserle in alcun modo utile al fine di incrementare la sua anzianità contributiva Inpdap e, quindi, per anticipare il suo pensionamento.*

**Sono un rappresentante di commercio che versa regolarmente i contributi all'Enasarco. Pur conscio che è un istituto autonomo rispetto all'Inps, mi potrebbe indicare come funziona di massima la pensione integrativa e quali sono le eventuali ulteriori provvidenze a favore di agenti e rappresentanti, erogate da quell'ente.**

**Un rappresentante isontino**

*Agenti e rappresentanti sono tenuti a versare la contribuzione all'Enasarco trimestralmente e la contribuzione dovuta viene ripartita a metà tra la ditta e l'agente: il contributo è calcolato in percentuale (10%) sulle provvigioni liquidate entro i massimali che, per il 1994 erano: 34 milioni per gli agenti che lavorano per conto di una ditta soltanto; 20 milioni per chi opera con più ditte. Il contributo annuo minimo dovuto varia fra le 120.000 e le 250.000 lire all'anno circa. Al compimento dell'età pensionabile, l'Enasarco corrisponde una pensione/rendita integrativa che viene calcolata sulla base dei migliori 3 anni di provvigioni nell'ultimo decennio. Non è previsto un tetto, però la pensione viene progressivamente ridotta quando l'importo supera i 5 milioni di lire all'anno.*

*Per i pensionati con redditi molto bassi è previsto un trattamento minimo che lo scorso anno era pari a circa 350.000 lire mensili. L'Enasarco eroga anche delle prestazioni complementari o assistenziali come assegni di parto, cure termali, borse di studio per i figli studenti. Vengono altresì stipulate speciali polizze a favore degli iscritti che scattano in caso di infortunio o ricovero ospedaliero. Per informazioni più dettagliate e aggiornate è comunque opportuno che lei prenda direttamente contatto con gli uffici centrali o periferici di quell'istituto.*

**Mi potrebbe indicare quali sono le categorie di cittadini e pensionati che risultano esonerate dal pagamento del ticket sanitario?**

**Pensionato di Muggia**

*Per questo genere di notizie, caro lettore, sarebbe più indicato che lei si rivolgesse direttamente agli uffici periferici ex Saub dell'Azienda servizi sanitari n 1 «Triestina». Uno di questi si trova proprio nel suo comune, a Muggia, in p.le Foschiatti 3. Poiché, comunque, Lei «ha diritto a un'informazione», con particolare simpatia le segnalo che, dal 1.o gennaio 1995, non pagano il ticket: i bambini al di sotto dei 6 anni e i cittadini con più di 65 anni appartenenti a famiglie con redditi fino a 70 milioni; i pensionati sociali e quelli con pensioni al minimo; i disoccupati con reddito inferiore a 16 milioni di lire annue o inferiore a 16 milioni di lire annue o inferiore a 22 per chi è coniugato e di un ulteriore milione per ogni figlio a carico. Per usufruire dell'esenzione dal ticket basta una dichiarazione di responsabilità rilasciata, sul retro della ricetta, dall'interessato. I grandi invalidi, gli invalidi per servizio e quelli totali sono esentati anche dal «costo ricetta». Per gli invalidi parziali e i malati cronici (che sono dichiarati esenti in ragione di una determinata patologia), l'esenzione vale esclusivamente per farmaci e le prestazioni necessarie per la cura della malattia o dell'invalidità da cui sono affetti. La invito, comunque, a contattare l'Ufficio ex Saub ove, oltre alle più opportune informazioni, potrà ottenere anche consigli, visite specialistiche e gli indirizzi terapeutici più approppriati.*

**Sono prossimo a maturare i 35 anni di contribuzione, ma vorrei continuare a «lavorare avanti» perché il mio lavoro mi piace, anche se ultimamente sono molto preoccupato per l'irregolarità con cui mi viene corrisposto il salario e non vorrei avere la sorpresa che i contributi non siano stati integralmente versati. Come mi devo comportare? Quali i documenti da controllare? All'Inps, come posso verificare la mia posizione? Attendo e spero che passi la legge di riforma pensionistica e solo dopo le riscriverò per avere una panoramica della mia situazione. Per ora vorrei mi fornisse i chiarimenti e un consiglio che mi tranquillizzi in merito alla mia regolarità contributiva. Con il mio datore di lavoro ho un buon rapporto e spero tanto che le mie preoccupazioni siano infondate. Sono certo che lei capirà e mi scuserà se mi firmo così:**

**Lavoratore preoccupato**

*Per prassi non uso rispondere alle lettere anonime anche se ogni segnalazione viene comunque opportunamente vagliata e analizzata. I lettori che lo chiedono, non vengono citati con le loro generalità: si riporta lo pseudonimo suggerito dagli stessi o le iniziali del nominativo a tutela della riservatezza cui ogni cittadino ha diritto. Assicuro che ogni segnalazione o dato riservato viene trattato come tale perché il lettore possa esprimersi liberamente e ottenere una risposta nella massima tranquillità secondo le linee comportamentali del nostro giornale: «un servizio personalizzato e puntuale nel massimo rispetto del lettore». Venendo al suo problema, le segnalo che ogni datore di lavoro è tenuto al versamento dei contributi Inps, mensilmente, con il sistema «DM». Annualmente, alla scadenza fissata, il datore di lavor deve presentare all'Istituto previdenziale anche il mod. 01/M, cioè la denuncia annuale delle retribuzioni individuali corrisposte ai dipendenti in un determinato anno solare. Entro il 31 luglio prossimo, ad esempio, tutte le Aziende devono presentare all'Inps i modd. 01/M relativi alle retribuzione erogate nel 1994. Il mod. 01/M si compone di tre parti «autoricalcanti»: la prima va recapitata dal datore di lavoro all'Inps; la seconda deve essere consegnata (sempre dal datore di lavoro) al lavoratore (è quella con scritte e riquadri in verde); la terza copia va conservata agli atti dall'azienda e deve essere firmata, sul retro, dal singolo lavoratore per attestarne l'avvenuta ricezione. Può accadere che il lavoratore, nel controllare la propria posizione assicurativa o addirittura al momento di andare in pensione, si accorga che per un certo periodo di lavoro non siano stati versati i contributi. Se l'interessato rileva un «buco» o una non rispondenza contributiva, è opportuno denunci tempestivamente tale circostanza all'Inps, esibendo i documenti attestanti l'effettivo svolgimento dell'attività lavorativa. L'Inps interviene e mette in atto l'azione di recupero provvedendo alla registrazione, per la parte spettante, sulla posizione contributiva del lavoratore. La situazione diventa preoccupante se il periodo contributivamente scoperto è trascorso da oltre 10 anni. In tal caso è intervenuta quella che in termini tecnici viene definita «prescrizione», ossia i contributi non possono essere più recuperati in via coattiva. In tal caso non è possibile obbligare il datore di lavoro al versamento e non resta che sperare in una spontanea regolazione da parte dello stesso. Se ciò accadesse, la situazione previdenziale-contributiva si sana in quanto, anche a un ritardato versamento, viene riconosciuta piena validità come se i contributi fossero stati versati all'epoca di riferimento. È, pertanto, quanto mai importante che ogni lavoratore riceva annualmente il suo mod. 01/M, che ne controlli la rispondenza con le retribuzioni percepite e segnali, tempestivamente, all'Inps l'eventuale non corrispondenza. La domanda per il perfezionamento della situazione contributiva va presentata dall'interessato alla propria sede Inps, direttamente o per il tramite di un patronato riconosciuto dalla legge. I patronati, com'è noto, offrono assistenza gratuita in materia previdenziale. La domanda può essere presentata anche dai familiari del lavoratore (in caso di decesso di quest'ultimo). La domanda può essere presentata anche dallo stesso datore di lavoro. Alla domanda vanno allegati i documenti dell'epoca, per attestare l'esistenza del rapporto e la sua durata e cioè: libretto di lavoro, buste paga, libri paga, ecc. Credo, caro lettore, di averle fornito tutte le notizie necessarie per avviare a soluzione il suo problema.*

**Con il prossimo campionato potrei svolgere, a tempo pieno, un'attività quale «sportivo professionista». Mi potrebbe illustrare le prospettive contributivo-previdenziali anche se, come mi è stato riferito da un collega, non sono erogate dall'Inps.**

**Gianni P. - Udine**

*Se ho ben capito lei, a breve, rientrerà nella categoria degli sportivi professionisti che comprende, oltre ai calciatori delle serie maggiori, i pugili, i ciclisti, i motociclisi, i giocatori professionisti di tennis e di golf. Ma anche gli allenatori, i direttori sportivi e i preparatori che esercitano professionalmente le discipline previste dalla normativa del Coni. Tutti questi «sportivi professionisti» (non i dilettanti quindi!), sono iscritti all'Enpals (Ente di previdenza per i lavoratori dello spettacolo). Di massima, l'età per la pensione di vecchiaia resta (almeno per ora) fissata al compimento dei 45 anni d'età per i maschi e a 40 anni per le donne. Attualmente il minimo contributivo richiesto per il diritto è di 17 anni di contribuzione. Tale limite minimo è in via di graduale innalzamento (come per tutti i lavoratori) e dal 1.1.2001 verranno richiesti almeno 20 anni di contributi versati. Fino al 31.12.1992 il calcolo per la pensione viene effettuato sulla media delle 540 retribuzioni giornaliere più elevate. Dal 1993 il numero delle retribuzioni aumenta progressivamente di 272 ogni biennio fino a raggiungere n 1900. I contributi vengono versati in base ai compensi percepiti, entro un massimale che viene fissato dal ministero del Lavoro e la quota è per due terzi a carico della società sportiva e per il resto a carico del professionista. In caso di interruzione dell'attività è ammessa la prosecuzione volontaria in presenza di determinati requisiti (se l'interessato ha sul conto assicurativo almeno 900 contributi giornalieri o anche soltanto 540, purché versati negli ultimi 5 anni). Le retribuzioni, annualmente, vengono rivalutate in base alla variazione Istat sul costo della vita, aumentata dell'uno per cento. Per maggiori informazioni e un opportuno approfondimento della materia, la invito a contattare gli uffici dell'Enpals che, per la nostra Regione si trovano a Trieste, in via Zanetti n 12 (tel. 040/635004).*

**Sono un'operatrice professionale sanitaria ospedaliera, ma non infermiera professionale. Vorrei sapere quali diplomi professionali, oltre a quello di «I.P.» sono riscattabili ai fini previdenziali, anche con riguardo ai dipendenti statali.**

**Luisa R. - Trieste**

*Gentile signora Luisa, a seguito di specifico pronunciamento della Corte Costituzionale è ora riscattabile, sia per la pensione che ai fini dell'indennità di fine servizio, anche il diploma di «vigilatrice d'infanzia» (sent. 321/93 Corte Cost.le) che si aggiunge alle possibilità già previste per gli assistenti sociali, i fisioterapisti ed educatori professionali. Per poter essere riscattato, il titolo professionale deve essere indispensabile per lo svolgimento delle mansioni del soggetto interessato al riscatto. I dipendenti statali e pubblici in genere possono riscattare ai fini pensionistici il corso legale di laurea (se richiesto all'atto dell'assunzione o per ricoprire successivamente un determinato posto organico). I dipendenti laureati che appartengono alle carriere esecutiva e di concetto, pertanto, non possono fruire di tale possibilità. Sono inoltre riscattabili, per gli statali, i corsi di perfezionamento e il periodo di iscrizione ad albi professionali.*

*Ritengo opportuno segnalare, tuttavia, che il d.d.1. di riforma delle pensioni (art. 2), se resta nell'attuale formulazione, escluderà dal computo dei 40 anni di contribuzione i vari riscatti soprarricordati. Per gli interessati, pertanto, sembrerebbe opportuno che presentino subito domanda di riscatto e, comunque, prima dell'entrata in vigore della nuova normativa.*

## FILO DIRETTO CON L'INPS

Nome e cognome del lettore ..........

Luogo e data di nascita ..........

N. telefonico (facoltativo) ..........

N. e categoria della pensione (se pensionato) ..........

Dove ha lavorato o lavora se ancora in attività ..........

Altre notizie reputate utili ..........

Esporre con chiarezza e sinteticità il problema o quesito ..........

Si risponderà soltanto alle schede originali che saranno inviate oppure consegnate a:
"IL PICCOLO" - Via Guido Reni 1 - 34123 Trieste

**FILO DIRETTO INPS**

A cura di
G. FRANCO CALGARO

**SCHEDA** / DOCUMENTO ALLEGATO AL LIBRETTO

# Il «certificato»

L'Inps, una volta accolta la domanda di pensione, invia a ogni pensionato una serie di documenti da conservare con cura e altri da compilare e restituire agli Uffici della Sede emittente. Essi sono: il libretto di pensione; una lettera di comunicazione di avvenuta liquidazione della pensione con un prospetto dei dati utilizzati per il calcolo; una dichiarazione da compilare e restituire all'Inps; un avviso che il pensionato, qualora svolga lavoro dipendente, deve consegnare al proprio datore di lavoro. Il libretto di pensione (mod. Ead 200) è l'unico documento valido per riscuotere: il pensionato deve portarlo con sé quando si reca all'ufficio postale o in banca. Sul retro della copertina del libretto il pensionato deve applicare la propria fotografia che va autenticata presso gli uffici del Comune. Annualmente, l'Inps invia il «Certificato di pensione» (Mod. O bis M) che riporta i dati più significativi, aggiornati, della pensione stessa. Tale documento va allegato al libretto di pensione e conservato anch'esso con cura. Illustrerò di seguito i codici o il significato dei dati contenuti nelle varie caselle.

**SEDE:** vi è riportato il codice della Sede Inps che ha in carico la pensione. La sede di Trieste, ad esempio, ha il codice 8500; quella di Gorizia 3500, Udine 8600 e così via.

**IMPORTO MENSILE:** indica l'importo della pensione in vigore nel mese in cui viene emesso il libretto di pensione.

**DATA di EMISSIONE:** indica il mese e l'anno in cui gli uffici emettono il libretto.

**UFFICIO PAGATORE:** vi compare un codice che contraddistingue l'Ufficio postale o bancario ove è in pagamento la pensione.

**CATEGORIA:** individua la categoria della pensione mediante una sigla; ecco il significato delle sigle più ricorrenti per le pensioni di vecchiaia: VO = lavoratori dipendenti; VO/ART = artigiani; VO/COM = commercianti; VR = coldiretti, mezzadri, coloni; VO/BIS = iscritti all'assicurazione facoltativa; VO/S = in convenzione. Per le pensioni d'invalidità la sigla inizia con la «I» (invalidità) e si articola come le precedenti: IO, IO/ART, IO/COM, IR, IO/BIS, IO/S. vi sono poi le pensioni ai superstiti la cui prima lettera della sigla è rappresentata da una «S»: SO, SO/ART, SO/COM, SR, SO/S. Per le pensioni sociali, infine, le sigle sono due: PS = per le pensioni sociali; PSO = per gli assegni vitalizi trasferiti al Fondo Sociale.

**IL NUMERO CERTIFICATO:** è il numero che, assieme alla sigla, identifica la pensione e deve sempre essere citato (unitamente alla sigla) per qualsiasi richiesta o pratica rivolta all'Inps.

**DECORRENZA:** è la data (mese e anno) dalla quale decorre la pensione. Per la «vecchiaia» la decorrenza è fissata al primo giorno del mese successivo al compimento dell'età pensionabile, oppure al primo giorno del mese successivo alla data di compimento dei requisiti o di presentazione della domanda. Per «invalidità», «anzianità» e le «pensioni sociali», la decorrenza è fissata al primo giorno del mese successivo alla data della domanda o del perfezionamento dei requisiti. Infine, per le pensioni ai «superstiti», la decorrenza è fissata al primo giorno del mese successivo al decesso del pensionato o dell'assicurato.

**CASELLA CON ASTERISCO (*):** indica eventuali caratteristiche della pensione. Ad esempio, i numeri 2, 4, 6, 9 significano che l'interessato è titolare anche di altra pensione; il numero 5 indica che trattasi di pensione supplementare, ecc.

**TRATTENUTE DA EFFETTUARE A CURA DEL DATORE DI LAVORO:** viene indicata la somma che il datore di lavoro deve trattenere se il pensionato continua o riprende a lavorare alle dipendenze di terzi. In determinati casi viene evidenziata anche la quota da trattenersi sulla 13.a mensilità. Ovviamente, se il pensionato non svolge lavoro dipendente, la pensione non avrà alcuna riduzione. In ogni caso le trattenute non si applicano allorquando il pensionato svolga un lavoro quale operaio agricolo, come addetto ai servizi familiari o domestici (colf), oppure quando presti attività all'estero. Dall'1.1.1994 il pensionato (vecchiaia, invalidità e assegni di invalidità) che svolga un'attività dipendente ha diritto a percepire la quota di pensione pari al trattamento minimo più il 50% della quota di pensione superiore al trattamento minimo stesso.

**SPETTA L'INTERA PENSIONE:** per lavoro promosso da istituzioni pubbliche; per attività di reinserimento degli anziani e/o di pubblica utilità; per mansioni di «giudice di pace» e per redditi da lavori svolti all'estero.

**COMPONENTI FAMILIARI:** vengono evidenziati i nominativi dei familiari per i quali si ha diritto a prestazioni aggiuntive. Viene indicata anche la scadenza entro la quale il pensionato deve rinnovare la documentazione attestante il perdurare del diritto alle prestazioni familiari stesse. Per le pensioni di reversibilità vengono riportati anche tutti i nominativi degli aventi diritto. Vi possono comparire anche alcune «avvertenze particolari» quali il carattere di provvisorietà dell'importo erogato e altre notizie come la temporaneità dell'assegno di invalidità che vale per un solo triennio.

1) continua

# CMT a Trieste è la casa che hai sempre sognato !

OGGI NEI COMPUTER CMT

OFFERTE - 1184

OGGI NEI COMPUTER CMT

RICHIESTE - 1315

## CONSORZIO MEDIATORI TRIESTE

### zona giorno tre o più stanze

**OPICINA** appartamento su due livelli in complesso a schiera in fase di costruzione salone con angolo cottura matrimoniale più due stanze mansardate biservizi terrazze posto auto. CASAPROGRAMMA 040/366544.
**S. NICOLÒ** stabile signorile salone due stanze stanzetta cucina servizi separati ripostiglio termoautonomo. CASAPROGRAMMA 040/366544.
**S. VITO** appartamento in signorile casa d'epoca ascensore riscaldamento autonomo salone 5 stanze grande cucina doppi servizi terrazzi ripostiglio cantina ascensore termoautonomo. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.
**ZONA LOCCHI** soggiorno 3 stanze stanzetta cucinetta con tinello doppi servizi ripostiglio terrazzo, grande cantina ascensore riscaldamento autonomo bella casa d'epoca. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.
**SEMICENTRALE** da rimodernare ingresso soggiorno cucina due stanze stanzetta servizi separati poggiolo. Possibilità piccolo alloggio adiacente, totali 170 mq autometano posto auto. CIESSEMME Casa su misura tel. 773755-773765.
**SAN GIACOMO** luminosissimo appartamento ampie dimensioni da ristrutturare in stabile di imminente ristrutturazione: ingresso cucina abitabile soggiorno 4 stanze servizio 105.000.000. CIESSEMME Casa su misura tel. 773755/773765.
**VIA ROMAGNA** in casa d'epoca signorile appartamento composto da salone 3 stanze stanzetta servizi separati poggiolo autometano 160 mq 350 milioni. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
**DIAZ** adatto casa di riposo epoca 450 mq con tripli servizi cucina abitabile autometano ascensore. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
**VIA BATTISTI** appartamento di 160 mq completamente da ristrutturare terzo piano senza ascensore buono stabile epoca prezzo affare. GEOM. GERZEL 040/310990.
**CENTRALISSIME** abitazioni in splendidi palazzi d'epoca ristrutturati dotazioni e rifiniture di ottimo/alto livello. Anche mansarde medie e grandi metrature. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
**GIUSTINELLI** S. Vito d'epoca prestigioso ascensore 160 mq piano alto in buone condizioni vani ampi e ben disposti per intenditori. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
**ROSSETTI ALTA** nel più bel condominio della zona piano alto cucina salone quattro camere tre bagni ripostigli bella suddivisione zone notte-giorno totali 170 mq. Terrazza fronte strada di 60 mq box auto. Bellezza e prestigio dimorano qui. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
**CENTRALISSIMO** moderno molto signorile mq 160 ascensore: salone doppio tre camere camerino cucina doppi servizi terrazze ascensore anche ufficio/ambulatorio. GEOM. SBISA' 040/942494, 0336/469390.
**SISTIANA** ultimo piano su due livelli 2 stanze soggiorno cucina bagno 2 poggioli grande mansarda abitabile con caminetto ampi ripostigli posto auto in garage. GREBLO 362486.
**CENTRALISSIMO** secondo piano appartamento 170 mq in bella casa d'epoca ristrutturata lire 185.000.000. GREBLO 362486.
**AQUILEIA** in palazzina recente appartamento ampio ingresso salone 3 stanze cucina abitabile doppi servizi ampio terrazzo riscaldamento autonomo lire 170.000.000. GREBLO 0431/85707.
**BORGO TERESIANO** appartamento con doppio ingresso soggiorno cucina 3 stanze servizi 2 poggioli autometano ascensore ottimo anche ufficio 165.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
**TIGOR ADIACENZE** in casa d'epoca appartamento 150 mq da ristrutturare cucina tinello salone 3 camere ripostiglio bagno terrazza abitabile solo 120.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
**UFFICIO CENTRALISSIMO** primo intresso 105 mq in stupenda casa artistica estremamente rappresentativa, completamente rifatta, con ascensore e autometano. 180.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
**ROSSINI** sul Canale luminosissimo appartamento d'angolo salone cucina 3 stanze 2 stanzette servizi vano soffitta. QUADRIFOGLIO 040/630175.
**BERGAMINO** palazzina in corso di costruzione appartamento panoramico con mansarda cucina saloncino 3 stanze doppi servizi poggiolo giardino proprio posto macchina. QUADRIFOGLIO 040/630174.
**ROMAGNA** recente signorile piano alto 165 mq circa aperto sulla città. Informazioni unicamente in ufficio. QUADRIFOGLIO 040/630175.
**FARO** attico con vista dominante sul Golfo grande salone cucina tre stanze servizi posto macchina. Informazioni riservate presso nostri uffici. QUADRIFOGLIO 040/630174.
**ZONA COMMERCIALE** alta panoramicissimo ampio appartamento con mansarda in villa recente salone cucina 4 stanze servizi ampie terrazze box. Informazioni solo presso nostri uffici. QUADRIFOGLIO 040/630175.
**AURISINA** centro in palazzina appartamento indipendente cucina tinello tre camere bagno soffitta semiabitabile di 110 mq enorme terrazza grande poggiolo box auto deposito piccolo cortile da restaurare 285.000.000. VIP 040/634112-631754.

**PICCARDI** adiacenze cucina saloncino con caminetto tre camere cameretta doppi servizi ripostiglio poggiolo 190.000.000. VIP 040/634112-631754.
**VIALE** stabile completamente restaurato soggiorno quattro camere cucina spazzacucina servizi separati autometano discrete condizioni generali 230.000.000. VIP 040/634112-631754.
**FABIO SEVERO** adiacenze moderno piano alto soleggiato slaone tre camere cucina cameretta tripli servizi ripostiglio tre poggioli buone condizioni generali. VIP 040/634112-631754.

**COLLE S. GIUSTO** primingresso con vista saloncino angolo cottura due stanze bagno 175.000.000. CASAPROGRAMMA 040/366544.
**VIA DELL'ISTRIA** bello recente con ascensore saloncino cucina due stanze bagno terrazza 45 mq 155.000.000. CASAPROGRAMMA 040/366544.
**PAISIELLO** ottimo ultimo piano panoramico saloncino cucina bistanze ripostiglio terrazza due verande riscaldate posto auto in garage. CASAPROGRAMMA 040/366544.
**GIARDINO PUBBLICO** appartamento luminoso e tranquillo, ampio soggiorno, 2 matrimoniali, cucina abitabile, doppi servizi, cantina, ottime condizioni, riscaldamento autonomo, bella casa d'epoca. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.
**ZONA PICCARDI** appartamento da ristrutturare, soggiorno, matrimoniale, due stanzette, cucina abitabile, possibilità doppi servizi, ripostiglio, cantina, bella casa d'epoca, L. 88.000.000. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.
**PAPA GIOVANNI** adiacenze, appartamento vista mare, luminoso, salone, 2 stanze, cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio, cantina, riscaldamento autonomo, ascensore, rifiniture personalizzate. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.
**ZONA OSPEDALE** in stabile completamente ristrutturato, appartamenti da rimodernare, vari piani, soggiorno, 2/3 stanze, cucinona, servizi, ripostiglio, cantina, prezzi interessantissimi. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.
**FIERA** epoca ristrutturato, in stabile di imminente ristrutturazione: saloncino, cucina, due stanze, bagno, ripostiglio. Riscaldamento autonomo. 159.000.000. CIESSEMME. Casa su Misura tel. 773755/773765.
**VIA S. PASQUALE** palazzina recente, panoramico, atrio, soggiorno, cucina, due stanze, bagno w.c., veranda; box auto. Vendesi nuda proprietà. GEOM. GERZEL 040/310990.
**VIA COSTALUNGA** palazzina recente, atrio, soggiorno cucinino, due stanze, bagno w.c., ripostiglio, poggiolo, cantina; parcheggio area condominiale. GEOM. GERZEL 040/310990.
**PICCARDI** alta, perciò tranquillo, ristrutturato recentemente, giovanile, cucina, soggiorno, due camere, doppi servizi, poggiolino, 145.000.000 possibilità box macchina. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
**HORTIS** pressi, cucina abitabile, salone, due cameroni, bagno, ripostiglio, 115 mq completamente ristrutturati, luminosissimo, vista caratteristica, 185.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
**CENTRALE** molto carino, moderno, tranquillo, cucina abitabile, salone, due camere, bagno, poggiolino; totali 100 mq tutte comodità vicinissime. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
**VIA GEPPA** media secondo piano luminoso soleggiato da riadattare mq 83 adatto anche ufficio: quattro camere, cucina abitabile, bagno-wc, L. 108.000.000. GEOM. SBISA' 040/942494, 0336/469390.
**CENTRALE** stupenda posizione vista suggestiva ultimo piano senza ascensore soleggiato facciate nuove mq 101 ristrutturato, autometano, balcone sulla piazza, L. 138.000.000. GEOM. SBISA' 040/942494.

**ZONA RONCHETO** recente luminosissimo tranquillo nel verde piano alto ascensore due stanze soggiorno cucina bagno ripostiglio due terrazzi posto auto. GRATTACIELO 040/635583.
**VIA VASARI** in buono stabile epoca due stanze matrimoniali soggiorno cucina abitabile servizi separati stanzino poggiolo termoautonomo cantina. GRATTACIELO 040/635583.
**FINE VIA GATTERI** appartamento soleggiato ultimo piano ascensore, 90 mq, 2 stanze, soggiorno, cucina, bagno, 2 poggioli, grande soffitta soprastante collegabile. Lire 196.000.000. GREBLO 362486.
**FINE VIA GATTERI** in ammezzato 90 mq adatto a studio-ambulatorio, 3 stanze, cucina, bagno-wc, ripostiglio, poggiolo, lire 132.000.000. GREBLO 362486.
**ROZZOL** graziosissimo appartamento, tranquillo, ristrutturato completamente, tinello, cucinino, 2 stanze, bagno, ripostiglio, poggiolo. Lire 135.000.000. GREBLO 362486.

**PAISIELLO** recente ultimo piano panoramico ottime condizioni cucina abitabile saloncino due ampie camere bagno ripostiglio terrazzetta autometano 170.000.000 possibilità box PIRAMIDE 040/360224.
**LARGO MIONI** adiacenze recente signorile alloggio tranquillo luminosissimo soggiorno cucinino 3 stanze bagno ripostiglio balconi soffitta terzo piano con ascensore PIRAMIDE 040/360224.
**INIZIO VIA MILANO** piano alto in palazzo trentennale, con una ottima distribuzione interna, salone, cucina abitabile, due matrimoniali, doppi servizi, ampi poggioli, soffitta. QUADRIFOGLIO 040/630175.
**CENTRO STORICO** via Monache perfettamente ristrutturato, particolare appartamento 120 mq su due livelli, cucinona, saloncino due stanze doppi servizi. QUADRIFOGLIO 040/630174.
**VIA BONAPARTE** spazioso in condominio recente, cucina abitabile, saloncino, due camere, servizi poggioli cantina. QUADRIFOGLIO 040/630175.
**BAIAMONTI** attico soleggiatissimo e aperto composto da cucinetta soggiorno stanza stanzetta bagno ripostiglio con terrazza di 24 mq. QUADRIFOGLIO 040/630175.

**VIA CRISPI** tranquillo, nel verde, atrio, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, cantina, riscaldamento autonomo, giardino condominiale, lire 95.000.000. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.
**FABBRI** primo ingresso, luminoso, tranquillissimo, splendide rifiniture personalizzate, ampia zona giorno, matrimoniale, bagno, cantina, riscaldamento autonomo, piano alto con ascensore. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.
**ROIANO,** in stabile moderno, ascensore, riscaldamento centralizzato, soggiorno, cucina, stanza, bagno wc, due poggioli; ottime condizioni. GEOM. GERZEL 040/310990.
**VIA VERGA** appartamento piano alto con ascensore, cucina abitabile, salottino, matrimoniale, bagno, poggiolo, cantina. Lire 95.000.000. GREBLO 362486.
**VIA BUONARROTI** palazzina recente, cucina abitabile, soggiorno, matrimoniale, bagno, ripostiglio, poggiolo. Lire 110.000.000. GREBLO 362486.
**MANSARDA** centrale cucina saloncino matrimoniale bagno da rimodernare 85.000.000. PIRAMIDE 040/360224.



**GRETTA** in signorile recente palazzina nel verde, penultimo piano soleggiatissimo, salone con ampia terrazza, cucina, due stanze, servizi cantina, posto macchina in garage. QUADRIFOGLIO 040/630174.
**PAISIELLO** recente penultimo piano semipanoramico soggiorno cucina due camere doppi servizi ripostiglio terrazzino 190.000.000. VIP 040/634112-631754.
**AURISINA** sulla piazza in palazzina cucina soggiorno due camere bagno ripostiglio porticato 150.000.000. VIP 040/634112-631754.
**FABIO SEVERO** piano basso stabile signorile cucina due camere bagno servizio ripostiglio autometano VIP 040/634112-631754.

### zona giorno più una stanza

**FIERA** recente accoglientissimo soggiorno camera cucina abitabile bagno cantina, termoautonomo, prezzo interessante. CASAPROGRAMMA 040/366544.

Adiacenze **VIA GIULIA** in casa d'epoca, piano alto senza ascensore, cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno, ampio balcone, cantina. Lire 82.000.000. GREBLO 362486.
**OSPEDALE** posizione tranquilla primingresso, cucina soggiorno matrimoniale bagno riscaldamento autonomo, giardinetto proprio, 148.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630175.
**BERGAMINO** palazzina in corso di costruzione, appartamento con ingresso indipendente suddiviso in cucina salone matrimoniale doppi servizi ripostiglio, giardino proprio, posto macchina.QUADRIFOGLIO 040/630174.
**VIA COLOGNA** adatto anche per investimento, ampia cucina due stanze, bagno, autometano 105.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630175.
**GIULIA** stabile signorile camera cucina bagno servizio poggiolo cantina soffitta da restaurare, 58.500.000. VIP 040/634112-631754.



### ville e casette

**VILLA REVOLTELLA** prestigiose ville a schiera in costruzione, vista mare, saloncino, cucina abitabile, tre stanze, doppi servizi, taverna, caveau, terrazza, giardino, box, rifiniture di lusso. CASAPROGRAMMA 040/366544.
**MUGGIA** villetta a schiera primingresso salone cucina due stanze biservizi terrazza ampia mansarda taverna box giardino CASAPROGRAMMA 040/366544.
Si accettano prenotazioni per primingressi prossima costruzione a **BAGNOLI** soggiorno cucina abitabile tre stanze doppi servizi mansarda giardino box. CASAPROGRAMMA 040/366544.
**DAMIANO CHIESA** casetta con giardino da ristrutturare. Possibilità uni-bifamiliare. CASAPROGRAMMA 040/366544.
Villetta **STRADA FRIULI** deliziosa, cucina, soggiorno, due camere, bagno, cantina/lisciaia, 350 mq giardino, nuovissima, no posteggio. Libera 1997. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
**STABILE INTERO** quattro piani circa 480 mq totali con progetto approvato per restauro totale adatto impresa zona Cavana, visione progetti GEOM. SBISA' 040/942494, 0336/469390.
**COSTIERA MARE** villa panoramicissima salone due/tre camere, taverna, terrazzona, terreno accesso auto, **COSTIERA MONTE** vista dominante golfo 'in costruzione 200 mq. GEOM. SBISA' 040/942494, 0336/469390.
**SISTIANA/VISOGLIANO** villetta recente splendida vista golfo e Carso, 3 stanze, soggiorno, cucina, doppi servizi, box auto, cantina, 750 mq giardino. GREBLO 040/362486.
**CASETTA** accostata con cortiletto, su due livelli, 2 stanze, soggiorno, cucina, bagno, da ristrutturare. Lire 120.000.000. GREBLO 040/362486.
**VIA TERSTENICO** a Monteradio, panoramicissimi villini accostati distribuiti su tre livelli suddivisi in saloncino 2/3 stanze servizi con taverna, giardino e posti macchina, consegna primavera 1996. QUADRIFOGLIO 040/630175.
**ZONA CERVIGNANO** recentissima splendida villa antichizzata con materiali «d'epoca» ampia metratura prezzo interessante VIP 040/634112-631754.
**OPICINA** villino recente con possibilità di utilizzo bifamiliare saloncino con caminetto cucina due camere doppi servizi tavernetta indipendente con cucinotto camera e bagno ampia cantina garage 1300 mq giardino VIP 040/634112-631754.

**CENTRALE** appartamento recente, arredato, tinello con cucinetta, matrimoniale, bagno, ripostiglio, poggiolo, piano alto con ascensore, tranquillissimo, L. 730.000 fino a settembre. CENTROSERVIZI, tel. 040/382191.
**CENTRALI** appartamenti vuoti, I ingresso, soggiorno, 1 o 2 stanze, grande cucina, bagno, ripostiglio, riscaldamento autonomo, contratti anche per residenti 4 anni + 4 anni. CENTROSERVIZI, tel. 040/382191.
**MANSARDINA CENTRALE** appena ben ristrutturata per residenti, atrio, soggiorno con angolo cottura e caminetto, 2 stanze, bagno, anche 4 anni + 4 L. 1.100.000 comprese spese. CENTROSERVIZI, tel. 040/382191.
**ZONA VIA CORONEO** locali d'affari: 165 mq con servizio e riscaldamento, adatto a ufficio; 300 mq e 455 mq con passo carraio. CENTROSERVIZI, tel. 040/382191.
**ZONA PAM** affittasi studenti o non residenti arredato matrimoniale cucina abitabile bagno. Altro S. GIOVANNI due stanze soggiorno cucinino bagno poggiolo. GRATTACIELO 040/635583.
**ZONA STADIO (AGAVI)** affittasi non residenti arredato due stanze soggiorno cucinino doppi servizi terrazzo. Altro ROIANO affittasi vuoto patti in deroga. GRATTACIELO 040/635583.
**ZONA RESIDENZIALE** arredato salone tre stanze cucina doppi servizi studenti foresteria non residenti. Altro ROMOLO GESSI salone due stanze cucina servizi terrazzo. GRATTACIELO 040/635583.
**USO UFFICIO** adatto rappresentanza zona Severo appartamento in villa d'epoca con elementi d'arredo storici accesso indipendente salone bistanze servizio 1.100.000. PIRAMIDE 040/360224.
**TRIBUNALE** casa recente signorile affittasi uso ufficio o abitazione salone, 2 stanze, cucina, doppi servizi, terrazza 1.600.000 mensili, possibilità posto auto. PIRAMIDE 040/360224.
**ADIACENZE via RAFFINERIA** locale d'affari 95 mq circa, con ampia vetrina. QUADRIFOGLIO 040/630175.
**ZONA SANSOVINO** arredato con riscaldamento autonomo, cucina, soggiorno, due stanze, stanzino, bagno, 800.000 mensili. QUADRIFOGLIO 040/630174.
**ZONA FARO** bell'appartamento arredato per non residenti di 110 mq circa, in recente palazzina panoramica. QUADRIFOGLIO 040/630175.

**VIA PAULIANA** recente bell'appartamento non arredato per non residenti, cucina, soggiorno, due stanze, doppi servizi, ripostiglio, poggioli, cantina, possibilità posto macchina. QUADRIFOGLIO 040/630174.

**MUGGIA ULTIMI** terreni pianeggianti panoramici pronta edificabilità a prezzi da 100 a 120 milioni CIVICA ROMANELLI 040/660890.

**CAMPO MARZIO** locale uso magazzino/deposito 76 mq circa con servizio, stessa zona altro di 40 mq circa con accesso macchina. QUADRIFOGLIO 040/630175.
**ZONA INDUSTRIALE** disponibilità capannoni industriali di 800 mq oppure 2.500 mq più ampio esterno. Informazioni esclusivamente presso nostri uffici. QUADRIFOGLIO 040/630175.

**PERIFERICO** trattoria con cucina tipica, giardino. Ottima attrezzatura. Informazioni riservate presso nostri uffici previo appuntamento telefonico CIESSEMME Casa su Misura tel. 773755/773765.
**BAR-TRATTORIA** S. Giacomo, ottima posizione, ottimo giro affari, discreta metratura. Ottime condizioni. Contratto affitto nuovo. Possibilità muri. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
**ABBIGLIAMENTO/CALZATURE** centrali/centralissimi, via primaria importanza, varie metrature, con belle vetrine, prezzi adeguatamente proporzionali. Informazioni in ufficio GEOM. MARCOLIN 040/366901.

**ABBIGLIAMENTO INTIMO** per giovani imprenditrici desiderose di iniziare, negozio dalle ottime potenzialità. Solo 59.000.000 GEOM. MARCOLIN 040/366901.
**CHIOSCO ORTOFRUTTICOLO** in ottima posizione su strada di forte passaggio, famoso, redditizio, lavoro stagionale assicurato. Occasione. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
**MURI/LICENZA CALZATURE** centrale, 130 mq vendita, ottimo anche come investimento, avviamento decennale, posizione ottimale GEOM. MARCOLIN 040/366901.
**PROFUMERIA** drogheria ampissima vecchia licenza zona Altipiano in posizione centralissima e di grande passaggio locale elegantemente arredato proponiamo a 30.000.000 più inventario PIRAMIDE 040/360224.
**ZONA CORSO ITALIA** negozio 135 mq con 6 vetrine licenza X-XIV/5. Informazioni riservate presso il Quadrifoglio 040/630175.

**SAN GIACOMO** locale 70 mq con servizio e riscaldamento autonomo, 1.o ingresso, adatto anche ufficio, possibilità eventualmente anche al grezzo. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.
**RITTMEYER/GHEGA** bel locale d'affari 80 mq adatto qualsiasi attività, possibilità licenza frutta verdura, possibilità creazione servizio. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
**MONTEBELLO/IPPODROMO** locale mq 344 altezza media 4.60 con servizio, due ampi fori carrabili adatto qualsiasi attività ufficio, magazzino, artigianato L. 260.000.000. GEOM. SBISA' 040/942494, 0336/469390.
**NEGOZIO** zona Barriera grande passaggio sia veicolare che pedonale ristrutturato stile rustico 171 mq 2.200.000 mensili possibilità acquisto PIRAMIDE 040/360224.
**MONFALCONE** locale commerciale posizione unica centralissima su 3 livelli dotato di grande caveau impianto allarme sofisticato adatto banca, pellicceria, oreficeria PIRAMIDE 040/360224.

**GRADO CITTA' GIARDINO** terzo piano, 80 mq, 2 stanze, saloncino, cucina, bagno, terrazza, postoauto, cantina con servizio, ottimo arredamento, splendida vista su laguna e Barbana. Lire 240.000.000. GREBLO 0431/85707.
**GRADO CENTRO** primingresso ultimo piano con mansarda, finiture di pregio, soggiorno, cucina, 2 stanze, stanzetta, doppi servizi, balcone, riscaldamento autonomo, ascensore, possibilità box auto. GREBLO 0431/85707.
**GRADO** adiacenze Parco delle Rose appartamento nuovo pronta consegna, 1 stanza, soggiorno, angolo cottura, bagno, ampia terrazza. GREBLO tel. 0431/85707.
**GRADO PINETA** appartamento luminoso 2.o piano ascensore, matrimoniale soggiorno cucinino bagno ampio terrazzo posto auto privato. Lire 105.000.000. GREBLO 0431/85707.
**GRADO CENTRO** ultimo piano appartamenti 90 mq. primingressi in palazzina signorile, riscaldamento autonomo, ascensore, box auto. GREBLO 0431/85707.
**GRADO PINETA AFFITTASI** appartamento 3 posti letto con grande terrazza, posto auto, vicinanze spiaggia. GREBLO 0431/85707.

Le agenzie del CMT sono collegate in rete con i loro computer

e possono così offrirti la soluzione più adatta alle tue esigenze.

**Più offerte = Più scelta = Giusti prezzi**

LA «GRANA»

# Cimitero, al campo XI tombe inaccessibili causa l'alta sterpaglia

*Care Segnalazioni,*

purtroppo un mio caro defunto è stato sepolto nel campo XI del cimitero di S. Anna. Durante l'anno è quasi impossibile accedere alla tomba perché la stessa e gli attigui viottoli sono coperti da sterpaglie di ogni genere che crescono alte e forti, rigogliose, impossibili da togliere usando delle semplici forbici. Quando il Comune finalmente si decide ad intervenire con le tagliatrici queste portano via tutto quanto trovano sul loro cammino, fiori compresi. Inoltre foto, croci, vasi vengono divelti o rovesciati.
Non si potrebbe fare il tutto più spesso e senza arrecare danno alle cose?

**Maria Luisa Milazzo**

## L'arciduca con la moglie e i tre figli

In questo romantica foto è ritratto l'arciduca Francesco Ferdinando d'Austria con la consorte Sofia Chotek e i loro tre figli. L'arciduca e la moglie rimarranno poi vittime di un attentato a Sarajevo il 28 giugno del 1914.

Silvio Masè

**PROFUGHI CURDI** / PERMESSO DI SOGGIORNO RIFIUTATO

# Le leggi ci sono, perché non applicarle?

*Dei 50 profughi curdi sbarcati clandestinamente a Trieste lo scorso aprile, sei di loro, minorenni, sono stati rimpatriati forzatamente e tuttora reclusi nelle carceri turche. Altri 30, nel corso delle successive settimane, hanno abbandonato spontaneamente l'Italia recandosi in altri Stati europei dove hanno trovato sicuramente maggiori possibilità di ottenere lo «status di rifugiato politico» ed un inserimento nella collettività (nella sola Germania la popolazione curda in esilio arriva alle 500.000 unità).*

*A Trieste ne sono rimasti 14, ospitati al momento in un unico albergo della città. Tutti hanno presentato richiesta di asilo politico lo scorso aprile. Per tale motivo si sono recati a Roma, in due gruppi, per comparire davanti alla Commissione che doveva ascoltarli e decidere in merito. All'uopo avevano redatto nella loro lingua d'origine delle note relative ai soprusi personali subiti in Patria. Dai loro racconti si evince che le loro storie sono tutte simili: maltrattamenti e torture fisiche, distruzione a mezzo incendio delle loro case, confessioni forzate alla polizia turca... A Roma la Commissione ha ascoltato la maggior parte di loro in maniera molto sommaria ed approssimativa, senza dare la possibilità di spiegare adeguatamente le motivazioni della fuga e le persecuzioni subite.*

*Alcuni giorni fa, è stato notificato loro il documento di risposta, relativo all'accoglienza della richiesta di «status di rifugiato politico». Su 14 curdi solo uno ha ricevuto tale documento, che gli permetterà di ottenere un permesso di soggiorno per due anni, rinnovabile con la clausola per «asilo politico» (e non tutti come riferito, erroneamente, da un giornale-radio locale già alcune settimane fa).*

*Senza voler entrare nel merito delle decisioni della Commissione, ci chiediamo il perché della scelta preferenziale e discriminante nei loro confronti, volta a favorire uno soltanto. Ci è noto che il Presidente della Repubblica Italiana, in una sua recente visita in Turchia, ha consegnato una lettera di richiamo alle autorità turche per il rispetto dei diritti civili nei confronti delle popolazioni curde. Ai 13 curdi cui è stato notificato il documento negativo non rimane altro che richiedere, a mezzo di un Centro assistenziale, il ricorso al Tar sulla sentenza e sperare di ottenere il gratuito patrocinio legale (altrimenti le spese ad personam non saranno sostenibili). Non disponendo d'alcun tipo di documento di transito e/o passaporto, essi hanno due possibilità: entrare nella clandestinità in territorio italiano, andando ad alimentare la già folta schiera degli immigrati irregolari; espulsione immediata e ritorno al paese d'origine, con conseguenze immaginabili per la loro integrità fisica.*

*Sarebbero queste le fasi più tragiche del loro lungo viaggio iniziato più di due mesi fa con la speranza di trovare un Paese che li possa accogliere e dove potersi rifugiare da persecuzioni continue. Sarebbe soprattutto un fallimento per le organizzazioni umanitarie ed assistenziali ed i privati cittadini che si sono occupati di loro durante tutto il periodo della permanenza a Trieste. La legislazione della Repubblica italiana non è certo carente per quanto concerne la salvaguardia ed il rispetto all'appartenenza ad etnie, fedi o religioni diverse. Non è carente nemmeno per dare aiuto e accoglienza a popolazioni in stato di sterminio etnico, come i curdi in Turchia. Le leggi esistono, perché non applicarle?*

*Bruno Cosolo*
*Mariagrazia Jerman*
*Erna Cerqueniche*
*Roberto Iurhan*

### Notizie di Antonioli

*L'Associazione nazionale famiglie caduti e dispersi in guerra (aperta lunedì, mercoledì, venerdì dalle 10 alle 12, tel. 631054, via Dante n. 7, III piano) cerca persone che sappiano dare notizie di Aldo Antonioli classe '20/'21, probabilmente appartenente alla milizia ferroviaria. Ultime sue notizie il 2 maggio 1945 dalla caserma di Roiano.*

*La presidente*
*Julia Marini Slataper*

**SCUOLA** / CORSI DI RECUPERO

# Garanzia didattica per i ragazzi

*I commenti del dott. Sergio Facchini, insegnante del liceo-ginnasio Petrarca, apparsi qualche giorno fa su Il Piccolo, necessitano di alcune risposte chiare e forti. Al centro del suo argomentare è la questione dell'inizio del prossimo anno scolastico alle superiori, legata «ai provvedimenti presi dal ministero riguardo ai corsi di recupero... generalmente criticati dagli insegnanti di tutta Italia e da tutte le associazioni sindacali, compresa quella degli stessi presidi». Dunque – per il dott Facchini – meglio niente corsi integrativi e, quindi, benvenuta la proposta dello Snals al Consiglio scolastico provinciale di iniziare la scuola al 15 settembre, contro l'indicazione del 7 avanzata dal sovrintendente regionale dott. Corbi e sostenuta dal provveditore dott. Campo.*

*Allora proviamo a ragionare. Con la nuova normativa sulla soppressione degli esami di settembre, i consigli di classe di tutte le scuole superiori hanno operato nei giorni scorsi promuovendo gli studenti che presentavano lacune più o meno gravi, nel presupposto che gli stessi frequentassero a settembre i corsi di recupero previsti dalla ordinanza ministeriale. Tali corsi dovrebbero consentire a questi studenti di inserirsi al meglio nel nuovo anno scolastico, altrimenti c'è il rischio che paghino subito, a livello di voti, il gap di una preparazione inidonea per la classe alla quale sono stati ammessi. Questa verità elementare è stata colta appieno dall'Associazione provinciale degli studenti (Aspt) che, in un suo documento, concorda su questo punto dell'ordinanza e, ritengo, sarà colta pure dalle famiglie, per le quali comunque i corsi rappresentano una garanzia didattica e un risparmio economico, non dovendo esse ricorrere poi in modo massiccio alle costose lezioni private.*

*Allo stesso modo non è possibile non capire quanto l'inizio dell'anno scolastico, ritardato al 15 settembre, avrebbe danneggiato i reali interessi degli studenti più deboli che avranno meno giorni per i corsi di recupero e quindi minori chances di successo. In compenso saranno contenti gli albergatori, questi sì, di tutta Italia. Ed allora le considerazioni del dott. Facchini fanno veramente immalinconire: testimoniano di quanto siano ancora tenaci e duri a morire antichi difetti di certi insegnanti pronti alla difesa ostinata, miope, corporativa di privilegi non goduti da alcun altro lavoratore del pubblico impiego: essere pagati dallo Stato, e cioè dai cittadini contribuenti, per giornate in cui non si presta servizio. Perché lavorare in programmazione fino al 15 settembre sarebbe stato assolutamente illusorio: vi immaginate 15 giorni consecutivi di collegio docenti per quattro ore giornaliere. Avremmo finito, appunto, dopo qualche giorno, con il lasciare a casa i docenti per «non esigenze di servizio».*

*Non a caso, poi, il dott. Facchini se la prende con il nuovo contratto firmato da Cgil, Cisl, Uil, reo secondo lui, di aprire la scuola finalmente ad una nuova organizzazione più funzionale, adatta ai tempi ed in grado di distinguere al suo interno carichi di lavoro e di responsabilità diverse soprattutto per chi lavorerà (e già lavora!) di più e meglio e tra chi intende continuare nel modesto tran tran di sempre. Altro che «impronta meritocratica e gerarchizzata», «subordinazione di docenti e coartazione della libertà d'insegnamento», aspirazione del ministero alla «privatizzazione della scuola pubblica»: solo liberandoci da slogan e fardelli vetero-sessantottini come da opportunistiche rendite di posizione sindacale e proponendoci come categoria consenziente con più alte e moderne qualità del servizio potremo chiedere giustamente alla società anche nuovi riconoscimenti economici. Infine, il dott. Facchini definisce «sedicente» il collegio presidi che da dieci anni ho l'onore di presiedere e ne chiede la cancellazione al provveditore. Il collegio, ai suoi occhi, è reo di aver proposto – perché questa è la sua sola facoltà – l'inizio della scuola dopo 3 o 4 giorni di attività programmatoria, dunque attorno al 5 di settembre. Questa l'opinione dei 17 capi d'istituto su 18 che aderiscono al collegio e che conoscono bene le esigenze delle proprie scuole. Le battaglie del collegio presidi per una scuola migliore sono apparse tante volte sui mass-media: siamo stati ricevuti da prefetti, sindaci, presidenti di provincia e assessori che si sono alternati in questo decennio; abbiamo lottato per strutture edilizie più idonee, per servizi più efficienti e per avere più quattrini nei bilanci; abbiamo costruito una forte solidarietà ed un pieno rispetto tra scuole italiane e slovene; abbiamo programmato con il provveditorato interventi di qualità per la formulazione dei progetti educativi d'istituto e sul raccordo con la scuola media inferiore; abbiamo dato il nostro contributo per il riconoscimento della Carta dei diritti degli studenti.*

*Dunque la legittimazione del collegio non deriva dalla burocrazia, ma dalla sua funzionalità riconosciutagli dalle autorità scolastiche competenti e dall'opinione pubblica.*

*Prof. Giovanni Forni*
*preside del*
*liceo scientifico*
*G. Galilei*

# Il problema acuto della città non è il parcheggio selvaggio

*Cammina Trieste prosegue in quella meritoria azione che, nel linguaggio giuridico viene definita delazione: visita una zona della città, chiama i vigili urbani che intervengono appioppando multe all'impazzata. Ma ciò non arreca alcun beneficio per il movimento o la sosta dei veicoli a quattro o a due ruote, né si risolve alcunché applicando palloncini colorati sulle vetture in sosta vietata, come propone Cammina Trieste, affinché i vigili possano identificarle subito e multare i proprietari che, spesso, anche con la più buona volontà, non hanno dove parcheggiarle vicino a casa. È grottesca anche un'altra proposta: quella di costringere i proprietari a mettere alla sera la vettura nei parcheggi autorizzati a prelevarla al mattino presto. E' immaginabile il caos che si verificherebbe nelle vie con il movimento di migliaia di veicoli in cerca di un posto per la sosta diurna. Ma così pare bene a Cammina Trieste che, da qualche tempo, nel suo procedere attraverso i rioni cittadini, ha compiuto una vistosa sbandata in direzione delle esauste casse comunali, che hanno bisogno dei proventi delle multe come l'uomo dell'aria che respira.*

*Se Cammina Trieste vuole fare veramente un'opera apprezzata dalla cittadinanza, si occupi prima di tutto dei marciapiedi dissestati in buona parte della città, marciapiedi che rendono pericolosa e faticosa la deambulazione agli anziani e a chi non è stato dotato da madre natura di robuste caviglie. Si occupi delle strisce pedonali, sparite per l'usura dovuta al traffico, che il Comune rinnova si è no una volta l'anno. Insista quindi con fermezza presso quest'ultimo, affinché ponga rimedio ad uno stato di degrado delle strade che fa poco onore ad una città che suol definirsi civilissima, ma che dall'aspetto non lo è. Non si può ragionevolmente prospettare l'ipotesi che improvvise e disastrose per il conducente, cadute di ciclomotori e scooter non siano dovute al pessimo stato dell'asfalto di quasi tutte le strade, dove anche i tombini sono finiti affossati rispetto al piano di scorrimento.*

*Per scendere nei particolari, Cammina Trieste non ha notato le condizioni del fondo stradale in piazza della Borsa, in corso Italia, via Milano, via Valdirivo, via Canal piccolo, sulle Rive per non parlare di strade un po' più decentrate che non conoscono asfalto nuovo dal dopoguerra. Ma quando Cammina Trieste ha fatto un sopralluogo in via Conti – via esemplare per il dissesto del piano di scorrimento e dei tombini – si è accorta solo delle cacche dei cani e dei motorini parcheggiati sui marciapiedi, a loro volta in condizioni pessime come la strada. Ha anche ignorato il problema del complesso semaforico di largo Niccolini, via Conti, via Pascoli che è pericoloso per i pedoni così come funziona e soprattutto fa perdere tempo agli autobus in transito, costretti anche a tre fermate in pochi metri per il cervellotico ciclo dei tempi di funzionamento. Di questo inutile complesso semaforico, già alcuni anni orsono è stata chiesta la soppressione da vari cittadini, compreso il sottoscritto, o quanto meno di lasciare la luce gialla lampeggiante. E' ovvio, secondo la prassi corrente, che dal Comune nessuno si è fatto vivo, come è avvenuto per tante altre segnalazioni utili sulla segnaletica stradale, semafori inclusi.*

*Concludo invitando Cammina Trieste a fare più segnalazioni al Comune e meno ai vigili urbani i quali a loro volta dovrebbero agire con più discernimento, colpendo i teppisti della strada ed i fracassoni. Ma si sa, quanto è difficile correre loro dietro.*

*Nicola Lockmer*

## LE ORE DELLA CITTA'

**La musica futurista**

Domani, alle 11.30, nella sala riunioni della facoltà di Lettere, al I piano di via Lazzaretto Vecchio 8, avrà luogo una presentazione del volume di Stefano Bianchi, La musica futurista, Lucca, Ed. Lim, 1995. L'opera sarà presentata da Carlo de Incontrera ed Elvio Guagnini. Interverrà anche l'autore. La manifestazione è organizzata dal dipartimento di Italianistica e discipline dello spettacolo e dall'Archivio e Centro di documentazione della cultura regionale.

**Corso di Aikido**

Aikido con il Mu Toku Kan Trieste Stephane Benedetti Sensei (Go Dan) da venerdì al 30 giugno, al Mu Toku Kan Dojo, via Inchiostri 4. Per informazioni tel. 0330/976993 (Maurizio).

**Lions club Trieste Miramar**

Oggi, alle 20, Golf club di Padriciano, le socie del Lions club Trieste Miramar si riuniranno per l'ultimo meeting dell'anno sociale 1994-'95, nel corso del quale avverrà lo scambio delle consegne tra la presidente uscente, signora Vanna Collino e quella entrante signora Nevia Abrami, simboleggiato dal «Passaggio del martello». La serata è aperta ai consorti, amici ed ospiti delle socie.

**«Sensazioni» di Busletta**

Si inaugura oggi, alle 19, al Csm di San Vito, via San Vito 6/1, una mostra di acquerelli di Giorgio Busletta dal titolo «Sensazioni».

**Sagra di S. Giovanni**

Da oggi al 25 giugno, in oratorio, via S. Cilino 101, ogni sera musica dal vivo, cibi alla griglia e vino. Inoltre una mostra su: Fossili ed evoluzioni dalle origini della vita all'uomo; manifestazioni sportive: Torneo per il 50.o dell'oratorio curato dalla Ss Esperia. Nella serata dopo la premiazione del concorso di poesia e disegno «Ricordi di ieri, desideri di oggi», il grande «Fogo» con un piccolo spettacolo pirotecnico.

**Incontro di poesia**

Il centro letterario del Friuli-Venezia Giulia organizza l'incontro di poesia con la poetessa Marina Bunz dal titolo: «Spine nel cuore», oggi, alle 18, nella sala mostre «Studio Phi» via San Michele 8/1.

## PICCOLO ALBO

Domenica 11 giugno alla sagra di Mattonaia ho smarrito bracciale in oro con targhetta (Pasquale) e data matrimonio. Caro ricordo affettivo. Si prega onesto rinvenitore di telefonare al 382160. Lauta mancia.

In relazione all'incidente del 16 giugno alle 11.20, tra una Bmw e una Fiesta rossa, incrocio Campo Romano SS202, prego il conducente dell'autovettura colore scuro che seguiva la Fiesta di telefonare al 214346.

Chi era presente al grave incidente tra una ciclista e un'automonile svoltosi in piazza Dalmazia mercoledì 14 giugno, è pregato di mettersi in contatto urgentemente telefonando al 573908 dopo le 21.

## Il club Soroptimist di Milano alla scoperta di Trieste

Il club Soroptimist di Milano, il primo club Soroptimist fondato in Italia nel 1928, è in questi giorni a Trieste per incontrare il club cittadino. La presidente del sodalizio di Milano, Maria Grazia Randi, accompagnata da trenta socie ha incontrato le socie del club di Trieste, presieduto da Elisabetta Zocconi per uno scambio di idee sulle finalità del club e sulle possibilità di programmare attività in comune. La visita delle socie milanesi prevede anche alcuni appuntamenti culturali, come la visita al museo Revoltella con la sua direttrice Maria Masau Dan, e un giro turistico in città con Laura Ruaro Loseri, già direttrice dei musei cittadini. Nella foto il gruppo al tennis club di Padriciano.

**Istituto Galvani**

La segreteria dell'Ipsia «Luigi Galvani» sospende il ricevimento del pubblico oggi e domani in concomitanza con le due prove scritte di maturità.

**Pro Senectute Club Rovis**

Oggi, giornata del ballo e dei giochi. Valzer, polka e tango, ma anche ramino, briscola e tombola. Inizio dalle 16.

**Soggiorni Farit**

Sono aperte sino al 28 giugno le iscrizioni ai soggiorni estivi per ragazzi della Farit che si terranno nel prossimo mese di luglio in Val Badia (Bz). Sono ancora disponibili alcuni posti per ragazze dai 12 ai 14 anni nel turno dal 1.o al 15 luglio e alcuni posti per ragazzi e ragazze dagli 8 ai 12 nel turno dal 15 al 29. Gli uffici di via Paduina 9 sono aperti martedì, mercoledì e giovedì dalle 18.30 alle 19.30 (tel. 370667).

**Nuoto ad Altura**

L'Altura sporting club organizza il secondo turno di corsi accelerati di nuoto il 26 giugno, al pomeriggio, dalle 16 in poi. Per informazioni rivolgersi: Altura sporting club, tel. 825320, dalle 16 alle 20.

**British Institutes**

Sono aperte le iscrizioni ai corsi intensivi d'inglese (livelli: principiante, intermedio e avanzato). I corsi, della durata di 60 ore, inizieranno il 26 giugno e termineranno il 27 luglio. Sono previsti inoltre corsi brevi di 30 ore. I gruppi di studio saranno composti da un massimo di 5 partecipanti. Per informazioni British institutes, via Donizetti 1 (laterale via Battisti) tel. 369222.

**Filo d'Argento Auser**

Per gli anziani ed in special modo per gli anziani soli esiste a Trieste, teso dall'Auser (Associazione per l'augogestione dei servizi e la solidarietà) un Filo d'argento che può essere prezioso, specie quando a quel filo è collegato un telefono della solidarietà. È un telefono gestito dagli stessi anziani, a disposizione di quanti si trovino in situazioni di disagio. Chiamando il numeroverde 1678-68116 o in alternativa, il 639664 per fuori provincia, i volontari verranno incontro alle esigenze degli anziani. Nelle ore di presenza, il lunedì, mercoledì e venerdì dalle 17 alle 20 è aperto anche il centro sociale «Pagliari».

**Con le Acli a Molveno**

Sono aperte le iscrizioni al soggiorno estivo, comunitario, a Molveno, sulle sponde dell'omonimo lago; sono previste attività motorie e ricreative, accompagnatori e animatori. Per informazioni Acli via S. Francesco 4/1 (Tel. 370525).

**Seminario di Roger Corman**

Sono aperte le iscrizioni per partecipare al seminario di regia e di produzione cinematografica che il celebre cineasta americano Roger Corman terrà a Trieste con traduzione simultanea in italiano, venerdì 7 e sabato 8 luglio su invito della Cappella Underground, della Cineteca regionale del Friuli-Venezia Giulia e dell'Azienda di promozione turistica di Trieste. Tutti gli interessati possono rivolgersi alla sede della Cappella Underground, in piazza Benco 4 (IV piano) dal lunedì al venerdì, 16-19, telefono 363637 (fax 369145).

## RISTORANTI E RITROVI

**L'UvaPassa**

Aperto mercoledì. Tenetevi in forma con i nostri cibi leggeri e dietetici. Tel. 662200.

## Concerto benefico del «Serenade Ensemble»

Si svolge oggi, alle 21, nella chiesa Luterana evangelica di largo Panfili, il concerto del Solstizio d'estate del «Serenade Ensemble» per l'organizzazione della Lega italiana per la lotta contro i tumori. Dirigerà il maestro Fabio Macelloni, proveniente dai corsi di perfezionamento di direzione orchestrale, tenuti al conservatorio di Milano dal maestro Romolo Gessi. Assieme al Serenade Ensemble, complesso strumentale a fiati triestino, il direttore ha scelto per questo concerto autori come Prokofiev, Joplin, Bernstein, Williams, Ellington, Carmichael e Gershwin. Nella foto un'immagine del complesso triestino.

**Casa d'Europa**

La Casa d'Europa di Trieste promuove per oggi, con inizio alle 18, nella saletta B del centro congressi della Fiera, una tavola rotonda sul tema: «Trieste nell'Europa che cambia. Quali rapporti con l'Austria e la Slovenia». Partecipano i dott. Stefan Wratschko, delegato commerciale austriaco di Trieste, l'on. Feri Horvat, presidente del comitato dell'Economia del parlamento sloveno, il prof. Tito Favaretto, direttore dell'Isdee di Trieste. Moderera il dibattito l'on. Giorgio Rossetti, vice-presidente della Casa d'Europa.

**Club Juillet**

Il Club 14 Juillet organizza per la giornata di domenica 2 luglio una visita guidata alla mostra di Paul Gauguin a Ferrara. Rivolgersi al centro in via Machiavelli 9, o telefonare al 660251.

**Maestri del lavoro**

Il Consolato provinciale invita i soci alla «Giornata del Maestro del lavoro in Fiera» che si svolgerà il 24 giugno, con la visita alla 47.a Fiera d'Estate. Il ritrovo è previsto all'ingresso del p.le Degasperi 1, alle 17.

**Ex tempore sulla Ferriera**

Il Centro letterario del Friuli-Venezia Giulia, in collaborazione con la parrocchia di San Lorenzo a Servola e il consiglio parrocchiale di Servola, organizza la seconda ex tempore di pittura per i giorni di sabato 24 e domenica 25 giugno dal titolo «La Ferriera di Servola» (scorci, caratteristiche e storia). Per informazioni e per la scheda di partecipazione rivolgersi alla sala d'arte «Studio Phi» in via S. Michele 8/1 il mercoledì e il sabato dalle 17 alle 19.30 o telefonare alla segreteria del centro 764697.

**Tra terra e cielo**

Stage di danza mediorientale (danza del ventre) con Jamila Zaki. Per informazioni e iscrizioni Tra terra e cielo via della Geppa 2 (tel. 660858).

**In gita con la XXX**

La commissione gite della XXX Ottobre organizza per domenica 25 giugno un'escursione al Gran Nabois (2313 m), partendo da Valbruna, bivio Pellarini (969 m), rifugio Pellarini (1499 m), vetta Gran Nabois e discesa all'omonima Sella (1970 m), al rifugio Mazzeni (1580 m) e alla Malga Saisera (1002 m). Informazioni e prenotazioni: Cai XXX Ottobre, v. Battisti 22, (tel. 635500), tutti i giorni dalle 18 alle 20, escluso il sabato. Il programma sarà strettamente osservato, salvo cause di forza maggiore.

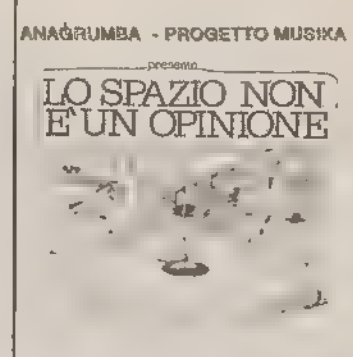
## STATO CIVILE

NATI: Miconi Cristian, Pozzani Alberto, Svaghi Sofia, Caruzzi Valentina, Jerjan Marta, Dimopoli Giulia, Granduzzi Luca, Dubac Klaudio, Sabiussi Ylenia, Marchi Marco, Marchi Matteo, Valentincic Giovanni.

MORTI: Pin Iolanda, di anni 84; Ciani Bruno, 76; Mazzon Maria, 94; Di Maio Raffaella, 69; Gambo Guerrino, 81; Crevatin Ermano, 71; Goth Edoardo, 51; Krasna Ada, 55; Bencich Giovanni, 83; Ban Mario, 73; Zampiron Rolando, 74.

ANAGRUMBA - PROGETTO MUSIKA presenta LO SPAZIO NON E' UN OPINIONE

I GRUPPI ALLA RASSEGNA

# Emozionando con i «Sons»

I «Sons», che suoneranno domani, alle 21, al Bbc di via Donota 4, riunitisi nel 1993 e provenienti da varie esperienze musicali, fondono il punk-rock tipicamente inglese con il pop melodico degli Smiths (anche se non amano essere etichettati). La loro musica affronta i rapporti interpersonali in prima persona e le emozioni quotidiane in modo disinibito e molto naturale. Le loro canzoni, permeate dalla dolcezza della voce di Jan (il cantante) si fondono con il suono aspro degli strumenti, che riescono a volte ad avere un tono totalmente psichedelico, quasi a trasportare chi ascolta in un viaggio nel proprio animo. Agli inzi hanno seguito le varie mode «grunge» del momento, per affinare col passare del tempo il proprio sound, perfezionandolo e rendendolo più personale. Reduci da molti concerti nel Friuli-Venezia Giulia e nel Veneto, sono in procinto per partire per un tour estivo. Il gruppo è composto da Jan (voce e chitarra), Tez Uya (chitarra), Phil (batteria) e Mary Oh (batteria).

LETTORI

**ANAGRUMBA Progetto musika**

**Scheda di votazione**

Preferenza n. 1

..............................

Preferenza n. 2

..............................

In occasione di ogni serata verranno estratti tra le schede qui pubblicate e recapitate i nominativi di cinque lettori che riceveranno un longplaying di «Garden of Sensation» di Anagrumba-Progetto musika. Inoltre, ai musicisti più votati, verrà assegnato un premio offerto dal Comune. I concerti della rassegna saranno trasmessi ogni domenica, alle 9, da Radio Onda libera, 89.1 mhz FM.

*Ritagliare e consegnare al BBC, via Donota 4 (lunedì e giovedì, ore 21)*

Nome e cognome

Indirizzo

IN RICORDO DEL GIORNALISTA SCOMPARSO

# Premio Milic alla Rosa Bianca

Il premio giornalistico «Sergio Milic», promosso dalla omonima fondazione e dal Comitato di garanzia per l'informazione e i soggetti deboli, in ricordo del giornalista triestino prematuramente scomparso, è stato assegnato a Giovanni Duili, del liceo linguistico Bachelet, che ha vinto con «La Rosa Bianca», un pezzo di taglio giornalistico «felicemente strutturato, secondo la giuria, dal punto di vista informativo, scritto in uno stile asciutto ma non anonimo». Il secondo premio ex equo è andato a Elisa Morgera, del liceo classico Dante per «Grinzane Cavour» e a Federica Hauser del liceo scientifico Oberdan per «Due donne, una vita». Hanno inoltre meritato una menzione speciale per «Il Volta entra nel mondo di Internet», Daniel Degrassi, Andrea Coslovich e Andrea Del Ben, dell'istituto Volta. Cerimonia di premiazione domani, alle 16, al Circolo della stampa.

## IL BUONGIORNO

**Il proverbio del giorno**

La fame attraversa i muri.

**Inquinamento**

4,5 mg mc (Soglia massima 10 mg mc)

**Dati meteo**

Temperatura minima gradi 19,8, massima 27,2; umidità 50%, pressione 1021,3 in diminuzione. Cielo sereno, vento calmo, mare quasi calmo con temperatura di gradi 22,8.

**Le maree**

Oggi: alta alle 17.58 con cm 34 sopra il livello medio del mare; bassa alle 5.40 con cm 3 e alle 10.29 con cm 15 sotto il livello medio del mare.
Domani: prima alta alle 7.39 con cm 2 e prima bassa all'1.33 con cm 27.

*(Dati forniti dall'Istituto Sperimentale Talassografico del Cnr e dalla Stazione Meteo dell'Aeronautica Militare)*



## FILATELIA

**Annullo speciale delle Poste per la Fiera**

In occasione della Fiera campionaria, l'ente Poste italiane, presente con un proprio stand alla manifestazione, ha predisposto un annullo figurato (nella foto) per ogni giorno di permanenza in Fiera, che sarà disponibile allo stand dalle 17 alle 21 nei giorni feriali e dalle 16 alle 20 del sabato e della domenica, e che utilizzerà la legenda «Trieste C.p. 47 ° Fiera campionaria Internazionale. Durante le mattine l'annullo sarà disponibile alla Posta centrale. Inoltre sono disponibili in Fiera alcuni servizi: oggi posta elettronica, domani servizi celeri.

## OGGI

**Farmacie di turno**

Dal 19/6 al 25/6
Normale orario di apertura delle farmacie 8:30-13 e 16-19.30.

**Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16:** piazza S. Giovanni 5, tel 631304; via Alpi Giulie 2, tel. 828428; viale Mazzini 1, Muggia, tel. 271124. Sistiana, tel. 414068 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

**Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:** piazza S. Giovanni 5, via Alpi Giulie 2, largo Sonnino 4, viale Mazzini 1 Muggia, Sistiana, tel. 414068 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

**Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:** largo Sonnino 4, tel. 660438.

-----

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

## ELARGIZIONI

— In memoria di Sergio Cattaruzza (21/6) dalla mamma 50.000 pro Centro Rianimazione (osp. Cattinara).
— In memoria di Pino Deffar nel IX anniv (15/6) da Anna 50.000 pro Ass.Amici del cuore.
— In memoria di Soccorsa Bellini nel XIII anniv (20/6) dalla figlia Liliana e dal genero Armando 20.000 pro Astad.
— In memoria di Gigi per l'onomastico (21/6) e Slauko Kodric da Laura, Sergio e Laura 50.000 pro Comunità Famiglia Opicina.
— In memoria di Luigia Arnerich per l'onomastico (21/6) dai figli 50.000 pro Astad.
— In memoria di Luigia Baucer per l'onomastico (21/6) dalla fam Pahor 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Luigi Busatto dalla moglie e dai figli 50.000 pro Anffas.
— In memoria di Luigi (Nino) Canciani per l'onomastico dalla moglie Luciana 100.000 pro Astad.
— In memoria di Luigi e Giovanna Cressi per l'onomastico (21/6) (24/6) da Paola e Laura 50.000 pro Ass.Amici del cuore.
— In memoria di Luigi Demarchi per l'onomastico (21/6) da n.n. 20.000 pro Div.cardiologica prof.Camerini.
— In memoria di Bruno Franceschini da Calligaris, Carpenetti, Gaggi 150.000 pro Chiesa Sant'Antonio.
— In memoria di Maria Furlani ved Turra a 42 mesi dalla scomparsa (21/6) e per il compleanno (22/6) dalla figlia Ada 50.000 pro Ass.Amici del cuore, 50.000 pro Suore di Carità dell'Assunzione.
— In memoria dell'avv Romano Girometta (21/6) dalla sua famiglia 100.000 pro Anffas.
— In memoria di Luigi Osimani per l'onomastico (21/6) dalla figlia Lia 30.000 pro Villaggio del fanciullo.
— In memoria di Silverio Ruzzier nel XIV anniversario dalla moglie Edda 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria del marito e papà Salvino per il compleanno (21/6) dalla moglie Adilia e dalla figlia Adriana 100.000 pro Astad, 100.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Manlio Seni per l'XI anniv (21/6) da Alda Seni 100.000 pro Liceo Dante (premio di studio Manlio Seni); dalle zie 100.000 pro Liceo Dante (premio di studi Manlio Seni); da Fabio Zagrandi 50.000 pro ospedale S.Maria Maddalena (reparto infettivi).
— In memoria di Eugenio Stelo nel XII anniv (21/6) da Giorgina 20.000 pro Centro tumori Lovenati; da Laura e Libero 50.000 pro Astad.
— per un anniversario da n.n. 100.000 pro Ist.Rittmeyer.
— In memoria del conte avv Paolo de Grisogono da Alfredo Gramonte 50.000 pro Sogit.
— In memoria di Sonia de Polo Saibanti da Dario e figli 100.000 pro Fondazione A.e K.Casali; da Edmea Gerloni 20.000 pro Lega tumori Manni.
— In memoria di Giovanni e Mauro Aguzzi dalla famiglia 150.000 pro Liceo Petrarca (fondo Mauro Aguzzi).
— In memoria di Domenico e Laura Bartole da Sergio e Corinna 50.000 pro Unicef.
— In memoria di Vittorio Gelletti dalla sorella Ada, dai nipoti Piero ed Enrico con le famiglie 300.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Dario Gentilli da Aldo e Mirella 50.000 pro Div.cardiologica prof.Camerini.
— In memoria del dott Bruno Gerloni da Edmea Gerloni 20.000 pro Lega tumori Manni.
— In memoria di Smeralda Grisoli dalla famiglia Glavina 50.000 pro Agmen.
— In memoria di Sergio Guastalla da Dorina Blasina 50.000, da Olga Blasina 25.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Spartaco Lantieri da Corinna e Frida 50.000 pro Centro tumori Lovenati; da Gilda Cioli 100.000 pro Div.cardiologica prof.Camerini.
— In memoria del dott Tullio Leonori dai collaboratori di Monti (Monfalcone,Opicina,Trieste) 250.000 pro Anffas (ampliamento centro).
— In memoria di Giuseppe Morgan dalle famiglie Giani e Glavina 50.000 pro Agmen.
— In memoria dell'ing Franco Plet da Edmea Gerloni 20.000 pro Lega tumori Manni.
— In memoria di Ulderico Ravasin da Pina e Attilio Stalio 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti; dalla fam Claudio Giovanazzi 100.000 pro Chiesa SAn Bartolomeo (Barcola).
— In memoria di Alessandro Reppi dai colleghi del figlio Gianni 260.000 pro Comitato Lucchetta Ota D'Angelo Hrovatin
— In memoria di Carmela Scarano in Laera dalla fam Pinto 80.000 pro Ist.Rittmeyer.
— In memoria di Dorotea Sedmak in Luxa dalle famiglie Zucca e La Bianca 50.000 pro Ass.Amici del cuore, 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Sylva Segon Gasparri da Licia e Bruno Cozziani 50.000 pro Airc.
— In memoria di Federico Serpo da Giovanni Rossi 100.000 pro Ass.Amici del cuore.
— In memoria di Mariuccia Silla da Edmea Gerloni 20.000 pro Lega tumori Manni.
— In memoria di Giorgina Spadaro ved Senci dal personale delle scuole Gaspardis e Pittoni 100.000 pro Ist.Burlo Garofolo.
— In memoria di Maria Luigia (Marilù) Tononi da Claudio e Nora Valenti 50.000 pro Comunità S.Martino al Campo; da Enzo e Sandra Delfin 50.000 pro Cri (sez femminile); da Rosetta Piccoli 30.000 pro Cri (sezione femminile); da Silvana Rizzotti 50.000 pro Fronte della gioventù.
— In memoria di tutti i propri cari da Mirella e Paolo 50.000 pro Astad.
— da Morena Cotterle, Carlotta Ferrarese ed Anna Pessato 100.000 pro Caritas (bambini Ruanda), 100.000 pro Lega internaz lotta Aids.

MARIO LICALSI AGLI APPUNTAMENTI DEL CIRCOLO GENERALI

# Dalla radio all'operetta

## Una chiacchierata inframmezzata dai video di alcuni spettacoli realizzati dal regista

Per anni lo abbiamo ascoltato alla radio porgerci con l'eleganza della sua voce calda e inconfondibile le notizie del giorno, ma anche i comunicati commerciali ed i racconti. Funzionava così alla Rai di qualche decennio fa, uno speaker doveva sapere far di tutto. E Mario Licalsi ha cominciato proprio facendo lo speaker, nel 1961, la sua carriera. Prima c'era stata l'Accademia di arte drammatica di Roma e poi, dal '76, il passaggio alla regia, ruolo nel quale Licalsi ha trovato grandi soddisfazioni, cimentandosi nell'opera, nell'operetta, nella regia televisiva e nella prosa. E proprio per il teatro Licalsi curerà la regia di una produzione della «Contrada» del prossimo anno, «Gallina vecchia» di Augusto Novelli, «tradotta» in dialetto triestino, protagonista Ariella Reggio.

Mario Licalsi con Liliana Ulessi all'appuntamento del Circolo Generali

L'annuncio in anteprima è stato dato nell'incontro di chiusura, dedicato a Licalsi, del ciclo di appuntamenti con i protagonisti del mondo dello spettacolo, organizzato da Liliana Ulessi per il Circolo aziendale delle Assicurazioni Generali.

Allievo all'Accademia di maestri eccellenti quali Orazio Costa, Sergio Tofano, Wanda Capodaglio, Annibale Ninchi, per i quali Licalsi conserva un ricordo prezioso, Licalsi diplomò nel '58 in regia: «Scelsi cioè di non comparire», dice. «Poi entrai in letargo» continua il regista, motivando la sua entrata in Rai con la necessità pratica di mettere su famiglia. Un letargo dal quale è uscito nel '76, con la riforma del'ente radiotelevisivo. Da allora ha diretto numerose produzioni tv, radio, opera e operetta sono stati i campi di un eterogeneo impegno.

La «chiacchierata» con Liliana Ulessi è stata perciò inframmezzata da alcuni spezzoni di video di alcuni spettacoli realizzati con la regia di Licalsi: la scena finale di «Addio Giovinezza» del '92, un brano della «Lucia di Lammermoor» per il teatro Bunka Kaikan di Tokyo, una scena della «Presidentessa» e l'epilogo di «Un baseto de cuor», di cui ha curato la regia televisiva. «Provocato» da Liliana Ulessi sulla liceità o meno di trasporre l'epoca in cui sono ambientati gli spettacoli, caratteristica in voga presso molti registi, Licalsi ha detto che bisogna attenersi alle tematiche. «Un'operazione di questo tipo è praticabile se si mettono in scena dei valori universali, che vanno oltre il tempo. Nell'opera è quasi impossibile, perché i testi sono datati, e bisognerebbe perciò rivederli» ha aggiunto Licalsi, che si è dichiarato inoltre un convinto assertore della chiarezza delle parole nell'opera. «Il testo è importantissimo e i cantanti devono essere il più chiari possibile».

**Paolo Marcolin**

UNA MANIFESTAZIONE ALLA RISIERA DI SAN SABBA

# Voci dei campi di sterminio per la «memoria dell'offesa»

**Nella Risiera di San Sabba, unico campo di sterminio nazista in Italia e nell'Europa occidentale, tra l'ottobre del 1943 e l'aprile del 1945 persero la vita a migliaia fra sloveni, croati, italiani ed ebrei dell'Adriatisches Kusterland (Litorale Adriatico).**

**Da qui partirono per destinazioni come Dahau, Auschwitz, Mauthausen, Ravensbruk, Buchenwald e Flossenbuerger altre migliaia di deportati, dei quali solo poco più di un terzo ebbe la fortuna di tornare.**

**Saranno proprio le testimonianze di alcuni sopravvissuti sia alla Risiera che ad altri campi di sterminio, tratte dal volume «I percorsi della sopravvivenza» che in forma di lettura scenica costituiranno la struttura portante di una manifestazione, arricchita di poesia di Carolus Cergoly, Umberto Saba, Ivan Goran Kovacic, Srecko Kosovel e Max Ophuls, in programma sabato primo luglio alle 22, nel comprensorio della Risiera con la partecipazione, fra gli altri, di Omero Antonutti, Orazio Bobbio, Ariella Reggio, Paolo Rossi, Giorgio Strehler e Barbara Valmorin affiancati per la parte musicale da Moni Ovadia. Gli attori, oltre che in italiano, reciteranno in croato, ebraico, sloveno, yiddish e tedesco.**

**All'elaborazione e all'esecuzione del testo della manifestazione, ideata e realizzata da Renato Sarti sotto l'egida del Comune, ha collaborato un gruppo di ragazzi del centro giovanile ebraico «Dor Hemshech», e da studenti del liceo «Petrarca» e del liceo con lingua di insegnamento slovena «F. Preseren».**

**L'iniziativa, che verrà interamente ripresa e teletrasmessa con diffusione nazionale, dalla Rai, sarà presentata oggi, alle 11, nella sala Azzurra del municipio.**

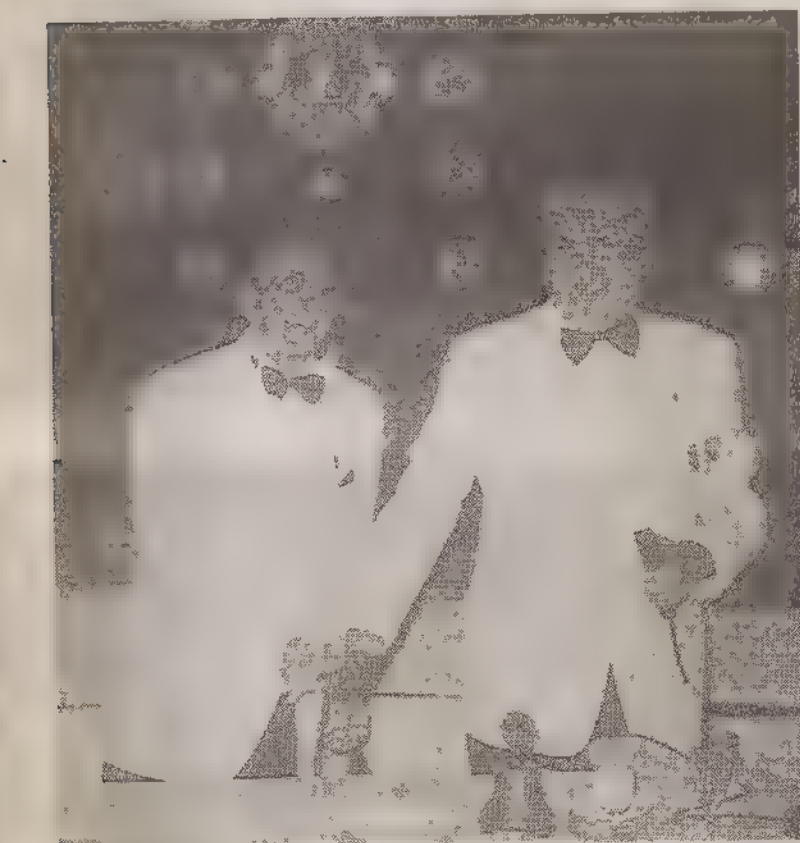
NELLA BASILICA DI SAN GIUSTO

## Solisti veneti in concerto con il flautista Galway

L'attività concertistica de «I solisti veneti»e del loro direttore Claudio Scimone, dopo i successi di pubblico e critica negli ultimi concerti alla basilica del Santo di Padova, alla basilica Sant'Anastasia di Verona, al Festival internazionale di Sintra e al Festwochen di Passau, continua oggi nella basilica di San Giusto, dove, alle 21, i Solisti Veneti si esibiranno con la partecipazione straordinaria del famoso falutista James Galway, con il quale il gruppo ha registrato una serie di concerti dedicati a Vaivaldi, Mercandante e Pergolesi. Il concerto, organizzato in collaborazione con il Banco Ambrosiano Veneto, si inserisce nella manifestazione itinerante del «Veneto Festival 1995», ormai giunto a metà del suo percorso e il cui tema quest'anno è dedicato al «Concerto strumentale dal Veneto al mondo». Il programma del concerto, intitolato «Spendore del flauto», prevde musiche di Haendel, Mercadante, Locatelli e Mozart.

I biglietti invito gratuiti per assistere al concerto sono in distribuzione nelle sedi del Banco Ambrosiano Veneto della città.

CERIMONIA

## Festa del martello e rinnovo ai vertici del Lions Trieste Host

Nel corso della tradizionale cerimonia, che ha visto la partecipazione dei soci del Lions club Trieste Host, si è tenuta la «Festa del martello», che simboleggia il passaggio della carica dall'attuale al nuovo presidente: le consegne sono avvenute tra Angelo Quasimodo e Silvio Mirabile (nella foto), che reggerà le sorti del club per l'anno sociale '95-'96.

Il presidente uscente ha brevemente ricordato alcune realizzazioni e attività svolte, soffermandosi in particolare su due aspetti: l'immissione nel club di dieci nuovi soci; le modifiche statutarie apportate, che implicano una maggiore responsabilizzazione e un maggior coinvolgimento dei soci stessi nella gestione del club. Ciò perchè la divisione del distretto Lions del Triveneto in tre distretti (dal '96-'97) determinerà per il Lions club Trieste Host una funzione e un ruolo di protagonista che prima non aveva potuto esercitare per la sua eccentrica posizione, non solo geografica.

«Partecipazione e amicizia»: questo il binomio sul quale si è soffermato il nuovo presidente Mirabile: partecipazione intesa come apporto costruttivo alla vita del club; amicizia quale intensificazione dei rapporti personali, all'insegna anche delle esperienze umane e professionali. Nell'intento di esprimere capacità propositive, attraverso un apporto leale di idee e suggerimenti, non mancando di stimolare e ricreare i sentimenti dell'amicizia al punto da formare un'entità unica. «Il nostro – ha sostenuto Mirabile – dev'essere un club vitale e pragmatico, capace soprattutto di passare dalle parole ai fatti concreti, realizzando services tali da far sentire alla collettività la nostra presenza di lions, nell'intento soprattutto di lasciare un duraturo ricordo».

Il consiglio direttivo per l'anno sociale '95-'96 del Lions club Trieste Host risulta ora così composto: presidente: Silvio Mirabile; past presidente: Angelo Quasimodo; vicepresidenti: Vittorio Piccoli e Paolo Alessi; segretario: Marcello Giordano; tesoriere: Settimio Aiello; cerimoniere: Paolo Pieretti; censore: Guglielmo Venier; consiglieri: Aldo Ancona, Arnaldo Comauri, Vittorio Cogno, Ranieri Ponis, Matteo Valente; revisori dei conti: Franco Ban, Enrico Caratti, Fulvio Roberti.

MOSTRE

# Artisticità con il video

## Allo studio Bassanese le nuove tendenze slovene a partire dagli anni Ottanta

*Si tratta di espressioni artistiche che vanno oltre la presenza fisica dell'opera.*

*Un linguaggio «elettromagnetico»*

Dopo le rassegne dedicate nelle passate stagioni alla video arte tedesca e a quella neozelandese, lo Studio Bassanese di piazza Giotti propone in questi giorni un nuovo tassello, dedicato alla «Nuova video arte slovena» (con opere dal 1992 al 1995), che si inserisce nel ciclo «Lontananze», a cura di Laura Safred, volto ad approfondire la conoscenza di nuove espressioni artistiche che «allontanano la presenza fisica dell'opera» e si inseriscono in quegli «intermedia» che vedono l'arte contemporanea avvalersi di medium diversi come l'uso di linguaggi elettromagnetici e concettuali.

La nuova serie proposta e realizzata in collaborazione con il Centro informativo della Galleria d'arte moderna di Lubjana, è costituita da cinque video-opere, selezionate da Marjeta Marincic e Laura Safred, che danno un quadro significativo e volutamente diversificato dalle differenti tendenze che si sono oggi affermate nella video-arte slovena, sviluppatasi a partire dai primi anni Ottanta, anche con il sostegno della televisione pubblica. In quest'ambito opera autori provenienti da variegate esperienze (pittura, scultura, teatro, cinema) che trovano nel video un mezzo d'espressione affine alla loro «artisticità», che viene di volta in volta usato per lanciare messaggi politici o squisitamente estetici. In «Arheus» (La frusta di Dio) di Sreco Dragan il richiamo al contesto pittorico è esplicito, così come è intrinseco un discorso di matrice concettuale di meditazione sull'arte, sulla natura, con un voluto richiamo all'alchimia, attraverso un linguaggio che fa ampio uso del calcolatore e della computergrafica. L'opera di Darij Kreuh, «Blizina» (Mancanza d'aria), imposta invece il discorso con un andamento maggiormente teatrale; l'attenzione è qui focalizzata sul corpo umano, sul nudo maschile riecheggiante la scultura; il ritmo è rallentato, e il montaggio delle immagini alterna in maniera calibrata la folla all'individuo, l'uniformità all'unicità. In «Stopnisce» (Scale) di Jasna Hribernik la provenienza dell'autrice dall'ambito del teatro si rileva immediatamente e la «storia», girata nel vecchio maneggio di Lubjana, è molto più raccontata svolgendosi con lentezza e con grande attenzione al gesto e al movimento.

Di impostazione affatto diversa, l'opera di Marina Grzinic e Aida Smid, gioca con le immagini e le situazioni con diffusa ironia evidenziando le componenti oniriche ed erotiche. Di tutt'altra valenza è infine il video di Mirko Simic «Out of memory» in cui è la volontà di una denuncia politica della mercificazione a essere chiaramente espressa utilizzando un linguaggio «pop» fatto di immagini molto veloci, vicine allo spot pubblicitario e dunque di lettura molto più immediata.

**Enrica Cappuccio**

TAVOLA ROTONDA

## Ricreatori da rilanciare attraverso una analisi della condizione giovanile

Si è svolta nei giorni scorsi una tavola rotonda su «L'avvenire dei ricreatori di Trieste», promossa dal Club Unesco di Trieste in collaborazione con la Pro Senectute, moderatore il dott. Crevatin, psicologo ed esperto di problemi pedagogici, già ispettore scolastico. In apertura Crevatin ha spiegato lo scopo della tavola rotonda, con la quale si voleva, dopo un esame storico della costituzione dei ricreatori e la presentazione di esperienze di educatori in merito, fare un punto sulla situazione attuale e quindi esaminare le prospettive, dal punto di vista sociale ed educativo. Dopo il saluto del presidente della Pro Senectute, ing. Bertali, ha preso la parola il dott. Milazzi, autore di un volume sui nostri ricreatori, che ha affrontato il tema dal punto di vista storico. È seguita la testimonianza del direttore di ricreatori, Alessandro Piola, che ha concluso la sua attività a capo del ricreatorio Padovan. Nel suo intervento appassionato ha voluto sottolineare l'importanza e l'attualità di queste istituzioni, frequentate da un'altissima percentuale di fanciulli dei diversi rioni, che possono svolgere le attività liberamente scelte in un ambiente sano ed adeguato alle loro necessità.

La signora Gabriella Beuk, direttore generale dei ricreatori comunali, ha quindi presentato la situazione attuale dei 13 ricreatori comunali all'interno dei quali sono impegnati 68 educatori e 9 coordinatori, descrivendo i programmi per obiettivi che vi vengono svolti, le collaborazioni in atto con il servizio sociale della scuola e con le singole scuole elementari e materne, gli spunti per l'avvenire che si sostanziano nella ridefinizione del regolamento, nell'ampiamento della fascia di età dei ragazzi ammessi, dei rapporti con le associazioni di volontariato. Il dott. de Incontrera, psicologo e già funzionario del servizio sociale scolastico, ha poi voluto porre sul tavolo alcune problematiche relative al futuro dell'istituzione, riferendosi alla necessità di adeguare il ricreatorio alle esigenze dei ragazzi attraverso un'analisi della condizione giovanile, condizione fondamentale per poter affrontare il discorso delle risorse necessarie per il loro rilancio.

Ha concluso gli interventi la prof. Maria Teresa Bassa Poropat, docente di pedagogia sperimentale al dipartimento di psicologia della nostra università, nonché esperta del problema dei ricreatori e autrice, insieme a Diana De Rosa e G. Capellari, di uno studio sull'esperienza dei ricreatori. La prof. Poropat, nel richiamarsi all'originalità dei ricreatori come spazio informale della comunicazione, ne ha riproposto il rilancio, proprio in vista delle attuali esigenze dei fanciulli e delle famiglie. In questo nuovo contesto ha voluto delineare la figura e il ruolo degli educatori, che sono chiamati a progettare l'attività piuttosto che a programmare, senza perdere di vista l'evoluzione del fanciullo e confrontandosi con la scuola e con le famiglie.

TELEVISIONE

## Tomizza a Bersaglio

**Lo scrittore Fulvio Tomizza sarà l'ospite oggi del programma «Bersaglio» in onda come di consueto a Tv Capodistria, alle 20.30.**

**Nel corso della tramissione, condotta da Maurizio Bekar, si parlerà delle ultime opere dell'autore istriano, del mondo dell'editoria e del non semplice mestiere dello scrittore, e anche con un tuffo nell'attualità, delle prospettive di queste terre di confine.**

**Il tutto visto attraverso gli occhi di uno noto scrittore e di un intellettuale che, superata la soglia dei sessanta anni, traccia ora una sorta di bilancio esistenziale.**

INCONTRO

## Telematica e Trieste

L'Italia, pur se partita in ritardo rispetto ad altri paesi come gli Usa o la Gran Bretagna, è ora all'avanguardia delle reti civiche. In tutto il paese infatti il fenomeno dei nuovi servizi telematici è in forte espansione. Moltissime le opportunità offerte dalla reti civiche: scambi di progetti, pospettive di lavoro e di collaborazione, servizi culturali. Su questi temi, e sulle possibilità che anche a Trieste si possano sviluppare le reti ad alta velocità, oggi, alle 18, al teatro Miela, si terrà la tavola rotonda «Dalla città all'Europa: la telematica per lo sviluppo di Trieste». Interverranno il sindaco Illy, Grandesso per la Telecom, Brischi per l'Insiel, il prefetto Cannarozzo e in videoconferenza la presidente della Regione Guerra.

CINEMA

## Filmografia ebraica

**Oggi, alle 20.30, nel museo della Comunità ebraica «Carlo e Vera Wagner», per il ciclo di filmografia ebraica, si proietta «Il prezzo della vittoria» di Ate de Jong. Nell'Olanda occupata dai tedeschi, duo uomini diversi per carattere e cultura, combattono la stessa battaglia contro i nazisti. Peter Vaijk, uomo deciso e d'azione, membro della resistenza combatte con violenza. Blumberg, intellettuale ebreo, conduce la sua lotta con il sotterfugio e lo spionaggio, I due si conoscono e pur diffidando l'uno dell'altro, devono portare a termine la loro missione. Chi è la spia?. Potranno salvare i loro compagni presi e torturati dai nazisti?.**

CENTRO STUDI TOMMASEO

# Omaggio a James Joyce nel giorno dell'«Ulisse»

*Scorci di vita vissuta con la famiglia Svevo*

Il Centro studi e ricerche Niccolò Tommaseo ha voluto fare un omaggio allo scrittore James Joyce proprio nel giorno (16 giugno) durante il quale si svolge l'Ulisse, opera che ha rivoluzionato lo stile narrativo del romanzo contemporaneo.

Con gli interventi della prof. Raffaella Tonazzi, e dell'editore e critico Tullio Reggente, coordinati da Edoardo Kanzian, si è voluto, in particolare, sottolineare il legame di Joyce con Trieste, una delle tante tappe del nomadismo culturale di questo scrittore che lo portarono indubbiamente alla maturazione e favorirono la gestazione dell'Ulisse (scritto fra Trieste, Zurigo e Parigi dal 1914 al 1921). Indubbiamente proficuo fu lo scambio intellettuale con Svevo, nonostante la notevole diversità di indole e di percorsi artistici fra i due; interessanti, a questo proposito, le lettere citate dalla Tonazzi in cui trapela una certa insofferenza verso i triestini e dove Joyce usa, con notevole humor, diverse espressioni colorite del nostro dialetto. Ma non manca l'apprezzamento dell'intellettuale dublinese per il lavoro letterario dello scrittore triestino.

La rievocazione del mondo joyciano ha acquistato colori suggestivi nella lettura di alcune pagine dell'Ulisse da parte dell'attrice Liliana Saetti che si è calata con grande naturalezza ed efficacia nei panni di Penelope; la serata è stata completata con le immagini di un video, realizzato dalla Bbc, in cui si è potuto gustare uno scorcio di vita vissuta con la famiglia Svevo, nel ricordo di Letizia Fonda Savio, anche attraverso belle riprese effettuate per le strade di Trieste.

**Liliana Bamboschek**

# Cultura e beneficenza all'Inner Wheel

Si è svolta a conclusione dell'anno sociale 1994/95 l'assemblea generale ordinaria dell'Inner Wheel club di Trieste. All'intervento di saluto della presidente Campailla si sono avvicendati quelli della segretaria, tesoriere, addetta al servizio internazionale e delegate. Dalla relazione della segretaria è emersa un'attività assai intensa e variegata, articolata in 33 incontri stemperati in vari settori: riunioni sociali, «pomeriggi insieme», che hanno visto protagonisti personalità di spicco, visite, gite, interclub con altri service club locali, nonché service umanitari e culturali. Notevole l'impegno del sodalizio volto al repertimento di fondi destinati ai service umanitari; sono 12 le istituzioni locali che ne hanno beneficiato per un ammontare complessivo pari ad oltre 20 milioni di lire, come è scaturito dalla relazione della tesoreria.

Altrettanto vivace il servizio internazionale: di significativa valenza i due service culturali, rivolto il primo alla riapertura al museo Sartorio di quattro sale della ceramica, di cui una dedicata alla compianta Bianca Maria Favetta; il secondo al restauro dei costumi scenici di Enzo de Muro Lomanto, consorte di Toti dal Monte.

Le delegate che hanno rappresentato il club al recente congresso distrettuale di Parma hanno poi tracciato una panoramica sui lavori svolti nel corso dell'assise. In particolare, è stato annunciato che la prossima Convention internazionale si svolgerà nel 2000 a Stoccolma mentre la IV Conferenza mondiale sui diritti della donna si svolgerà a Pechino il prossimo settembre. Anche il club di Trieste, come tutti quelli italiani, ha sottoscritto una petizione su invito dell'International Board, affinché i diritti delle donne e dei bambini facciano parte integrante dei diritti universali inalienabili.

È stata data inoltre notizia che la prossima presidente internazionale sarà l'olandese Ida Dubbledan Le Kerk il cui mandato si ispirerà al motto «Apri il tuo cuore e la tua casa». Il passaggio del testimone tra la presidente uscente Tina Campailla e la incoming Maria Grazia de Mottoni avrà luogo oggi, al Caffè San Marco.

**Fulvia Costantinides**

ESTATE

## Insieme in piazza

Verrà presentata oggi, alle 11, nello spazio dibattiti di Sant'Antonio Nuovo, la manifestazione della Confesercenti «Estate...insieme in piazza» che si terrà nelle vie delle Torri, Ponchielli e Santa Caterina con musica, mostre, artigianato.

# L'identità nazionale britannica

Si è tenuta nei giorni scorsi nella sede triestina del Movimento federalista europeo una conferenza del professor Giuseppe Trebbi sulle origini del patriottismo britannico.

L'oratore si è richiamato alla più autorevole storiografia contemporanea, da Federico Chabod a Eric Hobsbawm, per confutare la convinzione secondo cui gli Stati nazionali avrebbero dietro di sé una tradizione risalente fino al Medio Evo. «In realtà – ha detto – anche nelle grandi monarchie europee, come ad esempio la Francia, il moderno Stato fondato sull'idea di nazione fu una creazione relativamente tarda, non anteriore al Sette-Ottocento».

A questa impostazione storiografica si è recentemente richiamata anche Linda Colley, docente dell'università americana di Yale, che ha individuato in determinate contingenze storiche dei secoli XVIII e XIX i fattori che maggiormente contribuiscono alla formazione dell'identità nazionale britannica, condivisa da inglesi, gallesi e scozzesi (ma non dagli irlandesi).

«Al di là delle differenze etniche e culturali – è stato spiegato – i britannici si sentirono uniti dalla comune fede protestante, dalla monarchia parlamentare e dal liberalismo. L'unione fu altresì cementata dagli sforzi comuni imposti dalla secolare rivalità con la Francia e dalla conquista e dallo sfruttamento di un impero di dimensioni mondiali. Progressivamente, anche la cultura divenne più omogenea, al livello delle élites».

Essendo oggi venuti meno molti di questi fattori, anche l'identità britannica è entrata in crisi. Ciò che l'autrice prevede per il futuro della Gran Bretagna è dunque lo svilupo di un certo federalismo interno, nell'ambito di un'Europa federale.

Nel dibattito seguito alla relazione sono intervenuti, fra gli altri, i professori Arduino Agnelli, Riccardo Guala Duca e Marino Predonzani.

## FILATELIA

# Bolli tematici italiani sui giardini storici

Il 24 giugno l'Italia emette un verticale da 750 per il X congresso della Società europea di oftalmologia (occhio umano e il duomo di Milano stilizzato) e quattro orizzontali (3.000) tematici dedicati a giardini storici pubblici (Durazzo Pallavicini di Pegli, Boboli di Firenze, Ninfa di Cisterna di Latina, parco della reggia di Caserta). Policromie. Tirature di 3.000.000, oftalmologia, 12.000.000 ciascuno per i giardini). L'8 giugno il Vaticano ha emesso due orizzontali (1.850) per il centenario della radio (effigi di Marconi e Giovanni Paolo II) in minifogli da 10 pezzi e serie di otto verticali (facciale 8.700) dedicati all'Anno europeo della conservazione della natura raffiguranti statue, scorci, piante dei giardini vaticani e Castelgandolfo, in mini fogli da 20. È realizzato anche un libretto (facciale 6.000). Stampa offset e calcografica pluricolore.

Il bollettino 3/95 delle Poste della Slovenia presenta le quattro emissioni apparse l'8 scorso: fauna incentrata su uccelli locali (blocco di 4); un orizzontale per il 125.o della ferrovia Lubiana-Jesenice (locomotiva KRB 37 Podnart); un verticale per il 100.o della nascita di Jakob Aljaz (1845-1927) alpinista, valorizzatore, fra altri, del Triglav; ancora un orizzontale per il 500.o anniversario della località di Radovljica (veduta). Facciale complessivo 572 sit. Policromie. Buste ed annulli celebrativi giorno d'emissione.

Dall'Austria il 26 giugno due pezzi un 10 S per il 50.o delle Nazioni Unite (composizione) e un 20 S per il centenario della morte di Josef Loschmidt esimio scienziato (effigie). Policromie. Tirature 2.300.000 e 2.100.000 rispettivamente. Sei fra le più significative fiabe di Jean de la Fontaine (1621-1695) poeta che rinnovò la tradizione esopica trovano spazio nell'emissione francese del 26 prossimo. Su una striscia orizzontale di due vignette e sei francobolli (2,80 F ciascuno) si onora l'autore proponendo la cicala e la formica, la rana e il bue, il lupo e l'agnello, il corvo e la volpe, la lepre e la tartaruga, il gatto, la donnola e il coniglietto. Policromia. Annullo d'emissione a Chateau-Thierry. La turistica del Belgio s'incentra su tre verticali (facciale 48 BF) ispirati a case e facciate costruite secondo l'«art nouveau» (liberty) sviluppatasi in Europa alla fine dell'800. Stampa policroma eliogravura. Tiratura 6.000.000. Quattro annulli speciali nel giorno d'emissione 26 giugno.

**Nivio Covacci**

## LOTTO

# Come calcolare i ritardi

## Statistica e matematica ci aiutano a giocare in modo più razionale

L'introduzione del concetto di attendibilità ha aperto vasti orizzonti di studio che stanno dismostrando la possibilità di affrontare la lottologia in modo decisamente razionale, scegliendo le combinazioni in base ad elementi di giudizio ineccepibili. Si può per esempio calcolare il massimo ritardo teorico di attesa di cinque numeri equidistanti per uno, in una ruota, conoscendo i tre dati che caratterizzano questa combinazione e cioè il ritardo normale (28), il ritardo naturale (3,94) e la costante di sorteggio (3,4181). Sapendo che «exp» è il simbolo di esponenziale, otteniamo:

$$28 \exp(3{,}4181/3{,}94) = 66{,}67 .$$

Il ritardo dell'estratto su cinque equidistanti può arrivare, quindi, sino a circa 66 estrazioni, ma è ovvio che in un'altissima percentuale di casi non raggiunge o supera le sessanta.

Ci si può anche chiedere: qual è l'attendibilità di cinque numeri equidistanti, per uno, che raggiungono un'assenza di 66 colpi? Ecco la risposta:

$$66/(66+3{,}94) = 0{,}944 .$$

Un tale valore può ritenersi altissimo e indica che la combinazione possa presumibilmente sfaldarsi in tempi molto brevi.

Una precisazione si impone intanto a proposito del ritardo normale di un ambo secco su tutte le ruote (si tratta cioè del ritardo che si manifesta nel sorteggio dell'ultima combinazione rimasta scoperta, a partire da un'estrazione qualsiasi, dopo aver ripetuto l'operazione molte volte).

Questo ritardo non è di 331,8 estrazioni, come sempre si era creduto, bensì di 328,06. Questo valore lo abbiamo calcolato servendoci di una semplicissima formula e cioè: $39{,}5479 \ln(4005) = 328{,}06$ , dove 39,5479 è la costante di sorteggio della combinazione di cui tratta, «ln» il simbolo del logaritmo naturale e 4005 il numero complessivo degli ambi che si formano con i novanta numeri.

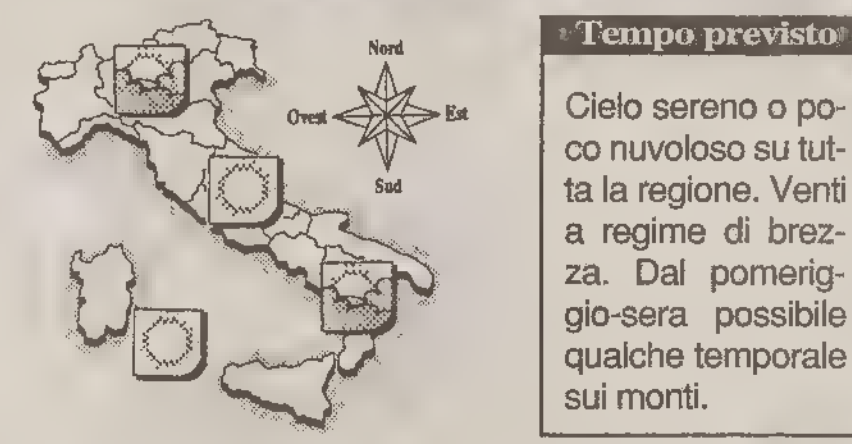
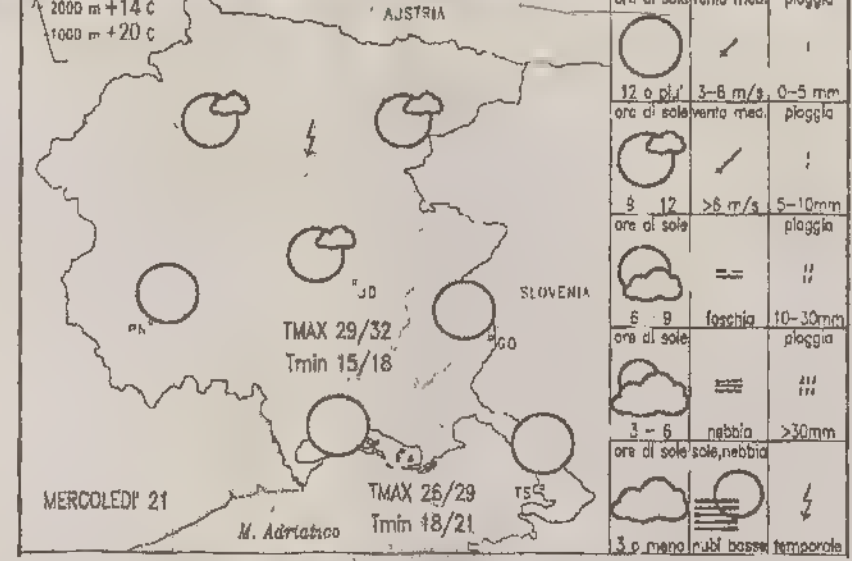
Questo nuovo valore fa spiegare molte cose prima sconosciute e soprattutto giustifica alcuni calcoli connessi al ritardo di altre combinazioni.

Quadro degli estratti capilista invariato con la presenza di sei elementi con oltre 100 assenze e cioè:

Ge. 4 (141), Pa. 10 (114), Rm. 60 (102), Ge. 36 (101), Fi. 60 (100), Mi. 33 (100).

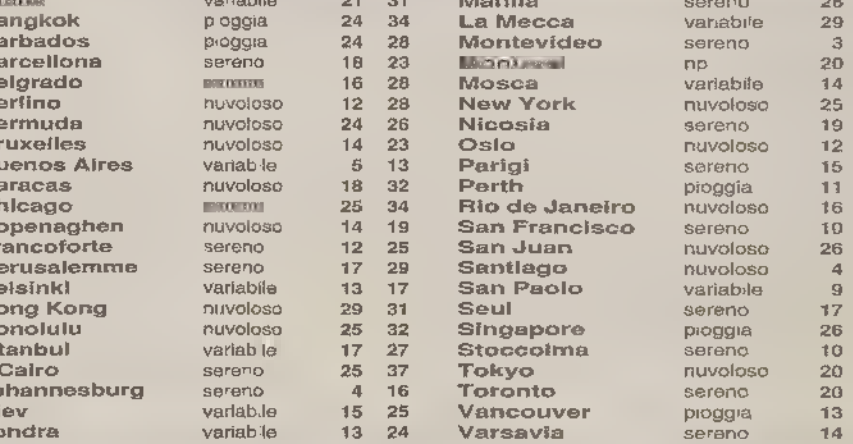
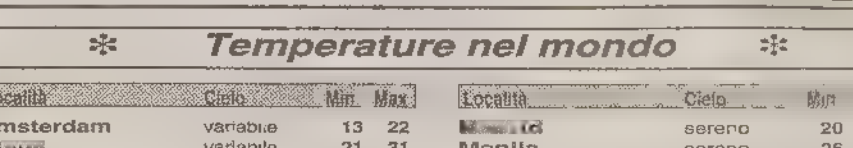
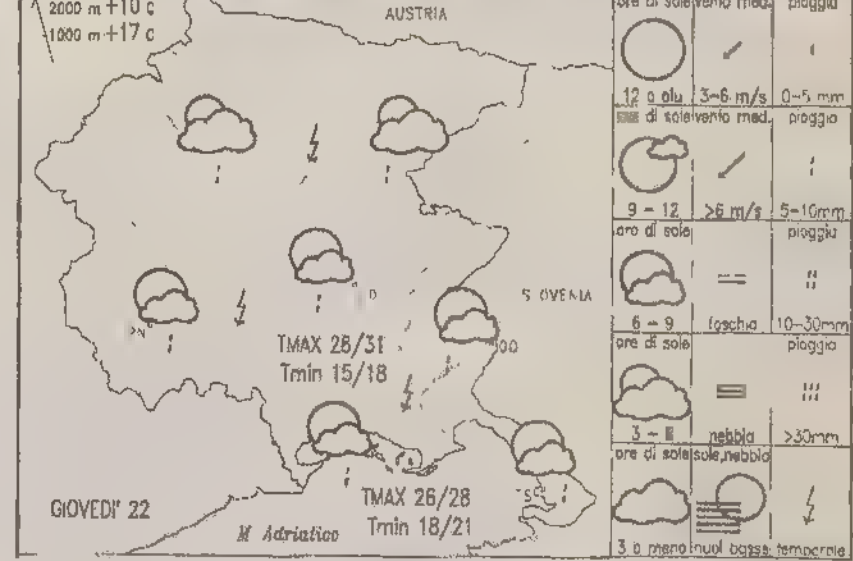
La moderazione è sempre d'obbligo e preferibile è il gioco di ambo con alcune ristrette combinazioni: Milano 30 33 36 39, Firenze 33 44 60, Genova 11 9 40 4 - 3 44 4, Venezia 22 2 33 3, Napoli 70 77. I radicali di «7» su Napoli tardano da 540 colpi a settimane contine e da 398 colpi a settimana alternate. Il maggior ritardo comulativo nella dieci ruote è registrato ancora dal 33 (388 sett.) e dal 36 (350) e 61 (313).

## IL TEMPO

### E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale
**Previsioni per OGGI con attendibilità 70%**

**Tempo previsto**

Cielo sereno o poco nuvoloso su tutta la regione. Venti a regime di brezza. Dal pomeriggio-sera possibile qualche temporale sui monti.

### E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale
**Previsioni per DOMANI con attendibilità 70%**

2000 m +10 c
1000 m +17 c
AUSTRIA
GIOVEDI' 22
TMAX 28/31
Tmin 15/18
M. Adriatico
TMAX 26/28
Tmin 18/21

### Temperature nel mondo

| Località | Cielo | Min | Max | Località | Cielo | Min | Max |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Amsterdam | variabile | 13 | 22 | [illegible] | sereno | 20 | 34 |
| [illegible] | variabile | 21 | 31 | Manila | sereno | 26 | 36 |
| Bangkok | pioggia | 24 | 34 | La Mecca | variabile | 29 | 43 |
| Barbados | pioggia | 24 | 28 | Montevideo | sereno | 3 | 12 |
| Barcellona | sereno | 18 | 23 | [illegible] | np | 20 | 32 |
| Belgrado | [illegible] | 16 | 28 | Mosca | variabile | 14 | 22 |
| Berlino | nuvoloso | 12 | 28 | New York | nuvoloso | 25 | 34 |
| Bermuda | nuvoloso | 24 | 26 | Nicosia | sereno | 19 | 37 |
| Bruxelles | nuvoloso | 14 | 23 | Oslo | nuvoloso | 12 | 17 |
| Buenos Aires | variabile | 5 | 13 | Parigi | sereno | 15 | 26 |
| Caracas | nuvoloso | 18 | 32 | Perth | pioggia | 11 | 14 |
| Chicago | [illegible] | 25 | 34 | Rio de Janeiro | nuvoloso | 16 | 22 |
| Copenaghen | nuvoloso | 14 | 19 | San Francisco | sereno | 10 | 19 |
| Francoforte | sereno | 12 | 25 | San Juan | nuvoloso | 26 | 34 |
| Gerusalemme | sereno | 17 | 29 | Santiago | nuvoloso | 4 | 18 |
| Helsinki | variabile | 13 | 17 | San Paolo | variabile | 9 | 17 |
| Hong Kong | nuvoloso | 29 | 31 | Seul | sereno | 17 | 27 |
| Honolulu | nuvoloso | 25 | 32 | Singapore | pioggia | 26 | 32 |
| Istanbul | variabile | 17 | 27 | Stoccolma | sereno | 10 | 21 |
| Il Cairo | sereno | 25 | 37 | Tokyo | nuvoloso | 20 | 27 |
| Johannesburg | sereno | 4 | 16 | Toronto | sereno | 20 | 35 |
| Kiev | variabile | 15 | 25 | Vancouver | pioggia | 13 | 18 |
| Londra | variabile | 13 | 24 | Varsavia | sereno | 14 | 20 |
| Los Angeles | [illegible] | 16 | 27 | Vienna | [illegible] | 17 | 26 |

*Le previsioni del Centro Ersa sono disponibili anche per telefono componendo il numero* **144.114.207** *(2540 lire al minuto + Iva).*

**MERCOLEDÌ 21 GIUGNO — S. LUIGI GONZAGA**

| | | | |
|---|---|---|---|
| Il sole sorge alle | 5.15 | La luna sorge alle | 1.24 |
| e tramonta alle | 20.58 | e cala alle | 14.48 |

**Temperature minime e massime per l'Italia**

| | Min | Max | | Min | Max |
|---|---|---|---|---|---|
| TRIESTE | 19,8 | 27,2 | MONFALCONE | 14,8 | 29,2 |
| GORIZIA | 18,8 | 29,0 | UDINE | 18,7 | 29,8 |
| Bolzano | 17 | 30 | Venezia | 19 | 28 |
| Milano | 19 | 31 | Torino | 18 | 28 |
| Cuneo | 19 | 30 | Genova | 20 | 26 |
| Bologna | 18 | 31 | Firenze | 17 | 33 |
| Perugia | 17 | 28 | Pescara | 14 | 27 |
| L'Aquila | 11 | 27 | Roma | 16 | 26 |
| Campobasso | 17 | 27 | Bari | 17 | 27 |
| Napoli | 17 | 30 | Potenza | 13 | 28 |
| Reggio C. | 19 | 27 | Palermo | 18 | 26 |
| Catania | 14 | 27 | Cagliari | 18 | 26 |

**Tempo previsto per oggi:** per la giornata di domani è previsto cielo sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni salvo locali addensamenti, durante le ore più calde della giornata, sulle zone collinari e montuose. Dal tardo pomeriggio graduale aumento della nuvolosità sulle regioni settentrionali. Al primo mattino e dopo il tramonto visibilità ridotta per foschie, anche dense, sulle zone pianeggianti del Nord.

**Temperatura:** senza variazioni di rilievo.

**Venti:** deboli variabili, tendenti a disporsi da Nord-Est e a rinforzare sulle regioni settentrionali.

**Mari:** localmente mossi i mari della Sardegna, poco mossi gli altri, moto ondoso in aumento sui bacini settentrionali.

**Previsioni a media scadenza.**

**DOMANI:** sulle regioni settentrionali e sulla Toscana molto nuvoloso con precipitazioni temporalesche, più frequenti sulle regioni nord-orientali. Sulle rimanenti regioni nuvolosità variabile con addensamenti in prossimità dei rilievi ove saranno possibili isolate precipitazioni.

**Temperatura:** in diminuzione sulle regioni settentrionali.

**Venti.** deboli da Nord-Est con rinforzi sulle regioni centro-settentrionali di levante.



## MOVIMENTO NAVI A TRIESTE

**TRIESTE - ARRIVI**

| Data | Ora | Nave | Prov. | Orm. |
|---|---|---|---|---|
| 21 6 | 6.00 | Ct RIVA | Koromacno | Italcem. |
| 21 6 | 6.00 | Ct KAPETAN VJEKO | Koromacno | Italcem. |
| 21/6 | 8 00 | Tu UND DENIZCILIK | Istanbul | 31 |
| 21 6 | 8 00 | Gr ENALIOS TRITON | Ras Lanuf | rada |
| 21 6 | 8 00 | Gr EL VENIZELOS | Igoumenitsa | 29 |
| 21/6 | 9 00 | Ue MOHICAN | Ilychevsk | 39 |
| 21 6 | 10 00 | Bs VALENCIA BRIDGE | Ravenna | 47 |
| 21 6 | 12 00 | Da NORASIA MELITA | Malta | VII |
| 21/6 | 12 00 | Is VERED | Venezia | VII |
| 21 6 | 17 30 | Pa EL TERNERO | Port Said | 3 |

**TRIESTE - PARTENZE**

| Data | Ora | Nave | Destinaz. | Orm. |
|---|---|---|---|---|
| 21/6 | | Li AL SALAM 2 | Beirut | 3 |
| 21/6 | 9.00 | It AGIP NAPOLI | ordini | S. Sabba |
| 21/6 | 10.00 | It GL SOCARSEI VADO | Monfalcone | 52 |
| 21/6 | 11.00 | It IGNAZIO | Venezia | rada |
| 21/6 | 12.30 | Gr EL VENIZELOS | Igoumenitsa | 29 |
| 21/6 | 15.00 | Ct RIVA | Koromacno | Italcem. |
| 21/6 | 18.00 | Et MESKEREM VOY. 34 | Massawa | Cant. A. Ad. |
| 21/6 | 18.00 | Tu UND DENIZCILIK | Istanbul | 31 |
| 21/6 | 21.00 | Da NORASIA MELITA | Koper | VII |
| 21/6 | 24.00 | Is VERED | Venezia | VII |
| 21/6 | 24.00 | Bs VALENCIA BRIDGE | Ashood | 47 |

## I GIOCHI

**ORIZZONTALI:** 2 Il fattorino... comunale - 6 Iniziali della Cardinale - 8 Società per Azioni - 10 Un romantico ballo - 12 Porta molta acqua all'Adriatico - 13 Darsi per vinto - 16 Cura le aiole - 17 Ottima atleta - 18 Adorne di artifizi - 20 La colpevole... Silvia - 21 Due romani - 22 Dispositivo ad orologeria - 23 Sigla di Cuneo - 25 Nota dell'Autore - 27 Il metallo della ricchezza - 28 Nome d'uomo - 32 Prima metà di ieri - 33 Il fiume di Orléans - 34 Si monta al campeggio - 37 Sempre uguali, noiose - 40 Abitano un arcipelago del Pacifico.

**VERTICALI:** 1 Sigla di Cosenza - 2 Strumento a percussione d'origine africana - 3 Non produttivi - 4 Piccole imbarcazioni con remo a pagaia - 5 Nuotatrici esperte - 6 Intonano l'inno - 7 Primo pronome - 9 Si effettua alla cassa - 11 Specie di gatto selvatico - 12 Infestava i mari - 14 Comuni ortaggi - 15 Alì Babà lo faceva... aprire - 17 Il ritrovo... rotondo! - 19 Semidio mitologico - 24 Il nome dell'attrice Alt - 26 Istruite, colte - 29 La ghiandola che regola l'accrescimento - 30 Le stanze... inutili - 31 Cinque in un lustro - 35 Dea greca dell'aurora - 36 Lo era Eos - 38 Onorevole in breve - 39 Il sei latino.

**CRITTOGRAFIA A FRASE**
(1,3,5,4 = 5,8)
**Ubriachi m'imitano**
*Fama*

**ANAGRAMMA CRITTOGRAFICO**
(9, 2, 7)
**Reo piangente**
*Pico della Mirandola*

**SOLUZIONI DI IERI**

**Crittografia mnemonica:**
L'ordine del capo

**Crittografia a frase:**
Sonda lunare

**Cruciverba**

A ■ R E S N A I S ■ A L
R ■ I M P I A N T A R E
A R T U ■ C ■ I A N G O
L E A ■ R ■ C O T T O ■
D O R M I T O R I O ■ S
O ■ D I S A P P U N T O
■ G A L O P P I N I ■ L
R ■ T O R P E D I N E ■
O ■ A S S A L I T O R I
B R R ■ A ■ I T I ■ M N
B E I ■ ■ B A I ■ R E D
Y V O N N E ■ ■ G E S U



## OROSCOPO

*In collaborazione con il mensile Sirio*

**Ariete** 21/3 – 20/4
Procedete a passo di carica sulla via superfortunata tracciata da Giove. In amore l'entusiasmo è imperante, fate solo attenzione ai blitz di una cicogna distratta. Sul lavoro una novità potrà ravvivare la routine del quotidiano.

**Toro** 21/4 – 19/5
Marte in un segno amico risveglia sensualità ed energia. I rapporti di coppia diventano più intensi ed emozionanti mentre le scelte affettive dei single saranno guidate dalla passione. Attenzione a non andare in corto circuito.

**Gemelli** 20/5 – 20/6
Affari, viaggi e appuntamenti scorrono sui binari della gratificazione. Un nuovo incontro per i single farà scattare la scintilla della seduzione. Le schermaglie amorose vengono riscoperte anche dalle coppie collaudate.

**Cancro** 21/6 – 21/7
Marte vi fornisce la grinta e l'energia che vi consentiranno di definire alcune trattative che sono in corso. Sia che si tratti di affari di cuore che di lavoro non accettate clausole troppo limitanti per la vostra libertà d'azione.

**Leone** 22/7 – 23/8
Inaugurerete la stagione estiva proprio come piace a voi, tra gli applausi di quanti vi stanno intorno. Il vostro impegno vi fa stimare anche dai vostri superiori. Alcuni di voi potranno candidarsi per una promozione.

**Vergine** 24/8 – 22/9
Insofferenti alle costrizioni tenderete ad agire con un'inconsueta emotività dimenticandovi del vostro impareggiabile sangue freddo. Sarete irriconoscibili sia ai vostri occhi che a quelli di chi normalmente vi frequenta.

**Bilancia** 23/9 – 22/10
Venere e Mercurio si coalizzano in un segno amico per garantirvi complicità affettive e gioie sentimentali. L'eros difficilmente contenibile vi troverà perfettamente all'altezza. Nel lavoro cercate di curiosare in nuovi settori.

**Scorpione** 23/10 – 22/11
Siete abilissimi nel condurre i giochi sia che si trattino di potere che di piacere. Ma tutto procederà per il meglio anche se deciderete di prendervi una vacanza dalla vostra mente machiavellica. Certe cose sono molto più semplici.

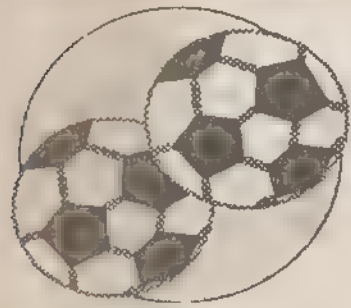
**Sagittario** 23/11 – 21/12
La Luna in un segno amico riporta in quota il buonumore che ultimamente pareva essersi defilato. Cercate di depennare le polemiche soprattutto se vi accorgete che non sono costruttive. Non trascurate l'alimentazione.

**Capricorno** 22/12 – 20/1
Avete grandi progetti in mente. Marte vi regala l'energia per attivarli mentre Saturno vi aiuta a concretizzarli. L'abbinata si rivelerà in un vicino futuro vincente e vi permetterà di fare quel salto di qualità che attendevate da tempo.

**Aquario** 21/1 – 19/2
L'estate si apre alla grande. nel lavoro, chi ha già puntato per una scelta indipendente vedrà coronare i suoi sforzi, mentre gli altri avranno riconoscimenti che gratificheranno l'io e il saldo bancario. Bene anche l'amore.

**Pesci** 20/2 – 20/3
Il lato economico potrebbe segnare una battuta d'arresto. Cercate di non fare il passo più lungo della gamba per quanto riguarda investimenti e spese se non volete trovarvi poi in un mare di guai. Non trascurate la salute.

CALCIO

STASERA SECONDO IMPEGNO AZZURRO IN TERRA SVIZZERA (RAIUNO, ORE 20.30)

# Germania, ultimo test

ZURIGO — Quarantott'ore dopo avere guastato la festa agli elvetici, che molto hanno fatto per rovinarsela, il calcio azzurro è chiamato ad onorare il secondo impegno di questa mini-corvée d'Oltralpe. Prima di chiudere finalmente la sua stagione deve vedersela con la Germania. Il traguardo del giro di Svizzera è in salita. La sfida coi tedeschi, anche se resta poco più di un'amichevole, è infatti di quelle destinate a lasciare il segno, è il derby d'Europa, una classica sul tema di amarcord più o meno struggenti.

Nei suoi quattro anni di gestione azzurra Sacchi ha guidato due volte l'Italia contro la Germania vincendo la prima a Torino nel marzo '93 e perdendo la seconda a Stoccarda 24 mesi dopo. Se oggi venisse rispettata la legge dell'alternanza dovrebbe toccare agli azzurrri che, con l'1-0 di Losanna, hanno ipotecato il trofeo del centenario della federazione svizzera. Con un'affermazione sui tedeschi Sacchi appaierebbe Vicini, vincitore nel '91 del mini-torneo Scania in Svezia.

Ma non c'è da vincere solo una coppetta, c'è da riscattare anche un lontano precedente italo-tedesco in terra elvetica. Era il 22 maggio 1984, a due anni dalla finale mondiale madrilena, il giorno successivo alla designazione di Italia '90. Anche quella partita, come questa, si giocò a Zurigo e in celebrazione di un anniversario, gli 80 anni della Fifa. Andò male agli azzurri di Bearzot (1-0, gol di Briegel) in partenza per una tournée in Nord America.

Il ricordo è remoto ma ha contorni netti perchè tutti gli scontri italo-tedeschi hanno fatto storia. Achtung, dunque. Vietato dilapidare il patrimonio di stima che gli azzurri hanno recuperato con le cinque vittorie consecutive e le prove di professionalità date. Per questo secondo e conclusivo impegno elvetico Sacchi cambia tre undicesimi della squadra lunga di Losanna. Fuori Carboni, Statuto e Signori, dentro Maldini, Berti e Zola con le conferme di Ferrara centrale accanto a Minotti e di Eranio in fascia destra in luogo dell'infortunato Lombardo.

Sulla carta la squadra è più solida ed esperta. Nessun debuttante allo sbaraglio. Per Petruzzi e Delvecchio il paradiso azzurrro può attendere ma non è escluso che arrivi a partita in corso. L'impegno è oggettivamente più severo del precedente: i tedeschi hanno ben altro spessore degli elvetici. Guai temerli però. Semmai si pensi il contrario. Lo spiega anche il ct annunciando che «il calcio italiano è finalmente uscito dalla dittatura tecnica» in cui era rimasto per anni quando «lo si interpretava in modo monolitico, parlando solo di marcature. Oggi siamo all'avanguardia nel mondo ed è lo spirito di squadra, la capacità di interpretare tatticamente il gioco, la serietà e la professionalità a premiare».

Ciro Ferrara, come Bergomi e Giannini, era stato uno degli emarginati del nuovo corso di Sacchi. Il ricordo mesto della resa nelle qualificazioni europee a Mosca era stato l' ultimo episodio di calcio giocato in azzurro. Poi alcune convocazioni di studio, ma con Sacchi non era mai sbocciato l' amore. Il ct lo vedeva come espressione di una vecchia maniera di essere terzino, solo distruttore. Poi le difficoltà del Napoli avevano fatto il resto. Ora la promozione nella Juventus, lo scudetto con una maniera nuova e più convincente di interpretare il ruolo difensivo hanno consentito a Ciro Ferrara, che è un veterano di appena 28 anni, di riguadagnare il terreno perduto.

Sacchi lo vede centrale e, considerando gli alti e bassi di Costacurta, la resa di Baresi, la difficoltà di trovare elementi affidabili in difesa, ecco che lo juventino ha chance di ricostruire un rapporto duraturo con la maglia azzurra, una seconda giovinezza.

**Le formazioni annunciate:**

**ITALIA: Pagliuca, Benarrivo, Ferrara, Minotti, Maldini, Eranio, Albertini, Di Matteo, Berti, Zola, Casiraghi.**

**GERMANIA: Koepke, Reuter, Babbel, Sammer, Helmer, Heinrich, Haessler, Freund, Schol, Kirsten, Kuntz.**

**ARBITRO: De Trouche (Svizzera).**

I 40 ANNI DI MICHEL PLATINI

## Sulla cresta dell'onda come e più di prima

PARIGI — Michel Platini compie 40 anni. La Francia lo celebra come un semidio. La sua fama, il prestigio di più grande calciatore francese di tutti i tempi non denunciano la minima crepa, anche perchè lui è forse ancora più sulla breccia di un tempo e non soltanto in campo calcistico. E' presidente del comitato organizzatore dei Mondiali del '98, creatore della Fondazione Platini per il reinserimento di ex-tossicodipendenti nella società, gioca spesso con il Varietes club, tutte vecchie glorie ancora in ottima forma e uomo d'affari, primo promotore dell'immagine del calcio francese, e della sua in particolare, nel mondo. Forse per questo, Michel ha programmato di trascorrere la giornata del 21 giugno 1995, suo quarantesimo compleanno, in luogo imprecisato, irraggiungibile, fuori dalla Francia, insieme con Christele e i suoi due figli, Laurent di 16 anni e Marine di 14.

Certo, forse i francesi esagerano un po', com' è nel loro stile quando si tratta di un connazionale celebre. Il settimanale 'France Football' dedica mezzo numero, copertina compresa, a Michel. «Quarant'anni - dice Michel nell'intervista - sono un'età bella per l'uomo. Sono nel pieno della partita». Poi parla dei suoi figli, che forse lo ammirano ma che preferiscono non andare con lui nemmeno a Disneyland per non essere riconosciuti e fermati da tutti. Lui, poi, confessa di non aver mai messo piede in un negozio di abbigliamento, salvo per il vestito del matrimonio e per la divisa ufficiale della nazionale quando era selezionatore. «Dai lacci per le scarpe fino alla cravatta - racconta - è mia moglie Christele che si occupa di tutto».

Poi parla a fondo del suo fisico, della tendenza a ingrassare («un week-end senza giocare e prendo due chili») e del suo strano cuore da 40 pulsazioni al minuto. «Le pulsazioni tornavano normali con la stessa velocità con cui erano salite. Erano i risultati del calcio di strada. Mille accelerazioni non mi facevano niente, correre a lungo era un calvario. A 18 anni, a Nancy, non si contano le volte in cui vomitai durante gli allenamenti...Non mancavo di scatto, nè di progressione, sono stato anche un buon colpitore di testa. Ma di resistenza neanche a parlarne...».

E come la mette con i 40? «Bè, c'è la pancia, come sempre, i capelli che se ne vanno e cominciano a diventare grigi. Ma non è la cosa più importante...Il giorno in cui, in vacanza, non potrò più fare la mia partitella di calcio-tennis, quello sì che sarà molto più grave di avere 40 anni».

Parlare di donne con Platini, significa parlare di Christele: «Fino a 21, 22 anni, ero concentrato solo sul calcio, vivevo in un altro pianeta. Poi l'ho conosciuta e lei, con dolcezza, si è incaricata di riportarmi sulla terra, di fare di me un uomo.»

C'è poi la tragedia dell'Heysel, che Michel non ha dimenticato. Christele rivela che lui non ne vuole mai parlare. «Si è messo in testa - dice la moglie - che un francese, morto all'Heysel, si era messo in viaggio per la trasferta soltanto per vedere lui. Qualche giorno dopo, mentre alla Juventus mancavano ancora alcune partite da disputare prima della fine della stagione, Michel chiese ad Agnelli: Mi lasci rientrare in Francia, non ne posso più. Dica che sono infortunatò. E Agnelli lo accontentò».

I ricordi in bianconero sono quelli di cinque anni di felicità, di fama e popolarità senza limiti, addirittura di idolatria. Restano i cinque anni forse più belli nel cuore di Christele e Michel. Rimangono, di quegli anni, i ricordi e l'amicizia imperitura con Zibì Boniek («Sono madrina del bambino di Zibì e Visia, Tomek», dice Christele).

**UDINESE** / CONFERMATA L'ASSUNZIONE DEL TECNICO

# Zaccheroni, un sì a Pozzo

### Un contratto annuale per il nuovo allenatore che varierà il modulo

UDINE — Alberto Zaccheroni è il nuovo allenatore dell'Udinese. L'incontro decisivo tra le parti è avvenuto ieri mattina a Milano, presso l'hotel Brun, solita sede dei meeting di mercato bianconeri, alla presenza dei due Pozzo e del general manager di via Cotonificio Carlo Piazzolla. Alla fine della riunione il trainer cesenate ha firmato un accordo che lo lega alla società friulana per un anno (con l'opzione per il secondo) e si è dilungato a parlare con i dirigenti udinesi sui programmi della spa bianconera e sulle strategie di mercato che i Pozzo intendono tenere nei prossimi giorni.

«Sono molto soddisfatto per l'accordo raggiunto con la società - ha commentato a caldo Zaccheroni - perché i programmi mi sembrano chiari e orientati verso un obiettivo ben preciso: la salvezza. Sono anche sicuro che questo traguardo nel prossimo campionato sia ampiamente alla nostra portata perchè l'Udinese ha già dimostrato di avere delle potenziali non indifferenti. Come? Vincendo un campionato di serie B senza grandi patemi ed esprimendo un ottimo gioco». Insomma c'è piena sintonia tra le alte sfere della società bianconera e il tecnico esordiente in serie A.

«Sono d'accordo con Pozzo - continua Zaccheroni - anche sul fatto che il prossimo torneo di serie A sarà contraddistinto dalla presenza di un gruppo di sette-otto squadre dello stesso livello il cui solo traguardo sarà la salvezza. Spero che l'Udinese riesca ad essere la prima tra queste compagini e se capiterà di avvicinarsi alle zone di classifica più alte allora ci giocheremo molto volentieri anche le chances di un posto Uefa».

42 anni compiuti, Alberto Zaccheroni ha iniziato la sua attività di tecnico con i Dilettanti a Cesenatico, ha avuto la prima opportunità di rilievo con il Baracca Lugo (una promozione dalla C2 alla C1), ma ha ricevuto la definitiva consacrazione con il Venezia. Tre anni con i lagunari gli hanno fruttato una promozione in serie B e un quasi miracolo nell'ultimo torneo passato con gli arancioneroverdi. Da lungo tempo, infatti l'undici veneto (stiamo parlando della stagione '92/93) è stato a ridosso alla zona promozione per poi cedere nel finale del campionato. Due stagioni or sono ha guidato per un periodo il Bologna in serie C (esonero nella bufera) e nello scorso torneo ha brillantemente salvato il Cosenza da una situazione disastrosa.

Zonarolo convinto il tecnico cesenate solitamente fa giocare le sue compagini secondo un classico 4-4-2. «Non posso ancora rivelare quali saranno i prossimi rinforzi per questa squadra - dice in proposito Zaccheroni – ma sono sicuro che si tratterà di giocatori in grado di mettere in pratica la mia idea di zona. Il vero problema non riguarda i numeri, ma la filosofia di gioco. D'altronde nel calcio di oggi c'è poco da inventare, non molto da modificare».

Nel frattempo sono state definite le diverse situazioni riguardanti le comproprietà. E' stata rinnovata la compartecipazione con il Torino per Poggi, ma Osio (entrato in un primo tempo nella trattativa come termine di scambio) ha definitivamente rifiutato il trasferimento in Friuli. Per pagare la somma necessaria al rinnovo di questa compartecipazione l'Udinese disputerà un'amichevole il 5 agosto proprio con il Torino.

Per Pizzi e Scarchilli, invece, saranno necessarie le buste. Manni e Pittana, invece, sono stati riscattati e verranno definitivamente girati al Siena e al Venezia. E' stato depositato in lega il contratto del terzino Raffaele Sergio.

**Francesco Facchini**

IN BREVE

## Il Milan non può giocare in Champions League: secca smentita dell'Uefa

GINEVRA — «Le voci circolate di un eventuale ripescaggio del Milan in Champions League, nel caso in cui l'embargo contro la Jugoslavia impedisse alla Stella Rossa di Belgrado di partecipare alla competizione, sono assolutamente infondate». Lo ha detto a Ginevra Jeanine Rohmer, del servizio stampa dell'Uefa. «La storia della wild-card per il Milan non è certamente stata tirata fuori dall'Uefa. Esiste un regolamento ben preciso, che prevede, in caso di impossibilità di partecipare da parte di una delle 24 prime della classifica Uefa, il ripescaggio della 25.a, in questo caso la Dinamo Kiev, rappresentante dell'Ucraina. Non è assolutamente prevista invece la partecipazione della finalista della stagione precedente. Questo regolamento è stato approvato dal comitato esecutivo e inviato a tutte le federazioni. Non verrà cambiato, tanto più che la federcalcio italiana non ci ha sottoposto alcuna richiesta in proposito. Dunque per l'Uefa non esiste un caso Milan»

### Branca alla Roma Balleri al Parma

PARMA — Marco Branca, centravanti di 30 anni, è stato ceduto dal Parma alla Roma; Stefano Fiore, 20 anni, centrocampista protagonista della finale di Coppa Uefa vinta dalla società emiliana, è invece passato con la formula del prestito annuale al Padova. Dal Padova torna a Parma Balleri. Sono queste le principali operazioni al calcio-mercato di Milano portate a termine dal direttore generale del Parma Giovan Battista Pastorello e dal segretario generale Renzo Ongaro, in una giornata in cui la società gialloblù è stata molto attiva. Pastorello e Ongaro hanno infatti riscattato la proprietà del centravanti Marco Ferrante, venticinquenne, tornato definitivamente al Parma dopo le stagioni passate a Piacenza e Perugia; per il terzino Antonio Sconziano, difensore di 23 anni, è stata definita la comproprietà con il Padova; Massimo Brambilla, centrocampista, 23 anni, è passato al Parma dopo aver giocato il campionato appena concluso con la Reggiana. Infine il giovane Cucca è stato ceduto al Trento e per Fausto Pizzi la società gialloblù e l'Udinese andranno alle buste.

### Il portoghese Figo passa al Barcellona

BARCELLONA — Luis Figo è stato presentato ieri dal Barcellona. Il ventiduenne centrocampista portoghese ha firmato un contratto quadriennale e il club catalano si è assicurato un'opzione per altre tre stagioni. Il giovane nazionale portoghese fu al centro di un caso che coinvolse Parma e Juventus. Il giocatore firmò dei precontratti con le due società, le quali alla fine decisero di comune accordo di rinunciare ai suoi servigi. Il presidente del Barcellona si è augurato che Figo contribuisca a aprire un nuovo ciclo.

**TROFEO GIULIA** / PROGRAMMA DI OGGI

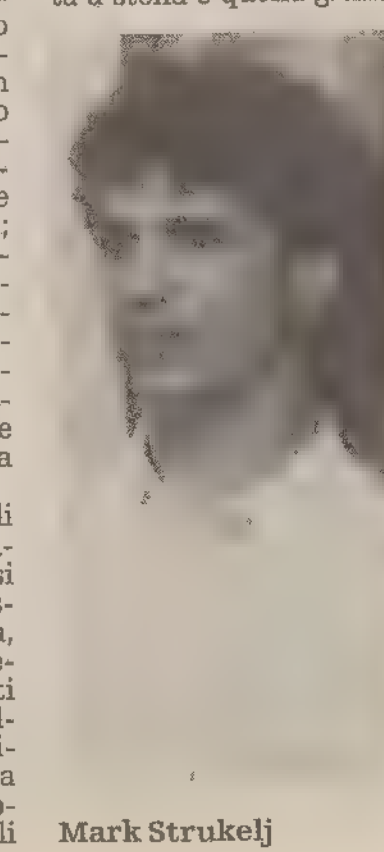
## La coppia Strukelj-Olivieri sfida la colonia gradese

TRIESTE — L'incontro dilettantistico di questa sera (inizio 21) potrebbe tranquillamente ripetersi pari pari il 17 di luglio. Giornata dedicata alla finalissima del torneo «Il Giulia». Le due contendenti Pizzeria alla Ferriera e Sanitari Braico hanno dimostrato infatti di possedere sufficiente amalgama e potenzialità tali da poter ambire al trionfo. Tutte e due hanno esordito vincendo e convincendo.

Tra i «pizzaioli» degli altiforni ha destato maggior impressione il tandem Strukelj-Olivieri. Un'accoppiata vecchio-giovane visto che tra i due passano circa 3 lustri di differenza in quanto a carta d'identità. Entrambi, però hanno arti inferiori sapienti, rapidità e qualità tali da permettergli dialoghi tra loro nello stretto. Quando i piedi sono buoni, l'età certo non conta più. Attorno a loro mica dei novellini, tutt'altro, gente da tempo abituata a giostrare assieme nelle file del Costalunga; capaci di sostenere il peso della difesa e di pungere anche in avanti. Qualità essenziali per districarsi sui campi a sette. Biloslavo, Budicin, Monticolo, Pelaschier, Germanò e Manteo completano una formazione di gran peso.

Riguardo i sanitari di Braico, abbiamo già fornito il nostro pronostico: si tratta della favorita in assoluto. Franco, Clama, Depangher, Iaccarino, Gerin e Benvegnù sono tutti «mamoli» provenienti dalla Gradese. Gente sì abituata al bel sole dell'isola d'oro, ma anche allo sgobbare, senza remore, gli uni per gli altri. A conferire maggior tasso tecnico al tutto, sono arrivati in rinforzo il difensore Cernecca, e l'attaccante sanvitese Tracanelli.

Quest'ultimo è un vero fromboliere: prima partita disputata a San Giovanni 5 reti, 3 legni e innumerevoli pregevolezze tecniche. Da solo varrebbe il costo di un eventuale biglietto. Stavolta, oltretutto si potrà pure vederlo all'opera gratis. Visto che parliamo di Interregionale e dei suoi cannonieri vi raccontiamo che l'edilino Massimo Derman (visto all'opera lunedì scorso) è sul mercato ed è stato ufficialmente richiesto dal Palmanova, formazione neopromossa nel nazionale Dilettanti.

Tra la società della città a stella e quella giuliana, esiste già un accordo di massima sul trasferimento del giocatore. Derman, però, per il momento nicchia. Non vorrebbe lasciare Trieste, città nella quale vive e studia. Non dovesse migrare, allora, automaticamente di fronte alla sede dell'Edile si formerebbe una lunga fila di corteggiatori triestini. Derman, infatti, è appetito un po' da tutti. Sarà comunque il pezzo forte del prossimo mercato.

**Risultati di lunedì.** Esordienti: San Sergio-Cgs 7-0. Diletttanti:

***Radio Albanese 1***
***T. San Giacomo 4***

**MARCATORI: Zocco 3, Venturini, Curzolo.**
**RADIO ALBANESE: Francioli, Cociani, Zancotti, Appel, Zaccai, Kelemen, Belich, Donkeng, Curzolo, Giraldi, Cadel.**
**TERMOIDR. SAN GIACOMO: Messina, Soavi, Maiorano, Norbedo, Gulic, Venturini, Kaucich. Livan, Zocco, Scala, Hervatin, Gregori.**

***La Concess. Ford 3***
***Valzanogomme 3***
**(4-7 dopo i rig.)**

**MARCATORI: Derman, Di Donato 2, Bagordo, Vatta, Camerini.**
**CONCESS. FORD: Mercusa, Bagordo, Vignali, Radin, Cotterle, Vatta, Derman. Seppi, Neppi, Turchi, Dicastri.**
**VALZANOGOMME: Valzano R., Novak, Bazzara, Michelutti, Valzano L., Dussoni, Di Donato. Trampuz, Camerini, Zubin, Butti, Ellero.**

**Alessandro Ravalico**

Mark Strukelj

BASKET

## EUROPEI / OGGI SI COMINCIA CON ITALIA-ISRAELE

# Un biglietto per Atlanta

ATENE — Ettore Messina ammette di essersene andato da Bologna, due anni fa, per «poter vivere questo momento». E il momento è «cercare di andare alle Olimpiadi, il sogno della carriera di ogni sportivo». Ora il momento è arrivato, la caccia ad uno dei quattro posti per Atlanta '96 comincia questo pomeriggio, nella nuovissima Athens Hall (costata l'equivalente di 160 miliardi di lire) nella quale fervono ancora i lavori per l'inaugurazione, alla quale interverrà il ministro degli Esteri greco, Karolos Papoulias.

A quell'ora, l'Italia potrebbe già avere intuito il suo destino: gli azzurri affronteranno Israele nella gara che precederà immediatamente l'inaugurazione del maxi- impianto e la cerimonia d'apertura. E' una delle partite da vincere per il traguardo minimo di questa prima fase: arrivare fra le prime quattro del girone per accedere ai quarti dove ci sarà la sfida ad eliminazione diretta che vale tutto il campionato europeo.

Chi passa quella «trappola» si qualifica per le Olimpiadi, la ricerca del podio è un passo successivo, tale da apparire quasi un dettaglio. Messina confida molto in un buon inizio, perchè il calendario, dopo Israele, propone la Germania che oggi non gode del credito che andrebbe riservato ad una squadra campione uscente.

«Se le cose cominciassero ad andare bene, i ragazzi potrebbero 'gasarsì, come è accaduto l'anno scorso ai Goodwill Games, quest'anno alle ragazze e, scusate il paragone blasfemo, 12 anni fa a Nantes» ricorda il ct, nella chiacchierata della vigilia, a metà pomeriggio, nell' albergo che ospita tutte le Nazionali, tranne la Grecia, isolata dalle altre come otto anni fa, quando vinse il titolo.

L'allenamento di ieri mattina ha appena riservato una brutta sorpresa: Paolo Conti ha riportato una distorsione alla caviglia sinistra, in un urto con Coldebella mentre si apprestava a prendere posizione. Il dott. Vianello dice che si vedrà solo stamane se il neo-pesarese potrà scendere in campo. Sarà comunque un part-time. Se potrà, Messina lo schiererà all'inizio («meglio utilizzarlo a caldo») per poi dare spazio a Magnifico e Fucka, le due alternative nel ruolo.

Il ct ha ripreso colore, è meno teso delle scorse settimane («soprattutto perchè adesso le scelte sono state fatte»), parla di questo campionato europeo, «il più duro del mondo, a parte l'Nba, ma anche il più affascinante». Da affrontare con determinazione, «guai ad esserne intimiditi».

Lui ha fiducia nella squadra, che vede già «abbastanza» concentrata «perchè sarebbe un suicidio se la testa fosse altrove». Non bada a una certa effervescenza nello spogliatoio, colpa dei tanti galli nel pollaio o, come dice il ct, «di gente di grossa personalità che deve accettarsi».

Con tutte le assenze che ci sono, bisogna farlo «anche se qualcuno va un pò fuori dalle righe». Riferimento a Esposito «anche se non tutto può essere ricondotto a lui». Un'Italia che comunque Messina sente «sua» e se ci sono 6 (Gentile, Coldebella, Pittis, Frosini, Carera e Rusconi) dei 12 del naufragio di Karlsruhe gli sembra «una bella occasione per dimostrare che quello fu un episodio».

L'aspetto tecnico poggia sul credo del ct: difesa, rimbalzi e contropiede per ovviare alle carenze offensive, soprattutto nel tiro da fuori. Da applicare fin da domani contro Israele, ultima a giungere ad Atene ma animata da bellicose intenzioni.

Zvi Sherf, esaltato dai due anni di contratto per allenare il Limoges, si lamenta dell'assenza «del miglior lungo», Steinhauer, ma dice che «siamo competitivi per il quarto posto nel girone, roba fra Italia, Germania e noi perchè Jugoslavia e Lituania sono fortissime e la Grecia qui è imbattibile». Per arrivare in alto più che sul talento di Sheffer («elegante ma non tale da spostare gli equilibri») si affida al solito Jamchy, con il quale peraltro i rapporti sono tesi, e sono sfociati in un litigio a La Coruna.

Questo il programma e gli orari (ora italiana) di oggi, prima giornata della 29/a edizione dei Campionati Europei maschili di basket, validi come qualificazione alle Olimpiadi di Atlanta.

- ore 8.30, Russia-Finlandia (gruppo B); 10.30, Slovenia- Francia (gr.B); 12.30, Germania-Lituania (gr.A); 16.15, Israele-Italia (gr.A); 18.00, cerimonia d'apertura; 19.00, Grecia-Jugoslavia (gr.A); 21.00, Spagna-Turchia (gr.B).

Riposano: Svezia (gr.A) e Croazia (gr.B).

Ettore Messina

Gentile in maglia azzurra.

## Serbi e croati convivono facendo finta di niente

ATENE - In sala da pranzo, il tavolo della Jugoslavia è da una parte e quello della Croazia all' estremità opposta; gli allenamenti sono stati fissati in modo da non creare presenze che potrebbero apparire 'ingombrantì; le misure di sicurezza sono state rafforzate per le squadre di quei Paesi in cui i conflitti etnici sono più violenti.

Ma giocatori e tecnici di Jugoslavia, cioè Serbia-Montenegro, e Croazia fanno finta di niente. Dei problemi politici non parlano. La nazionale di Belgrado preferisce riversare il discorso sullo sport, che torna a frequentare dopo il lungo periodo di embargo, dovuto proprio al conflitto. «E' stato un embargo politico, lo sport non c'entra niente» sottolinea Dusan Ivkovic, allenatore della Jugoslavia, che ha avuto per anni sotto la sua guida tanti elementi che vestono la maglia della nazionale di Zagabria.

Anche Dejan Bodiroga, il serbo che gioca a Milano, è portato piuttosto a sottolineare il fatto che «noi ci ritroviamo insieme dopo anni, siamo amici e questa è un'occasione di festa per il nostro Paese, che ci segue con passione». I croati non sono da meno. Aza Petrovic, il ct, dice che «quella è politica, noi facciamo dello sport. Tutti aspettano un nostro confronto, ma noi siamo in un girone e loro nell'altro. Qui, potremmo anche non incontrarci».

## EUROPEI / LE STAR PRESENTI AD ATENE

# Ma i nuovi ambasciatori dell'Nba sono quasi tutti «made in Europe»

ATENE — C'è molta Nba nei campionati europei di Atene: del passato, del presente, del futuro prossimo e a più lunga scadenza. Sono lontani i tempi in cui il basket del Vecchio Continente e quello dei professionisti americani sembravano appartenere a due mondi diversi. Oggi la NBA guarda con sempre maggiore interesse all'Europa, divenuto un serbatoio interessante al quale attingere.

Fra i partecipanti agli Europei ci sono quattro giocatori in attività di servizio in squadre NBA: i croati Kukoc (Chicago) e Radja (Boston), il serbo Divac (Lakers) e il lituano Marchulonis (Seattle). Altri due avrebbero potuto esserci e non ci sono: il croato Zan Tabak, che ha appena terminato, seppur da panchinaro, la serie finale conquistando l'anello con gli Houston Rockets, e il tedesco Detlef Schrempf dei Seattle Sonics, che ha rinunciato, anche se figurava nella pre-lista della Germania. Un altro gruppo di giocatori è reduce da esperienze, più o meno recenti, in America: il montenegrino Paspalj, i tedeschi Gnad e Welp, il croato Vrankovic e il russo Bazarevich, che ha giocato solo 10 partite ad Atlanta prima di andare in Spagna. Il futuro di Bazarevich potrebbe essere Roma: sarà un osservato speciale del tecnico della Teorematour, Caja, il cui arrivo è annunciato per domani ad Atene.

Ma l'attenzione è soprattutto su quelli che saranno i volti nuovi della Nba del prossimo anno: a cominciare dagli italiani Rusconi (Phoenix Suns) ed Esposito (Toronto Raptors) al serbo Sasha Danilovic, ex-Buckler, che ha firmato con Miami un contratto supermiliardario, 9 milioni di dollari per quattro anni. Ma c'è soprattutto Arvidas Sabonis che, dopo tante stagioni di attesa in Spagna, approderà a Portland, la franchigia che lo ha scelto e curato nei momenti difficili. Incerta è invece ancora la posizione di Komazec, che ha giocato le ultime due stagioni a Varese, e che sembra avviato a Bologna, sponda-Buckler. Ma il croato interessa ai Phoenix Suns e il Panathinaikos, che lo aveva girato alla Cagiva, vede di buon occhio questa soluzione - insieme a quella di una prosecuzione del rapporto con Varese - mentre si opporrebbe al trasferimento a Bologna, vantando a quanto sembra un contratto firmato da Komazec. Insomma i greci cercano in tutti i modi, ma non si sa con quali mezzi, di non trovarsi Komazec avversario nell'Euroclub.

Infine ci sono gli Nba del futuro: nelle scelte di quest' anno o del prossimo entreranno i serbi Bodiroga e Rebraca, l' israeliano Doron Sheffer, forse il francese Bonato mentre lo sloveno Milic, che ha solo 18 anni, dovrà attendere ancora quattro stagioni.

FLASH

## Giro della Svizzera: il russo Tonkov strappa la maglia oro a Zuelle

LA PUNT — Pavel Tonkov ha strappato ieri la maglia del primato in classifica generale ad Alex Zuelle, vincendo di prepotenza la settima tappa del giro di Svizzera di ciclismo, su un durissimo tracciato di 192 chilometri di montagna.

Il russo ha staccato di quasi due minuti lo svizzero, nonostante il disperato tentativo di quest'ultimo di recuperare sull'ultimo tratto di salita: un uomo dopo l'altro, ha superato tutti tranne Tonkov; gli ultimi a resistergli sono stati tre italiani, nell'ordine Piepoli, Furlan e Rebellin.

Questo l'ordine di arrivo della tappa di ieri, da Zug a La Punt, sulle Alpi della Svizzera orientale:
1. Pavel Tonkov, Russia, 5 ore 6 minuti, 34 secondi.
2. Alex Zuelle, Svizzera, a 1 minuto, 52 secondi .
3. Davide Rebellin, Italia, 3. 26.
4. Giorgio Furlan, Italia, 4. 52.
5. Leonardo Piepoli, Italia, stesso tempo.
6. Zenon Jaskula, Polonia, stesso tempo.
7. Andrei Teteriouk, Kazakhstan, 5. 20.
8. Ivan Gotti, Italia, 6. 07.
9. Fernando Escartin, Spagna, stesso tempo.
10. Federico Echave, Spagna, stesso tempo.

Classifica generale:
1. Pavel Tonkov, 31 ore 13 minuti 53 secondi.
2. Alex Zuelle, 0. 13 secondi
3. Zenon Jaskula, 4. 50.
4. Davide Rebellin, 5. 02.
5. Giorgio Furlan, 6. 18.
6. Andrei Teteriouk, 7. 08.
7. Fernando Escartin, Spagna, 7. 40.
8. Beat Zberg, Svizzera, 7. 41.
9. Iavn Gotti, stesso tempo.
10. Lance Armstrong, 7. 42.

### Giro di Catalogna: Cipollini brucia in volata Svorada

LERIDA - L' italiano Mario Cipollini (Mercatone Uno) ha vinto la quinta tappa del Giro di Catalogna, la Boi-Taull-Lerida di 163 km battendo in volata lo slovacco Jan Svorada, il francese Christophe Capelle e tutto il gruppo. Il francese Laurent Jalabert è sempre al comando della classifica generale.

### Giro d'Italia dilettanti a Sgnaolin la settima tappa

CREDERA - Il campione d'Italia Daniele Sgnaolin ha vinto ieri la settima tappa del Giro d'Italia dilettanti, la Credera-Credera di km 34,5 a chilometri individuale, conquistando anche la maglia rosa. Sgnaolin, al suo terzo successo stagionale, ha preceduto di 17" l'ucraino Serghei Gonciar (ora terzo in classifica e primo nella speciale classifica dei giovani) di 18" il lombardo Dante.

L' ex maglia rosa, il toscano Andrea Barbagli, pur non essendo uno specialista, si è difeso bene perdendo da Sgnaolin poco meno di un minuto. Note positive anche per Dante Padrnos (il boemo che ha vinto l' ultima Corsa della Pace), l' ex maglia rosa Pedroni, il friulano Poser, che aspetta le montagne per sferrare un attacco decisivo, mentre hanno un pò deluso Gasperoni, Savoldelli, Mazzoleni, Della Bianca e Frizzo.

Oggi ottava tappa, la Crema-Negrar di 158 chilometri, con nel finale il Fana, da scalare per tre volte.

### Ocleppo Ami parte favorito nella tris di Agnano

NAPOLI - Una tris a trazione posteriore quella che l'ippodromo di Agnano manda in scena stasera. Difficilmente i penalizzati dovrebbero fallire. A venti metri piace Ocleppo Ami, ma ci stanno anche lo svedese Son of Giggle (vincitore di una tris a Taranto) e l'americano Mapleview King, collocati entrambi a sessanta metri dallo start. Liceo classico e gli avvantaggiati Pignatelli, Pinocchio Vg e Marco Antonio possono fornire la sorpresa, almeno per quanto riguarda una piazza.

Premio Autolavaggio Sic (metri 2060-2120): 1) Paracadute (R. Fiore), 2) Magic Demon (C. Troncone), 3) Picariello (E. Chianese), 4) Oslo Em (E. Esposito), 5) Pignatelli (M. Pignatelli), 6) Per Giò (Gc. Caiano), 7) Perrimore Rr (G. Terracino), 8) Pinocchio Vg (S. Dell'Annunziata), 9) Pioneer di Mar (G. Russo), 10) Marco Antonio;

a metri 2080: 11) Papillon Ac (C. Velardi), 12) Paul Newman (A. Vecchione), 13) Piper Club (P. D'Angelo), 14) Nixon Fc (A. Di Costanzo), 15) Midao San (F. Longobardi), 16) Omcrom (A. Golia), 17) Pussyfoot (R. Mele jr.), 18) Ocleppo Ami (G. Maisto), 19) Liceo Classico (M. Luongo), 20) Near di Jesolo (S. Minopoli);

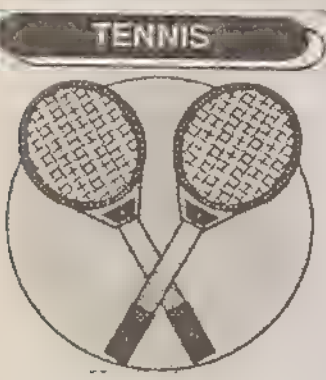
a metri 2120: 21) Son of Giggle (S. Mattera sn), 22) Mapleview King (N. Merola).

I NOSTRI FAVORITI: 18) OCLEPPO AMI, 22) MAPLEVIEW KING, 21) SON OF GIGGLE. Aggiunte sistemistiche: 10) MARCO ANTONIO, 8) PINOCCHIO VG, 5) PIGNATELLI.

### Pugilato: Nardiello non teme il match contro Benn

ROMA - «Nigel Benn è ancora psicologicamente provato dalla vicenda McClellan. Quindi per il mondiale del 22 luglio si è scelto un avversario che crede facile. Mi sottovaluta, ma sul ring si accorgerà che ho più tecnica di lui, e picchio duro». Vincenzo Nardiello ufficializza così l' annuncio della sua sfida iridata del 22 luglio alla «Wembley Arena» di Londra. I contratti sono stati firmati. Nei prossimi giorni Nardiello terrà una conferenza stampa, per rispondere a chi manifesta perplessità sull' opportunità di far disputare un match del genere.

Il pugile di Ostia si sente invece pronto, e voglioso di smentire i suoi detrattori. Gli dà fiducia anche l' accordo concluso dal suo nuovo manager Salvatore Cherchi con Don King, che per prima cosa ha fruttato questa sfida iridata nella capitale inglese, organizzata da quel Frank Warren anche lui legato a King. In seguito è molto probabile che la carriera di Vincenzo prosegua su strade americane, come per Giovanni Parisi. Prima però bisognerà fare tappa a Londra per affrontare Benn, il cattivo del ring che nel suo ultimo mondiale ha fatto finire in coma il suo avversario, l' americano Gerald McClellan, tuttora alle prese con i postumi di un' operazione al cervello. «Ma Benn non mi fa paura - precisa Nardiello -. McClellan si era presentato impreparato a quella sfida, io non commetterò il suo stesso errore».

TENNIS

## VARATI I TABELLONI DEL TORNEO DI WIMBLEDON

# *Agassi e Graf con il numero uno*

### Nell'incontro più atteso del primo turno Boris Becker affronterà lo spagnolo Berasategui

## Ecco le teste di serie per Wimbledon '95

SINGOLARE MASCHILE

1 Andre Agassi, Usa (1). 2 Pete Sampras, Usa (2). 3 Boris Becker, Germania (3). 4 Goran Ivanisevic, Croazia (6). 5 Michael Chang, Usa (5). Yevgeny Kafelnikov, Russia (7). 7 Wayne Ferreira, Sudafrica (8). 8 Sergi Bruguera, Spagna (9). 9 Michael Stich, Germania (10). 10 Marc Rosset, Svizzera (13). 11 Jim Courier, Usa (14). 12 Richard Krajicek, Olanda (15). 13 Stefan Edberg, Svezia (16). 14 Todd Martin, Usa (17). 15 Andrei Medvedev, Ucraina (18). 16 Guy Forget, Francia (21).

SINGOLARE FEMMINILE

1 Steffi Graf, Germania (1). 2 Arantxa Sanchez Vicario, Spagna (2). 3 Conchita Martinez, Spagna (3). 4 Jana Novotna, R. Ceca (5). 5 Mary Pierce, Francia (4). 6 Kimiko Date, Giappone (6). 7 Lindsay Davenport, Usa (7). 8 Gabriela Sabatini, Argentina (8). 9 Anke Huber, Germania (10). 10 Natasha Zvereva, Bielorussia (11). 11 Iva Majoli, Croazia (12). 12 Amy Frazier, Usa (13). 13 Mary Joe Fernandez, Usa (14). 14 Naoko Sawamatsu, Giappone (15). 15 Brenda Schultz-McCarthy, Olanda (16). 16 Helena Sukova, R. Ceca (17).

Tra parentesi la posizione occupata nella classifica mondiale.

### Connors (43 anni) a Halle vittorioso ritorno sull'erba

HALLE (Germania) – La leggenda di Jimmy Connors è ancora viva, e ci sono altre pagine da scrivere: oggi il popolare «Jimbo», alle soglie dei 43 anni di età, ha fatto il suo rientro in un torneo ufficiale della Atp, dopo 14 mesi di assenza dai campi, ed ha vinto in due partite l'incontro del primo turno del torneo di Halle, battendo per 6-4, 7-6 (7-2) il canadese Sebastian Lareau, numero 81 della classifica mondiale.

Connors ha quasi il doppio degli anni di Lareau, che è nato nel 1973 proprio nei giorni in cui Jimbo stava giocando gli internazionali di Francia. Gli oltre 1.000 spettatori erano tutti per lui, e lui li ha ricompensati, facendo un po' il buffoncello e prodigandosi nella lotta senza risparmio, sostenuto da invidiabili condizioni di forma fisica e, soprattutto, dalla sua virtù di grande: la combattività. Irriducibile guerriero della racchetta, Connors ha saputo giocare in salita e rimontare lo svantaggio di un «break» in entrambe le partite, spingendo alla disperazione il giovane canadese, che non sapeva farsi una ragione della sconfitta contro quel «vecchietto». Erano tre anni che Connors non giocava un torneo ufficiale sull'erba: l'ultima volta fu il torneo di Wimbledon del 1992, quando fu eliminato al primo turno dal messicano Luis Herrera.

LONDRA - Esordio facile per i favoriti, qualche problema per i tennisti italiani, un incontro di primo turno femminile accattivante per il nome delle protagoniste (Graf-Hingis). Questo l'esito del sorteggio dei tabelloni di singolare del torneo di Wimbledon, che inizierà lunedì a Londra. Il numero uno delle classifiche mondiali e del tabellone, l'americano Andrè Agassi, avrà un giocatore proveniente dalle qualificazioni per poi eventualmente affrontare nel terzo turno il connazionale David Wheaton, numero 25 del mondo e semifinalista quattro anni fa. Pete Sampras, vincitore delle ultime due edizioni e impostosi nel recente torneo del Queen's, affronterà al primo turno il tedesco Karsten Braasch e potrebbe trovarsi di fronte negli ottavi di finale proprio il suo avversario di domenica scorsa, il francese Guy Forget, gratificato dagli organizzatori della 16/a testa di serie. Per Boris Becker, vincitore di tre edizioni del torneo londinese, esordio con lo spagnolo Alberto Berasategui, numero 12 del mondo ma escluso dal «seeding» per la sua scarsa attitudine all'erba. Il finalista dello scorso anno, il croato Goran Ivanisevic, dovrà vedersela con il canadese Sebastian Lareau.

Per quanto riguarda i quattro italiani ammessi direttamente in tabellone, primo turno sulla carta impegnativo per Andrea Gaudenzi che giocherà contro l'australiano Jason Stoltenberg. Se però il faentino dovesse superare quest'ostacolo potrebbe anche arrivare al terzo turno dove troverebbe lo statunitense Michael Chang.

Facile l'esordio per Renzo Furlan, arrivato ai quarti di finale al Roland Garros. Il veneto, salito al numero 42 della classifica Atp dopo l'exploit parigino, si troverà di fronte all'inglese Miles Maclagan, mentre Gianluca Pozzi affronterà il peruviano Jaime Yzaga e Cristiano Caratti il francese Guillaume Raoux.

Tra le donne, molto interesse suscita l'incontro tra Steffi Graf e Martina Hingis. Per la bambina prodigio del tennis mondiale, si prospetta un battesimo di fuoco nel torneo più prestigioso proprio contro la numero 1 del mondo. Le più acerrime avversarie della Graf, le spagnole Sanchez e Martinez, non dovrebbero avere problemi nell'esordio, vedendola rispettivamente con la slovacca Studennikova e la svedese Carlsson. La francese Mary Pierce torna a Londra dopo un anno di assenza e affronterà l'austriaca Dopfer.

Poche purtroppo le possibilità delle cinque italiane in gara. La migliore azzurra, Sandra Cecchini, dovrà subito incontrare la ceca Helena Sukova, testa di serie n.16. Per Silvia Farina ci sarà la kazakha Elena Likhovtseva ma al secondo turno molto probabilmente l'argentina Gabriela Sabatini (n.8).

Per Nathalie Baudone la giapponese Endo (ma dopo la Sanchez); Flora Perfetti avrà di fronte la tedesca Meike Babel e in caso di vittoria la giapponese Kimiko Date (n.6). Infine, ostacolo sudafricano, rappresentato da Marianne De Swardt, per Laura Golarsa.

Questi invece gli ottavi di finale teorici:

- Singolare maschile
Andrè Agassi (Usa/1) - Andrey Medvedev (Ucr/15)
Michael Stich (Ger/9)-Wayne Ferreira (Saf/7)
Boris Becker (Ger/3)-Stefan Edberg (Sve/13)
Jim Courier (Usa/11)-Michael Chang (Usa/5)
Evgeni Kafelnikov (Rus/6)-Richard Krajicek (Ola/12)
Todd Martin (Usa /14) -Goran Ivanisevic (Cro/4)
Sergi Bruguera (Spa/8)-Marc Rosset (Svi/10)
Guy Forget (Fra/16)-Pete Sampras (Usa/2)

- Singolare femminile
Steffi Graf (Ger/1)-Natalia Zvereva (Bie/10)
Mary Joe Fernandez (Usa/13)-Lindsay Davenport (Usa/7)
Jana Novotna (Cec/4)-Iva Majoli (Cro/11)
Helena Sukova (Cec/16)-Kimiko Date (Gia/6)
Gabriela Sabatini (Arg/8)-Amy Frazier (Usa/12)
Naoko Sawamatsu (Gia/14)-Conchita Martinez (Spa/3)
Mary Pierce (Fra/5)-Brenda Schultz-McCarthy (Ola/15)
Anke Huber (Ger/9) -Arantxa Sanchez (Spa/2).

## Torneo «Il Campione» sui campi della Ferriera

TRIESTE - Sui campi del Circolo Ferriera prosegue finalmente sotto il sole il torneo di tennis «Campione». Il torneo maschile, che ha registrato l'iscrizione di ben 162 racchette è giunto agli ottavi di finale, promuovendo già ai quarti Guadalupi, Puglia, Govoni e il giovanissimo Carli.

Nel torneo femminile sono già in semifinale la Mlac, la Predonzani e la Radin. La quarta semifinalista uscirà dal confronto tra la Novello e la Poli.

Nella Coppa Primavera organizzata dal Circolo Ferriera per le categorie giovanili Surian, Rizzotti, Grando e Ellero sono i semifinalisti del torneo under 14. Nel torneo femminile Raffaella Fantina è la prima semifinalista; già designate invece le semifinaliste del torneo under 12: la stessa Fantina, Cossutta, Tudorov e Grubelli.

Nel torneo under 12 maschile già promossi in semifinale Ellero, Zugna e Gustini, ai quali si aggiungerà il vincitore del confronto tra Cesca e Marin. Tra gli under 10 finale tra Gustini e Giordani, mentre tra le ragazzine della stessa età la Zini aspetta la Riontino.

Risultati:
Singolare maschile: Ottavi di finale
Cressi-Moselli np, Pauletich b.Rovatti 6-4 1-6 6-3, Guadalupi b.Zugna 6-2 6-3, Puglia b.Decaneva 6-1 3-6 6-0. Govoni b.Guzzo 7-5 6-2, Bretti-Colotti np, Bedrina-Capponi np, Carli b.Sain 6-4 2-6 6-3.
Singolare femminile: Ottavi di finale
Mlac b.Bizjak 6-0 6-1, Vismara b.Sain 7-5 6-4, Predonzani b.Ebner 6-2 6-0, Fonda b.Agnoletto 6-1 6-1, Novello-D'Amore 7-5 6-4, Poli b. Dall'Armi 6-4 6-0, Radin b.Zettin 5-7 6-3 6-3, Della Nora b. Grgic 6-2 6-4.
Quarti di finale: Mlac b.Vismara 7-5 2-6 6-1, Predonzani b.Fonda 6-0 6-0, Poli-Novello np, Radin b.Della Nora 2-6 6-1 6-3.
Under 14 maschile: quarti di finale: Surian b.Della Valle 6-0 6-0, Rizzotti b.Schiozzi 6-2 6-2, Ellero b.Bittolo 6-2 6-1, Grando b.Erjavac 6-0 6-1.
Under 14 femminile, quarti di finale: Fantina b. Colonna 6-2 6-3, Novello-Marino np, Negrisin b.Viel 4-6 6-3 6-0, Cossutta b.Tudorov 6-3 6-1.
Under 12 maschile: quarti di finale: Ellero b.Daneu 6-1 6-1, Cesca-Marin np, Gustini b.Venturini 1-6 6-0 6-2, Zugna b.Bettoso 6-0 6-0.
Under 12 femminile, quarti di finale: Fantina b.Ghezza prg, Tudorov b.Boccacini 6-2 6-4, Grubelli b.Lipott 6-3 3-6 6-3. Cossutta b.Mauro 6-0 6-1.

# Borsa

Borsa **9866 +0,39%**

Dollaro **1639.39 -0.37**

Marco **1177.05 -0.05**

## PIAZZA AFFARI
# Un discreto recupero Inflazione in agguato

MILANO — Si' conclusa con un discreto recupero una seduta che si profilava contrastata per il mercato azionario italiano in vista dei dati sulla crescita dell' inflazione. Secondo gli operatori, a spingere leggermente il mercato nelle ultime battute della giornata hanno contribuito le notizie giunte da Roma sulla proposta del centrosinistra di un «pacchetto» di regole da stabilire d'intesa con le altre forze parlamentari prima delle elezioni. Un invito al dialogo politico, hanno commentato gli uomini della Borsa, che potrebbe stemperare tensioni e timori di instabilità.

Per quanto riguarda l'inflazione, invece, le previsioni restano negative: secondo gli analisti il costo della vita dovrebbe risultare in crescita del 5,7-5,8% e raggiungere i picchi massimi a fine estate. L'ultimo indice Mibtel ha segnato un aumento dello 0,39% a quota 9.866, dopo un minimo toccato a metà giornata a 9.848. Scambi per 398 miliardi. Tra i titoli guida, ancora in evidenza le Telecom Italia spinte a 4.400 lire (più 1,36%) in vista della quotazione della Tim (la società dei telefonini). Le Fiat hanno recuperato lo 0,60 a 5.880, le Credito italiano hanno subito una battuta d'arresto a 1.920 (meno 0,98). Tra gli altri, in vistoso rialzo Alitalia (più 4 le ordinarie, più 6 le privilegiate) e le Smi (più 8,82).

Negative le Milano assicurazioni (meno 2,61) e le Banca di Legnano rinviate per eccesso di ribasso.

## BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua

| Titoli | Odierni | Var. % | Min. | Max | Contr. |
|---|---|---|---|---|---|
| Abeille | 74100 | 0.00 | 74100 | 74100 | 0 |
| Acque Pot To | 7300 | 0.00 | 7300 | 7300 | 0 |
| Aedes | 10350 | -0.48 | 10300 | 10400 | 41 |
| Aedes rnc | 4825 | 0.44 | 4825 | 4825 | 5 |
| Alitalia | 766 | 3.49 | 760 | 770 | 38 |
| Alitalia Pr | 542.8 | 3.00 | 525 | 560 | 27 |
| Alitalia Ri | 540 | 0.00 | 540 | 540 | 0 |
| Alleanza | 16697 | 1.29 | 16580 | 16810 | 6195 |
| Alleanza rnc | 13929 | 0.27 | 13850 | 14000 | 279 |
| Alleanza rnc W | 1717 | 1.36 | 1700 | 1750 | 129 |
| Ambroveneto | 5671 | 0.73 | 5640 | 5710 | 2251 |
| Ambroveneto rnc | 2340 | 0.04 | 2315 | 2365 | 627 |
| Ansaldo Trasp | 4215 | 0.17 | 4200 | 4250 | 17 |
| Assitalia | 9650 | -1.70 | 9650 | 9650 | 10 |
| Att Imm | 2111 | 0.05 | 2065 | 2180 | 116 |
| Ausiliare | 6100 | -3.17 | 6000 | 6200 | 12 |
| Auto To Mi | 9400 | -0.71 | 9400 | 9400 | 5 |
| Autostrade Pr | 2036 | 1.34 | 2010 | 2050 | 387 |
| Avirfin | 10816 | 0.00 | 10816 | 10816 | 0 |
| Banca Roma | 1452 | 1.82 | 1426 | 1460 | 664 |
| Banca Roma wA | 57.9 | -2.69 | 56 | 60 | 22 |
| Banca Roma wB | 157.7 | 5.13 | 155 | 159 | 9 |
| Banco Chiavari | 3319 | -0.57 | 3300 | 3350 | 66 |
| Bassett | 7225 | 0.35 | 7225 | 7225 | 7 |
| Bastogi | 93.6 | 1.08 | 93 | 94 | 33 |
| Bayer | 400000 | 0.00 | 400000 | 400000 | 0 |
| Bca Agr Mn | 120292 | 0.05 | 120000 | 121000 | 535 |
| Bca Agricola M | 8710 | -3.22 | 8710 | 8710 | 9 |
| Bca Briantea | 12233 | 0.00 | 12233 | 12233 | 0 |
| Bca Carige | 10620 | 1.11 | 10500 | 10690 | 69 |
| Bca Fideuram | 1809 | -0.06 | 1790 | 1820 | 588 |
| Bca Mercantile | 9867 | 1.41 | 9800 | 9900 | 30 |
| Bca P Bg-Cr.Var | 19947 | -0.75 | 19550 | 20050 | 3381 |
| Bca Pop Brescia | 8377 | -0.17 | 8350 | 8400 | 327 |
| Bca Pop Milano | 6389 | 0.87 | 6340 | 6450 | 1029 |
| Bca Toscana | 3508 | -1.10 | 3500 | 3520 | 149 |
| Bco Desio | 2527 | 0.80 | 2505 | 2550 | 13 |
| Bco Legnano | 6716 | -3.02 | 6375 | 6895 | 27 |
| Bco Napoli | 1070 | 0.00 | 1070 | 1070 | 27 |
| Bco Napoli rnc | 725.3 | -1.05 | 721 | 730 | 98 |
| Bco Sanpaolo To | 8698 | 0.46 | 8600 | 8715 | 3605 |
| Bco Sardegna rn | 10503 | 0.00 | 10503 | 10503 | 0 |
| Benetton | 15769 | 2.94 | 15610 | 15850 | 2618 |
| Beni Stabili | - | - | - | - | - |
| Berto Lamet | 6610 | 0.00 | 6610 | 6610 | 0 |
| Binda | 172.4 | -0.92 | 171 | 173 | 43 |
| Bna | 1395 | 1.01 | 1391 | 1400 | 115 |
| Bna Pr | 737.2 | 2.82 | 715 | 761 | 20 |
| Bna Rnc 1/1/94 | 565 | 0.32 | 565 | 565 | 1 |
| Bna rnc | 573.6 | 0.33 | 570 | 588 | 42 |
| Bnl r | 11708 | 0.11 | 11610 | 11800 | 199 |
| Boero | 9120 | 0.00 | 9120 | 9120 | 0 |
| Bon Siele | 35600 | 0.39 | 35600 | 35600 | 748 |
| Bon Siele rnc | 7325 | 0.00 | 7325 | 7325 | 0 |
| Brioschi | 316.5 | 0.00 | 316.5 | 316.5 | 0 |
| Broggi War | 190.7 | 0.00 | 190.7 | 190.7 | 0 |
| Burgo | 10713 | 0.13 | 10650 | 10805 | 1425 |
| Burgo Pr | 11800 | 3.21 | 11800 | 11800 | 12 |
| Burgo Ri | 10000 | 0.00 | 10000 | 10000 | 0 |
| Burgo W 95 | 149.7 | 2.53 | 148 | 151 | 57 |
| Caffaro | 1817 | 1.45 | 1795 | 1824 | 600 |
| Caffaro Ri | 1790 | 0.00 | 1790 | 1790 | 0 |
| Caffaro Ri 1/94 | - | - | - | - | - |
| Calcestruzzi | 6250 | 0.00 | 6250 | 6250 | 6 |
| Calp | 5730 | -3.60 | 5700 | 5760 | 11 |
| Caltagirone | 1410 | 0.71 | 1410 | 1410 | 21 |
| Caltagirone rnc | 1400 | 0.00 | 1400 | 1400 | 0 |
| Camfin | 2600 | 0.00 | 2600 | 2600 | 0 |
| Cantoni | 2615 | 0.00 | 2615 | 2615 | 0 |
| Cantoni Ri | 2750 | 0.00 | 2750 | 2750 | 0 |
| Cem Augusta | 2375 | -3.06 | 2310 | 2440 | 12 |
| Cem Augusta w | 1249 | -19.42 | 1249 | 1250 | 25 |
| Cem Barletta | 4350 | 0.00 | 4350 | 4350 | 0 |
| Cem Barletta rn | 3000 | 0.00 | 3000 | 3000 | 0 |
| Cem Sardegna | 4550 | 3.41 | 4450 | 4700 | 34 |
| Cem Siciliane | 4150 | 0.00 | 4150 | 4150 | 0 |
| Cementir | 1386 | 2.97 | 1380 | 1400 | 146 |
| Cent Z neili | 103.5 | -0.96 | 103.5 | 103.5 | 16 |
| Ciga | 978.4 | 1.06 | 972 | 984 | 284 |
| Ciga rnc | 982 | 0.00 | 982 | 982 | 0 |
| Cir | 1265 | 1.28 | 1250 | 1280 | 651 |
| Cir rnc | 803.8 | 0.42 | 793 | 809 | 356 |
| Cirio | 705.8 | 0.06 | 699 | 724 | 99 |
| Cmi | 3055 | -1.67 | 3055 | 3055 | 31 |
| Cofide | 623.9 | -0.21 | 620 | 642 | 212 |
| Cofide rnc | 572.1 | 0.58 | 570 | 575 | 51 |
| Comau | 2293 | -1.12 | 2270 | 2340 | 321 |
| Comit | 3822 | 1.46 | 3785 | 3880 | 20417 |
| Comit War | 913.2 | 3.61 | 895 | 930 | 2038 |
| Comit rnc | 3695 | 4.32 | 3690 | 3700 | 7 |
| Commerzbank | 395000 | 0.00 | 395000 | 395000 | 0 |
| Costa | 3224 | -1.23 | 3200 | 3295 | 97 |
| Costa Ri | 1803 | -1.64 | 1775 | 1840 | 45 |
| Costa Rnc War | 375.7 | -1.13 | 374 | 380 | 13 |
| Cr Agr Bresc | 10396 | -0.34 | 10310 | 10490 | 769 |
| Cr Bergamasco | 18543 | 0.23 | 18505 | 18600 | 46 |
| Cr Fondiario | 4812 | -2.06 | 4800 | 4975 | 140 |
| Cr Lombardo | 4290 | 0.00 | 4290 | 4290 | 0 |
| Cr Romagn1/7/94 | - | - | - | - | - |
| Cr Romagnolo | 12104 | 0.53 | 12050 | 12140 | 4485 |
| Cr Valtellinese | 13344 | 0.58 | 13300 | 13450 | 107 |
| Credit | 1933 | 1.42 | 1910 | 1960 | 15527 |
| Credit W 97 | 505.9 | 2.60 | 496 | 513 | 2707 |
| Credit rnc | 1800 | 4.83 | 1800 | 1800 | 23 |
| Cucirini | 1205 | 0.00 | 1205 | 1205 | 0 |
| Dalmine | 381.5 | 3.47 | 375 | 400 | 57 |
| Danieli | 11150 | 0.00 | 11150 | 11150 | 0 |
| Danieli War | 1300 | 0.00 | 1300 | 1300 | 0 |
| Danieli rnc | 5215 | 0.48 | 5200 | 5270 | 151 |
| De Ferrari | 5400 | 0.00 | 5400 | 5400 | 5 |
| De Ferrari rnc | 1853 | -0.38 | 1850 | 1860 | 6 |
| Del Favero | - | - | - | - | - |
| Edison | 6948 | 1.25 | 6915 | 7000 | 2870 |
| Edison w | 79.2 | 0.25 | 78 | 80 | 371 |
| Editoriale | 650 | 0.00 | 650 | 650 | 0 |
| Enichem Aug | 3205 | 0.00 | 3200 | 3210 | 176 |
| Ericsson | 23900 | 0.00 | 23900 | 23900 | 24 |
| Erid Beghin | 253733 | -0.94 | 250000 | 256000 | 95 |
| Espresso | 3601 | 0.17 | 3600 | 3605 | 144 |
| Eurmetal | 483 | -8.23 | 460 | 510 | 343 |
| Euromobil | 2668 | 0.00 | 2668 | 2668 | 0 |
| Euromobil rnc | 2039 | 0.00 | 2039 | 2039 | 0 |
| Faema | 3597 | 0.00 | 3597 | 3597 | 0 |
| Falck | 2450 | 1.70 | 2405 | 2470 | 147 |
| Falck R | 3500 | 0.00 | 3500 | 3500 | 0 |
| Ferfin | 965.3 | 1.02 | 958 | 975 | 799 |
| Ferfin 2 War | 433.3 | 0.00 | 433.3 | 433.3 | 0 |
| Ferfin R | 757.2 | -0.90 | 752 | 770 | 102 |
| Ferfin War | 420.7 | -1.54 | 410 | 430 | 55 |
| Ferraresi | 15710 | 0.00 | 15710 | 15710 | 0 |
| Fiar | - | - | - | - | - |
| Fiat | 5892 | 1.43 | 5865 | 5920 | 40932 |
| Fiat Pr. | 3695 | 0.90 | 3660 | 3755 | 12201 |
| Fiat R | 3618 | 1.15 | 3600 | 3655 | 4139 |
| Fidis | 3583 | -0.06 | 3540 | 3680 | 824 |
| Fimpar | - | - | - | - | - |
| Fimpar rnc | - | - | - | - | - |
| Finanza Futuro | 6380 | 0.08 | 6375 | 6380 | 1806 |
| Finarte Aste | 1140 | 0.00 | 1140 | 1140 | 0 |
| Finarte Ord | 1100 | 0.27 | 1100 | 1100 | 11 |
| Finarte Pr | 520 | 0.00 | 520 | 520 | 10 |
| Finarte rnc | 511.6 | -0.74 | 505 | 515 | 13 |
| Fincasa | 541.7 | 0.00 | 541.7 | 541.7 | 0 |
| Finmecc | 1049 | -0.10 | 1049 | 1050 | 21 |
| Finmecc R | 1010 | 0.00 | 1010 | 1010 | 0 |
| Finmecc W 97 | 140 | 0.00 | 140 | 140 | 1 |
| Finrex | - | - | - | - | - |
| Finrex R | - | - | - | - | - |
| Fiscambi | 3160 | 0.00 | 3160 | 3160 | 0 |
| Fiscambi rnc | 1865 | 0.00 | 1865 | 1865 | 9 |
| Fisia | 890 | 0.15 | 885 | 900 | 13 |
| Fmc | - | - | - | - | - |
| Fochi | - | - | - | - | - |
| Fondiaria | 8196 | 0.37 | 8165 | 8250 | 680 |
| Franco Tosi | 15230 | -1.66 | 15060 | 15400 | 15 |
| Franco Tosi W97 | 390 | 0.00 | 390 | 390 | 0 |
| Gabetti | 1699 | 0.00 | 1699 | 1699 | 0 |
| Gaic | 488.6 | -0.02 | 488 | 490 | 191 |
| Gaic Ri | 500.9 | 0.40 | 497 | 505 | 301 |
| Gajana | 4090 | 0.00 | 4090 | 4090 | 0 |
| Garboli | 1210 | 0.00 | 1210 | 1210 | 0 |
| Gemina | 837.2 | 1.25 | 830 | 850 | 3541 |
| Gemina rnc | 758.8 | 0.66 | 755 | 770 | 64 |
| Generali | 38821 | 0.86 | 38600 | 39100 | 23652 |
| Generali War | 34952 | 0.18 | 34800 | 35100 | 935 |
| Gewiss | 13026 | -2.06 | 12910 | 13380 | 182 |
| Gifim | 452 | 0.83 | 420 | 485 | 23 |
| Gilard-Mar. rnc | 2277 | 0.44 | 2270 | 2280 | 17 |
| Gilard-Marelli | 3318 | 2.03 | 3280 | 3350 | 1999 |
| Gim | 1930 | 0.05 | 1930 | 1930 | 14 |
| Gim Rnc | 1467 | -2.13 | 1451 | 1490 | 18 |
| Gott. Ruff. | - | - | - | - | - |
| Grassetto | 824.4 | 0.84 | 803 | 835 | 49 |
| Ifi Pr | 20991 | 1.43 | 20800 | 21200 | 3317 |
| Ifil | 5921 | 0.71 | 5875 | 5965 | 716 |
| Ifil R | 3043 | 1.70 | 3025 | 3060 | 1266 |
| Ifil W 96 | 1855 | 1.09 | 1847 | 1865 | 96 |
| Ifil W 99 | 1779 | 0.00 | 1779 | 1779 | 0 |
| Ifil r W 99 | 945 | -0.14 | 945 | 945 | 4 |
| Ima | 7848 | 0.80 | 7750 | 7930 | 2221 |
| Imi | 10433 | 0.44 | 10415 | 10465 | 4392 |
| Imm.Metanopoli | 1295 | 0.39 | 1290 | 1300 | 13 |
| Impregilo | 1563 | 3.24 | 1541 | 1590 | 2141 |
| Impregilo W 01 | 540 | 2.23 | 525 | 549 | 389 |
| Impregilo W 97 | 648.5 | 2.42 | 638 | 660 | 415 |
| Impregilo W 99 | 638.4 | 1.33 | 625 | 650 | 364 |
| Impregilo rnc | 1248 | 0.89 | 1248 | 1248 | 6 |
| Ina | 2175 | 0.83 | 2160 | 2185 | 3959 |
| Ind.Secco | - | - | - | - | - |
| Interbanca | - | - | - | - | - |
| Interbanca Pr | 22700 | 1.79 | 22700 | 22700 | 6 |
| Intermob | 2670 | 0.00 | 2670 | 2670 | 0 |
| Ipi | 7950 | 0.00 | 7950 | 7950 | 0 |
| Isefi | 600 | 0.00 | 600 | 600 | 0 |
| Isvim | 4200 | 0.00 | 4200 | 4200 | 0 |
| Italcem | 10849 | 2.49 | 10600 | 10930 | 3672 |
| Italcem R War | 1308 | 0.93 | 1280 | 1330 | 55 |
| Italcem W 96 | 349.9 | 1.51 | 349 | 350 | 16 |
| Italcem rnc | 5023 | 2.32 | 4950 | 5090 | 902 |
| Italfond | 27000 | 0.00 | 27000 | 27000 | 0 |
| Ita gas | 4331 | 1.03 | 4310 | 4350 | 1130 |
| Italgas War | 1307 | 2.03 | 1300 | 1325 | 105 |
| Italm Ri War | 4952 | 3.12 | 4900 | 5100 | 11 |
| Italmobil.rnc | 16241 | 0.20 | 16200 | 16520 | 215 |
| Italmobil.rnc W | 1972 | 16.21 | 1972 | 1972 | 5 |
| Italmobiliare | 29957 | -0.76 | 29800 | 30100 | 172 |
| Jolly Hotel R | 5750 | -2.38 | 5750 | 5750 | 6 |
| Jolly Hotels | 5950 | -0.50 | 5950 | 5950 | 8 |
| La Fond War | 55.9 | -22.47 | 55 | 60 | 24 |
| La Fondiaria | 5418 | -0.50 | 5400 | 5450 | 92 |
| Latina | 5494 | -1.51 | 5475 | 5500 | 77 |
| Latina rnc | 3337 | 0.72 | 3300 | 3350 | 47 |
| Linificio | 815.6 | 1.13 | 805 | 819 | 33 |
| Linificio rnc | 825 | 0.00 | 825 | 825 | 0 |
| Lloyd Adr | 18700 | -0.80 | 18700 | 18700 | 9 |
| Lloyd Adr rnc | 13875 | 0.00 | 13875 | 13875 | 0 |
| Maffei | 2590 | 0.00 | 2590 | 2590 | 0 |
| Magona | 4492 | 0.00 | 4492 | 4492 | 0 |
| Marangoni | 4328 | 0.00 | 4328 | 4328 | 0 |
| Marzotto | 10123 | -2.78 | 10000 | 10200 | 486 |
| Marzotto Ri | 11500 | -1.54 | 11500 | 11500 | 23 |
| Marzotto rnc | 4580 | 0.00 | 4580 | 4580 | 0 |
| Mediobanca | 12194 | 1.63 | 12100 | 12300 | 4914 |
| Merloni | 5220 | 1.91 | 5200 | 5250 | 65 |
| Merloni rnc | 2399 | 4.08 | 2390 | 2400 | 42 |
| Merone | 1825 | 0.00 | 1825 | 1825 | 0 |
| Merone Ri War | 680 | 0.00 | 680 | 680 | 0 |
| Merone rnc | 1350 | 0.00 | 1350 | 1350 | 0 |
| Milano Ass | 4895 | -1.90 | 4800 | 4950 | 127 |
| Milano Ass rnc | 2700 | -0.99 | 2680 | 2750 | 59 |
| Mittel | 1344 | 1.28 | 1330 | 1350 | 47 |
| Mittel War | 249.8 | 2.38 | 246 | 251 | 20 |
| Mondadori | 10969 | 0.12 | 10900 | 11005 | 1174 |
| Mondadori rnc | 7247 | 0.00 | 7247 | 7247 | 0 |
| Montedison | 1157 | 1.14 | 1151 | 1165 | 9007 |
| Montedison Ri | 1288 | 0.00 | 1277 | 1300 | 13 |
| Montedison W | 219.8 | 1.06 | 218 | 223 | 659 |
| Montedison rnc | 989.8 | 0.95 | 969 | 995 | 1524 |
| Montefibre | 1267 | 0.72 | 1230 | 1285 | 418 |
| Montefibre rnc | 938.8 | 3.03 | 925 | 955 | 272 |
| Nai | 313.5 | 0.00 | 307 | 320 | 6 |
| Necchi | 1050 | 0.00 | 1050 | 1050 | 0 |
| Necchi Rnc | 1572 | 0.00 | 1572 | 1572 | 0 |
| Nicolay | 5680 | 0.00 | 5680 | 5680 | 0 |
| Nuovo Pignone | - | - | - | - | - |
| Olcese | - | - | - | - | - |
| Olivetti Ord | 1629 | 1.56 | 1615 | 1650 | 8206 |
| Olivetti Pr | 2090 | 1.11 | 2090 | 2090 | 5 |
| Olivetti rnc | 1133 | -0.26 | 1130 | 1140 | 25 |
| Paf | 1480 | 0.00 | 1480 | 1480 | 0 |
| Paf rnc | 670.7 | 0.00 | 670.7 | 670.7 | 0 |
| Parmalat | 1501 | 2.18 | 1495 | 1515 | 2169 |
| Parmalat w. | 1031 | 1.58 | 1020 | 1035 | 108 |
| Perlier | 350 | 0.00 | 350 | 350 | 0 |
| Pininfarina | 15196 | 1.04 | 15100 | 15200 | 1945 |
| Pininfarina Ri | 16500 | 0.00 | 16500 | 16500 | 0 |
| Pirelli & C | 2440 | 0.12 | 2415 | 2490 | 946 |
| Pirelli & C rnc | 1695 | 0.36 | 1690 | 1700 | 93 |
| Pirelli Spa | 2239 | 0.36 | 2210 | 2270 | 4836 |
| Pirelli Spa rnc | 1673 | 1.52 | 1645 | 1700 | 268 |
| Poligrafici | 4364 | 1.49 | 4350 | 4400 | 31 |
| Premafin | 890.5 | 0.69 | 876 | 905 | 254 |
| Premafin W 95 | 39.9 | 9.32 | 39 | 40 | 11 |
| Premuda | 1630 | 0.00 | 1630 | 1630 | 0 |
| Premuda R | 1564 | 0.00 | 1564 | 1564 | 0 |
| Previdente | 11704 | 0.85 | 11610 | 11800 | 152 |
| Raggio Sole | 590 | -7.45 | 590 | 590 | 1 |
| Raggio Sole rnc | 276.5 | 0.00 | 276.5 | 276.5 | 0 |
| Ras | 17452 | 1.49 | 17405 | 17520 | 3687 |
| Ras Ri War | 856.6 | 1.42 | 850 | 870 | 161 |
| Ras War 97 | 6431 | 1.29 | 6390 | 6500 | 650 |
| Ras r War 97 | 3980 | 1.74 | 3950 | 4000 | 425 |
| Ras rnc | 10276 | 0.66 | 10205 | 10300 | 1775 |
| Ratti | 2995 | 0.17 | 2995 | 2995 | 7 |
| Recordati | 9300 | -1.06 | 9300 | 9300 | 251 |
| Recordati rnc | 5062 | 0.30 | 5020 | 5130 | 202 |
| Reina | 9800 | 0.00 | 9800 | 9800 | 0 |
| Reina Rnc | 41340 | 0.00 | 41340 | 41340 | 0 |
| Repubblica | 2106 | -3.53 | 2000 | 2150 | 90 |
| Rinascente | 9374 | 0.53 | 9300 | 9420 | 1640 |
| Rinascente Pr | 4389 | 2.07 | 4340 | 4440 | 189 |
| Rinascente War | 1132 | -1.91 | 1132 | 1132 | 25 |
| Rinascente r W | 377.7 | 4.05 | 375 | 380 | 32 |
| Rinascente rnc | 4550 | -0.76 | 4550 | 4550 | 32 |
| Risanamento | 22613 | 0.50 | 22500 | 22900 | 130 |
| Risanamento rnc | 12650 | 0.00 | 12650 | 12650 | 0 |
| Riva Fin | 5300 | 0.00 | 5300 | 5300 | 0 |
| Rodriguez | - | - | - | - | - |
| Rotondi | 500 | 0.00 | 500 | 500 | 0 |
| Saes Getters | 21030 | 1.49 | 21000 | 21050 | 53 |
| Saes Getters P | 12383 | 0.00 | 12383 | 12383 | 0 |
| Saes Getters R | 9600 | -2.04 | 9600 | 9600 | 48 |
| Saffa | 5172 | 0.04 | 5150 | 5195 | 26 |
| Saffa Ri | 5345 | 0.00 | 5345 | 5345 | 0 |
| Saffa rnc | 2950 | 0.00 | 2950 | 2950 | 7 |
| Saffa rnc War | - | - | - | - | - |
| Safilo | 11410 | -1.21 | 11400 | 11420 | 68 |
| Safilo rnc | 8180 | 0.00 | 8180 | 8180 | 0 |
| Sai | 17289 | 0.97 | 17190 | 17500 | 951 |
| Sai rnc | 7972 | 1.06 | 7900 | 8000 | 733 |
| Saiag | 4130 | -0.24 | 4125 | 4150 | 114 |
| Saiag rnc | 2037 | 0.00 | 2037 | 2037 | 0 |
| Saipem | 3281 | 0.83 | 3255 | 3300 | 246 |
| Saipem rnc | 2175 | 0.00 | 2175 | 2175 | 0 |
| Santavaleria | 393.5 | 0.00 | 393.5 | 393.5 | 0 |
| Santavaleria R | 267 | 0.00 | 267 | 267 | 0 |
| Sasib | 7558 | -0.20 | 7520 | 7600 | 333 |
| Sasib R War | 472.6 | -0.15 | 464 | 479 | 22 |
| Sasib War | 1080 | 0.00 | 1080 | 1080 | 0 |
| Sasib rnc | 4297 | 1.25 | 4275 | 4335 | 438 |
| Schiapp War | 55.2 | 6.15 | 52 | 62 | 6 |
| Schiapparelli | 159 | -7.93 | 157 | 160 | 20 |
| Sci | 370 | 0.00 | 370 | 370 | 0 |
| Serfi | 6395 | 1.35 | 6390 | 6400 | 13 |
| Serono | 12917 | 0.00 | 12917 | 12917 | 0 |
| Simint | - | - | - | - | - |
| Simint pr | - | - | - | - | - |
| Sirti | 12361 | 1.23 | 12280 | 12440 | 1496 |
| Sisa | 1610 | 0.00 | 1610 | 1610 | 0 |
| Sme | 4055 | -0.56 | 4045 | 4080 | 2129 |
| Smi | 572.6 | 8.43 | 555 | 581 | 366 |
| Smi rnc | 689.5 | 6.98 | 665 | 697 | 269 |
| Snia Bpd | 1906 | 1.01 | 1895 | 1925 | 667 |
| Snia Bpd Ri | 1954 | -0.31 | 1950 | 1955 | 68 |
| Snia Bpd rnc | 1036 | 1.07 | 1020 | 1050 | 21 |
| Snia Fibre | 772.2 | 0.18 | 760 | 785 | 31 |
| Sogefi | 3750 | 0.00 | 3750 | 3750 | 0 |
| Sondel | 2290 | 0.62 | 2290 | 2290 | 11 |
| Sopaf | 2188 | 0.37 | 2150 | 2215 | 186 |
| Sopaf W rnc | 110 | 0.00 | 110 | 110 | 0 |
| Sopaf War | 57 | 0.00 | 57 | 57 | 0 |
| Sopaf rnc | 1400 | 0.00 | 1400 | 1400 | 14 |
| Sorin | 3969 | -1.05 | 3950 | 4000 | 417 |
| Standa | 32504 | 0.00 | 32504 | 32504 | 0 |
| Standa rnc | 8130 | 0.10 | 8130 | 8130 | 2 |
| Stefanel | 3018 | 0.00 | 3018 | 3018 | 0 |
| Stefanel War | 780 | 0.00 | 780 | 780 | 0 |
| Stet | 4598 | 1.66 | 4575 | 4630 | 24852 |
| Stet W A | 25975 | 1.70 | 25750 | 26300 | 1104 |
| Stet rnc | 3655 | 2.01 | 3630 | 3675 | 8361 |
| Subalpina | 10833 | -0.83 | 10800 | 10900 | 32 |
| Tecnost | 3659 | 1.78 | 3600 | 3700 | 220 |
| Teknecomp | 813.4 | 0.49 | 810 | 818 | 106 |
| Teknecomp rnc | 609.7 | 0.36 | 605 | 616 | 55 |
| Teleco | 6980 | 0.00 | 6980 | 6980 | 0 |
| Teleco rnc | 3900 | -0.94 | 3900 | 3900 | 20 |
| Telecom It | 4404 | 2.73 | 4385 | 4435 | 75815 |
| Telecom It R | 3379 | 2.77 | 3360 | 3395 | 19260 |
| Terme Acqui | 1134 | -5.34 | 1100 | 1155 | 11 |
| Terme Acqui rnc | 579 | 0.00 | 579 | 579 | 0 |
| Texmantova | 1200 | 0.00 | 1200 | 1200 | 0 |
| Toro | 23221 | -0.30 | 23100 | 23250 | 197 |
| Toro Rnc | 9707 | -0.37 | 9650 | 9880 | 175 |
| Toro p. | 10784 | 0.84 | 10700 | 10950 | 324 |
| Trenno | 2477 | 0.69 | 2470 | 2480 | 19 |
| Tripcovich | - | - | - | - | - |
| Tripcovich rnc | - | - | - | - | - |
| Unicem | 9516 | 0.97 | 9400 | 9600 | 676 |
| Unicem rnc | 4549 | -0.81 | 4500 | 4600 | 450 |
| Unicem rnc War | 4.9 | -18.33 | 4.8 | 5 | 1 |
| Unipol | 12050 | -2.44 | 12050 | 12050 | 6 |
| Unipol Pr | 7876 | 0.81 | 7815 | 7950 | 177 |
| Vetrerie Ita | 5880 | 0.00 | 5880 | 5880 | 0 |
| Vianini Ind | 936 | -1.06 | 930 | 939 | 14 |
| Vianini Lav | 3040 | 6.55 | 3040 | 3040 | 8 |
| Vittoria | 7600 | 2.70 | 7600 | 7600 | 8 |
| Volkswagen | 458000 | 0.00 | 458000 | 458000 | 0 |
| Westinghouse | 3800 | 0.00 | 3800 | 3800 | 0 |
| Zignago | 8655 | 0.00 | 8655 | 8655 | 0 |
| Zucchi | 7997 | 0.59 | 7990 | 8000 | 120 |
| Zucchi rnc | 3700 | 4.23 | 3700 | 3700 | 7 |

## MERCATO RISTRETTO

| Titoli | Odierni | Prec. | Var. % |
|---|---|---|---|
| Autostrade Mer | 3390 | 3390 | +0.00 |
| Base Hp | 770 | 770 | +0.00 |
| Bca Pop Com Ind | 17800 | 17800 | +0.00 |
| Bca Pop Crem | 12050 | 12020 | +0.25 |
| Bca Pop Crema | 68200 | 68200 | +0.00 |
| Bca Pop Emilia | 103000 | 103000 | +0.00 |
| Bca Pop Intra | 11200 | 11100 | +0.90 |
| Bca Pop Lodi | 11400 | 11400 | +0.00 |
| Bca Pop Lui-Va | 17430 | 17430 | +0.00 |
| Bca Pop Nov | 7750 | 7750 | +0.00 |
| Bca Pop Sirac | 14450 | 14400 | +0.35 |
| Bca Pop Sondrio | 64400 | 64400 | +0.00 |
| Bca Prov Na | 3280 | 3280 | +0.00 |
| Borgosesia | 679 | 680 | -0.15 |
| Borgosesia rnc | 350 | 350 | +0.00 |
| Broggi Izar | 899 | 899 | +0.00 |
| CBM Plast | 50 | 50 | +0.00 |
| Calzatur Varese | 285 | 285 | +0.00 |
| Carbotrade p | 1200 | 1200 | +0.00 |
| Cond Acq Rm | 28 | 27 | +3.70 |
| Creditwest | 11610 | 11615 | -0.04 |
| Fem partecip | - | - | - |
| Ferr Nord Mi | 1310 | 1310 | +0.00 |
| Finance | - | - | - |
| Frette | 3700 | 3700 | +0.00 |
| Ifis p | 940 | 940 | +0.00 |
| It Incendio | 16100 | 15800 | +1.90 |
| Napoletana Gas | 2300 | 2300 | +0.00 |
| Novara log | 3300 | 3300 | +0.00 |
| Paramatti | - | - | - |
| Sifir p | 1400 | 1400 | +0.00 |
| Terme Bognanco | - | - | - |
| Zerowatt | 4950 | 4950 | +0.00 |

## FONDI D'INVESTIMENTO

| Titoli | Odierni | Prec. | Var. % |
|---|---|---|---|
| Gesticred.Eura | 17020 | 16956 | 0.38 |
| ING Svil. Eur | 18985 | 18902 | 0.44 |
| ING Svil. Olan | 12707 | 12598 | 0.87 |
| Imi Europe | 17839 | 17728 | 0.63 |
| Invest. Europa | 16717 | 16622 | 0.57 |
| Prime M Europa | 21862 | 21775 | 0.40 |
| Roloeurope | 11142 | 11075 | 0.60 |
| Select Europa | 18085 | 17975 | 0.61 |
| Zeta Swiss | 23530 | 23270 | 1.12 |
| **AZIONARI INT. USA** | | | |
| Adriat.Am F | 19802 | 19764 | 0.19 |
| Invest. Bond | 11657 | 11646 | 0.09 |
| Mediceo Obbl. | 11099 | 11078 | 0.19 |
| North Am Bond | 11054 | 11054 | 0.00 |
| North Eu Bond | 11415 | 11358 | 0.50 |
| Quadrif.C.Bond | 9863 | 9871 | -0.08 |
| **OBBLIGAZ. PURI IT.** | | | |
| Cliam Obbl Ita | 10265 | 10255 | 0.10 |
| Cooprend | 11333 | 11325 | 0.07 |
| Fondicri 1 | 11069 | 11067 | 0.02 |
| Gestiras | 32775 | 32746 | 0.09 |
| Gestiras Coup. | 12442 | 12433 | 0.07 |

## ESTERI AUTORIZZATI

| | Valuta | Lire |
|---|---|---|
| Italfort. A (Lit) | 79935 | 79935 |
| Italfort. B (Dlr) | 21308 | 12,83 |
| Italfort. C (Dlr) | 19431 | 11,78 |
| Italfort. D (Ecu) | 23706 | 10,89 |
| Italfort. E (Lit) | 11299 | 11299 |
| Italfort. F (Dlr) | 12888 | 7,76 |
| Euroras Bond (Ecu) | 69466 | 32,00 |
| Euroras Equity (Ecu) | 55963 | 25,78 |
| Rom Italbonds (Ecu) | 198235 | 91,16 |
| Rom Short Term (Ecu) | 362350 | 166,63 |
| Rom Universal (Ecu) | 54734 | 25,17 |

## TITOLI DI STATO

| Titoli | Prezzo | Var.% |
|---|---|---|
| Btp Gen 96 | 100.080 | - |
| Btp Mar 96 | 100.230 | - |
| Btp Giu 96 | 100.250 | - |
| Btp Set 96 | 100.100 | - |
| Btp Nov 96 | 100.150 | - |
| Btp Gen 97 | 100.320 | - |
| Btp Giu 97 1 | 101.270 | - |
| Btp Nov 97 | 101.250 | - |
| Btp Gen 98 | 101.100 | - |
| Btp Mar 98 | 101.260 | - |
| Btp Giu 98 | 100.450 | - |
| Btp Set 98 | 100.320 | - |
| Btp Mar 01 | 101.290 | - |
| Btp Giu 01 | 100.080 | - |
| Btp Set 01 | 99.460 | - |
| Btp Gen 02 | 99.520 | - |
| Btp Mag 97 | 100.420 | - |
| Btp Giu 97 | 102.000 | - |
| Btp Gen 99 | 100.060 | - |
| Btp Mag 99 | 100.200 | - |
| Btp Mag 02 | 99.700 | - |
| Btp St97 | 100.280 | - |
| Btp St02 | 99.600 | - |
| Btp Ot95 | 99.330 | - |
| Btp Mz96 | 99.950 | - |
| Btp Mz98 | 99.460 | - |
| Btp Mz03 | 97.300 | - |
| Btp Ge96 | 100.000 | - |
| Btp Ge98 | 100.310 | - |
| Btp Ge03 | 99.520 | - |
| Btp Mg96 | 100.010 | - |
| Btp Mg98 | 99.850 | - |
| Btp Ot96 | 97.500 | - |
| Btp Ot98 | 92.650 | - |
| Btp Ot03 | 83.510 | - |
| Btp Gn98 1 | 98.680 | - |
| Btp Gn03 | 94.400 | |
| Btp Ag96 | 98.840 | - |
| Btp Ag98 | 95.620 | - |
| Btp Ag03 | 88.720 | - |
| Btp Gn96 1 | 99.890 | - |
| Btp Nv2023 | 73.400 | - |
| Btp Gen 97 | 96.070 | - |
| Btp Gen 99 | 90.350 | - |
| Btp Gen 04 | 80.520 | - |
| Btp Apr 97 | 95.350 | - |
| Btp Apr 99 | 89.680 | - |
| Btp Apr 04 | 80.380 | - |
| Btp Ago 97 | 94.060 | - |
| Btp Ago 99 | 88.640 | - |
| Btp Ago 04 | 79.900 | - |
| Btp Dic 97 | 95.110 | - |
| Btp Dic 99 | 91.440 | - |
| Cct Ecu 91/96 | 100.820 | - |
| Cct Lug 95 | 99.800 | - |
| Cct Lug 95 1 | 99.580 | - |
| Cct Ago 95 | 99.760 | - |
| Cct Set 95 | 99.680 | - |
| Cct Set 95 1 | 99.630 | - |
| Cct Ott 95 | 99.700 | - |
| Cct Ott 95 1 | 99.670 | - |
| Cct Nov 95 | 99.830 | - |
| Cct Nov 95 1 | 99.850 | - |
| Cct Dic 95 | 99.910 | - |
| Cct Dic 95 1 | 100.250 | - |
| Cct Gen 96 | 99.920 | - |
| Cct Gen 96 2 | 100.500 | - |
| Cct Gen 96 3 | 100.050 | - |
| Cct Feb 96 | 99.960 | - |
| Cct Feb 96 1 | 99.960 | - |
| Cct Mar 96 | 99.910 | |
| Cct Apr 96 | 99.910 | - |
| Cct Mag 96 | 100.300 | - |
| Cct Giu 96 | 100.920 | - |
| Cct Lug 96 | 100.450 | - |
| Cct Ago 96 | 99.900 | |
| Cct Set 96 | 99.920 | - |
| Cct Ott 96 | 99.850 | - |
| Cct Nov 96 | 99.920 | - |
| Cct Dic 96 | 100.060 | - |
| Cct Gen 97 | 99.960 | - |
| Cct Feb 97 | 99.850 | - |
| Cct Feb 97 2 | 99.770 | - |
| Cct Mar 97 | 99.800 | - |
| Cct Apr 97 | 99.800 | - |
| Cct Mag 97 | 100.300 | - |
| Cct Giu 97 | 101.400 | - |
| Cct Lug 97 | 100.350 | - |
| Cct Ago 97 | 99.960 | - |
| Cct Set 97 | 99.850 | - |
| Cct Mar 98 | 100.230 | - |
| Cct Apr 98 | 100.330 | - |
| Cct Mag 98 | 100.470 | - |
| Cct Giu 98 | 100.740 | - |
| Cct Lug 98 | 100.510 | - |
| Cct Ago 98 | 100.200 | - |
| Cct Set 98 | 100.300 | - |
| Cct Ott 98 | 100.250 | - |
| Cct Nov 98 | 100.360 | - |
| Cct Dic 98 | 100.690 | - |
| Cct Gen 99 | 100.390 | - |
| Cct Feb 99 | 100.050 | - |
| Cct Mar 99 | 100.250 | - |
| Cct Apr 99 | 100.210 | - |
| Cct Mag 99 | 100.400 | - |
| Cct Ecu 91/96 | 100.500 | - |
| Cct Ecu Mz97 | 102.000 | - |
| Cct Ecu Mg97 | 104.000 | +0.97 |
| Cct Ag99 | 100.050 | - |
| Cct Nv99 | 100.250 | - |
| Cct Ge2000 | 100.340 | - |
| Cct Fb2000 | 100.060 | - |
| Cct Mz2000 | 100.160 | - |
| Cct Ecu Ot95 | 100.700 | - |
| Cct Gn99 | 100.630 | - |
| Cct Ecu St95 | 99.000 | -1.00 |
| Cct Ecu Fb96 | 100.750 | - |
| Cct Mg2000 | 100.400 | |
| Cct Gn2000 | 100.650 | - |
| Cct Ag2000 | 100.080 | - |
| Cct Ecu Gn98 | 100.800 | -0.98 |
| Cct Ecu St98 | 97.500 | - |
| Cct Ecu Lg98 | 97.000 | - |
| Cct Ecu Ot98 | 98.000 | - |
| Cct Ot2000 | 98.870 | - |
| Cct Gen 01 | 98.860 | - |
| Cct Apr 01 | 97.930 | - |
| Cct Gen 98 | 100.320 | - |
| Cct Gen 99 Cl | 92.000 | - |
| Cct Ago 01 | 97.690 | - |
| Cct Set 99 Cl | 91.500 | -1.08 |
| Cct Ott 01 | 97.470 | |
| Cte Ecu 93/98 | 93.700 | - |
| Cte Ecu 94/99 | 91.000 | - |
| Cte Ecu 94/99 2 | 91.500 | - |
| Cte Ecu 94/99 3 | 96.500 | +1.04 |
| Cto Giu 95 | 99.010 | -1.00 |
| Cto Lug 95 | 99.770 | - |
| Cto Ago 95 | 99.960 | - |
| Cto Set 95 | 100.150 | - |
| Cto Ott 95 | 100.200 | - |
| Cto Nov 95 | 100.290 | - |
| Cto Dic 95 | 100.410 | - |
| Cto Gen 96 | 100.310 | - |
| Cto Feb 96 | 100.300 | - |
| Cto Mag 96 | 100.510 | - |
| Cto Giu 96 | 100.820 | - |
| Cto Set 96 | 100.630 | - |
| Cto Nov 96 | 100.850 | - |
| Cto Gen 97 | 100.660 | - |
| Cto Apr 97 | 100.610 | -0.99 |
| Cto Giu 97 | 100.490 | - |
| Cto Set 97 | 100.180 | - |
| Cto Dic 96 | 105.950 | -0.94 |
| Cto Gen 98 | 100.300 | - |

## ORO E MONETE

| | Domanda | Offerta |
|---|---|---|
| Oro fino (per gr.) | 20.590 | 20.640 |
| Argento (per kg.) | 290.300 | 291.600 |
| Sterlina (v.c.) | 147.000 | 166.000 |
| Sterlina (n.c.) | 150.000 | 172.000 |
| Sterlina (post.74) | 149.000 | 168.000 |
| Marengo italiano | 123.000 | 145.000 |
| Marengo svizzero | 121.000 | 131.000 |
| Marengo francese | 119.000 | 129.000 |
| Marengo belga | 118.000 | 128.000 |
| Marengo austriaco | 118.000 | 128.000 |
| Krugerrand | 639.000 | 700.000 |
| 20 Marchi | 147.000 | 167.000 |

## BORSE ESTERE

| | |
|---|---|
| New York | -0,26% |
| Londra | -0,12% |
| Francoforte | -0,23% |
| Parigi | -1,16% |
| Zurigo | +0,09% |
| Tokio | -0,23% |

## CAMBI (Ind.)

| Monete | Odierni | Precedenti |
|---|---|---|
| Dollaro USA | 1639.39 | 1645.54 |
| Fiorino ol. | 1051.57 | 1052.2 |
| Yen | 19.39 | 19.48 |
| Marco ted. | 1177.05 | 1177.66 |
| Franco fr. | 335.25 | 335.65 |
| Franco bel. | 57.31 | 57.34 |
| ECU | 2173.34 | 2174.58 |
| Dol. canad. | 1185.82 | 1189.4 |
| Dol. austral. | 1186.92 | 1196.64 |
| Peseta | 13.54 | 13.56 |
| Franco sv. | 1418.53 | 1421.76 |
| Sterlina | 2629.91 | 2632.86 |
| Corona sved | 226.09 | 226.71 |
| Scellino | 167.39 | 167.47 |
| Corona dan. | 301.19 | 301.6 |
| Corona norv. | 264.16 | 264.3 |
| Dracma | 7.28 | 7.28 |
| Escudo port. | 11.18 | 11.19 |
| Marco finl. | 382.26 | 383.31 |
| Lira irl. | 2686.47 | 2689.96 |

## CONVERTIBILI

| Titoli | Odierni | Var. % |
|---|---|---|
| B P Com In 94-99 6% | 107 | +0.00 |
| B P Emilia 94-99 6% | 110 | +0.00 |
| B Pop Intra94-99 6,5% | 117 | +0.00 |
| Bca Agr-Mn 94-99 8% | 110.1 | -0.13 |
| Bca Carige 95-02 3,8% | 96.4 | +0.50 |
| Centro Saffa O 91-96 | 97 | -0.31 |
| Centro Saffa R 91-96 | 97.16 | -0.18 |
| Cement.Merone 93-99 | 113.35 | +0.00 |
| Centro A.Mant.96 | 125.5 | -0.79 |
| Ciga 88-95 | 102.75 | +0.10 |
| Cir 94-99 Cv 6% | 77.31 | -0.48 |
| Cr Fond 94-01 6,5% | 119.2 | -1.49 |
| Cr Valtell 95-98 7% | 138 | -2.13 |
| Gifim 94-00 | 84.22 | +2.08 |
| Medio Italmob 93-99 | 97.5 | +3.81 |
| Medio Unic. r 2000 | 84.02 | +0.02 |
| Medio Unic.2000 4,5% | 85.96 | +1.49 |
| Medio Alleanza 93-99 | 128.71 | +1.96 |
| Olivetti 93-99 | 159.2 | +2.71 |
| Pirelli Spa 85-95 | 105.82 | +0.77 |
| Pirel Spa 94-98 5% | 90.73 | -0.53 |
| Pop Bg\Cr.Var 94-99 | 110 | +0.93 |
| Pop Bs 93-99 | 124.96 | -0.26 |
| Pop Milano 93-99 | 124.21 | +1.49 |
| Saffa 87-97 | 93 | -0.43 |
| Snia Fibre 94-99 | 94.09 | +0.10 |

SPIRAGLIO DI OTTIMISMO

## L'Ocse concorda e invita a proseguire con la cura Dini

PARIGI — Come il presidente del Consiglio Lamberto Dini, l'Ocse, il 'club' dei venticinque paesi più ricchi, pensa che l'inflazione in Italia potrà scendere di circa un punto nel secondo semestre di quest'anno.

Nelle tradizionali previsioni semestrali pubblicate oggi a Parigi, l'Ocse prospetta un aumento dei prezzi al consumo del 6,1 per cento nel primo semestre, e del 4,9 per cento nel secondo semestre, cioè un incremento annuo del 5,4 per cento.

I saggi dei Venticinque scrivono tra l'altro che «L'inflazione si è fortemente accelerata sotto l'effetto congiunto di un aumento della fiscalità indiretta e di un nuovo deprezzamento della lira. Potrebbe però ricominciare a calare al secondo semestre del 1995».

Secondo gli esperti dell'organizzazione, «le nuove misure di bilancio approvate in marzo avranno comre conseguenza una riduzione sensibile del deficit nel 1995 ed una stabilizzazione del debito in proporzione al prodotto interno lordo (Pil). Dopo l'accordo intervenuto in maggio sulle pensioni, i tassi di interesse italiani sono scesi».

Rispondendo ai microfoni della televisione americana Cnn, in margine al vertice del 'G7' ad Halifax, Dini aveva detto che a suo avviso la lira si rafforzerà e l'inflazione, entro l'anno, potrà scendere di un punto percentuale.

L'azienda Italia rimane solida e dovrebbe registrare nel 1995 e nel 1996, grazie ai «vigorosi investimenti produttivi» e all' aumento delle esportazioni, ulteriori miglioramenti, sostiene in particolare l'Ocse.

Ma il risanamento dei conti pubblici avviato negli ultimi anni, ed accentuato dalla manovra economica dello scorso marzo e dall'accordo sulle pensioni, impone l'adozione di «ulteriori misure strutturali volte a realizzare gli obiettivi di contenimento del deficit 1996».

L'Organizzazione sottolinea che un eventuale «abbandono degli obiettivi fiscali, nel momento in cui l'avanzata dei prezzi rischia di provocare un parallelo incremento dei tassi d'interesse, minaccia di far slittare il processo di convergenza monetario europeo (Ume)».

I saggi concludono osservando che la solidità della crescita (con i suoi risvolti positivi anche sul tasso di disoccupazione) dovrà essere puntellata dalla stabilità politica, unica garante del valore della moneta sui mercati internazionali e quindi dei mezzi per lottare efficacemente contro l'inflazione.

L'Ocse ha intanto lanciato un nuovo allarme: questa volta il monito riguarda le pensioni, perchè «l'invecchiamento delle popolazioni peserà probabilmente sempre di più sui sistemi pubblici pensionistici e di sanità ».

Nelle tradizionali previsioni economiche semestrali, pubblicate oggi a Parigi, l'Ocse esamina in particolare il caso dell'Italia e, senza considerare la riforma Dini che è ancora al vaglio del Parlamento, indica il nostro paese come il più a rischio. Le ragioni sono molte: regimi troppo generosi, deficit pubblico già elevatissimo in partenza, e soprattutto, un numero insufficiente di nascite. L' unica via di uscita - sostiene infatti l' Ocse - è aumentare il tasso di fecondità, fare figli.

Scrivono gli esperti dell'Organizzazione: «L'Italia dovrebbe ricavare eccedenze primarie sufficientemente grandi in modo da creare un circolo virtuoso di riduzione del debito, il quale, dal 120 per cento del prodotto interno lordo (Pil) nel 1995, raggiungerebbe l'80 per cento nel nel 2.015, nonostante il livello attualmente molto alto, del rapporto tra debito e Pil.

La crescita rapida delle spese pensionistiche avrà come conseguenza il degrado di circa il 9 per cento del Pil del saldo primario tra il 2.000 ed il 2.030. La dinamica sfavorevole del debito si manifesterà di nuovo verso il 2.015.

ABETE METTE IN GUARDIA A DISTANZA BANKITALIA

# «Un rischio agire sui tassi»

### La cura antinflazione secondo il presidente di Confindustria potrebbe rivelarsi controproducente

Luigi Abete

ROMA — Eventuali rialzi del costo del denaro per contenere le spinte inflazionistiche comportano dei rischi. Luigi Abete, presidente della Confindustria, nel corso di un'audizione al Senato sul dpef alla vigilia della diffusione dei dati sull'inflazione di giugno, ha sottolineato che l'organizzazione degli Industriali non vuole «entrare nel merito delle decisioni» sul costo del denaro, che è di esclusiva responsabilità della Banca d'Italia. Ma Abete si è soffermato su quanto annunciato dal governatore, Antonio Fazio, che ha parlato di possibile rialzi dei tassi se l'inflazione dovesse aumentare. Gli incrementi dei tassi ufficiali «sono utili se ci sono segnali per dimostrare attenzione contro il rischio della spirale inflazionistica.

Ma se si pensa di contenere a regime o nel breve periodo la spinta inflattiva - ha detto Abete - questi sono segnali deboli e in alcuni casi anche contraddittori, perchè il rischio dell'inflazione non dipende dal surriscaldamento della domanda interna, ma dalla svalutazione diretta o indiretta. Altrimenti - ha aggiunto Abete - si corre il rischio che, superato l'effetto annuncio, si alimenti solo il costo dei fattori interni».

Abete ha anche ribadito la posizione della Confindustria, secondo la quale è necessario che accanto all'approvazione parlamentare della riforma delle pensioni venga varata la Finanziaria '96, la cui formalizzazione dovrebbe avvenire entro luglio: «già in febbraio avevamo indicato questo percorso». Il presidente della Confindustria ha poi osservato che il dpef introduce un significativo obiettivo di avanzo primario, che deve essere perseguito senza scostamenti. Questo obiettivo inoltre deve essere accompagnato da uno scenario di riduzione dei tassi più incisivo di quanto previsto dallo stesso documento, ed è necessario che vi sia in questo senso una politica dei redditi coerente con il traguardo fissato. Per Abete inoltre è necessario che si abbassi significativamente il costo del debito pubblico, attualmente troppo alto e incompatibile con gli obiettivi. Per il vicepresidente di Confindustria, Carlo Callieri, sul fronte della spesa si può lavorare molto per quanto riguarda il personale statale, che deve ridurre i propri organici. In sostanza callieri ha proposto che venga introdotto un turn-over del personale pubblico mediamente del 3%, livello che sarebbe più che sufficiente per alleviare l'onere della voce pesonale. Inoltre Callieri si è soffermato sulla svalutazione della lira, che ha prodotto effetti benefici per l'esportazione solo nella prima fase ('92-'93), mentre da un anno a questa parte in sostanza l'effetto svalutazione è stato neutralizzato da accordi di cambio tra esportatori italiani e importatori stranieri.

### *Ancora in rialzo la produzione industriale. Nel mese di giugno il tasso di crescita tocca il 6,3% Il dato tendenziale sale al 7,4%*

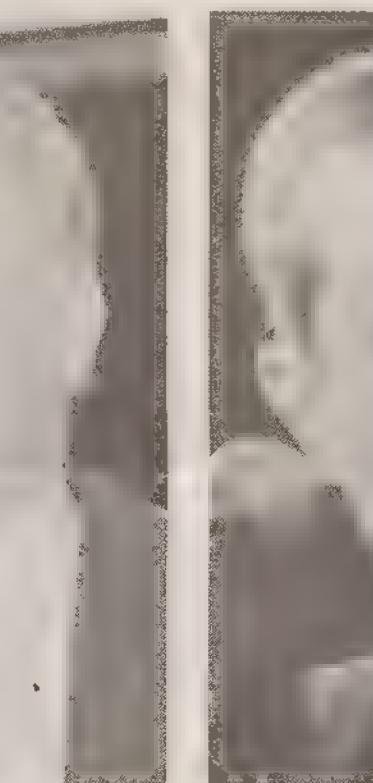
La produzione industriale, secondo le indicazioni fornite dall'indagine congiunturale rapida del centro studi della Confindustria, nel mese di giugno si è intanto collocata, sulla base dell'indice grezzo, al di sopra dei corrispondenti livelli dell'anno passato, registrando un tasso di crescita del 6,3% e portando a +7,4% la crescita media tendenziale registrata nei primi sei mesi dell'anno in corso. In giugno, secondo le indicazioni previsive delle imprese, l'indice medio giornaliero depurato della componente stagionale, che nel mese immediatamente precedente aveva mostrato segni di cedimento, dovrebbe essere nuovamente aumentato rispetto a maggio (+1,2%), recuperando così la flessione.

Nella media del secondo trimestre dell'anno in corso - prosegue l'analisi di Confindustria - l'attività industriale ha segnato un'espansione tendenziale del 5,1%, che, in termini di produzione media giornaliera, risulta essere più consistente (+6,4%), mentre rispetto al primo trimestre di quest'anno vi è stata una crescita dell'1,5%, al netto della stagionalità. Nel mese di giugno una migliore intonazionale ha contrassegnato le vendite dei prodotti industriali (+11% a prezzi costanti rispetto allo stesso mese dello scorso anno). In particolare, secondo le indicazioni fornite dal panel congiunturale, il mercato interno ha manifestato una certa accentuazione della fase espansiva (+10,8%), mentre permane una situazione favorevole in merito alle vendite di prodotti «made in Italy» sui mercati esteri (+11,3%).

ELETTO (CONTRO I PRONOSTICI) IL NUOVO PRESIDENTE

# Confcommercio, dopo Colucci, Billè

### Cinquant'anni, messinese, è stato a capo della Fipe - Un forte impegno contro il racket

Sergio Billè

Francesco Colucci

ROMA — E' Sergio Billè, pasticciere messinese e presidente della Federazione pubblici esercizi, il successore di Francesco Colucci al vertice della Confcommercio. Lo ha designato ieri, al termine di un combattutissimo testa a testa, l'assemblea della confederazione dei negozianti che lo ha preferito, per un pugno di voti, a Giorgio Guazzaloca; presidente della Federmacellai e della Camera di commercio di Bologna.

Il risultato rovescia le previsioni della vigilia, che davano in vantaggio Guazzaloca, forte dell'appoggio dell'Associazione commercianti di Milano, la più potente d'Italia, e di numerose associazioni di categoria.

Sergio Billè, cinquant'anni, da tempo impegnato in Sicilia alla lotta al racket, viene a differenza dei suoi predecessori Francesco Colucci e Luigi Orlando, dall'impegno diretto nelle associazioni di categoria. A Messina gestisce infatti una piccola, ma rinomata industria alimentare collegata a una famosa pasticceria.

Da sette anni è presidente della Federazione dei pubblici esercizi che associa bar, ristoranti, discoteche, stabilimenti balneari ed è una delle categorie più potenti della Confcommercio visto che può contare su circa 230 mila imprese. Proprio nella sua veste di presidente della Fipe Billè ha dato vita ad alcune delle più significative iniziative di lotta contro il racket che in Sicilia, ma anche nel resto del territorio nazionale, sta cercando di infiltrarsi pesantemente anche nel settore del pubblico esercizio, impadronendosi di alberghi, bar e altre attività commerciali.

Con il voto di ieri si è chiusa l'era Colucci, che era stato eletto presidente nel 1987. E nel suo saluto il presidente uscente, tracciando un rapido consuntivo, ha fatto capire che lascia una Confcomercio più potente e organizzata di quando è stato eletto. «Si stanno abbassando gli steccati che hanno diviso la società italiana e contro cui è stata condotta l'azione politica e sindacale della confederazione. Il forte successo ottenuto nei recenti referendum dimostrano il peso che i commercianti hanno nella società italiana e il ruolo che possono svolgere».

Altro risultato di rilievo è stato quello sulle pensioni. «Nella nuova riforma è stato finalmente riconosciuta la linea dell'equità e della gradualita».

Ma soprattutto Colucci rivendica alla sua presidenza il merito di aver assunto «la filosofia, la logica e i comportamenti propri di un soggetto politico autonomo».

EST EUROPA SEMPRE PIU' VICINO AL TRIVENETO

# Con Aeroflot dritti a S.Pietroburgo senza dover far scalo a Mosca

VENEZIA — L'Est dell'Europa è sempre più vicino al Triveneto. È scattato da una settimana il primo volo gestito dalla «mitica» Aeroflot che collegherà ogni mercoledì l'aeroporto di Venezia (partenza alle 11.40, arrivo a destinazione alle 16.50 ora locale) con quello di San Pietroburgo, la vecchia Leningrado. Un'opportunità in più per chi viaggia dall'Italia alla Russia per affari o semplicemente per turismo.

Uno dei pochi voli diretti dal nostro Paese che non preveda alcun scalo all'aeroporto di Mosca. E la lunga indagine di mercato avviata dalla grande compagnia dell'ex Unione Sovietica ha rilevato proprio l'esistenza di una forte domanda dalle città del Triveneto nei confronti della seconda città della Russia. Per questo nuovo collegamento l'Aeroflot impiegherà un Tupolev 154 M capace di trasportare 166 passeggeri.

### *Il collegamento avviene il mercoledì con partenza da Venezia alle 11.40 Per questo nuovo collegamento verrà impiegato un Tupolev 154 M*

La storia dei collegamenti aerei fra il Nord-Est italiano e la Russia è relativamente recente. Solo il 4 giugno del 1991, infatti, fu inaugurato il primo volo Aeroflot fra Venezia e Mosca. La compagnia di bandiera russa, proprio per curare più da vicino l'area orientale dell'Italia, ha aperto nell'aprile del 1992 una sua sede a Padova con competenza su tutto il bacino Triveneto.

Nel marzo scorso, poi, ecco che si è aggiunto un secondo volo settimanale tra il «Marco Polo» e la Russia, l'avvio di un più vasto programma che si è concretizzato proprio con il collegamento con San Pietroburgo. Per lo scalo gestito dalla Save, poi, si tratta di proseguire a ritmi serrati lungo un cammino che lo vede già oggi essere terzo scalo italiano per numero di passeggeri. Sono molti i nuovi collegamenti avviati di recente, mentre molte compagnie, tra le quali Lufthansa, Sabena, Air-Littoral ed Alitalia, hanno deciso di intensificare le proprie già ricche presenze.

**Luca Perrino**

SIGLATO IERI IL PRELIMINARE D'ACQUISTO DELLE ATTIVITA' ASSICURATIVE

# Sai formalizza l'acquisto della Maa

### In un secondo tempo entra la Popolare Novara? - I buchi di Gorrini (caso Di Pietro)

MILANO — E' stato siglato ieri il preliminare di acquisto della Maa da parte del gruppo Sai.

L'acquisizione - si legge in una nota - si riferisce alle attività assicurative della Maa e di tutti i beni che ne fanno parte. Il complesso aziendale verrà collocato in Securus, una società del gruppo Sai autorizzata all'esercizio di tutti i rami assicurativi danni. Con questa operazione il gruppo Sai potrà consolidare ulteriormente la sua leadership nel settore auto. Tra gli obiettivi prioritari che sono stati individuati: garantire la continuità del servizio ai clienti e rilanciare l'attività del ramo d'azienda attraverso il risanamento del portafoglio e lo sviluppo delle aree più profittevoli.

La Sai provvederà qiundi a dotare la controllata Securus dei mezzi finanziari necessari a integrare le carenze dell'attivo per quanto concerne le riserve e il riassetto patrimoniale del ramo d'azienda oggetto della cessione.

L'operazione di acquisto della Maa da parte della Sai necessita ora il via libera da parte dell'Isvap, che proprio in queste ore sta elaborando la propria valutazione tecnica sull'operazione. Secondo fonti vicine alla trattativa non sono previsti ostacoli e l'isvap, che ha seguito da vicino le trattative, dovrebbe presto autorizzare la convocazione dell'assemblea straordinaria che sancirà l'uscita della Maa assicurazioni dal commissariamento. La compagnia è stata commissariata il 4 ottobre del 1993, a seguito della scoperta di «buchi» aperti nei conti della società dall'ex azionista di maggioranza e direttore generale Giancarlo Gorrini (noto alle cronache come 'accusatorè di Antonio Di Pietro) condannato in appello a 3 anni e quattro mesi di reclusione proprio per aver sottratto dalle casse della Maa 49 miliardi. A più di un anno e mezzo dal commissariamento le esigenze di ricapitalizzazione della Maa sono ben più ampie: le valutazioni fatte dal primo commissario della compagnia, Roberto Pontremoli, indicavano la necessità di mezzi freschi per quasi 300 miliardi. Un ruolo di primo piano nell'operazione è stato svolto, benchè nell'ombra, dalla Banca popolare di Novara, che aveva ricevuto in pegno, con diritto di voto, dall'immobiliarista Renato Della Valle e dallo stesso Gorrini praticamente l'intero capitale sociale della compagnia.

Se l'Isvap darà il via libera all'operazione, proprio la Popolare di Novara a metà luglio, in occasione all'assemblea straordinaria, dovrà dare il proprio voto a favore dell'operazione che sarà sottoposta ai soci dall'attuale commissario Angelo Casò.

Del resto la Popolare di Novara ha dato un impulso decisivo alla conclusione dell'acquisizione della Maa da parte della Sai garantendo solo alla compagnia torinese, con cui ha già in corso un'alleanza attraverso la Siat, la possibilità di una collaborazione commerciale nel settore assicurativo. Questa posizione ha spiazzato gli altri gruppi interessati all'operazione, in primo luogo l'Axa, da tempo intenzionata a crescere in Italia. Luciano Roasio, direttore generale della Sai, a proposito dei rapporti tra Sai e Popolare di Novara ha aggiunto che se l'operazione Maa andrà a buon fine è previsto l'utilizzo degli sportelli della banca novarese per la commercializzazione di polizze del ramo danni della Nuova Maa, mentre proseguirà l'alleanza con la Popolare di Novara nel ramo vita attraverso la Siat vita, destinata presto a cambiare nome in Novara vita. La Popolare di Novara non entrerà nell'azionariato nella Nuova Maa, ma è probabile che ciò avvenga in un secondo momento. I vecchi azionisti invece usciranno completamente di scena.





INCONTRI AL MINISTERO CON CISNAL E CISAL SUL RIORDINO DELLA FLOTTA PUBBLICA

# Finmare, salta la vendita di una nave ai danesi?

ROMA — La mancata vendita di un traghetto della Tirrenia alla società danese DFDS che avrebbe fatto perdere alla stessa Tirrenia circa 70 miliardi di lire non preoccupa la holding Finmare che, anzi, spera nella ripresa delle trattative con il gruppo marittimo danese. Interpellata per un commento alla mancata vendita del traghetto «Lazio» della Tirrenia alla compagnia DFDS, la Finmare afferma che la mancanza della firma da parte del MInistro dei Trasporti Giovanni Caravale è dovuta al fatto che in presenza di un piano di riordino complessivo del gruppo, che fa capo all'Iri, si è dovuta osservare da parte del ministero dei Trasporti una pausa al piano di dismissioni della flotta peraltro già messo in atto. Fonti della Finmare ritengono però che al più presto si potranno riprendere le trattative perchè ormai il piano di riassetto del gruppo è ad un passo dalla discussione in Parlamento. Ma, secondo i sindacati, sarebbe sfumata una doppia intesa. Con la vendita del traghetto «Lazio» la Tirrenia avrebbe realizzato, in seguito anche la cessione, per altri 70 miliardi della nave gemella «Puglia» per la quale la stessa DFDS aveva presentato un'opzione.

La Cisnal mare, ha esaminato il piano di riordino del gruppo Finmare nel corso di un incontro che si è svolto con il sottosegretario ai Trasporti Carlo Chimenti. La Cisnal ha chiesto a «tempi brevi ulteriori incontri, a stesura definitiva del piano, per meglio ricercare correttivi idonei alla difesa dell'armamento e dell'occupazione".

Sul piano Finmare incontro anche tra Chimenti, e la Federmar-Cisal. Gli autonomi giudicano positivamente la costituzione di un polo cabotiero pubblico ed il potenziamento dell'intero comparto, mentre, invece, esprime perplessità per la soluzione di indeterminazione circa il futuro delle aziende che viene prospettata per il settore della linea. Sulle problematiche del personale, oltre a lamentare la mancata indicazione delle eventuali ripercussioni occupazionali sul gruppo e quindi degli strumenti necessari per farvi fronte, ribadisce un netto dissenso sull'introduzione del doppio registro in quanto provocherebbe una gravissima perdita di posti di lavoro per tutti i marittimi. Nel corso dell'incontro, conclude la nota, è stato rimarcato il fatto che nel riassetto del gruppo Finmare il governo tenga particolarmente conto delle esigenze dell'economia marittima del meridione e dell'alto Adriatico.

VERRA' FIRMATA DOMANI A ROMA TRA LA REGIONE E LA SLOVENIA

# Trasporti, intesa con Lubiana

## Le "bretelle" autostradali e la collaborazione portuale Trieste-Capodistria i punti salienti del documento

***Autovie Venete e Dars principali soggetti nella messa a punto dei collegamenti viari - I due scali marittimi potrebbero impostare una congiunta politica promozionale sui mercati europei - Sviluppare le "pmi"***

Servizio di
**Massimo Greco**

TRIESTE - Collegamenti stradali, collaborazione tra i porti, partecipazione agli europrogrammi mirati allo sviluppo della piccola-media impresa: sono i tre ambiti di azione, riguardo i quali la Regione Friuli-Venezia Giulia intende "...assumere un ruolo di interlocutore diretto del governo sloveno" e che sono al centro di un documento che verrà sottoscritto domani a Roma, presso il ministero dei trasporti, dal presidente della giunta Alessandra Guerra, dall'assessore Degano, da un rappresentante dell'esecutivo di Lubiana, dallo stesso ministro Caravale.

Dunque, infrastrutture, trasporti marittimi, "pmi" divengono - nei piani dell'Amministrazione regionale e nel rispetto delle potestà statutarie, con la "benedizione" del governo nazionale - il banco di prova per saggiare le concrete possibilità di cooperazione economica a cavallo del confine orientale.

Vediamo punto per punto, scorrendo le cinque pagine di cui si compone l'accordo e iniziando dalle realizzazioni viarie, in quali direzioni Trieste e Lubiana pensano di reperire elementi di comune intesa. La Regione non vuole rimanere tagliata fuori dai grandi flussi Est-Ovest e punta a collegare il nord Italia con la Slovenia e con le altre realtà dell'Europa centro-orientale. D'altro canto Lubiana prevede, nel programma di costruzioni autostradali, la realizzazione della tratta Capodistria-Lendava. che rafforzerebbe le comunicazioni tra le parti sud-occidentale e nord-orientale del paese e che si allungherebbe fino ai confini italiani, austriaci, ungheresi. In tale contesto l'art. 12 della legge sulle aree di confine (19/91) e la legge regionale 34/91 autorizzano - recita il documento - Regione e Autovie Venete a partecipare al completamento delle "bretelle" stradali, a suo tempo contemplate dal Trattato di Osimo. E infatti proprio la messa a punto dei lotti Sella-Vipacco e Vipacco-Razdrto, all'interno della Gorizia-Prevallo, rientrano negli obiettivi prioritari indicati dall'Amministrazione regionale. Toccherà - chiarisce il testo dell'accordo - ad Autovie Venete e alla slovena Dars studiare quali siano le migliori forme di compartecipazione finanziaria, valutando l'opportunità di attivare leve creditizie internazionali. La società mista Adria (Autovie-Fiat-sloveni), che era stata finora lo strumento di collaborazione in questo campo, va in archivio e bisognerà quindi pensare a qualche altra soluzione.

L'accordo prevede inoltre che, contestualmente al collegamento autostradale, si provveda alla collocazione di una rete di cavi ottici, tale "... da affiancare le ricadute economiche dell'aumentato traffico commerciale ai flussi informatici di qualità" (accesso a banche dati); dovrebbe occuparsi di questo aspetto una società in via di costituzione tra Friulia e Autovie Venete.

Combinare gli interessi del differenziato "range" portuale alto-adriatico è da anni una delle più insistite e inattuate aspirazioni di giunte, enti, istituzioni a vario livello. Anche questo accordo vuole provarci, individuando nella collaborazione tra gli scali di Trieste e Capodistria un primo. indispensabile momento coordinatore. Come? Trieste e Capodistria - dice il documento - si trovano a eguale distanza dallo snodo ferroviario (questo è l'unico riferimento al trasporto su rotaia in tutto il testo: e ci pare troppo contenuto) di Divaccia, oltreconfine; l'idea è di promuovere congiuntamente sulle piazze continentali una politica commerciale, tendente - mediante un comune approccio logistico e la formazione di treni-blocco - a orientare su Trieste e Capodistria nuovi flussi commerciali. Ma, per attuare questo disegno, è necessaria l'integrazione della Slovenia nel mercato unico europeo: intanto - consiglia il testo dell'accordo - la proposta d'iniziativa potrebbe essere trasmessa a Bruxelles, per ottenere il finanziamento di studi preliminari.

Proprio in tema di logistica, il genovese "Secolo XIX" segnala l'imminente definizione di una società Fs-Contship-Sinport, destinata in pratica a controllare i principali centri intermodali dell'entroterra nazionale (Milano-Melzo, Bologna, Padova, ecc.); in questo modo le due concorrenti (Contship controlla La Spezia, Savona, Salerno, Gioia Tauro, mentre Sinport gestisce Voltri ed aspira a Trieste e Livorno) si spartirebbero il traffico container italiano. Un'operazione questa che, qualora andasse in porto, dovrebbe tenere all'erta la portualità adriatica.

Torniamo all'accordo per il terzo e ultimo punto, che s'impernia sulla partecipazione ai programmi Ue per la cooperazione nello sviluppo delle "pmi" e per la collaborazione in campo scientifico-culturale. Sotto questo profilo - ricorda il testo - esistono già rispettivi impegni, la Regione nel programma "Interreg", la Slovenia nel "Phare". Da parte dell'Amministrazione regionale si tratta di mettere in campo gli "...strumenti e organismi legislativi e finanziari", di cui dispone, per intensificare occasioni e opportunità operative transfrontaliere.

Uno scorcio del porto triestino: sarà possibile collaborare con Capodistria?

## Accordo economico: la Ue tratta con i croati

BRUXELLES - Sono ufficialmente partiti i negoziati tra Croazia e Ue in vista della conclusione di un accordo commerciale e di cooperazione. Lo ha reso noto ieri a Bruxelles un portavoce della Commissione europea, che il 12 giugno scorso aveva ricevuto dai ministri degli esteri dei Quindici l'incarico di condurre le trattative. L'accordo, che le parti si propongono di concludere «nel più breve tempo possibile», dovrebbe in sostanza riprendere i termini del vecchio accordo con l'ex Jugoslavia denunciato dalla Comunità nel 1991 e già utilizzato per le intese con la Slovenia. In questo quadro, l'Ue dovrebbe accordare alla Croazia consistenti vantaggi commerciali sui prodotti industriali, e finanziare delle vie di trasporto «di interesse per la Croazia e per l'Ue».

Infine il ministero per l' economia della Croazia ha deciso di avviare un programma di risanamento della cantieristica navale. La notizia è riportata dalla «Slobodna Dalmacija» di Spalato, che riferisce anche i contenuti del piano, che riguarda quasi 15.000 lavoratori. Verrà dismesso lo stabilimento di Kraljevica, mentre per quello di Trogir verrà tentata la strada della privatizzazione. I tre stabilimenti più grandi - Fiume, Pola e Spalato - subiranno invece dei tagli drastici.

SINDACATI

### Incontro in Austria

TRIESTE — Con l'entrata dell'Austria nella Comunità europea,Friuli-Venezia Giulia e Carinzia hanno le possibilità di intensificare la cooperazione utilizzando gli incentivi finanziari della Cee. Tali opportunità riguardano, infatti, non soltanto il progetto Interreg, ma anche le iniziative Eures e i programmi di formazione e di riconversione produttiva. Di questi temi si parlerà in un convegno promosso dal Csi, Comitato sindacale interfrontaliero, organismo riconosciuto dalla Cee promosso da Cgil, Cisl, Uil e da Ocg carinziano e al quale interverranno funzionari della Regione, del ministero del Lavoro, esponenti della Comunità europea e del governo austriaco. Il seminario si svolgerà a Faakersee (Villacco) oggi alle ore 10.30, mentre i lavori si concluderanno venerdì mattina, con una conferenza stampa che illustrerà i programmi e le prospettive della collaborazione fra Friuli-Venezia Giulia e Carinzia.

CEI

### Strategie a Est

TRIESTE – Si aprirà il 30 giugno alle ore 9 presso la Stazione Marittima a Trieste un incontro, della durata di due giorni, che fa parte delle attività previste dall'Iniziativa Europa Centrale («Cei»). Saranno presenti delegazioni degli otto paesi beneficiari: Bosnia-Erzegovina, Repubblica Ceca, Croazia, Macedonia, Polonia, Repubblica Slovacca, Slovenia e Ungheria. Parteciperanno rappresentanti della Banca Europea per la ricostruzione e lo sviluppo (Bers) e del Ministero degli Affari Esteri, quali organismi finanziatori, della Regione Friuli-Venezia Giulia ed esponenti del mondo economico, giuridico e imprenditoriale di Trieste. L'Iniziativa Europa Centrale prevede una serie articolata di progetti di assistenza a favore di Paesi di transizione economica dell'Europa Centrale e la creazione di un segretariato di coordinamento tecnico che avrà sede a Trieste. L'incontro verterà su «Strumenti legali per l'investimento e il commercio: strategie attuali e formazione in Europa Centrale».

**IN BREVE**

## Intervento regionale per l'innovazione e la ricerca applicata

TRIESTE — Un miliardo di lire è il contributo che la Giunta regionale del Friuli-Venezia Giulia, su proposta dell' assessore all' industria Gianfranco Moretton, ha destinato agli interventi per la ricerca applicata e l' innovazione tecnologica.

I finanziamenti regionali - ha spiegato Moretton - si riferiscono agli interventi straordinari finalizzati alla ripresa economica ed in particolare ai progetti di ricerca e per l' impianto, l' ampliamento ed il funzionamento nel periodo di iniziale sviluppo di laboratori di ricerca, come pure per la concessione delle agevolazioni finalizzate agli interventi per la ricerca applicata e l' innovazione tecnologica.

## Flavio Pressacco (Friulia) nominato presidente Assofir

UDINE — Flavio Pressacco, presidente di Friulia, è stato nominato presidente di Assofir, Associazione nazionale tra le finanziarie regionali. Lo ha reso noto la stessa Friulia precisando che Pressacco, da due anni ai vertici della finanziaria del Friuli-Venezia Giulia (partecipazioni in 150 imprese della regione, oltre 120 miliardi di capitale sociale), è stato eletto all'assemblea svoltasi a Venezia.

Pressacco si è dichiarato convinto che le finanziarie regionali «debbano attrezzarsi per far fronte a un ruolo di rilievo nel tumultuoso mondo della finanza di fine secolo. Esse sono chiamate a svolgere - ha detto - un compito di agenzie privilegiate delle istitutzioni comunitarie per rendere operative le politiche di incentivazione e di sostegno alle piccole e medie imprese».

## Espansione e Pacifico: due nuovi fondi GenerComit

MILANO — Espansione e Pacifico sono i due nuovi fondi GenerComit, autorizzati nei giorni scorsi dalle autorità di controllo, che verranno distribuiti a partire dal 3 luglio. Con i due nuovi arrivati, GenerComit, società di gestione partecipata pariteticamente da Assicurazioni Generali e Banca Commerciale Italiana, dispone ora di 11 fondi che - afferma l'amministratore delegato della società, Giovanni Cevenini - «diventeranno 14 all'inizio del prossimo anno, quando saranno messi a punto altri tre fondi».

Espansione è un fondo bilanciato che investirà prevalentemente in paesi dell'area Cee, dell'Europa e dell'America del Nord. Una quota degli investimenti di espansione, non superiore al 30% del patrimonio, sarà destinata ai mercati cosidetti emergenti.

## Impianto turbogas in Liguria: Gambardella e Gattorno alleati

GENOVA - La Omnia, una società di ingegneria creata da Giovanni Gambardella - "city manager" dell'Amministrazione comunale di Trieste -, sarà partner dell'Italiana Coke di Savona nella realizzazione di un impianto "turbogas" che utilizzerà il gas, prodotto dalla cokeria di San Giuseppe di Cairo in Valbormida, per produrre energia elettrica. A tale scopo - si legge sulla stampa genovese - è stata costituita la società Cairo Energia, partecipata al 75% da Italian Coke e al 25% dalla Omnia. L'investimento previsto è di 30 miliardi di lire. La Italiana Coke apparteneva fino al '94 all'Eni ed è stata poi rilevata dalla Topfin (50% dell'imprenditore modenese Barone, 50% Franco Gattorno).

LE GIORNATE INTERNAZIONALI ALLA FIERA TRIESTINA

# Resta ancora lontana per l'Italia l'autosufficienza nel settore legno

TRIESTE — Esperti e tecnici del settore del legno anche quet'anno si sono dati appuntamento alla Fiera d'Estate di Trieste per analizzare e dibattere i grandi temi legati all'importazione di questo prodotto nel nostro Paese, che si avvia a diventare il maggior mercato europeo di acquisto di materia prima e oggi presenta le maggiori potenzialità di incremento dei consumi pro capite di legno.

L'Italia, infatti, come le «Giornate internazionali del Legno» della Fiera di Trieste hanno confermato, è costretta ancora a importare dai vari «scacchieri» del mondo quasi l'ottanta per cento dei suoi fabbisogni annui di legname (mentre quasi tutte le altri nazioni europee hanno in pratica raggiunto l'autosufficienza nei propri fabbisogni), anche se grazie alla nostra industria di trasformazione il forte peso per l'acquisto di materia prima è coperto dall'export di prodotti finiti e semilavorati.

È il famoso «made in Italy», come ha sottolineato il presidente nazionale della Fedecomlegno, Alfonso Froncillo, che comporta per la bilancia commerciale italiana un attivo di oltre 5 mila miliardi di lire in media all'anno. Nelle tre «sessioni» di lavoro svolte alla Fiera d'Estate triestina sono state in particolare affrontate le relazioni commerciali tra il nostro paese e il partner francese, statunitense e canadese, che sempre più peso rivestono (accanto all'indiscusso «colosso» austriaco) nei flussi d'importazione in Italia.

Le latifoglie francesi (quercia, faggio, rovere, pioppo), infatti, assolvono una funzione preminente per le attività di trasformazione italiane, soprattutto nel settore mobili e arredamento, nell'industria dei pannelli e dei compensati, una funzione sempre più cospicua anche in considerazione della crisi politica nell'ex Jugoslavia.

L'Italia importava grandi quantità di faggio, rovere, quercia dalla vicina Repubblica federale, in particolare dalla Croazia, ma oggi questa relazione commerciale sta diminuendo sia in considerazione degli eventi bellici in corso ormai da tempo, sia per un «listino prezzi» praticato in marchi tedeschi, accanto a un progressivo calo della qualità del materiale rintracciabile sul mercato.

«Chiuso» per un certo verso il flusso di legno dalla Croazia, dunque, ecco allora il crescente interesse italiano per le foreste francesi e anche per quelle nord-americane, di ottima qualità anche se non rapportabile al prodotto ex jugoslavo, nonostante sui prezzi incida molto la voce trasporto.

## Sicurezza e artigianato Gli oneri della riforma

TRIESTE — Le imprese artigiane «a cospetto» del recente decreto legislativo 626 sulla sicurezza del lavoro: è stato questo il tema, spinoso anche per la piccola impresa triestina e regionale e tutto d'attualità, che è stato affrontato nel corso della «Giornata dell'artigianato» promossa dalla Fiera d'Estate di Trieste, in questi giorni aperta nel comprensorio fieristico giuliano.

Alla tavola rotonda sono intervenuti il vicepresidente della Fiera Giorgio Ret e il responsabile del servizio di medicina del lavoro dell'Azienda Sanitaria Triestina Lucio Petronio, nonché l'ispettore generale del ministero del lavoro della Slovenia Borut Brezovar e l'ing. Leopold Anderwald, perito giurato al Tribunale di Treffen, in Carinzia, chiamati a illustrare la legislazione in vigore in Austria e Slovenia in materia di sicurezza.

La discussione ha permesso di verificare ancora una volta (l'«analisi» del decreto legislativo 626 da tempo infatti è all'attenzione delle categorie imprenditoriali) come l'applicazione di questa norma comporti gravi e onerosi problemi alle aziende.

Problemi che possono addirittura divenire quasi insostenibili per le imprese più piccole: il decreto 626, infatti, se da un lato rappresenta un'«operazione massiccia e culturalmente elevata – come ha rilevato Petronio – importando al suo interno ben otto direttive comunitarie in materia, che vengono in tal modo a ridefinire tutto il sistema di sicurezza aziendale», dall'altro risulta calibrato su standard europei che definiscono come piccola impresa (compresa quella di tipo artigianale) aziende ed industrie sino a 499 dipendenti.

«Bisogna invece tener conto – ha sottolineato il vicepresidente Ret – che sui 15 milioni di imprese attive oggi in Europa, circa il 90 per cento ha meno di dieci dipendenti e addirittura quasi 7 milioni di queste strutture produttive non hanno dipendenti».

Dunque, sempre secondo Ret, e appena ora Bruxelles se ne sta rendendo conto, la piccola impresa e l'artigianato chiedono con forza che le normative comunitarie non «vengano solo calate dall'alto», ma risultino «equilibrate, ben indirizzate e graduate nel tempo, per non costituire un peso per l'imprenditore», comunque impegnato nell'acquisire quella cultura civile del rispetto della vita e della qualità sociale.

NUOVO SERVIZIO CRT-GENERALI

# Due telefonate e la polizza è fatta

## Parte l'accordo dell'istituto di credito con la compagnia Trieste e Venezia

***Corre sul filo l'acquisto e il pagamento della assicurazione***

TRIESTE — La Cassa di risparmio di Trieste-Banca Spa e la Trieste e Venezia Assicurazioni Spa (Gruppo Generali), prima compagnia del mercato italiano attiva sul fronte della vendita al telefono di polizze assicurative, hanno siglato un importante accordo operativo, presenti il presidente della CrTrieste-Banca Spa, Roberto Verginella, e il presidente della Trieste e Venezia Assicurazioni Spa, Benito Rocco. È questo il primo esempio in Italia di un accordo «bancassicurativo» in cui compagnia e banca consentono ai propri clienti l'acquisto e il pagamento di polizze assicurative usando semplicemente un apparecchio telefonico.

L'accordo prevede l'offerta alla clientela bancaria di polizze auto e si concretizza grazie all'utilizzo congiunto del servizio di «Bancatel» proposto dalla Cassa di risparmio di Trieste-Banca Spa, e di Genertel, la linea di prodotti della Trieste e Venezia, unica compagnia italiana che assicura per telefono. Il risultato è un prodotto estremamente conveniente dal punto di vista del premio, e ricco di contenuti dal punto di vista del servizio. Con Genertel, infatti, il cliente può acquistare un contratto assicurativo unicamente chiamando il numero verde 1670-19444, dove trova un operatore qualificato che fornisce, già alla prima chiamata, una quotazione gratuita e scritta per la stipula del contratto. I prodotti Genertel sono estremamente flessibili, consentendo tutta la gamma delle coperture di cui il cliente dovesse aver bisogno. Per il pagamento, quindi, il cliente può utilizzare il servizio Bancatel della CrTrieste, richiedendo un codice segreto personale e chiamando il n. 831115 (prefisso 040 per chi chiama da fuori Trieste). Il contratto, a questo punto, può considerarsi chiuso in tempo reale.

Bancatel è un servizio all'avanguardia in campo telematico, offerto dalla CrTrieste-Banca Spa, e consente di collegarsi telefonicamente con la Banca, evitando file e attese agli sportelli. Con Bancatel si possono ricevere gratuitamente informazioni sui movimenti e sul saldo del proprio conto corrente, oltre che impartire disposizioni di bonifico a favore di Genertel.

Per utilizzare Bancatel è sufficiente, come detto, essere in possesso di un codice personale assegnato dalla Banca, e digitare, su un comune telefono a tastiera, il numero di collegamento con il centro elettronico della Cassa di risparmio di Trieste-Banca Spa.

Da segnalare che, grazie all'accordo siglato, i correntisti della CrTrieste potranno fruire di una convenzione migliorativa delle condizioni, già in assoluto molto competitive, proposte dalla Trieste e Venezia mediante Genertel. Per i correntisti che utilizzino il servizio Bancatel, la compagnia prevede infine un ulteriore trattamento di favore, proprio in virtù delle economie gestionali realizzabili dall'integrazione dei due servizi.

ALLA FIERA SLOVENA 200 ESPOSITORI

# Il Made in Italy si mette in mostra a Lubiana

LUBIANA — L'Exhibitaly che si apre a Lubiana oggi e che rimarrà aperto sino alla fine della settimana è la più grossa esposizione di prodotti italiani che si sia mai vista nella capitale slovena. Nel quartiere fieristico di Lubiana oltre 200 ditte commerciali e industriali espongono i loro prodotti. L'organizzazione della manifestazione, la Tiché World Wide Exibitions di Roma, ha provveduto a organizzare una serie di incontri non solo con gli uomini d'affari sloveni ma anche con quelli ungheresi, croati, austriaci e macedoni. In tal modo i prodotti italiani saranno visti nella vetrina lubianese anche da imprenditori dei paesi al di là della frontiera italiana.

La società organizzatrice si è avvalsa della cooperazione della Camera dell'economia di Lubiana, poi anche dell'Ice e delle camere di commercio italiane. «Sono presenti aziende di tutta Italia, ma soprattutto quelle delle regioni del centro», ci dice il delegato dell'Ice per la Slovenia dott. Antonio Pollano, «il che è molto positivo, perché dimostra che, oltre agli imprenditori delle regioni del nord, che già conoscono la Slovenia, a essa, e a quanto sta al di là di essa, cominciano a interessarsi anche gli imprenditori del centro Italia e anche delle regioni meridionali».

La manifestazione sarà aperta oggi alle 10:00 dal ministro sloveno per l'economia Janko Dezelak e dall'ambasciatore d'Italia in Slovenia Luigi Solari. Seguirà una visita al quartiere fieristico con sfilate di moda. Nel pomeriggio vi sarà una conferenza avente per tema «Come operare con la Slovenia», alla quale parleranno Vitko Ros, della Camera dell'economia della Slovenia, e Vojka Ravbar, sottosegretario al commercio estero; Giancarla Bonazzi, dell'Aquasava e Yulon, illustrerà le proprie esperienze nell'acquisizione tra imprese italiane e slovene. In serata vi sarà un ricevimento nel castello di Lubiana.

Nei giorni successivi vi saranno altre conferenze e dibattiti. Domani sarà presentato lo Jopp Programme, che prevede investimenti europei in Slovenia. Saranno presentate inoltre le iniziative di 30 imprenditori emiliani per gli investimenti in questo Paese. Domani nella tarda mattinata vi saranno contatti con imprenditori ungheresi della regione del Zala.

La giornata di venerdì sarà dedicata ai rapporti tra Italia, Slovenia e Austria, relativamente alla regione della Stiria.

Marco Waltritsch

# Radio e Televisione

## RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1
6.45 UNOMATTINA ESTATE. Con Maria Teresa Ruta e Amedeo Goria.
7.00 TG1 (8 - 8.30 - 9 - 10)
7.30 TG1 FLASH
9.30 221. ANNIVERSARIO DELLA GUARDIA DI FINANZA
11.00 DA NAPOLI TG1
11.05 SPAZIOLIBERO
11.20 VERDEMATTINA ESTATE. Con Luca Sardella.
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO. "Il fuggiasco"
13.30 TELEGIORNALE
14.00 TG1 ECONOMIA
14.20 BUONASERA, SIGNORA CAMPBELL. Film (commedia '68). Di Melvin Frank. Con Gina Lollobrigida, Shelley Winters.
16.25 SOLLETICO. Con Elisabetta Ferracini e Mauro Serio.
16.30 VIVA DISNEY - LA SIRENETTA
17.00 GLI ANTENATI
17.30 DINOSAURI TRA NOI. Telefilm.
17.55 OGGI AL PARLAMENTO
18.00 TG1
18.10 ITALIA SERA. Con Paolo di Giannantonio.
18.50 LUNA PARK. Con Mara Venier.
19.35 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.25 CALCIO: ITALIA - GERMANIA
22.25 SECONDA SERATA. Con Laura Laurenzi.
22.55 TG1
23.00 TGS MERCOLEDI' SPORT
00.00 TG1
0.25 AGENDA - ZODIACO - CHE TEMPO FA
0.30 OGGI AL PARLAMENTO
0.40 VIDEOSAPERE LA STANZA DEL PRINCIPE. Documenti.
1.10 SOTTOVOCE
1.25 CANZONISSIMA 1973. Con Pippo Baudo e Mita Medici.
2.25 ALBUM PERSONALE: CARLO DAPPORTO.
2.55 DIECI MINUTI CON... DOMENICO CANTATORE.
3.05 TG1

## RAIDUE

6.35 NEL REGNO DELLA NATURA.
7.00 MILLE CAPOLAVORI.
7.15 LA CLINICA DELLA FORESTA NERA. Telefilm. "Vita familiare"
8.00 QUANTE STORIE!
8.00 HARRY E GLI HENDERSON. "A caccia di Harry"
8.30 LUPO DE LUPIS
9.00 BABAR
9.30 LASSIE. "Lassie e la civetta"
9.55 QUANDO SI AMA.
11.45 TG2 MATTINA
12.00 TG2 33
12.10 UN MEDICO TRA GLI ORSI. "Alta strategia"
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 SALUTE
13.50 METEO
14.00 QUANTE STORIE DISNEY
14.25 POMERIGGIO SUL DUE
14.30 PARADISE BEACH. Telenovela.
15.00 SANTA BARBARA. Telenovela.
15.45 TG2 FLASH (17,15)
15.50 POMERIGGIO SUL DUE. Con Giulia Fossa'.
16.30 IMMUNITA' DIPLOMATICA. Film (drammatico). Di Peter Maris. Con Bruce Boxleitner.
18.10 TGS SPORTSERA
18.25 METEO 2
18.35 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE
18.45 I DUE VOLTI DELLA GIUSTIZIA. "Una trappola per Stone"
19.45 TG2 SERA
20.15 TG2 LO SPORT
20.20 VENTIEVENTI. MI MANCA LA PAROLA. Con Garrani e Mirabella.
20.40 UN POVERO RICCO. Film (commedia '83). Di P. Festa Companile. Con Renato Pozzetto, Ornella Muti.
22.20 MIXER GIOVANI. DAVVERO
23.30 TG2 NOTTE
0.10 METEO 2
0.10 MILOU A MAGGIO. Film (drammatico '89). Di Louis Maile. Con Michel Piccoli.
1.50 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.55 SEPARE' CON RITA PAVONE, LITTLE TONY
2.30 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA.

## RAITRE

6.00 TG3 MATTINO
8.30 VIDEOSAPERE
8.30 ROSSELLINI - TV. Documenti.
10.10 GUADALCANAL. Documenti.
10.30 VIAGGIO IN ITALIA. Documenti.
10.40 NATURA SELVAGGIA. Documenti.
11.10 VIAGGIO IN ITALIA. Documenti.
11.20 DOTTORE IN.... Documenti.
11.50 VIAGGIO IN ITALIA. Documenti.
12.00 TG3 OREDODICI
12.15 TGR ITALIA. LAVORO, CONSUMI, AMBIENTE
12.30 TGR LEONARDO
12.40 VITA DA STREGA. Telefilm. "Quel burlone di zio Arthur"
13.05 PARCO NAZIONALE D'ABRUZZO. Documenti.
13.25 DONNE IN MUSICA. Documenti.
14.00 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
14.20 TG3 POMERIGGIO
14.50 TGR ITALIA SUD
15.15 TGS POMERIGGIO SPORTIVO
15.25 EQUITAZIONE: SALTO OSTACOLI
15.40 MOTONAUTICA: OFF SHORE
16.10 CICLISMO: GIRO D'ITALIA DILETTANTI
16.30 BASKET: ITALIA - ISRAELE
16.30 NUOTO: MEETING INTERNAZIONALE
18.45 VIVERE
18.55 METEO 3
19.00 TG3
19.30 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
19.50 BLOB SOUP
20.10 BLOB. DI TUTTO DI PIU'
20.30 MI MANDA LUBRANO. Con Antonio Lubrano.
22.30 TG3
22.45 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
22.55 LINEA 3. Con Lucia Annunziata.
23.50 PRIMA DELLA PRIMA. OPERA QUIZ
0.30 TG3 VENTIQUATTRO E TRENTA
1.00 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
1.45 BLOB. DI TUTTO DI PIU'
2.00 TG3
2.30 DEI MIEI BOLLENTI SPIRITI. Scenegg.
3.40 ARIA DI PARIGI. Film (commedia '54). Di Marcel Garne'. Con Jean Gabin, Arletty, Roland Lesaffre.
5.30 UNA CARTOLINA MUSICALE

## TMC

7.00 EURONEWS
7.30 BUONGIORNO MONTECARLO
9.00 AGENTE SPECIALE 86. Telefilm. "Come avere successo nello spionaggio"
10.00 DALLAS. Scenegg.
11.00 LE GRANDI FIRME
12.00 SALE, PEPE E FANTASIA. Con Wilma De Angelis.
12.30 AI CONFINI DELL'ARIZONA. Telefilm. "Terrore ad High Chaparral"
13.30 TMC SPORT
14.00 TELEGIORNALE
14.10 UOVA STRAPAZZATE. Film (commedia '75). Di Joel Santoni. Con Jean Carmet, Michel Aumont.
16.00 TAPPETO VOLANTE. Con Luciano Rispoli.
18.15 LE GRANDI FIRME
18.30 TMC SPORT
18.45 TELEGIORNALE
19.30 T.R.I.B.U.
20.00 TELEGIORNALE - LA VOCE DI MONTANELLI
20.35 A SCUOLA DI CANTAUTORI. Con Clarissa Burt.
22.30 TELEGIORNALE
23.00 LE MILLE E UNA NOTTE DEL TAPPETO VOLANTE
0.00 MONTECARLO NUOVO GIORNO
0.10 RETTA D'ARRIVO. Con Mario Berardelli.
0.15 CRONO. TEMPO DI MOTORI. Con Renato Ronco.
0.45 CODICE 215. Film (drammatico '75). Di Helvio Soto. Con J.L.Trintignan, Annie Girardot.
3.00 BASKET NBA: FINALE
5.00 PROVA D'ESAME: UNIVERSITA' A DISTANZA. Documenti.

## CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
8.45 GUIDA AL PARLAMENTO
9.00 MAURIZIO COSTANZO SHOW (R). Con Maurizio Costanzo.
11.10 UNA BIONDA PER PAPA'. Telefilm. "Tutti in squadra"
11.45 FORUM.
13.00 TG5
13.25 SGARBI QUOTIDIANI.
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.10 LE STORIE DI... AMARSI
14.15 COMPLOTTO DI FAMIGLIA..
15.25 LE PIU' BELLE SCENE DA UN MATRIMONO.
16.00 BIM BUM BAM E CARTONI ANIMATI
16.00 L'INCANTEVOLE CREAMY
16.25 INTRIGO AL GRAND HOTEL
16.30 MIMI' E LA NAZIONALE DELLA PALLAVOLO
17.00 HOLLY E BENJI DUE FUORICLASSE
17.25 KARLENSTEIN
17.30 CONAN
17.59 TG5 FLASH
18.02 OK IL PREZZO E' GIUSTO.
19.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA.
20.00 TG5
20.25 PAPERISSIMA SPRINT
20.40 SOLO PER UN'ESTATE. Film tv (thriller '93). Di Rod Hardy. Con Susan Lucci.
22.40 TG5
23.10 MAURIZIO COSTANZO SHOW.
0.00 TG5
1.30 SGARBI QUOTIDIANI.
1.45 PAPERISSIMA SPRINT
2.00 TG5 EDICOLA

## ITALIA 1

6.30 CIAO CIAO MATTINA
9.20 CHIPS. Telefilm.
10.25 T.J. HOOKER. Telefilm.
11.25 VILLAGE
11.30 MCGYVER. Telefilm.
12.25 STUDIO APERTO
12.30 FATTI E MISFATTI
12.40 STUDIO SPORT
12.50 CIAO CIAO E CARTONI ANIMATI
12.50 POLLYANNA
13.30 GEMELLI NEL SEGNO DEL DESTINO
14.00 STUDIO APERTO
14.30 NON E' LA RAI. Con Ambra Angiolini.
16.15 UN PROFESSORE ALLE ELEMENTARI. Telefilm. "Nonna Kodiac"
16.45 NEON RIDER. Telefilm. "Sospetti"
17.45 PRIMI BACI. Telefilm. "L'orsacchiotto"
18.20 TEQUILA & BONETTI. Telefilm. "Il film della vita"
19.30 STUDIO APERTO
19.50 STUDIO SPORT
20.00 KARAOKE
20.40 HO SPOSATO UN'ALIENA. Film (commedia '88). Di Richard Benjamin. Con Dan Aykroyd, Kim Basinger.
22.40 FATTI E MISFATTI
22.45 SPECIALE TAKE THAT: CINQUE NOMI PER UNA BAND
23.45 STAR TREK. Telefilm.
0.45 ITALIA UNO SPORT
1.45 SGARBI QUOTIDIANI. Con Vittorio Sgarbi.
2.00 KUNG FU. Telefilm.

## RETE 4

7.00 TRE NIPOTI E UN MAGGIORDOMO. Telefilm.
7.30 MANUELA. Telenovela.
8.30 BUONA GIORNATA. Con Patrizia Rossetti.
8.40 IL DISPREZZO. Telenovela.
9.45 RUBI. Telenovela.
10.30 LA DONNA DEL MISTERO 2. Telenovela.
11.00 SENZA PECCATO. Telenovela.
11.30 TG4
12.20 MAI DIRE SI. Telefilm.
13.30 TG4
14.00 SENTIERI. Scenegg.
14.45 AMARTI A NEW YORK. Film (commedia '80). Di C. Weill. Con Michale Douglas, Beverly Garland.
17.10 PERDONAMI.
18.00 PUNTO DI SVOLTA. Con Gianfranco Funari.
19.00 TG4
19.30 PUNTO DI SVOLTA. Con Gianfranco Funari.
20.45 NORMANDIA: PASSAPORTO PER MORIRE. Film tv. Di Waris Hussein. Con Tara Fitsgerald, Richard Anconina, Michael York.
22.50 HARDCORE. Film (drammatico '78). Di Paul Schrader. Con George C. Scott, Peter Boyle.
23.30 TG4 NOTTE
0.55 RASSEGNA STAMPA
1.10 L'ORA DI HITCHCOCK. Telefilm.
2.00 L'UOMO DA SEI MILIONI DI DOLLARI. Telefilm.

## Programmi Tv locali

### TELEQUATTRO

11.45 NOTIZIE DAL VATICANO
12.00 THE ROOKIES. Telefilm.
13.00 SPAZIO APERTO
13.30 FATTI E COMMENTI
13.40 SPACE GHOST
14.05 VESTITI USCIAMO
14.15 TSD SPECIALE DISCOTECHE
14.45 THE ROOKIES. Telefilm.
15.35 IL CUCCIOLO
16.00 IL TRANSATLANTICO DELLA PAURA. Telefilm.
17.15 SPAZIO APERTO
17.45 FATTI E COMMENTI FLASH
18.05 THE ROOKIES. Telefilm.
18.55 MAGUY. Telefilm.
19.25 LA PAGINA ECONOMICA
19.30 FATTI E COMMENTI
20.00 VESTITI USCIAMO
20.05 SPACE STARS - GLI EROI DELLO SPAZIO
20.35 MIKE HAMMER INVESTIGAZIONI. Telefilm.
21.20 MAGUY. Telefilm.
21.55 LA PAGINA ECONOMICA
22.00 FATTI E COMMENTI
22.35 SPECIALE FIERA
23.40 SPAZIO APERTO
0.05 LA PAGINA ECONOMICA
0.10 FATTI E COMMENTI

### CAPODISTRIA

16.00 EURONEWS
16.30 BASKET-CAMPIONATI EUROPEI
18.00 PROGRAMMI IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI
19.30 EURONEWS
20.30 BERSAGLIO
21.30 DOTTORI CON LE ALI. Telefilm.
22.15 TUTTOGGI
22.30 CALCIO: GERMANIA - ITALIA

### TELEANTENNA

10.45 S.O.S CONSUMATORE
12.00 RIBELLE. Telenovela.
13.15 TELEANTENNA NOTIZIE
13.30 PRIMO PIANO
14.00 FUTURE HUNTERS. Film.
16.15 TELEANTENNA NOTIZIE
16.20 RUBRICA DI CARTOMANZIA
16.30 RIBELLE. Telenovela.
17.15 TELEANTENNA NOTIZIE FLASH
17.30 EVENING SHADE. Telefilm.
18.00 UFFICIO RECLAMI
19.15 TELEANTENNA NOTIZIE
19.40 PRIMO PIANO
20.20 RUBRICA DI CARTOMANZIA
20.30 MY AMERICAN COUSIN. Film.
22.30 TELEANTENNA NOTIZIE
23.00 UFFICIO RECLAMI

### TELEFRIULI

6.45 SANGUE E ARENA. Film (drammatico '41). Di Rouben Mamoulian. Con Tyrone Power, Linda Darnell.
8.30 MATCH MUSIC
9.00 PER FORTUNA E' VENERDI'...
10.00 VIDEO SHOPPING
12.00 ORCHESTRA COMPILATION
12.45 TELEFRIULI OGGI
12.55 MATCH MUSIC
13.20 RUBRICA D'INFORMAZIONE
13.45 TELEFRIULI OGGI
14.00 VIDEO SHOPPING
16.15 AMORE PROIBITO. Telenovela.
17.15 FRONTIERA ALL'OVEST. Telefilm.
17.45 QUINCY. Telefilm.
18.30 VIDEO SHOPPING
19.00 TELEFRIULI SERA
19.40 PENNE ALL'ARRABBIATA
20.00 BARNEY MILLER. Telefilm.
20.30 IL PARADISO DEL MALE. Scenegg.
22.00 AL LUPO, AL LUPO. PARLIAMO DI SESSO. Con Prof. Maurizio Bossi.
23.30 PENNE ALL'ARRABBIATA
23.40 TELEFRIULI NOTTE
0.15 VIDEOSHOPPING
1.30 MATCH MUSIC

### TELE+3

7.00 LA PRINCIPESSA DEL SOGNO. Film (commedia '42). Di Roberto Savarese. Con Antonio Centa, Maria Melato, Irasema Dilian.
9.00 LA PRINCIPESSA DEL SOGNO.
11.00 LA PRINCIPESSA DEL SOGNO.
13.00 LA PRINCIPESSA DEL SOGNO.
15.00 LA PRINCIPESSA DEL SOGNO
17.00 LA PRINCIPESSA DEL SOGNO.
19.00 REPLICHE DELLA SERATA DI IERI : CLASSICA
20.50 +3 NEWS
21.00 SERATA AMERICANA. Con Elisa Vaccarino.
21.10 BALANCHINE IN AMERICA CON IL N.Y. CITY BALLET
22.15 MARTHA GRAHAM IN JAPAN
0.00 LA PRINCIPESSA DEL SOGNO.

### TELEPADOVA

7.00 NEWS LINE
7.30 UOMO TIGRE
8.00 ALICE. Telefilm.
8.30 ANDIAMO AL CINEMA
8.45 MATTINATA CON ...
11.10 EVENING SHADE. Telefilm.
11.40 NEWS LINE
12.00 AMICHEVOLMENTE
13.00 CRAZY DANCE
13.30 PUNTA ALLE 8. Telefilm.
14.00 SUPERAMICI
14.30 CALIFORNIA. Telefilm.
15.30 NEWS LINE
15.50 AIDS - TUTTO QUELLO CHE BISOGNA SAPERE
16.00 ANDIAMO AL CINEMA
16.30 POMERIGGIO CON ...
17.30 CHINA BEACH. Telefilm.
18.30 ALICE. Telefilm.
19.00 NEWS LINE
19.35 PUNTA ALLE 8. Telefilm.
20.10 UOMO TIGRE
20.35 AFFITASI LADRA. Film (commedia). Di Hugh Wilson. Con Whoopy Golberg, Bob Goldthwait.
22.30 DIAMONDS. Telefilm.
23.30 AIDS - TUTTO QUELLO CHE BISOGNA SAPERE
23.35 SALTO NEL BUIO. Telefilm.
0.05 NEWS LINE
0.20 ANDIAMO AL CINEMA
0.35 CALAMITY JANE. Film. Di James Goldstone. Con Tony Awara, Jane Alexander.
2.35 SPECIALE SPETTACOLO
2.45 CRAZY DANCE
3.15 NEWS LINE

### TELEPORDENONE

7.00 JUNIOR TV
11.00 VIVIANA. Telenovela.
11.30 PER AMORE
12.15 RUBRICA CINEMATOGRAFICA
12.30 DIAGNOSI
14.00 JUNIOR TV
18.00 PER AMORE
19.15 TG REGIONALE
20.05 TG ROSA
20.30 PIAZZA MONTECITORIO
21.00 OLTRE OGNI LIMITE
22.30 TG REGIONALE
23.30 CANCELLATE WASHINGTON. Film (guerra '91). Di Nello Rossati. Con David Soul, Bo Svenson, Ernest Borgnine.
1.00 TG REGIONALE
2.00 DANZA MORTALE. Film (poliziesco '90). Di Kimberly Kasey. Con Shabba Doo, Smith Wordes.
3.30 LA CORDA DI SABBIA. Film (avventura '49). Di William Dieterle. Con Burt Lancaster, Corinne Calvet.
5.00 IL BRIGADIERE PASQUALE ZAGARIA AMA LA MAMMA E.... Film (commedia '73). Di Luca Davan. Con Lino Banfi, Aldo Giuffre', Francesca Romana Coluzzi.

## RADIO

### Radiouno

6.17: GR1 Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: Rai Giornale Radio GR1 (8,00); 7.20: GR1 Regione; 7.30: Questione di soldi; 7.51: Radiouno musica; 9.05: GR1 Radio anch'io; 10.08: Radio Zorro; 11.45: Senti la montagna; 13.00: Rai Giornale Radio GR1; 13.25: GR1 Che si fa stasera?; 13.40: Sereno e'...; 14.15: Una risposta al giorno; 15.32: Galassia Gutenberg; 16.07: Nonsoloverde; 16.35: L'Italia in diretta; 17.32: Uomini e camion; 18.09: GR1 I mercati; 18.32: Radio Help; 19.00: Rai Giornale Radio GR1; 19.25: GR1 Ascolta si fa sera; 19.40: GR1 Zapping; 20.25: Calcio: Italia-Germania; 22.30: Planet rock; 23.10: La telefonata; 23.30: Piano bar; 0.00: I misteri della notte; 0.00: Rai Il giornale della mezzanotte.

### Radiodue

6.00: Il buongiorno di Radiodue; 6.30: Rai Giornale Radio GR2 (7,30 - 8,30); 7.20: Momenti di pace; 8.15: Chidovecomequando; 8.52: Le voci dell'aria; 9.14: Golem; 9.40: I tempi che corrono; 10.30: 3131; 12.10: GR Regione; 12.30: Rai Giornale Radio GR2; 12.54: Per le strade d'Italia; 13.00: Il signor Bonalettura; 14.00: Ring; 14.35: Radioduetime; 15.12: Hit Parade - Compilation; 18.30: GR2 Anteprima; 19.30: Rai Giornale Radio GR2 (22,30); 20.05: Radici; 20.47: I concerti di Radioduetime; 22.40: A che punto e' la notte; 0.00: Stereonotte.

### Radiotre

6.00: Radiotre Mattina. Musica e informazione; 6.00: Ouverture. La musica del mattino; 7.30: Prima pagina; 8.45: Rai Giornale Radio GR3; 9.01: Mattino Tre; 9.30: Segue dalla prima; 10.45: Mattino Tre; 11.50: Pagine da...; 12.00: Mattino Tre; 12.15: La barcaccia; 14.00: Concerti DOC; 14.30: Note azzurre; 15.15: Archivi del suono; 15.45: Duemila; 16.45: Scatola sonora; 17.00: Cronaca di una morte annunciata; 17.45: Hollywood party; 18.45: Rai Giornale Radio GR3; 19.15: Dentro la sera; 20.15: Radiotre Suite. Musica e spettacolo; 20.30: Bastiano e Bastiana; 23.43: Radiomania; 0.00: Radiotre notte classica.

**Notturno italiano**
0.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

### Radio Regionale

7.20: Giornale radio; 11.30: Undicietrenta; 12.30: Giornale radio; 14.30: Da consumarsi preferibilmente; 15.00: Giornale radio; 15.15: Alpe Adria Magazine; 18.30: Giornale radio.
**Programmi per gli italiani in Istria.** 15.30: Notiziario; 15.45: Voci e volti dell'Istria.
**Programmi in lingua slovena.** 7.00: Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 8.00: Notiziario; 8.10: Alpe-Adria Magazine; 9.10: Studio aperto; 9.15: Libro aperto; 10.00: Notiziario; 10.30: Intermezzo; 11.45: Tavola rotonda; 12.40: Musica corale; 13.00: Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14.00: Notiziario; 14.10: Realtà locali; 15.00: Intrattenimento musicale; 15.30: Onda giovane; 17.00: Notiziario; 17.10: Noi e la musica; 18.00: Joze Babic: «Rosa L.», originale radiofonico; 18.25: Intrattenimento musicale; 19.00: Gr.

### Radioattività

7.00, 9.00, 11.00, 13.00, 18.00, 20.00: Cnr News; 7.15, 12.15, 18.15: Gr Oggi Gazzettino giuliano; 8.30, 12.30, 15.30, 17.30, 18.30: Viabilità; 8.00, 14.30, 19.25: Previsioni meteo; 7.30: L'Opinione; 7.35: Paolo Agostinelli; 7.40: Disco Più; 7.45: Almanacco; 9.30: Oroscopo; 9.40: Disco Più; 10.00: 500 secondi; 10.15: Classifichiamo; 10.30: Contatto Radio; 10.50: Sergio Ferrari; 11.30: Prima Pagina; 11.40: Disco Più; 11.45: La Cassaforte; 13.40: Disco Più; 14.00: Paolo Agostinelli; 14.45: Rock Café titoli; 15.00: Rock Café; 15.20: Disco Più; 16.00: Rock Café; 16.10: Mauro Milani; 16.15: Classifichiamo; 17.00: Rock Café; 17.40: Disco Più; 18.10: Gianfranco Micheli; 19.00: Rock Café; 19.30: Prima Pagina; 19.40: Disco Più; 20.10: Effetto Notte; 24.00: Musica non-stop.

TELECOMANDO

RETEQUATTRO

# Si nuota nel kitsch a grandi bracciate

Rubrica di
**Giorgio Placereani**

*«Imbrogliate i pappafichi!». Ecco quello che al vostro recensore piacerebbe veramente gridare sulla tolda di un vascello pirata, altro che discettare di televisione. E così ci siamo divertiti molto col folle, spudorato, demenziale, ammicante «La carne e il diavolo» di Nello Rossati, sceneggiato di avventure erotico-esotiche nei Caraibi spagnoli del 1662 (prima puntata domenica su Retequattro).*

*A dire la verità, i pirati per ora non ci sono. Ma c'è tutto il resto, l'ombra della stregoneria e gli schiavi negri stile «Radici», l'ambiguo Inquisitore maestro di tortura e il sanguigno proprietario terriero che passa i pomeriggi al lupanare fra due bellezze indie, i giochi di potere fra Stato e Chiesa e il miraggio dell'Eldorado, le vergini spagnole del sangre caliente e il cacciatore di schiavi, una collezione di amori clandestini e di corna da riempire qualsiasi film di Mariano Laurenti, un terrificante omicidio misterioso, nudità femminili e feticci voodoo, lettere anonime e cospirazioni, nel solito mix di Nefandezze Indicibili e Nobili Trasporti.*

*Niente di serio, naturalmente. La miniserie incrocia con divertita pervicacia il feullieton storico-avventuroso in costume con la linea più estremista della soap opera, quella «Dallas/Dinasty» (il ruolo basilare della «bitch», la cattiva, tocca a Stefania Orsola Garello, che si produce in alcune memorabili scene di isterismo).*

*In quest'operazione «La carne e il diavolo» — che non si perita di rubare il titolo a un grande film della Garbo — riversa con una specie di fanatismo tutte le forme possibili di Kitsch (al cui centro sta la figura interpretata da Lorenzo Lamas fra Salgari e Sergio Leone), con uno sviluppo narrativo e un dialogo deliranti; l'impagabile costruzione pseudostorica fa pensare a un De Mille delle «pratiche basse»: i rapporti familiari e interpersonali oscillano fra un Seicento di fantasia e la California.*

*Nello Rossati (autore del non dimenticato «Io zombo, tu zombi, egli zomba», nonché di quel dispositivo per mantenere Eleonora Vallone seminuda per tutto il film che è «Fuga scabrosamente pericolosa») sa bene che l'unico modo per sopravvivere al Kitsch è di buttarcisi dentro a grandi bracciate. Il suo sceneggiato è divertente appunto perché manca di ogni freno, e possiamo solo sperare che continui così nelle prossime puntate. Alcune scene diveranno probabilmente «cult»: come quella in cui la Garello in crisi isterica riceve pubblicamente una secchiata d'acqua che rivela compiacentemente le sue forme nude sotto la camicia da notte, facendole vincere il concorso Wet T-Shirt 1662.*

*Incrocio di un intrigo a tinte gialle con altri misteri (chi è la bella Morawa Pryor, che dice di essere il diavolo?), «La carne e il diavolo» è un po' la versione trucida di un'enciclopedia della cultura di massa: pervasa di una sua convinzione, un estremismo (la verifica post mortem dell'illibatezza della vittima è una delle cose più macrabe che si siano mai viste in televisione), un gusto grezzo ma robusto del racconto, e naturalmente un continuo strizzare l'occhio allo spettatore — nota i nomi dei personaggi, letterari (Esmeralda), legati all'agiografia (De Avila) o alla cultura contemporanea (Gropius, De Gherldero-de) — che la rende diversa dalla solita pappetta annacquata della «fiction» televisiva italiana.*

TELEVISIONE

I FILM

# Solo per un'estate

## Diario di una casalinga inquieta su Canale 5

L'affascinante Kim Basinger è la protagonista del film «Ho sposato un'aliena», in onda su Italia 1.

Sei i film da proporre per la serata televisiva di oggi.

**«Solo per un'estate»** (1993) di Rod Hardy (Canale 5, ore 20.40). In «prima tv» diario di una casalinga inquieta dei nostri tempi. La bella Susan Lucci, trascurata dal marito, ogni estate si sceglie un giovane amante diverso. Nel cast anche Patrick van Horn e Barry Bostwick.

**«Un povero ricco»** (1993) di Pasquale Festa Campanile (Raidue, ore 20.40). Una delle commedie più personali del romanziere diventato regista. Vi si narra del quarantenne Eugenio che, nonostante una serena vita borghese, teme la rovina finanziaria e si allena per il futuro trasformandosi in uomo delle pulizie e andando a vivere in periferia. Si rifà una vita con la vicina Marta dopo aver cacciato la moglie. Uno dei migliori ruoli di Renato Pozzetto, in coppia con Ornella Muti.

**«Ho sposato un'aliena»** (1988) di Richard Benjamin (Italia1, ore 20.40). Lo scienziato Dan Aykroyd disturba la vita di un pianeta alieno e da qui scende sulla terra Kim Basinger. Con l'umano l'aliena scoprirà il cibo, il sesso e la famiglia.

**«Normandia: passaporto per morire»** (1994) di Waris Hussein (Retequattro, ore 20.45). In prima visione tv. Spionaggio bellico con Patsy Kensit, Richard Anconina e Michael York.

**«Hardcore»** (1979) di Paul Schreider (Retequattro, ore 22.50). Moralismo e prostituzione in America oggi. Con George C. Scott e Peter Boyle.

**«Milou a maggio»** (1990) di Louis Malle (Raidue, ore 0.10). Il maggio '68 nel capolavoro di un regista anziano. Con Michel Piccoli e Miou Miou.

Italia 1, ore 22.45

### Speciale sui «Take That»

Italia 1 trasmetterà domani alle 22.45 lo speciale «Cinque nomi per una band», in cui i Take That interpreteranno canzoni dei Beatles. Il programma, di Antonio Conticello, sarà un viaggio di un'ora nella storia e nella vita dei cinque giovani di Manchester, con interviste ed esecuzioni inedite. I Take That annunceranno tra l'altro il loro imminente debutto in veste di attori nella serie di telefilm «Baywatch», che in Italia è trasmessa da Italia 1.

Raidue, ore 22.20

### Oggi si conclude «Mixer Giovani»

Con una puntata speciale dedicata ai ragazzi protagonisti di «Davvero», che hanno vissuto sei mesi sotto l'occhio delle telecamere, si conclude oggi «Mixer giovani», il programma condotto da Sveva Sagramola su Raidue.

La trasmissione - ideata da Giovanni Minoli, regia di Claudio Rispoli che ne è anche autore insieme a Piero Corsini, e con la collaborazione di Enza Sampò - si ferma dopo dodici puntate in cui sono stati accolti oltre mille giovani nello Studio 5 dello CPTV, per parlare di temi come il divismo, alcolismo, guerra, mafia, tangentopoli, omossesualità, antisemitismo.

L'ascolto medio è stato di 2 milioni e 100 mila telespettatori, con punte di oltre 4 milioni nella puntata con Kim Rossi Stuart, e oltre i 6 milioni in quella che vedeva protagonista Roberta, una ragazza fuggita da casa e finita sul palcoscenico di «Erotika '95» come spogliarellista, con uno share medio del 12 per cento.

L'ultima puntata, questa sera, andrà in onda dal «Bar della pace» di Roma, dove i sette ragazzi di «Davvero» racconteranno le sensazioni, le emozioni, i sentimenti che si provavano vivendo sotto l'occhio delle telecamere.

Canale 5, ore 23.10

### Gli ospiti del «Maurizio Costanzo Show»

Alberto Lattuada e Piera Degli Esposti saranno tra gli ospiti della puntata odierna del «Maurizio Costanzo Show» in onda dal teatro Parioli di Roma. Al programma interverranno anche Nando Dalla Chiesa, lo scrittore, pittore e scenografo Enrico Job; Agostino Aquilina, insegnante di francese a Palermo; il presidente della Lega Ambiente Ermete Realacci; Monique Veaute, direttore artistico del «Roma Europa Festival» e Mauro Lancellotti, avvocato, presidente e socio fondatore dell'associazione «Anni Verdi».

Radiodue, ore 20.45

### Dire Straits «sconosciuti» in concerto

«Dire straits - live at the Bbc» è il titolo del concerto che il programma radiofonico «Radiodue time» trasmetterà questa sera. Si tratta di una registrazione dal vivo effettuata dalla rete inglese Bbc nel 1977, quando i Dire Strits erano ancora quasi sconosciuti.

## TV / NOVITA' - 1
### Serial thriller e soap opera fra gli acquisti della Rai

ROMA — Arrivano sulla Rai nuovi serial e soap opera. Agli Screenings di Los Angeles, la «vetrina» della nuova produzione tv americana realizzata dalle major per i network statunitensi, la Rai ha indirizzato l'attenzione su due serie thriller, «Nowhere man» della Disney con protagonista un uomo in crisi di identità e «The client», derivazione dall'omonimo film con Susan Sarandon e Tommy Lee Jones prodotto da Milchan per la Warner. Molte erano le soap opera sul genere di «Beverly Hills 90210», però per un pubblico più adulto.

La delegazione della Rai, guidata da Giampaolo Sodano e da Beppe Cereda, ha preso contatti con la Cbs per la soap «Central Park West», storia di denaro, amori, poteri nella New York dell'alta borghesia e con la Warner per «Monroes», una storia vagamente ispirata ai Kennedy.

«Tra i nuovi serial, - dice Cereda - c'erano ottimi thriller, come 'Murder One' della Fox e l'horror della Mca-Universal 'American gothic'. Quest'anno si sono visti meno telefilm ospedalieri, nessun giornalista, molta fantascienza e come sempre molti polizieschi e legal thriller. Tra le soap opera, quelle interessanti oltre a 'Central Park West' e 'Monroes', erano 'Seventh Avenue' della Fox sul mondo della moda e il cattivissimo 'Profit' della New World. Oltre naturalmente un gran numero di situation comedy assai poco interessanti per la nostra tv».

## TV / NOVITA' - 2
### La Bbc ritorna a produrre i telefilm del Dottor Who

LONDRA — Dopo cinque anni di oblio il Dottor Who salirà nuovamente a bordo della sua «Tardis» e riprenderà a combattere contro orde di criminali intergalattici.

La Bbc ha infatti siglato un accordo con il network statunitense Universal Television per co-produrre un film per la telesione con le nuove avventure del popolare personaggio che esordì per la prima volta sugli teleschermi britannici nel 1963.

I vecchi telefilm del «Dottor Who» prodotti dalla Bbc sono stati venduti alle televisioni di mezzo mondo, fino a cinque anni fa quando lui e la sua macchina del tempo «Tardis» furono mandati in riposo forzato.

Il ruolo del dr Who non è stato ancora ufficialmente assegnato, ma si parla con insistenza della star di «Monty Pyton» Eric Idle.

TEATRO / TRIESTE

# Così va in onda l'Ingegnere

## Originale messinscena della «Cognizione del dolore» di Carlo Emilio Gadda curata da Salveti

Gigi Angelillo in una scena dello spettacolo gaddiano diretto da Salveti. (Foto Lepera)

Servizio di
**Roberto Canziani**

TRIESTE — Siamo in 47. All'ingresso del palazzo Rai di via Fabio Severo, l'usciere ci ha contati diligentemente. Una rampa di scale; poi lo studio A ci ingoia tutti quanti. E il palazzo, in questa serata ormai estiva, torna silenzioso.

Nello studio si è acquartierato l'Attore. Ci accoglie come farebbe un padrone di casa. Adattato per potervi rappresentare «La cognizione del dolore» di Carlo Emilio Gadda, lo studio traspira un'aria domestica. Al tipico arredamento radiofonico di microfoni, cavi e leggii, l'Attore ha aggiunto poltroncine color anni Cinquanta, una gabbietta con l'uccellino, catini, ventilatori d'altri tempi, anche un anziano macinino elettrico.

Il gioco è presto scoperto. Attore, Autore, Personaggio, fanno tutt'uno in questo pastiche teatral-radiofonico-letterario ispirato al romanzo più «esistenziale» di Gadda, e promosso dalle forze congiunte della Cooperativa Bonawentura e della Sede regionale della Rai, anche per movimentare l'offerta teatrale locale, notoriamente restia allo staccarsi da quei tre o quattro luoghi deputati in cui Trieste celebra i propri eventi di palcoscenico.

La proposta – dicono le locandine – vorrebbe far rivivere «la letteratura a teatro, il teatro o alla radio» e viene dall'attore Gigi Angelillo, che l'ha sperimentata già a Roma, nei gloriosi studi Rai di via Asiago 10. Carlo Emilio Gadda in quegli studi ci lavorò veramente, proprio nel decennio fatidico che l'oggettistica dello scenografo Bruno Buonincontri cita ora così vistosamente. Un impiego che lo scrittore-ingegnere lasciò abbastanza presto,

*Gigi Angelillo protagonista del monologo negli studi Rai*

«attediato – come fa dire al protagonista della "Cognizione" – dai clamori del secolo della radio» per affondarsi tutto nel proprio compito letterario. «Per scrivere una postilla al Timèo di Platone, nel silenzio» precisa ancora ironicamente il protagonista, scoprendo in questo modo il versante autobiografico del romanzo. Attratto dalla stessa materia, Siro Ferrone vi aveva costruito sopra, dieci anni fa, un vero e proprio testo teatrale, intitolato «La casa dell'ingegnere», con Paolo Bonacelli protagonista e la regia di Beppe Navello.

Al timone oggi dell'inconsueta operazione di «radiofonizzazione», il regista Lorenzo Salveti ha invece suggerito ad Angelillo di non aderire completamente al personaggio, ma di entrarne e uscirne, come del resto il personaggio entra ed esce dalla biografia di Gadda. Don Gonzalo Pirobutirro – questa la stravagante identità scelta dallo scrittore per autorappresentarsi – ci appare dunque in camicia e braghettone estivo e con i formidabili strumenti linguistici che gli fornisce l'autore ci conduce in visita al fantastico Stato di Maragadal, al ridente paesino di Lukones, alle dolci alture del Serruchon, dietro alle quali senza difficoltà si svela la natale Lombardia e una Brianza subito riconoscibile sotto la «tenue spolveratura creola».

Qualche trovata estemporanea assicura un po' di varietà al monologo: Angelillo si fa la barba, coccola un po' noi spettatori, zoccola su e giù nel suo catino di ghiaia, e si cimenta, come il vecchio Krapp della piéce di Beckett, con preistorici registratori e nastri. Ma pure è evidente che la scrittura gaddiana, così a suo agio in pagina, soffre alquanto tradotta nei quasi novanta minuti dello spettacolo, che le impongono ritmi estranei e le sottraggono sostanza. Si sorride per la boutade, per l'aggettivo clamoroso, per la «maccheronea» dello scrittore – il che rischia di far passare Gadda per un marpione della letteratura, inguaribilmente prolisso – mentre il piacere della serata svapora. E tuttavia, tutti 47, credo, non esiteremmo a consigliarla a chi cerchi, a teatro, l'inusuale e il bizzarro, con repliche, sempre limitate a 50 spettatori, che proseguono fino a sabato.

TEATRO / FESTIVAL

# Taormina sospesa

## La rassegna potrà partire forse in settembre

TAORMINA — Il sindaco di Taormina Mario Bolognari, presidente del Comitato Taormina Arte, annuncerà ufficialmente oggi nel corso di un incontro con i giornalisti la sospensione del programma della rassegna internazionale di musica, teatro e cinema a causa «della totale incapacità della regione siciliana».

«E' una situazione folle - si è sfogato ieri Bolognari - perchè la manifestazione avrebbe dovuto cominciare il 2 luglio e la regione non ha ancora provveduto ad adempiere al primo passo per arrivare ai finanziamenti, cioè il visto del consiglio regionale del turismo». «Di questo passo insomma - ha spiegato il sindaco - avremmo potuto avere il finanziamento solo in novembre e per dare l'avvio alla manifestazione avrei dovuto far partire le gare d'appalto garantendo personalmente con alcune centinaia milioni di lire, che non posseggo».

Bolognari ha spiegato che si sospenderà innanzitutto il programma della rassegna teatrale, che avrebbe debuttato il 2 luglio per protrarsi per circa venti giorni.

«Un programma ricco e articolato - ha detto con amarezza Bolognari - e preparato con grande cura. Mercoledì lo mostrerò ai giornalisti, anche se chiederò loro di non darne notizia, poichè pubblicizzare un cartellone autorizzerebbe le compagnie a chiedere l'immediata firma del contratto».

Il sindaco, così come gli altri componenti del comitato è dell'idea che sia meglio chiudere «con dignità, anche se con rabbia».

Da qualche mese, le passate gestioni di «Taormina arte» sono oggetto di un'indagine condotta dalla Guardia di finanza e coordinata dal magistrato messinese Angelo Giorgianni.

«E' un peccato - ha concluso Bolognari - ma è una decisione obbligata: sarebbe stato come lanciare un'auto senza freni lungo una discesa ripida e piena di curve. Se comunque avremo dalla regione risposte positive entro la prossima settimana, potremo stilare un nuovo programma e partire in settembre».

TEATRO / PARIGI

# Si fa vedere Raffaele Viviani

## «La musica dei ciechi», diretto da Calenda, dal 29 giugno

*TRIESTE — Prestigioso e atteso debutto parigino per il regista Antonio Calenda - da qualche setimana alla guida del Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia -, che sarà nella capitale francese dal 29 giugno al 1.o luglio con lo spettacolo «La musica dei ciechi» di Raffaele Viviani, protagonisti Piera Degli Esposti (nella foto) e Nello Mascia.*

*Si tratta di un atto unico scritto dal grande artista partenopeo, nel 1928, «un lavoro - come spiega lo stesso Calenda - di grande forza metaforica», che ruota attorno alla storia di un'orchestrina di girovaghi ciechi e alle vicende di vita e di gelosia di uno di questi musicisti, sposato a una donna da lui creduta bella. Lo spettacolo, che nel corso della passata stagione è stato accolto con molto favore dalla critica e con grande partecipazione dal pubblico, approderà anche al Politeama Rossetti di Trieste nei primi mesi del prossimo anno.*

*Nella capitale francese l'appuntamento è al Teatro de la Tempete, a la Cartoucherie, e si svolge nell'ambito di una più ampia iniziativa intitolata «Raffaele Viviani a Parigi», organizzata dall'Ente Teatrale Italiano in collaborazione con il Centre International de Dramaturgie e con altri organismi francesi.*

*Lo spettacolo diretto da Calenda è una prima tappa di un percorso a carattere pluriennale che intende far conoscere e apprezzare anche in Francia, con rappresentazioni teatrali, iniziative editoriali e di approfondimento critico, un attore, autore e compositore tra i più importanti e affascinanti del nostro teatro.*

*Il debutto parigino di «La musica dei ciechi» coincide con una importante iniziativa editoriale, e cioè la presentazione della prima mpubblicazione in lingua francese del teatro di Viviani, curata da Valeria Tasca per le edizioni «Dramaturgie».*

MUSICA

## Tour italiano degli America (il 5 a Udine) e di N'Dour

VENEZIA — Youssou N'Dour e America saranno in Italia in luglio per un mini tour che partirà dal Veneto. Il duo Gerry e Dewey Bunnel, noti come gli «America» suoneranno il 3 luglio a Padova , il 4 a Brescia e il 5 a Udine, mentre l'artista senegalese si esibirà il 21 luglio all'Aqualandia di Jesolo (Venezia), il 22 a Correggio (Reggio Emilia) e il 23 a Roma.

E' circoscritto al Veneto e alla Toscana, rispettivamente con cinque (la prima il 22 a Jesolo) e due date, lo spettacolo di soli 40 minuti dei «Mau Mau»: una specie di prova generale prima di partire per un festival in Svizzera. Il tour vero e proprio inizierà nel febbraio '95, dopo l'uscita del nuovo album.

MUSICA / TRIESTE

# Altri venti lunedì da non perdere

## La Società dei Concerti ha presentato la stagione che si aprirà il 30 ottobre

TRIESTE — La sessantaquattresima stagione della Società dei concerti di Trieste non è proprio alle porte, ma l'altroieri, all'assemblea annuale dei soci, il cartellone 1995/96 è stato sciorinato nei suoi venti appuntamenti, nei suoi venti lunedì. Nella sala Baroncini, nel corso dell'assemblea, il presidente Morway ha aperto i lavori tracciando un breve consuntivo della stagione testé trascorsa: sono state diciannove le serate, tutte coronate da calorosa partecipazione di pubblico e da fitti consensi. Più che sui personaggi, tutti degni di menzione, la memoria ama indulgere su un paio di concerti dal programma apparentemente integrato e che invece sono stati delle rivelazioni, come il «tutto-Britten» offerto dall'orchestra da camera di Monaco nella serata inaugurale, e dal «tutto-Poulenc» ruotante attorno al pianoforte di Alessandro Specchi ed eseguito in varie combinazioni, dal duo al sestetto.

Dopo il discorso introduttivo del presidente, la parola è passata al tesoriere Lucio Delcaro, al quale la prassi affida il compito di indicare per sommi capi i numeri della gestione economica. Alla fine, spetta al segretario Nello Gonzini la parte più attesa, il profilo della prossima stagione.

Alla Società dei concerti le regole sono elementari, ma tutto funziona perché la loro osservanza è ferrea. Il sodalizio si autogestisce, non chiede sovvenzioni e vuole rispondere del proprio operato solo ai propri soci. Le quote di abbonamento non sono state aumentate ed è pressoché un primato offrire 20 serate musicali a sole 170 mila lire. Per il posto fisso assicurato, per la poltrona, la quota è ovviamente più alta, pur restando appetibile. Gli incassi sfiorano i 500 milioni; 150 se ne vanno fra tasse, affitto del teatro e personale serale; a 360 amontano gli onorari agli artisti ospiti. Per l'ing. Gonzini certi eventi, certe feste musicali del passato non sono più pensabili. Il cachet di un'orchestra con coro viaggia dai 150 milioni in sù... Ma non c'è scoramento nelle sue parole, semmai la voglia della sfida, l'attrazione per il cimento: raggiungere uno standard qualitativo elevato entro precisi limiti di spesa. Note liete anche da parte dei nuovi richiedenti, avendo la società esaurito le leggendarie liste di attesa. Una sola nube all'orizzonte: al Rossetti incombe la messa a norma dell'impianto elettrico, pena l'inagibilità, ma si confida nel buonsenso.

La stagione si aprirà il 30 ottobre con Vladimir Spivakov e i suoi «Virtuosi di Mosca». Il 6 novembre tornerà il pianista Richard Goode; il 13 il Quartetto Keller con la versione dell'Arte della fuga di Bach; le tre Sonate di Brahms saranno eseguite il 20 novembre dal duo Victoria Mullova-Bruno Canino; il pianista Aldo Ciccolini il 27 novembre; due archi di fama mondiale il 4 e l'11 dicembre: Misha Maisky e Stefan Milenokovic. Il Trio di Milano (Canino, Sirbu, Filippini) offrirà l'integrale di Beethoven l'8 gennaio, il 5 febbraio e il primo aprile. L'orchestra da camera della Filarmonica di Monaco il 15 gennaio; il Duo Zimmerman-Lonquich il 22 gennaio; il soprano Gemma Bertagnolli col pianista Antonio Ballista il 29. Il «Combattimento Consort» di Amsterdam il 12 febbraio; il 19 il Quartetto Brodsky, il Trio Kalichstein, Lloredo Robinson il 26; il pianista Christian Zimmermann il 4 marzo; i Quartetti «Foné» ed «American String» l'11 e il 25 marzo, mentre l'orchestra da camera del Würtemberg con Maurice André chiuderà il ciclo il 15 aprile.

**Claudio Gherbitz**

MUSICA

## Il Polifonico di Ruda a Venezia con Gounod

UDINE — Il mondo corale del Friuli-Venezia Giulia ha ottenuto un prestigioso riconoscimento nazionale: il Coro polifonico di Ruda, diretto da Andrea Faidutti, canterà venerdì a Venezia, nella Basilica dei Frari. Il complesso friulano è stato infatti inserito nella 25.a stagione concertistica della Basilica il cui cartellone annovera, fra gli altri, artisti quali i «Solisti veneti», l'orchestra da camera «Accademia veneta» e il coro inglese di Winchester.

Il Polifonico, che sarà accompagnato all'organo da Mauro Macrì, presenterà la «Deuxiéme Messe» di Charles Gounod, che sarà intervalata da quattro corali di Bach eseguiti all'organo dal maestro Macrì.

## E' morto Mendez, l'autore di Cucurrucucù Paloma

**CITTA' DEL MESSICO — Il compositore messicano Tomas Mendez, autore di «Cucurrucucù Paloma» e di numerose altre canzoni, è morto lunedì scorso a Città del Messico.**

**Mendez era nato 67 anni fa a Zacatecas (a 600 Km a nord-ovest di Città del Messico) e, in gioventù, aveva fatto lo sguattero e poi l'impiegato di un ristorante, prima di diventare assistente di produttori di programmi radiofonici, che gli dettero l'opportunità di dedicarsi alla musica.**

**La sua prima composizione musicale, «Fresnillo Lindo», Mendez la fece a vent'anni con un successo immediato che ben presto lo trasformò nel più conosciuto autore di musica messicana.**

**Tra i suoi grandi successi internazionali, figurano «Paloma Negra», «Cucurrucucù Palomà, «Presumida» e «Huapango Torero», molti dei quali sono stati interpretati dalla famosa cantante messicana Lola Beltran.**

MUSICA

## Antoniozzi il 31 luglio

TRIESTE — Il recital del basso Alfonso Antoniozzi per il ciclo «Un'ora con» del Teatro Verdi, previsto per oggi all'Auditorium del Museo Revoltella, è stato rinviato a lunedì 31 luglio, nella stessa sede di via Diaz 27, con inizio alle ore 21.

Antoniozzi sarà protagonista di un vero e proprio show intitolato «Ziki Paki Ziki Pu» ovvero le canzoni dell'Italietta. Collaborerà al pianoforte Paolo Longo.

MUSICA / RASSEGNA

# Saitkoulov, cavalcata furiosa al pianoforte

Servizio di
**Pierpaolo Zurlo**

TRIESTE – Roustem Saitkoulov, il ventiquattrenne russo che si è esibito lunedì sera all'Auditorium del Revoltella per la rassegna «I concerti d'estate», ha un temperamento deciso, irruento, a tratti furioso nell'aggredire la tastiera del pianoforte, con passionalità, Saitkoulov si è destreggiato in una cavalcata furiosa, coronata, fuori programma, da tre pezzi di funambolico virtuosismo che hanno trascinato il folto pubblico presente in sala ad applausi entusiasmanti.

Sulla tecnica del giovane russo non c'è assolutamente nulla da appuntare: la mano ferma e implacabile che con furore quasi «estremista» scuote il pianoforte e lo fa risuonare in maniera esagerata quasi si trattasse di un'orchestra in miniatura che scolpisce le vaste campiture policrome dei giochi armonici e timbrici dei lavori eseguiti con un profluvio di colori strumentali addirittura abbacinante non può non entusiasmare chi si dispone all'ascolto; i tre movimenti da «Pétrouchka» hanno pienamente esibito il profilo deciso nel definire con precisione quasi meccanica le trame che innevano questo straordinario capolavoro di Stravinsky.

Ma la tecnica estrema e la lettura a blocchi di densità, quasi materica che così efficacemente riescono a Saitkoulov, e che così bene si adattano a Stravisnky, sono del tutto fuorvianti in Beethoven e in Schumann: quest'ultimo, del quale l'esecutore ha privilegiato – a forti tinte – il delirio e ha sacrificato la morbida, visionaria dolcezza emotiva, ha perso quel senso di tragica e titanica contraddizione interiore che lo rende invece così peculiare in una lettura a tutto tondo. Beethoven poi, reso glaciale da un'ottica che ne evidenzia – erroneamente – gli aspetti sinfonici, ha posto perplessità ancor più marcate. Ma la maturazione inevitabile di questo giovane pianista avrà certamente ragione, nei prossimi anni, di questi piccoli appunti che verranno presto dimenticati.

## TEATRI E CINEMA

### TRIESTE

**TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» - Festival Internazionale dell'operetta 1995.** (1° luglio - 15 agosto). Inizia domani, giovedì 22 giugno, la prevendita per tutte le manifestazioni. Biglietteria della Sala Tripcovich (9-12 16-19).

**TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI»** in collaborazione con le «ASSICURAZIONI GENERALI» - **«I concerti d'estate»**, Sala Tripcovich «Stabat Mater» per soli coro e orchestra, op. 58 di A. Dvorak. Direttore Julian Kovatchev. Venerdì 23 giugno ore **20.30**. Biglietteria della Sala Tripcovich (9-12, 16-19). Ingresso interi L. 15.000, ridotti L. 10.000.

**TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI»** in collaborazione con le «ASSICURAZIONI GENERALI» - **«I concerti d'estate»**, Sala Auditorium del Museo Revoltella (via Diaz 27). Lunedì 26 giugno ore **20.30** recital dei pianisti Juri Cherbakov e Olga Cerbakova. Biglietteria della Sala Tripcovich (9-12 16-19) e presso l'Auditorium del Museo Revoltella a partire da un'ora prima del recital. Ingresso interi lire 10.000, ridotto lire 8000.

**TEATRO MIELA.** Per «Ipermiela» oggi alle ore **18:** tavola rotonda sul tema: «Dalla città all'Europa», la telematica per lo sviluppo di Trieste. Parteciperanno: Sergio Brischi, amministratore delegato Insiel, Lorenzo Grandesso, direttore business Nord-Est di Telecom Italia, Riccardo Illy, sindaco di Trieste. Interverrà il prefetto di Trieste, Luciano Cannarozzo e in videoconferenza Alessandra Guerra, presidente della Giunta regionale del Friuli-Venezia Giulia.

**TEATRO MIELA.** Per «Ipermiela», oggi dalle ore **18** alle ore **24,** apertura del Cybercafè con Internet.

**TEATRO MIELA.** Nell'ambito della manifestazione Ipermiela fino al 24 giugno, alle ore **21,** spettacolo teatrale «La cognizione del dolore» di C.E. Gadda con Gigi Angelillo presso la sede Rai di via Fabio Severo 7. Posti limitati. Prenotazione solo presso la biglietteria Utat di Galleria Protti.

**1.a VISIONE**

**AMBASCIATORI. Festa del cinema. Ingresso L. 7000-4000. 16, 18, 20.05, 22.15:** «Frankenstein di Mary Shelley» con Robert De Niro e Kenneth Branagh. Dolby stereo. **Domani:** «Le ali della libertà».

**ARISTON. Italiani.** Solo oggi ore **18.30** e ore **21.30:** «Belle al bar» di Alessandro Benvenuti, con Eva Robin's e Alessandro Benvenuti. Benvenuti al transex... non tornerete indietro. Ingresso unico lire 7000. **Domani:** «L'amore molesto».

**SALA AZZURRA. Omaggio ai cento anni.** Ore **18, 20, 22:** «De Generazione» (Italia 1993) di autori vari. Premiato al Mystfest '94. Solo oggi. **Domani:** «Der Golem» (Germania 1920). Ingresso 7000. Abbonamenti 55.000.

**EXCELSIOR.** Ore **18.15, 20.15, 22.15:** «Un'avventura terribilmente complicata». Hugh Grant e Mike Newell di nuovo insieme in una straordinaria avventura. Ingresso lire 7000.

**MIGNON.** Solo per adulti. **16** ult. **22:** «La casa della goduria anale».

**NAZIONALE 1. Festa del cinema. Ingresso L. 7000-4000. 17, 19.30, 22:** «Pulp fiction» con John Travolta e Uma Thurman. V.m. 18. Dolby stereo digital.

**NAZIONALE 2. Festa del cinema. Ingresso L. 7000-4000. 17, 19.30, 22:** «Forrest Gump» con Tom Hanks. Vincitore di 6 Oscar. Dts digital sound.

**NAZIONALE 3. Festa del cinema. Ingresso L. 7000-4000. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15:** «Quattro matrimoni e un funerale». Divertentissimo con Hugh Grant e Andie McDowell. Dolby stereo.

**NAZIONALE 4. Festa del cinema. Ingresso L. 7000-4000. 16, 18, 20.05, 22.15:** «Ed Wood» di Tim Burton con Johnny Depp. Vincitore di 2 Oscar. Dolby stereo.

**2.a VISIONE**

**ALCIONE.** Ore **20.15, 22:** in prima visione (prezzi normali!): opera seconda di Giacomo Campiotti: «Come due coccodrilli» con Fabrizio Bentivoglio, Giancarlo Giannini, Valeria Golino, musiche di Lucio Dalla. Ultimi giorni.

**CAPITOL. Festa del cinema. Ingresso L. 5000, riduzioni 4000.** Ore **16.45, 18.30, 20.15, 22.10:** «Pronti a morire» con Sharon Stone e Gene Hackman.

**LUMIERE FICE. Festa del cinema. Ingresso L. 5000.** Ore **19, 20.30, 22.15:** «La teta y la luna» di Bigas Luna. Osella d'oro alla mostra di Venezia con Mathilda May e Gerard Darmon. V.m.14. **Domani:** «Il prete».

**ESTIVI**

**ARENA ARISTON. Italiani.** Solo oggi ore **21.30** (in caso di maltempo in sala): «Belle al bar» di Alessandro Benvenuti, con Eva Robin's e Alessandro Benvenuti. Benvenuti al transex... non tornerete indietro. Ingresso unico lire 7000. **Domani:** «L'amore molesto»..

### GORIZIA

**CORSO. 19.30, 22:** «Forrest Gump». Prezzo unico biglietto 7000 lire.

**VITTORIA. 20, 22:** «Morti di salute» di A. Parker.

# AVVISI ECONOMICI

**MINIMO 12 PAROLE**
**Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.**
**TRIESTE: sportello via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, tel. 366766. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. MILANO: viale Milanofiori, strada 3a, Palazzo B/10, 20090 Assago, tel. 02/57577.1; sportelli via G.B. Pirelli 30, tel. 02/6769.1. BERGAMO: via G. D'Alzano 4/F, tel. 035/222100. BOLOGNA: via Fiorilli 1, tel. 051/356604 -379440. BRESCIA: via S. Martino della Battaglia 2, tel. 030/42353. FIRENZE: viale Giovine Italia n. 17, telefoni 055/2343106. LODI: via Marsala 55, tel. 0371/427220. MONZA: corso Vittorio Emanuele 1, tel. 039/2301008. ROMA: lungotevere Arnaldo da Brescia 10, tel. 06/32392330 - 3202668. TORINO: corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011/6688555.**

La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

## 4 Impiego e lavoro
offerte

**A. SELEZIONIAMO** per Friuli giovani da avviare alla professione di informatica Internet tramite formazione specifica. Elevate possibilità professionali. Tel. 0432/505825. (GPD)

**CERCASI** meccanico specializzato con esperienza rivolgersi Lancia Svag Gorizia, telefono 0481/521830-521890. (B00)

**DATTILOGRAFA** referenziata conoscenza videoscrittura ricerca studio tecnico professionale per collaborazione immediata a tempo determinato. Inviare curriculum a cassetta n. 19/C Publied, 34100 Trieste. (A6817)

**DIPLOMATE/I** laureate/i selezioniamo per Friuli per avviamento professionale agenzie viaggi turismo tramite training propedeutico per conseguire abilitazione regionale agente viaggi, direttore tecnico o accompagnatrice turistica. Inserimento diretto per abilitati. Tel. 0432/503662. (GPd)

## 5 Rappresentanti

**LA** Divisione Odontoiatrica di Sweden & Martina Spa ricerca abili venditori o aspiranti tali, zona Trieste. Richiedesi: predisposizione rapporti umani, professionalità, dinamicità. Offresi: ottimo trattamento economico, portafoglio clienti, formazione commerciale, rapporti marketing. Telefonare per appuntamento al n. 049/5290300. (G175185)

## 6 Lavoro a domicilio
artigianato

**A.A.A.A. RIPARAZIONI** idrauliche, elettriche, domicilio. Costruzioni edili, telefonare 040/384374. (AC00)

**A.A.A. RIPARAZIONE,** sostituzione rolé, veneziane. Pitturazione, restauro appartamenti, telefonare 040/384374.

**RIPAROTUTTO** per tutte le riparazioni casalinghe di idraulica, elettricità, avvolgibili, serramenti, elettrodomestici tel. 040/810167. Urgenze tel. 0336/901197. (A5576-7)

## 10 Acquisti d'occasione

**ANTIQUARIO** acquista subito in contanti mobili oggetti libri quadri di qualsiasi genere sgomberando cantine soffitte anche gratis. Tel. negozio 412201, abitazione 382752. (A6700)

## 12 Commerciali

**GIULIO** Bernardi numismatico compra e vende oro e monete. Via Roma 3 (primo piano). (A099)

## 14 Auto-moto-cicli

**A.A. AUTODEMOLIZIONE** ritira anche sul posto macchine da demolire, tel. 040/566355.

## 18 Appartamenti e locali
richieste d'affitto

**CAMPI** Elisi, Campo Marzio. Locchi, cerco in affitto locale al pianoterra 250-300 mq. Casella postale 3013 R.I. Trieste. (A6841)

**FAMIGLIA** referenziata urge abitazione spaziosa, tricamere, vuota, Monfalcone - Ronchi. Tel. 0481/474644 ore ufficio.

**NON** residente cerca piccolo appartamento ammobiliato centrale massimo 500.000 urgente. Tel. 367241 - 366187. (A6758)

## 19 Appartamenti e locali
offerte d'affitto

**AFFITTIAMÓ** perfetto Rossetti (zona) soggiorno camera cucina bagno arredato 750.000; UNIVERSITA' luminosissimo cucinotto tinello matrimoniale bagno 600.000; III ARMATA (zona) ultimo piano salone 3 stanze cucina biservizi box terrazzi. 040/351359. (A6849)

**CAMINETTO** affitta appartamentino ben arredato, centralissimo, non residenti. Stanza, cucina, bagno. Tel. 040-639425. (A6738)

**IMMOBILE** semi centrale su 4 piani più pianoterra, da 180 mq ciascuno, adatto palestra, supermercato, uffici. CASA-PROGRAMMA 040/366544. (A99)

**LORENZA** 040-7606552 studenti, appartamenti ammobiliati varie zone da 3, 4, 6 letti. (A6699)

**SIT** affitta prestigioso bipiano Strada del Friuli, totale vista mare, cucina, salone, 3 stanze, tripli servizi, taverna, lisciaia, terrazzoni, giardino, box 3 auto. 040/633133. (A6650)

## 20 Capitali - Aziende

**A.A. VOLETE** cedere la vostra attività per contanti celermente. 0422/825333. (GPD)

**A. CEDESI** attività noleggio cassette cine-video, ampio locale. Tris tel. 040/369940).

**ABITARE** a Trieste. Cessione licenza centrale elegante profumeria/preziosi. Avviatissima, grande passaggio. 040/371361. (A00)



**ATTENZIONE** finanziamo realmente a norma di legge aziende e privati qualsiasi cifra e operazione 049/8710657. (GPD)

**ATTIVITA'** da cedere commerciali artigianali industriali immobili solo contanti sopralluogo gratuito. Tel. 049/8763084. (G90551)

**FIDUCIARI,** mutui, liquidità aziendale finanziamo qualsiasi categoria e importo. Telefonare 049/8754422. (GPD20)



**FINANZIAMENTI** urgenti esclusivamente a commercianti artigiani autonomi nessuna spesa anticipata, 0432/282321. (G6010)

**SVIZZERA** Lugano finanziamenti a tutte le categorie qualsiasi importo ed operazione. Tel. 0041-91-544475. (G157133)

## 21 Case-ville-terreni
acquisti

**A.A.A.A. ECCARDI** cerca S. Giovanni recente 1/2 stanze pagamento contanti. Telefonare 040/634075. (A6748)

## 22 Case-ville-terreni
vendite

**A.A.A. 30.000.000** è il minimo anticipo per la tua villetta pronta consegna a pochi minuti da Grado. Chiama subito senza impegno allo 0337/526092.

**A.A. TARVISIO** vendonsi appartamenti nuovi arredati termoautonomi vicinissimi piste e golf a L. 154.000.000. Tel. 035/995595. (G175227)

**BIBIONE** mare: ultime disponibilità per le tue vacanze estive. Richiedi catalogo. Vendo villa singola a Lignano Pineta. Prezzo da concordare. 0431/430428 - 438085.

**CAMPI** Elisi piano alto soggiorno due matrimoniali cucina abitabile bagno terrazzino cantina termoautonomo. Casaimmedia 040/941424.

**ELLECI** 040/635222 S. Giacomo, libero, soggiorno, due camere, cucina abitabile, bagno, terrazzo, ripostigli. 156.000.000. (A6712)

**EUROCASA** 040/638440 COLOGNA ULTIMO PIANO recente, signorile, perfetto, luminosissimo, soggiorno, due camere, cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio, poggioli, autometano, 187.000.000.

**EUROCASA** 040/638440 GIULIA recente, signorile, luminosissimo, sesto piano, ascensore, soggiorno, due matrimoniali, cucina abitabile, bagni, poggioli, ripostiglio, 220.000.000. (A099)

**EUROCASA** 040/638440 ISTRIA ottimo, secondo piano, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, 67.000.000.

**EUROCASA** 040/638440 VENTI SETTEMBRE recente, signorile, quarto piano, ascensore, salone, due matrimoniali, cucina abitabile, bagni, ripostiglio, poggioli, soffitta, possibilità posto macchina, 300.000.000. (A099)

**EUROCASA** 040/638440 VIA SAN VITO recente, signorile, soggiorno, cucinotto, due matrimoniali, bagno, poggiolo, cantina, 145.000.000. (A099)

**FARO** 040/639639 PASSEGGIO S. ANDREA vista mare soggiorno tre camere cucina stanzino servizi 170.000.000.

**GABETTI** OP.IMM Costiera appartamento in palazzina con accesso privato al mare. Trattative riservate presso i ns. uffici. Via S. Lazzaro 9, tel. 040/763325. (A6729)

**GABETTI** OP.IMM. zona Ippodromo appartamento su due livelli con riscaldamento autonomo e aria condizionata ampio terrazzo con barbecue posto auto. Via S. Lazzaro 9, tel. 040/763325. (A6729)

**GEPPA** 040/660050 Donadoni, come primo ingresso, salone, matrimoniale, bagni, cucina, 160.000.000. (A099)

**GORIZIA** monolocali con bagno autoriscaldato affittato 6.500.000 annui, 70.000.000. 0481/531494. (B531)

**IMMOBILIARE BORSA** 040/368003 adiacenze Corso Italia, nuovo ultimo piano con mansarda: ampio salone con caminetto, tre stanze, studiolo, cucina, tripli servizi, box per due auto. (A6716)

**IMMOBILIARE BORSA** 040/368003 Giardino Pubblico tranquillo, perfette condizioni: saloncino, due stanze, cucina, doppi servizi, poggioli, ripostiglio, 220.000.000. (A6716)

**IMMOBILIARE BORSA** 040/368003 primingresso, completa vista mare, ultimo piano: saloncino, due stanze, cucina, doppi servizi, poggiolo, cantina, possibilità posto auto, 212.000.000. (A6716)

**IMMOBILIARE BORSA** 040/368003 semicentrale, due alloggi indipendenti in casetta bifamiliare con giardino di proprietà, buone condizioni interne. (A6716)

**IMPRESA** vende direttamente miniappartamenti ristrutturati autometano giardino zona Gretta. Tel. 040/7606445. (A6700)

**MARKETING** 040/314646 adiacenze Pam. 30.ennale ristrutturato totalmente, soggiorno, cucinotto, camera, cameretta, bagno, ripostiglio, terrazzo 129.000.000. (A00)

**MARKETING** 040/314646 Baiamonti, stupendo attico, vista mare, ascensore, salone, cucinotto, due camere, doppi servizi, guardaroba, ripostiglio, terrazzo 80 mq 273.000.000. (A00)

**MARKETING** 040/314646 San Vito, totalmente ristrutturato, 115 mq: salone, cucina abitabile, tre camere, bagno, ripostiglio. Termoautonomo 180.000.000. (A00)

**MEDIAGEST** 040/661066 lussuosi minialloggi esclusivi fronte mare autometano adatti per professionisti, trattative riservate. (A00)

**MEDIAGEST** 040/661066 Scorcola recente signorile ascensore soggiorno quattro stanze doppi servizi due terrazze zona notte nel verde 280.000.000. (A00)

**MONFALCONE FARAGOGNA** 0481/410230 Staranzano zona periferica, rustico accostato da ristrutturare, tre letto, giardino. (C00)

**MONFALCONE FARAGONA** 0481/410230 alloggio ultimo piano, due letto, doppi servizi, riscaldamento autonomo, garage, cantina. (C00)

**MONFALCONE FARAGONA** 0481/410230 bella villa indipendente, esposta due piani di 120 mq ciascuno, giardino. Possibilità bifamiliare. (C00)



**MONFALCONE FARAGONA** 0481/410230 Fogliano appartamenti in costruzione, 1/2 letto, informazioni, trattative presso nostri uffici. (C00)

**MONFALCONE FARAGONA** 0481/410230 Ronchi dei Legionari casetta accostata completamente ristrutturata, due letto, doppi servizi, riscaldamento autonomo, garage, giardino. (C00)

**MONFALCONE FARAGONA** 0481/410230 Ronchi dei Legionari zona tranquilla, appartamento due letto, riscaldamento autonomo, cantina, garage. (C00)

**MONFALCONE FARAGONA** 0481/410230 vicinanze stazione appartamento prima entrata, ingresso indipendente, due letto, riscaldamento autonomo posto macchina coperto. (C00)

**PAI** via Cologna appartamento in casetta, 3 stanze, cucina, bagno, atrio verandato, giardino comune, 140.000.000. Tel. 040-360644. (A6728)

**PROFESSIONE CASA** 638408 Duino, recentissimo, bipiano, vista mare, terrazzo, cantina, posti macchina, 250.000.000. (A6690)

**RABINO** 040/368566 adiacenze "Il Giulia" viale XX Settembre stabile recente 2.o piano con ascensore perfetto libero soggiorno matrimoniale cucina abitabile bagno 2 poggioli cantina 150.000.000. (A00)

**RABINO** 040/368566 adiacenze Rive via Felice Venezian 3.o ultimo piano palazzo d'epoca 150 mq totali da ristrutturare 159.000.000. (A00)

**RABINO** 040/368566 adiacenze via Carducci via Milano palazzo d'epoca ristrutturato 3.o piano con ascensore perfetto libero soggiorno 4 camere cucina abitabile bagno ripostiglio soffitta riscaldamento autonomo 200.000.000 adatto anche uso ufficio. (A00)

**RABINO** 040/368566 adiacenze viale d'Annunzio largo Sonnino stabile recente 7.o piano con ascensore libero perfetto soggiorno camera cucina abitabile bagno poggiolo cantina 144.000.000. (A00)

**RABINO** 040/368566 adiacenze viale d'Annunzio palazzo completamente ristrutturato stupenda mansarda primo ingresso composta da soggiorno 2 camere cucinotto bagno terrazzino a vasca riscaldamento autonomo 139.000.000. (A00)

**RABINO** 040/368566 Commerciale bassa palazzo liberty libero soggiorno matrimoniale cameretta cucina abitabile bagno poggiolo cantina riscaldamento autonomo 101.000.000. (A00)

**RABINO** 040/368566 Contovello casetta con progetto approvato per la costruzione di 180 mq totali interni con cortile di 50 mq accesso auto 180.000.000. (A00)

**RABINO** 040/368566 via Matteotti recentissimo perfetto libero ultimo piano con ascensore salone.cucina abitabile 2 camere doppi servizi terrazzo ripostiglio posto auto coperto 240.000.000. (A00)

**RABINO** 040/368566 via Molino a Vento stabile ventennale libero soggiorno matrimoniale cucina abitabile bagno ripostiglio 76.000.000. (A00)

**RABINO** 040/368566 via Navali recente perfetto libero ascensore salone 2 matrimoniali cameretta cucina abitabile doppi servizi 2 poggioli cantina posto auto coperto giardino condominiale 340.000.000. (A00)

**ROSSETTI** soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, singola, bagno, autometano. Ristrutturato, 115.000.000. Casacittà, 040-362508. (A6734)

**TERRENI** Altipiano vendesi a partire da Lire 7000/mq. Telefonare 040/314777. (A6775)

**TOP** 040/314777 S. Vito libero, luminosissimo piano alto, soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, cantina, 105.000.000. (A6717)

**VESTA** 040/636234 vende zona Altura box camper di varie metrature con acqua e luce, facile accesso. (A6609)

## 27 Diversi

**MAESTRO** Ciarly cartomante esoterico toglie qualsiasi jettatura, negatività. Risolve qualsiasi tuo problema. Ciarly: Udine, Trieste. Sede 0432-545128. Riceve per appuntamento. 0336-644513.

**Speciale abbronzatura informazione bellezza**

INFORMAZIONE E BELLEZZA

# UN'ESTATE AL SOLE SENZA RISCHI

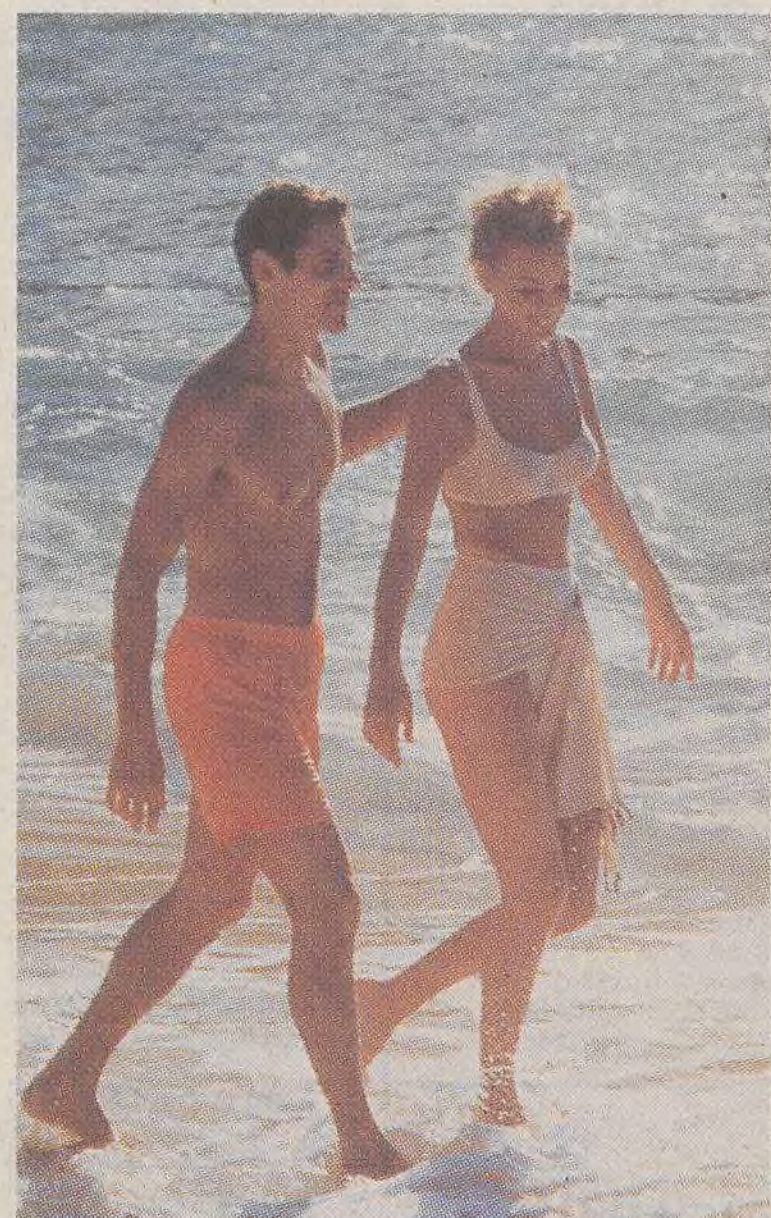
**Con la rivoluzionaria *Filtrazione Fotostabile Ambre Solaire* dei *Laboratoires Garnier* oggi finalmente si può prendere il meglio del sole e conquistare una bellissima abbronzatura a misura di pelle, senza i rischi di eritemi, scottature e invecchiamento precoce della pelle.**

Da qualche anno si parla sempre più spesso del sole e ci si domanda: fa bene o fa male? È un amico o un nemico?

Questo accade perché il nostro astro maggiore, o meglio i raggi che provengono da lui, vengono continuamente analizzati nei laboratori scientifici di tutto il mondo e quindi le notizie cambiano e si evolvono.

La notizia più importante di quest'anno viene dai **Laboratoires Garnier** che, dopo dieci anni di studi e ricerche, hanno creato la **FILTRAZIONE FOTOSTABILE.**

Che cosa significa? Che hanno messo a punto una nuova generazione di sistemi filtranti che dopo aver ricevuto dosi elevate di energia solare, mantengono inalterata la propria efficacia.

Le molecole che compongono questo sistema filtrante, contrariamente a quanto avviene nelle filtrazioni classiche, sono in grado di assorbire l'energia dei raggi solari e liberarsene sotto forma inoffensiva, per esempio in calore. Questa flessibilità permette loro di ritornare allo stato iniziale stabile e continuare a lungo l'attività protettiva.

La Filtrazione Fotostabile è stata inserita nella notissima linea Ambre Solaire, che diventa così la capostipite di una nuova generazione di solari.

### GODIAMO I SUOI BENEFICI EFFETTI

Grazie alla rivoluzionaria **Ambre Solaire Filtrazione Fotostabile potremo** godere dei grandi benefici del sole, senza le conseguenze negative. Sappiamo infatti, sia per esperienza personale - pensiamo al grande benessere che proviamo quando ci esponiamo al sole - che per studi scientifici che a) il sole tonifica e ritempra il fisico. Aumenta la forza muscolare, la capacità respiratoria e di conseguenza le prestazioni atletiche e sportive; b) ha un'azione rivitalizzante sulla psiche, tanto che la sua assenza può portare alla depressione; c) stimola il metabolismo cutaneo e l'irrorazione sanguigna; d) aiuta l'organismo a fissare la vitamina D, importantissima per lo sviluppo delle ossa.

### ATTENZIONE ALL'ENERGIA DEI RAGGI SOLARI

I raggi del sole sono diversi. Si parla di ultravioletti A, di ultravioletti B e di infrarossi. I primi, chiamati in breve UVA, sono sicuramente i più pericolosi e i più subdoli: meno carichi di energia, hanno però una lunghezza d'onda maggiore e, senza che ce ne accorgiamo, penetrano nella pelle fino ad arrivare al derma di sostegno e innescano il processo dell'invecchiamento precoce. Gli ultravioletti B, o UVB, sono i principali responsabili dei colpi di sole, delle scottature, degli eritemi. Gli infrarossi, che spesso trascuriamo, aumentano la vasodilatazione e potenziano gli effetti negativi degli ultravioletti. Proprio per proteggere la pelle e mantenerla in buona salute è nato il nuovo sistema **AMBRE SOLAIRE FILTRAZIONE FOTOSTABILE** che permette di abbronzarsi in "assoluta sicurezza" senza tutti i rischi connessi; l'invecchiamento precoce della pelle, scottature e eritemi. A questa filtrazione sono stati associati speciali riflettori dei raggi ultravioletti e infrarossi, ed idratanti ricchi di olio di jojoba e burro di karité e a derivati della vitamina E che svolge una speciale azione anti radicali liberi, vale a dire antinvecchiamento.

### LE SPECIALITÀ DELLA GAMMA

I prodotti della linea **AMBRE SOLAIRE 1995** sono in tutto 12, adatti per ogni esigenza di pelle e abbronzatura. Vengono infatti suddivisi in 5 gamme: **ALTA PROTEZIONE, MEDIA PROTEZIONE, ABBRONZATURA INTENSA, UV SPORT e la LINEA DOPOSOLE** tra i cui prodotti citiamo la novità **DOPOSOLE CALMANTE IMMEDIATO** che dà immediato sollievo alla pelle. Tutti i prodotti si possono acquistare nei supermercati nei grandi magazzini nelle profumerie in ogni parte d'Italia, anche sulle coste.

### ALTA PROTEZIONE PER PELLI SENSIBILI

La gamma "Alta Protezione" di AMBRE SOLAIRE FILTRAZIONE FOTOSTABILE è stata studiata per pelli chiare, sensibili, delicate e per quelle dei bambini, ma anche per chi vuole abbronzarsi in piena salute e sicurezza. Gli alti indici di protezione infatti hanno solo il compito di fermare i raggi solari in eccedenza, evitando inutili conseguenze a livello cellulare: basta soltanto il 20 per cento dei raggi che la nostra pelle assorbe per ottenere una bella abbronzatura. Quindi utilizzando alti indici di protezione non solo ci si abbronza perfettamente, ma anche meglio e in modo più duraturo, senza cioè danneggiare la pelle, soprattutto se è chiara.

**Da sinistra. LATTE ALTA PROTEZIONE IDRATANTE, INDICE DI PROTEZIONE 20 è un latte fluido e leggero che dona alla pelle una sensazione di benessere e freschezza e protegge le pelli sensibili. CREMA ALTA PROTEZIONE IDRATANTE, INDICE DI PROTEZIONE 15 è una crema ricca e nutriente, non grassa, consigliata per i primi giorni di esposizione, soprattutto per chi ha la pelle chiara. CREMA PROTEZIONE TOTALE IDRATANTE, INDICE DI PROTEZIONE 25 è la crema speciale per la pelle delicata e sensibile dei bambini e per le zone più fragili: contorno occhi, labbra, décolleté, seno, naso, orecchie.**